



Università degli Studi dell'Aquila

Relazione annuale
del Nucleo di Valutazione
Anno 2019

Il Nucleo di Valutazione dell'Università dell'Aquila, nominato con D.R. 1159/2018 del 26 novembre 2018, presenta la seguente composizione:

Michele Pisani	Coordinatore
Stefania Costantini	Membro interno
Ivo Biagianti	Membro esterno
Ugo Braico	Membro esterno
Pasquale Chiacchio	Membro esterno
Anna Marchetti	Membro esterno
Maria Ester Carugno	Rappresentante degli studenti

Ufficio Programmazione e Supporto Organismi di Controllo

Sezione 1: Valutazione del Sistema di Qualità	5
1. Sistema di AQ a livello di Ateneo (Requisiti R1 e R2)	5
1.1. Requisito R1	5
1.2. Requisito R2.....	15
2. Sistema di AQ a livello dei CdS (Requisito R3).....	17
2.1. Assicurazione della qualità nei corsi di studio (Requisito R3).....	17
2.2. Offerta formativa e criticità	20
3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione (Requisito R4)	32
4. Strutturazione delle audizioni.....	35
4.1. Audizioni dei Corsi di Studio	36
4.2. Audizioni dei Dipartimenti	38
5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi).....	40
5.1. Obiettivi della valutazione	40
5.2. Procedura di rilevazione	40
5.3. Risultati della rilevazione.....	42
5.4. Utilizzazione dei risultati	44
5.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati	44
6. Analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti	45
Sezione 2: Valutazione della performance	47
1. Premessa.....	47
2. Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance	48
Sezione 3: Relazione al bilancio di Ateneo 2018.....	53
Sezione 4: Raccomandazioni e suggerimenti.....	56
Allegati	62



Sezione 1: Valutazione del Sistema di Qualità

La sezione espone una valutazione basata sull'analisi sistematica di tutte le fonti informative disponibili, relativamente a:

- Sistema di AQ a livello di Ateneo;
- Sistema di AQ a livello dei CdS;
- Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Dipartimento;
- Strutturazione dell'attività di monitoraggio, con riferimento alle audizioni;
- Rilevazione delle opinioni degli studenti.

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo (Requisiti R1 e R2)

In questo paragrafo della Relazione il Nucleo di Valutazione analizza, con riferimento all'anno 2018, lo stato di maturazione interna dell'Assicurazione Qualità (AQ), con riferimento ai requisiti R1 e R2, tenendo esplicitamente conto di iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo.

Vengono, inoltre, descritte le relazioni tra il Nucleo di Valutazione e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (Presidio della Qualità, Commissioni per la Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consigli di Corso di studio, Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.).

1.1. Requisito R1

L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca adottando strategie, politiche e procedure opportune per realizzarla e distribuendo responsabilità e compiti alle strutture (R1.A); adotta politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS (R1.B); elabora criteri atti a garantire la qualificazione del corpo docente, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e strutturali per il supporto alle attività istituzionali (R1.C).

Gli indicatori che compongono il requisito R1 riguardano la visione della qualità della didattica e della ricerca dell'Ateneo, tenendo conto in particolare, della strategia e delle politiche attuate e della distribuzione di responsabilità e compiti connessi al governo di questi aspetti. Il requisito riguarda, inoltre, le politiche per la progettazione e la revisione dei CdS e il ruolo degli studenti in questi processi. Infine, si considerano le politiche relative al reclutamento e alla valorizzazione delle competenze del corpo docente, alla distribuzione dei carichi didattici e alle risorse umane e strutturali di supporto all'attività didattica.

Indicatore R1.A – L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca, declinata in un piano strategico concreto e fattibile, in cui agli studenti viene attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello. Tale visione è supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione e verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure

L'Università dell'Aquila elabora e rende pubblica la propria visione della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni reciproche e delle ricadute nel contesto sociale e la traduce in un piano strategico operativo in cui sono chiaramente definiti obiettivi, attori e responsabilità.

Punto di attenzione R1.A.1 - Qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

L'Ateneo esprime una propria visione chiara, articolata e pubblica della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste, tenendo conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale, in coerenza con la propria missione espressa nello Statuto.

Il mandato istituzionale e la missione dell'Università dell'Aquila, infatti, sono declinati in quattro livelli:

1. Linee strategiche;
2. Aree strategiche
3. Obiettivi strategici
4. Obiettivi operativi

Le *Linee strategiche 2014-2019* presentate dalla Rettrice, prof.ssa Paola Inverardi, costituiscono il punto di partenza del processo di pianificazione strategica e contengono le linee essenziali che guidano l'Ateneo aquilano.

Da queste si evince la missione dell'Università degli Studi dell'Aquila, sintetizzabile come segue:

- promuovere e garantire il diritto allo studio attraverso azioni volte a migliorare la condizione studentesca e a rimuovere ogni ostacolo all'accesso ed al successo formativo. Curare l'orientamento per l'iscrizione agli studi universitari, organizzare il tutorato e le attività finalizzate all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro;
- promuovere e sostenere attività culturali, sportive e ricreative degli studenti e del personale universitario, anche in forma autogestita;
- promuovere forme di collaborazione volte a favorire la conoscenza e l'arricchimento reciproco fra le culture, la circolazione del sapere e lo scambio di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo a livello nazionale e internazionale. Favorire i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese, le forze produttive e sociali, allo scopo di diffondere, valorizzare e promuovere i risultati della ricerca scientifica;
- operare in sinergia con il territorio di riferimento, contribuendo allo sviluppo dello stesso mediante la realizzazione di progetti a carattere culturale, formativo, scientifico, tecnologico e socio-sanitario ed anche attraverso la costituzione e la partecipazione ad enti di natura pubblica o privata.

L'Ateneo persegue, inoltre, una terza missione; opera cioè per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società.

Le politiche perseguite possono essere riassunte come segue:

- aumento di attrattività dell'Ateneo;
- valorizzazione di tutte le competenze esistenti;

– crescita dell'occupazione.

La realizzazione di tali politiche presuppone un progetto organico, che coinvolga l'intero Ateneo e sia sostenibile rispetto ai vincoli normativi e finanziari. L'attrattività è una leva decisiva per l'esistenza dell'Ateneo. Per preservare e rafforzare la capacità di attrarre studenti, è fondamentale dare concreta attuazione all'idea di ateneo-laboratorio come luogo nel quale le esperienze di formazione e lavoro diversificate assumono un ruolo centrale nei processi formativi. Quest'idea appare decisiva all'Aquila, dove emerge la necessità assoluta di valorizzare la particolare condizione creata dal processo di ricostruzione. I cantieri materiali e immateriali che daranno un volto nuovo al sistema urbano colpito dal terremoto del 2009 sono l'alveo naturale nel quale sperimentare attività di formazione teorico-pratica e al contempo fare in modo che esse abbiano poi effettivamente la possibilità di generare opportunità di lavoro.

Le Linee strategiche sono, poi, organizzate in quattro *Aree strategiche* (Formazione, Ricerca, Sviluppo Locale e Organizzazione interna).



Per ciascuna Area strategica sono presentati gli Obiettivi strategici e gli Obiettivi operativi.

Con riferimento alla Formazione, sono definiti, nel Piano 2018-2020, i seguenti *Obiettivi strategici*:

- qualificare e razionalizzare l'offerta didattica in un'ottica di internazionalizzazione e di stretta consultazione con la comunità imprenditoriale, le organizzazioni sociali e le istituzioni;
- realizzare una stretta integrazione tra attività didattica e lavoro;
- incrementare la formazione professionale post-laurea;
- rafforzare i rapporti di collaborazione con le scuole.

Con riferimento alla Ricerca, sono definiti, sempre nel Piano 2018-2020, i seguenti *Obiettivi strategici*:

- incrementare le risorse disponibili per la ricerca su base competitiva nazionale e internazionale;
- incrementare la interdisciplinarietà della ricerca e dei percorsi di formazione della stessa - in particolare di dottorati di ricerca "applicata";
- promuovere e incentivare i rapporti tra università, imprese e altre istituzioni.

Con riferimento allo Sviluppo locale, sono definiti i seguenti *Obiettivi strategici*:

- incrementare i rapporti con le istituzioni e il tessuto imprenditoriale locali anche con politiche per l'internazionalizzazione;
- valorizzare il patrimonio ambientale e culturale;
- diffondere e attuare i principi informatori dell'Agenda Digitale: alfabetizzazione digitale e digitalizzazione di processi e servizi.

Con riferimento alla Organizzazione interna, infine, sono definiti, sempre nel Piano 2018-2020, i seguenti *Obiettivi strategici*:

- aumentare la trasparenza, l'efficienza e la valutabilità dei risultati – bilancio sociale d'Ateneo;
- semplificare, reingegnerizzare e dematerializzare processi e procedimenti amministrativi;
- valorizzare le competenze umane disponibili – formazione e revisione delle strutture amministrative.

Gli Obiettivi strategici, attraverso i quali dare attuazione alle linee strategiche, sono contenuti e rappresentati nelle schede di programmazione approvate dal Consiglio di Amministrazione. Agli obiettivi strategici sono, quindi, associati indicatori e *target*; per ogni scheda di programmazione sono definiti indicatori di controllo e indicatori di impatto e, per ognuno, sono individuati livello di partenza e target da raggiungere nell'arco di un triennio e azioni da compiere per il raggiungimento dei target.

Con riferimento alla Formazione, ad esempio, sono declinati *Obiettivi operativi* con riferimento a:

- riduzione della dispersione didattica e degli abbandoni;
- rafforzamento della dimensione internazionale della didattica anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi;
- valorizzazione della interdisciplinarietà dell'offerta formativa;
- modernizzazione degli ambienti di studio anche per innovare le metodologie didattiche.

Con riferimento alla Ricerca, sono declinati *Obiettivi operativi* con riferimento a:

- sviluppo della qualità dei prodotti della ricerca;
- potenziamento dei dottorati di ricerca;
- aumento della internazionalità della ricerca di Ateneo;
- miglioramento del tasso di partecipazione con successo nei bandi competitivi.

Con riferimento alla Terza missione e alla Responsabilità sociale, sono declinati *Obiettivi operativi* con riferimento a:

- incremento della responsabilità sociale verso gli studenti;
- incremento della responsabilità sociale verso l'esterno;
- incremento della responsabilità sociale verso l'interno attraverso la valorizzazione delle risorse umane;
- incremento della sostenibilità sociale, economica e ambientale dell'Ateneo.

Con riferimento alla Organizzazione interna, sono declinati *Obiettivi operativi* con riferimento a:

- formazione interna;
- dematerializzazione dei servizi agli studenti;
- patrimonio immobiliare;
- interventi per l'internazionalizzazione dell'Ateneo;
- sicurezza;
- miglioramento dei servizi;
- performance organizzativa;
- processi interni;
- trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'Ateneo, dunque, ha definito, sin dall'insediamento della Rettrice e ha affinato, con la successiva programmazione annuale, una strategia concreta per garantire la qualità della Ricerca e della Didattica, con un programma e obiettivi specifici, che tengono conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale. I documenti di programmazione sono accessibili ai portatori di interessi interni ed esterni. L'Ateneo, inoltre, dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati e i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte appaiono chiaramente identificati.

Punto di attenzione R1.A.2 - Architettura del sistema AQ di Ateneo

Il sito di Ateneo, principale strumento di trasparenza su regole, processi e procedure, riporta una pagina dedicata alle "Politiche e Linee di Indirizzo per la Qualità di Ateneo" <http://www.univaq.it/section.php?id=1904> . Alle informazioni qui contenute, si aggiunge la presenza di un Referente di Ateneo per il Sistema di Valutazione della Qualità della Didattica che assicura il coordinamento tra le strutture centrali e quelle periferiche.

Nell'Ateneo sono presenti un ufficio di supporto al Presidio della Qualità e un ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione. Alle pagine <http://www.univaq.it/section.php?id=1720> e <http://www.univaq.it/section.php?id=1694> sono riportati l'articolazione e i compiti delle strutture.

Alla pagina <http://www.univaq.it/section.php?id=1691> del portale di Ateneo sono pubblicate inoltre le Relazioni annuali sull'attività svolta dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Sotto il profilo organizzativo, le diverse strutture dedicate al monitoraggio e al miglioramento della qualità dovrebbero interagire sinergicamente in modo più significativo. Ciascuna unità svolge formalmente i compiti ad essa attribuiti, ma non sono stati ancora messi a punto dei processi organizzativi inter-unità che assicurino una gestione sistemica della qualità. Quando vengono attivati dei processi relazionali tra le diverse unità organizzative, spesso in modo non formalizzato, prevale inevitabilmente una visione gerarchica e la relazione viene intesa dalle unità che occupano una posizione ritenuta più bassa nella piramide organizzativa come un'attività di controllo ispettivo. Anche nella parte alta dell'organizzazione (Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità e Organi di Governo) le interazioni tra i diversi organismi, relativamente al tema della qualità, sono ancora suscettibili di notevoli sviluppi e miglioramenti.

A livello periferico manca un sistema di comunicazione efficace, anche digitale, dedicato al tema della qualità. Pertanto, gli obiettivi di miglioramento della qualità, che pure sono contenuti in alcune schede di riesame dei corsi di studio o discussi nelle commissioni di riesame ed in quelle paritetiche, non travalicano questi confini organizzativi, e quindi sono di fatto poco noti anche

ai docenti afferenti al corso di studio ed al personale amministrativo dipartimentale dedicato alla didattica.

I flussi informativi orizzontali a livello periferico e quelli verticali tra le strutture responsabili dell'AQ e le strutture responsabili della didattica, della ricerca e della terza missione possono essere sviluppati, prima ancora che attraverso adeguati meccanismi operativi, da una maggiore diffusione della cultura della qualità all'intero dell'Ateneo. Malgrado i notevoli passi in avanti compiuti negli ultimi anni, appare, infatti, necessaria una maggiore sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti che consenta di percepire il ruolo sostanziale e non meramente formale del processo di AQ.

Il Nucleo di Valutazione ha svolto nel 2018 un'attività di monitoraggio sul Presidio della Qualità. Nel quadro di tale attività si segnala, in particolare, una riunione congiunta tra il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità, nella quale il Presidio ha riferito in merito alle azioni intraprese e alle criticità rilevate nel triennio di operatività (aprile 2016-aprile 2019). In merito alle azioni intraprese si segnalano:

- la definizione di alcune *linee guida* (redazione della relazione annuale delle Commissioni Paritetiche, compilazione della scheda di monitoraggio annuale e del riesame ciclico, compilazione della scheda SUA-CdS, istituzione di nuovi corsi di studio) volte a rimediare alla totale assenza riscontrata in Ateneo in merito alle indicazioni relative ai fondamentali processi di AQ;
- la progettazione e l'attuazione sul sito di Ateneo, con il supporto del Referente di Ateneo per il sito web e del settore WEB, di una apposita sezione dedicata al "sistema di assicurazione della qualità", articolata in più pagine, dove è stata pubblicata tutta la normativa e la documentazione pertinente al processo di AQ;

Tali azioni non hanno, tuttavia, consentito di superare le principali criticità, rilevate e comunicate dallo stesso Presidio della Qualità, in merito all'architettura e al funzionamento del sistema di AQ di Ateneo. Tra queste si segnalano:

- l'esistenza di difformità tra il sito web di Ateneo e quelli dei Dipartimenti, sia nella struttura che nei contenuti. Le informazioni sono spesso duplicate, in alcuni casi risultano difformi e non sempre sono aggiornate, con conseguenze negative per l'efficacia dell'informazione e per l'immagine dell'Ateneo;
- la scarsa o nulla partecipazione della rappresentanza studentesca negli organi di Ateneo, specie a livello di dipartimento. Ciò determina conseguenze negative in particolare nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, nelle quali il contributo della componente studentesca è determinante per un efficace funzionamento. Nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, inoltre, il disallineamento tra la durata triennale della Commissione e la durata biennale del mandato dei rappresentanti degli studenti (fissato dalla legge 240/2010) determina una continua instabilità dei suoi componenti, a discapito dell'efficacia della sua azione;
- l'assenza di un Piano per l'AQ di Ateneo o, comunque, di un documento che descriva il processo di assicurazione della qualità presso l'Ateneo, identificando con chiarezza gli attori, i rispettivi compiti e le reciproche relazioni;
- la mancanza di una cultura della qualità all'interno dell'Ateneo che porta a interpretare ogni adempimento connesso all'AQ come un fastidioso obbligo burocratico;

- uno scarso collegamento tra la *governance* di Ateneo e gli organi periferici coinvolti nel processo di AQ che si traduce in una sostanziale difficoltà a rendere operative le decisioni e le linee di indirizzo elaborate dal Presidio della Qualità;
- la sensazione che, nonostante l'attività svolta e le iniziative avviate nell'arco del suo mandato, al Presidio della Qualità non venga riconosciuto con pienezza il ruolo a questo assegnato nell'ambito del sistema AVA.

In merito alle criticità rilevate, il Nucleo di Valutazione ha invitato la *governance* di Ateneo a riflettere sul ruolo del Presidio della Qualità nell'ambito di sistema di AQ, valorizzandolo, nell'interesse dell'Ateneo, anche attraverso una diversa e più efficace strutturazione. Al riguardo, il Nucleo di Valutazione ha suggerito alla Rettrice di procedere a una riforma della composizione del Presidio della Qualità e delle modalità di scelta dei componenti. In particolare, una composizione slegata dalla rappresentanza dei Dipartimenti consentirebbe di avere un organismo più snello, i cui componenti non sarebbero delegati dai Direttori, ma potrebbero essere selezionati, tramite bando, in base alle competenze ed esperienze, in modo da assicurare maggiore capacità ed autorevolezza all'organo.

Il Presidio della Qualità, da parte sua, deve continuare a svolgere una funzione di diffusione della cultura della qualità in Ateneo, attraverso azioni mirate e concrete. In particolare, l'acquisizione della necessaria legittimazione e autorevolezza all'interno dell'Ateneo passa necessariamente attraverso un'azione incisiva ed efficace, diretta a fornire indicazioni utili per i processi di AQ. La dimensione dell'Università dell'Aquila richiede una maggiore formalizzazione delle procedure. Il Nucleo di valutazione, pertanto, rinnova l'invito a predisporre un documento per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo che definisca in modo chiaro, obiettivi, attori e processi sulla base del quale il Presidio possa: da un lato, identificare e fornire gli strumenti necessari per l'attuazione, accompagnando le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità e dei relativi obiettivi; dall'altro, supportare le strutture di Ateneo nella gestione dei processi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del loro regolare svolgimento.

Questo documento dovrebbe essere formalmente emanato dagli Organi Accademici, così come tutte le linee guida predisposte dal Presidio della Qualità, affinché queste acquisiscano la forza di norme prescrittive interne.

Il Nucleo di Valutazione, infine, ribadisce il suggerimento di organizzare e svolgere attività di informazione/formazione per tutti gli attori (compresa la componente studentesca) a vario titolo coinvolti nella qualità della didattica e della ricerca.

Punto di attenzione R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo

Pur con i limiti e le criticità sopra evidenziati, il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente monitorato e valutato. Le attività di revisione critica di compiti, attori e responsabilità della AQ, tuttavia, come detto, non sono formalizzate e sono spesso frutto di iniziative individuali. Docenti, personale tecnico amministrativo e studenti sono certamente messi in condizione di trasmettere agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche sul funzionamento del sistema e le relative proposte di miglioramento. Come sopra sottolineato, la definizione di flussi informativi formalizzati e una maggiore diffusione della cultura della qualità consentirebbero di sviluppare notevolmente tale aspetto.

Notevoli miglioramenti, inoltre, appaiono conseguibili sul versante della fase di controllo. Gli obiettivi operativi, infatti, rimangono spesso "sulla carta"; essi non si traducono in obiettivi e linee di azione per i Dipartimenti e non rappresentano i punti di riferimento che guidano la

individuazione dei fabbisogni e il conseguente processo di allocazione delle risorse ai Dipartimenti stessi. Manca una programmazione di Dipartimento con riferimento alle attività di ricerca e di terza missione.¹ Di conseguenza, è praticamente assente la fase di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e di individuazione delle eventuali azioni correttive necessarie.

Punto di attenzione R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo dedica, da sempre, grande attenzione al ruolo attribuito agli studenti nei processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione. Rappresentanze degli studenti sono presenti in tutti gli Organi di Governo, di Ateneo e di Dipartimento.

Al ruolo formalmente attribuito, tuttavia, non corrisponde spesso una adeguata partecipazione della componente studentesca. La partecipazione è sufficientemente attiva negli organi di governo (Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico) o di controllo (Nucleo di valutazione), mentre presenta notevoli criticità negli organi periferici dipartimentali. Emblematica è la scarsa o nulla partecipazione degli studenti nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti dove, invece, il contributo della componente studentesca sarebbe determinante per un efficace funzionamento.

Indicatore R1.B - L'Ateneo adotta politiche adeguate alla progettazione, aggiornamento e revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti

L'Ateneo demanda ai Dipartimenti la progettazione di un'offerta formativa basata sulle necessità complessive di sviluppo della società e del contesto di riferimento e sviluppata tenendo conto della centralità degli studenti e delle loro esigenze. Sempre ai Dipartimenti è demandata la definizione delle eventuali politiche per il reclutamento e per lo svolgimento dei percorsi di studio.

Punto di attenzione R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

In aggiunta ai corsi di laurea ad accesso programmato definiti a livello nazionale, l'Ateneo ha individuato un numero programmato anche per l'accesso a ulteriori 4 corsi di laurea triennale e 1 corso di laurea magistrale.

Per tutti i corsi di laurea, ad accesso programmato e ad accesso libero, sono definite e comunicate con chiarezza le strategie e le modalità di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere. Le attività di orientamento in ingresso e le procedure di reclutamento risultano coerenti con le strategie definite per l'ammissione e rivolgono una specifica attenzione alle necessità di specifiche categorie di studenti. Su iniziativa dei Dipartimenti sono realizzate attività di sostegno (percorsi di recupero delle carenze evidenziate dal test di ammissione-OFA) destinate agli studenti con debolezze nella preparazione iniziale o aventi carattere generalizzato. Sempre su iniziativa dei Dipartimenti sono attivati alcuni percorsi di eccellenza per gli studenti più preparati e motivati.

Per i corsi di studio internazionali risultano adottate adeguate strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri e la mobilità internazionali di studenti e docenti.

¹ Si veda anche il successivo Paragrafo 3 di questa Sezione.

Punto di attenzione R1.B.2 – Programmazione dell'offerta formativa

L'Ateneo elabora una visione complessiva e chiara dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo scientifico, anche in relazione alle esigenze delle diverse parti interessate e del contesto di riferimento. Promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione della propria offerta formativa. Tra queste; la programmazione di CdS erogati in lingua inglese e/o italiana che prevedono percorsi di studio anche presso università straniere e il rilascio di un titolo doppio/multiplo o congiunto (da ultimo, il Corso di Laurea Magistrale internazionale a doppio titolo con l'Università di Twente erogato dal Dipartimento di Ingegneria Industriale, dell'Informazione e di Economia); CdS con didattica erogata integralmente in lingua inglese che prevedono il rilascio del titolo esclusivamente da parte dell'Università dell'Aquila o, in caso di corso inter-ateneo nazionale, congiuntamente con l'Ateneo italiano convenzionato; l'erogazione di singoli insegnamenti in lingua straniera; l'organizzazione di docenza di esperti stranieri anche all'interno di corsi istituzionali; l'incentivazione della mobilità internazionale di studenti e docenti.

Punto di attenzione R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

La progettazione e l'aggiornamento dei CdS è demandata ai Dipartimenti. Si veda il successivo par. 2.

Indicatore R1.C - L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali

Punto di attenzione R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

L'Ateneo non definisce, in sede di programmazione, una strategia volta ad assicurare un reclutamento dei docenti coerente, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, con la propria visione strategica e con gli obiettivi, strategici e operativi, definiti per la didattica e la ricerca. Allo stesso modo, non risultano applicati modelli valutativi oggettivi volti a individuare: da un lato, i fabbisogni di risorse coerenti con gli obiettivi; dall'altro, adeguati criteri di assegnazione delle risorse ai Dipartimenti volti a limitare forme di assegnazione e di utilizzo discrezionale.

Tra le iniziative attuate per migliorare la qualificazione scientifica del proprio corpo docente si annoverano il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla Sede e mediante il ricorso a specifici programmi ministeriali.

Da segnalare anche la promozione di iniziative volte a incoraggiare l'internazionalizzazione della didattica, tramite corsi tenuti interamente in lingua straniera o con doppio titolo, erogazione di singoli insegnamenti in lingua straniera, docenza di esperti stranieri anche all'interno di corsi istituzionali, esperienze di mobilità all'estero.

Recependo una raccomandazione contenuta nella Relazione annuale del 2017, l'Ateneo ha organizzato nel 2018 due giornate di formazione sul tema "Nuovi requisiti e procedure per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", rivolte a: membri del Senato Accademico, Direttori di dipartimento, Presidenti di corsi di studio, Presidenti delle Commissioni paritetiche, membri del Presidio della qualità, membri del Nucleo di valutazione e agli uffici direttamente coinvolti. Le slide del corso sono disponibili sul portale di Ateneo alla pagina <http://univaq.it/section.php?id=1906>.

Permane, comunque, l'assenza di un programma di formazione interna rivolto al personale docente coinvolto nei processi di assicurazione qualità, o di un piano di partecipazione a eventi e

seminari organizzati da strutture esterne. Come già segnalato, tale piano di formazione interna dovrebbe essere dedicato a tutte le persone che ricoprono ruoli decisionali nell'offerta formativa (Presidenti dei Corsi di Studio, Direttori di Dipartimento, membri del Presidio di Qualità, del Nucleo di Valutazione, del Senato Accademico, etc.), e dovrebbe costituire un obiettivo fondamentale delle diverse unità organizzative che si occupano di organizzazione, gestione delle risorse umane, sviluppo.

Punto di attenzione R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica e della ricerca, anche se non mancano aree di sofferenza in taluni Dipartimenti.

Anche per il personale tecnico-amministrativo coinvolto nei processi di assicurazione della qualità manca un programma di formazione interna o un piano di partecipazione a eventi e seminari organizzati da strutture esterne.

Punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

Esiste, a livello di Ateneo e di Dipartimento, un costante monitoraggio della quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile.

L'Ateneo, inoltre, dispone di strumenti per rilevare e gestire il reale quoziente studenti/docenti dei propri CdS ed agire convenientemente per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea.

Dalla scheda indicatori di Ateneo fornita da ANVUR (dati aggiornati al 29/06/2019) si evince che la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iA19) è passata dal 75% (2016/17) al 73,8% (2017/18), a fronte di una media dell'area geografica del 76,45% e di una media nazionale del 69,6% con riferimento al 2017/18. La situazione non è sostanzialmente mutata rispetto agli anni precedenti.

Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e b) per l'area medico-sanitaria (indicatore iA5a) è passato da 16,2 (2016/17) a 15,3 (2017/2018). Come già rilevato nella relazione del 2018, il valore è in lieve eccesso rispetto alla media dell'area geografica e alla media nazionale, che nel 2017/18 sono pari rispettivamente a 14,7 e a 14,2. Per l'area scientifico-tecnologica (indicatore iA5B) il rapporto registra una ulteriore diminuzione negli a.a. 2016/17 e 2017/18 (è passato da 11,2 a 11,0), in controtendenza rispetto all'area geografica e alla media nazionale. Per l'area umanistico-sociale (indicatore iA5C) l'indicatore di Ateneo è notevolmente superiore ai valori medi di area geografica e nazionale.

Se si prende in esame il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, si può rilevare come nell'area medico-sanitaria (iA27A) l'andamento sia in linea con quanto accade a livello di area geografica e nazionale, mentre nell'area scientifico-tecnologica (iA27B) negli a.a. 2016/17 e 2017/18 si registra una diminuzione di un punto percentuale (da 14,7 a 13,8) a fronte di un andamento stabile a livello di area geografica e nazionale. L'indicatore iA27C (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale) è, infine, stabile.

Nell'anno accademico 2017/18 è stato confermato l'accesso programmato locale per i seguenti CdS: L-2 Biotecnologie (100 posti disponibili), L-13 Scienze Biologiche (180 posti disponibili), L-24 Scienze Psicologiche Applicate (250 posti disponibili), L-22 Scienze Motorie e Sportive (180 posti disponibili) e LM-51 Psicologia applicata, clinica e della salute (100 posti disponibili), in quanto non sarebbe stato possibile incrementare il numero di docenti di riferimento né la disponibilità di aule e laboratori assegnati a tali corsi. A seguito dell'introduzione dell'accesso programmato locale, si può constatare che la numerosità dei CdS offerti dall'Ateneo è in generale inferiore a quella di riferimento per i suddetti CdS. Ciò dovrebbe permettere, soprattutto in proiezione futura, di avere mediamente una buona qualità sia per le attività di ricevimento studenti che per la supervisione individuale delle tesi di laurea.

Raggruppando i dati per dipartimento si ottengono i risultati riportati nell'Allegato 1, che mostrano una distribuzione non omogenea del rapporto studenti/docenti rispetto alle medie di area ed a quelle nazionali.

La programmazione didattica attuata dalla Governance di Ateneo prevede che i CdS abbiano margini sufficienti per garantire la sostenibilità almeno triennale per quanto riguarda le soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento.

Le previsioni di pensionamento del personale docente per limiti di età sono note dai dati ProPer (Programmazione del fabbisogno personale), che si riportano di seguito.

Anno	N. Ordinari	N. Associati	N. Ricercatori	N. Assistenti	N. Ricercatori a tempo det.
2020	5	6	3	0	18
2021	5	5	3	0	34
2022	10	4	6	0	36
2023	6	2	8	0	0
2024	5	7	8	0	0
2025	5	8	8	0	0

Sono state svolte analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento. Si segnala, al riguardo, che il numero dei CdS offerti dall'Ateneo è tale da utilizzare al limite l'organico, per cui in futuro potrebbero presentarsi criticità per il rispetto delle soglie minime previste per l'accreditamento.

1.2. Requisito R2

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di AQ in grado di monitorare il funzionamento dei CdS (R2.A) e di accertare che processi e risultati siano periodicamente auto-valutati e valutati (R2.B)

Indicatore R2.A - L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'AQ

Punto di attenzione R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta e di elaborazione di dati e informazioni utilizzabili dai diversi organi e strutture per la gestione della didattica e della ricerca.

Opera, infatti, in Ateneo, come ufficio di staff della Direzione Generale, l'”Osservatorio statistico di Ateneo e monitoraggio indicatori”, che svolge, tra le altre, le seguenti funzioni:

- raccoglie dati rilevanti a fini statistici dalle strutture e dagli uffici dell'Ateneo;
- elabora i dati raccolti secondo le esigenze e le indicazioni degli organi collegiali, del Rettore e del Direttore Generale, in conformità alle disposizioni eventualmente impartite dal Ministero competente o altro Ente o organismo interessato alla rilevazione (ISTAT, CRUI ecc.);
- effettua l'analisi dei dati caratteristici dell'Ateneo e cura l'implementazione della banca dati di Ateneo;
- cura le procedure per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR);
- monitora costantemente la corretta alimentazione con i dati dell'Ateneo delle banche dati ministeriali e degli altri enti ed organismi pubblici e privati di rilevanza nazionale;
- funge da osservatorio di Ateneo sulle dinamiche della popolazione studentesca;
- funge da osservatorio di Ateneo sulle dinamiche del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo e sulla programmazione ed impiego delle risorse finanziarie;
- reperisce dall'esterno dati statistici per confronti nazionali ed internazionali;
- programma e pianifica le modalità di tenuta dei dati da parte delle strutture e degli uffici, al fine di una migliore gestione dei flussi informativi;
- fornisce supporto statistico ad uffici, organi e Commissioni di Ateneo;

L'indubbia capacità della struttura di raccogliere ed elaborare dati potrebbe essere più efficacemente utilizzata, come già segnalato (par. 1.1), a supporto:

- a) del processo di pianificazione strategica, per attuare la fase di controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e di individuazione delle eventuali azioni correttive;
- b) di flussi informativi formalizzati tra le diverse strutture responsabili del processo di AQ, in attuazione di specifiche linee guida definite in un Piano o documento per l'AQ di Ateneo.

Indicatore R2.B - Autovalutazione e Valutazione periodica dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti

Punto di attenzione R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione ha condotto verifiche con riferimento a:

- carichi di lavoro, progressione e tempi di completamento dei percorsi di studio da parte degli studenti;
- efficacia delle modalità di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti;
- esigenze e aspettative degli studenti e soddisfazione da loro espressa nei confronti del CdS;
- ambiente di apprendimento, servizi di sostegno e loro idoneità allo svolgimento delle attività del CdS;
- valutazione e autovalutazione della Qualità dei CdS (Requisito di qualità R3) mediante somministrazione di questionari e rapporti di autovalutazione;

- valutazione e autovalutazione della Qualità dei CdS (Requisito di qualità R3) mediante audizioni;
- valutazione e autovalutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione (Requisito di qualità R4.B) mediante somministrazione di questionari e rapporti di autovalutazione;
- valutazione e autovalutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione (Requisito di qualità R4.B) mediante audizioni;

I risultati di queste verifiche sono riportati nella presente relazione.

In passato è mancata un'attività organica di verifica da parte del Nucleo di Valutazione, mediante audizioni e analisi specifiche, dell'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, dello stato del sistema di AQ a livello di CdS e di Dipartimento, nonché della corretta compilazione dei relativi documenti.

Raccogliendo il suggerimento avanzato nella Relazione 2018, il Nucleo di Valutazione, rinnovato nella sua composizione con D.R. 1159/2018 del 26 novembre 2018, al fine di procedere a una più approfondita verifica del sistema di AQ a livello di CdS e di Dipartimento, ha definito un programma di audizioni ed esami a rotazione, volta ad accertare: da un lato, che l'autovalutazione dei CdS (Riesame ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) siano tali da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'analisi dei problemi e la loro soluzione; dall'altro, che dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili e che, di tali azioni, venga adeguatamente monitorata l'efficacia.

Le finalità, la strutturazione, il programma delle audizioni, nonché i primi risultati delle stesse, sono illustrati nel successivo Paragrafo 4 di questa Sezione.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS (Requisito R3)

In questo paragrafo della Relazione il Nucleo di Valutazione esamina i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA, indicatori interni prodotti dall'Ateneo, Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del Presidio della Qualità, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentino criticità importanti rispetto al requisito R3, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi.

2.1. Assicurazione della qualità nei corsi di studio (Requisito R3)

Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti (R3.A). Promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili di insegnamento e accertamento delle competenze acquisite (R3.B). Dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche (R3.C). È in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti (R3.D).

Il requisito R3 segna il passaggio dalla dimensione centrale della Sede a quella periferica dei CdS e concentra l'attenzione sulle modalità con cui questi ultimi garantiscono la qualità delle

proprie attività formative. Particolare attenzione è posta sulla capacità degli organismi centrali di relazionarsi con quelli periferici, consentendo loro di applicare la politica di AQ definita dall'Ateneo agli attori principali della vita universitaria: studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo.

La verifica riguarda la capacità del CdS di garantire agli studenti approcci e metodi didattici aggiornati e flessibili, nonché la definizione più semplice e chiara possibile delle prospettive culturali e professionali che si apriranno con il conseguimento del titolo.

Affinché tali presupposti siano effettivamente realizzati, è richiesto ai CdS di verificare che la dotazione delle strutture e delle risorse umane – tanto nella loro componente accademica, quanto in quella tecnico-amministrativa di supporto – sia adeguata alle esigenze didattiche. I CdS devono inoltre garantire, in sinergia con gli attori centrali dell'AQ, un'attività interna di autovalutazione autonoma ed efficace, in grado di rilevare l'insorgere degli eventuali problemi, anche grazie a occasioni di condivisione interna tra gli attori del CdS, alla raccolta e all'analisi delle opinioni degli studenti, al monitoraggio degli esiti occupazionali e al contributo di interlocutori esterni. A seguito dell'individuazione delle aree di miglioramento, i CdS devono essere in grado di raccogliere le nuove sfide e di proporre soluzioni ai problemi riscontrati, programmando e realizzando interventi, mettendo in atto un processo virtuoso per assicurare la qualità dei servizi erogati agli studenti.

A differenza dell'attività svolta lo scorso anno, che ha riguardato la verifica di *alcuni punti di attenzione* ritenuti più significativi mediante predisposizione e somministrazione a *tutti* i presidenti di CdS di un questionario di autovalutazione, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto più efficace procedere alla valutazione di *tutti i punti di attenzione* relativi al requisito R3, con riferimento a 14 CdS, in rappresentanza di tutti i 7 Dipartimenti dell'Ateneo.

In particolare, i 14 CdS esaminati possono essere idealmente divisi in due gruppi:

- a) un primo gruppo, composto da 2 Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze Umane, esaminati mediante audizione condotta dal Nucleo di Valutazione in attuazione del programma di audizioni predisposto dallo stesso Nucleo;
- b) un secondo gruppo, composto da un campione di 12 CdS in rappresentanza degli altri 6 Dipartimenti di Ateneo, ai quali è stato richiesto un rapporto di autovalutazione (la cui struttura è riportata nell'Allegato 2), successivamente oggetto di analisi congiuntamente alla documentazione disponibile e agli indicatori quantitativi.

Gli esiti dell'audizione condotta sui 2 Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze Umane sono illustrati nel successivo Paragrafo 4.

In merito all'analisi di cui al punto b) i 12 Corsi di Studio selezionati sono i seguenti:

- L-2 Biotecnologie - DISCAB
- L-7 - Ingegneria civile e ambientale - DICEA
- L-18 Economia e amministrazione delle imprese - DIIE
- L-30 Fisica - DSFC
- L-35 Matematica - DISIM
- LM-28 Ingegneria Elettrica - DIIE
- LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio - DICEA
- LM-44 Ingegneria Matematica - DISIM

- LM-54 Scienze – Chimiche - DSFC
- LM-68 Scienza e Tecnica dello Sport - DISCAB
- LM-SNT1 Scienze Infermieristiche e Ostetriche - MESVA
- LM-SNT3 Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali - MESVA

Il Nucleo di Valutazione ha ricevuto il rapporto di autovalutazione da 10 CdS. Pertanto, 2 Presidenti di CdS non hanno predisposto il rapporto di autovalutazione richiesto dal Nucleo di Valutazione; si tratta dei seguenti Corsi di Studio:

- L-2 Biotecnologie
- L-35 Matematica

Si segnala che il Corso L-2 Biotecnologie non aveva restituito il questionario di autovalutazione neanche lo scorso anno. Per il secondo anno consecutivo, dunque, il Corso L-2 Biotecnologie non risponde alle richieste di valutazione/autovalutazione del Nucleo di Valutazione.

I risultati dettagliati dell'analisi di ciascuno dei 10 rapporti di autovalutazione ricevuti sono riportati nell'Allegato 3.

Alcune considerazioni di carattere generale riguardano:

- a) il processo di autovalutazione;
- b) i principali risultati emersi dall'analisi della documentazione.

In merito al processo di autovalutazione, il Nucleo di Valutazione rileva che le risposte dimostrano una scarsa cultura della qualità e denotano una ridotta consuetudine all'esercizio dell'autovalutazione. La compilazione dei questionari pervenuti, infatti, è stata effettuata con scarso spirito critico e, talvolta, anche con scarsa cura e attenzione. Le risposte sono spesso lapidarie. In alcuni casi ci si limita a ripetere in senso affermativo la domanda. In altri casi non esiste coerenza tra quanto dichiarato e quanto riportato nei documenti di AQ esaminati. In generale, non viene fornita una (auto)valutazione dell'efficacia dei processi gestiti, non sono individuati eventuali punti di debolezza (o di forza) e non sono evidenziate possibili aree di miglioramento. Queste due fasi, la valutazione dell'efficacia dei processi e il loro miglioramento continuo, sono fondamentali per l'Assicurazione della Qualità; in loro mancanza, essa si riduce ad uno sterile adempimento burocratico.

In merito ai principali risultati emersi dall'analisi della documentazione, si osserva quanto segue:

- occorre migliorare l'abitudine al confronto con le parti interessate. In generale, ci si riferisce solo ad incontri diretti ma non formalizzati, senza ricorrere ad altri metodi per verificare l'attualità dei CdS (ad esempio, studi di settore, documenti di lavoro di gruppi scientifici nazionali ed internazionali, confronto con CdS simili nazionali ed internazionali);
- la scheda SUA CDS appare a volte una stratificazione di interventi successivi e risulta costruita in modo non uniforme e organico; appare necessaria una rivisitazione ed aggiornamento nei vari quadri, evitando ripetizioni e ridondanze, allineando la datazione delle informazioni;
- le conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle carenze sono a volte definite in modo non conforme a quanto previsto dalle linee Guida del CUN e se ne raccomanda l'adeguamento;

- sembra mancare un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Non emerge un'attività volta a garantire che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti. Nei sillabi manca la definizione dei criteri per l'accertamento dei risultati di apprendimento: le modalità di esame sono spesso definite in modo generico (ad es., prova orale); a volte non è neanche specificato se l'esame è scritto o orale. Per alcuni insegnamenti, infine, le schede risultano solo parzialmente compilate;
- è necessario formalizzare attività di verifica volte al costante aggiornamento dell'offerta formativa che tengano conto anche delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni e delle considerazioni espresse dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti e dagli altri attori dell'AQ. Analogamente, non emerge dalla documentazione di AQ esaminata una attività di monitoraggio degli interventi di revisione promossi e una valutazione della loro efficacia;

2.2. Offerta formativa e criticità

Nell'anno accademico 2017/18 l'offerta formativa dell'Ateneo si componeva di 64 corsi di laurea, di cui: 29 lauree triennali, 31 lauree magistrali e 4 lauree magistrali a ciclo unico. L'andamento degli indicatori di attrattività non è omogeneo per i vari corsi di studio, ma si possono osservare delle tendenze generali.

Nel triennio accademico 2015/16 – 2017/18, gli avvisi di carriera al primo anno (L; LMCU; LM) (fonte dati Scheda Indicatori di Ateneo fornita da ANVUR) sono passati da 3680 (2015/16), a 3938 (2016/17), a 3843 (2017/18), con un incremento percentuale nel triennio del 4,4%. Nel predetto triennio, gli immatricolati per la prima volta alle lauree magistrali non a ciclo unico sono passati da 908 a 867.

Il calo di immatricolazioni è da attribuire all'introduzione di numeri programmati a livello locale per alcuni corsi di studio con numero di immatricolati superiore alla numerosità massima della classe e privi di adeguate risorse aggiuntive di docenza.

A fronte dell'andamento delle immatricolazioni, si osserva (fonte dati indicatore iA14 Scheda Indicatori di Ateneo fornita da ANVUR) un decremento della percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nella stessa classe di laurea tra gli a.a. 2015/16 e 2017/18, che passano dal 82,9% al 79,4%, in analogia a quanto accade nell'area geografica e nazionale. Anche la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito 20 CFU al I anno (indicatore iA15) è in calo: si passa dal 64,6% (2015/16), al 62,6% (2017/18), restando inferiori ai valori assunti nell'area geografica e a livello nazionale. Un discorso diverso vale per la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito 40 CFU al I anno (indicatore iA16). Si registra in questo caso un incremento percentuale del 12% (dal 34,5% nell'a.a. 2015/16, al 38,7% nell'a.a. 2017/18). Analogo andamento si registra nell'area geografica e a livello nazionale.

Il bacino di provenienza delle immatricolazioni continua a vedere al primo posto la regione Abruzzo, con una percentuale nell'a.a. 2017/18 di circa il 53%: la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (fonte dati indicatore iA3 Scheda Indicatori di Ateneo fornita da ANVUR) è passata dal 43,5% (2015/16) al 47,3% (2016/17) al 47,1% (2017/18). Si è registrato pertanto nel triennio considerato un incremento nel numero degli iscritti proveniente da fuori regione pari a circa l'8%. Il confronto con la media dell'area geografica (11,49% nel 2015/16) e

con la media nazionale (26,88% nel 2015/16) mette in evidenza come l'Ateneo aquilano sia notevolmente più attrattivo di quelli della stessa area geografica (percentuale che si assesta attorno al 14%) e di quelli a livello nazionale (attrattività media del 27% nel triennio). La percentuale di iscritti al primo anno delle Lauree Magistrali laureati in altro Ateneo (indicatore iA4) è in diminuzione (passa dal 36,4% nell'a.a. 2015/16 al 28,9% nell'a.a. 2017/18), ma è comunque superiore rispetto alla media dell'area geografica (14,84% nell'a.a. 2015/16 al 15,26% nell'a.a. 2017/18). I valori dell'indicatore per l'Università dell'Aquila si presentano invece in linea con quelli del panorama nazionale, anche se questi ultimi hanno registrato un incremento nel triennio di circa il 2,5%.

Gli elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto regionale riguardano in primo luogo la presenza esclusiva nell'a.a. 2017/18, presso l'Ateneo aquilano, di 9 corsi di laurea su 29, di 22 corsi di laurea magistrale su 32, e di 1 corso di laurea magistrale a ciclo unico su 4. Per le lauree triennali, l'Università dell'Aquila è l'unica sul territorio regionale ad offrire corsi di laurea delle classi L-7 (Ingegneria civile e ambientale), L-8 (Ingegneria dell'informazione), L-9 (Ingegneria industriale), L-13 (Scienze biologiche), L-27 (Scienze e tecnologie chimiche), L-30 (Scienze e tecnologie fisiche), L-31 (Scienze e tecnologie informatiche), L-32 (Scienze e tecnologie per l'ambiente), L-35 (Scienze matematiche), nonché due corsi della classe L/SNT02 (Lauree delle professioni sanitarie e della riabilitazione): Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Tecnica della riabilitazione psichiatrica. Per le lauree magistrali, l'Università dell'Aquila è l'unica sul territorio regionale ad offrire corsi di laurea magistrale nelle classi LM-6 (Biologia), LM-17 (Fisica), LM-18 (Informatica), LM-22 (Ingegneria chimica), LM-23 (Ingegneria civile), LM-27 (Ingegneria delle telecomunicazioni), LM-28 (Ingegneria elettrica), LM-29 (Ingegneria elettronica), LM-31 (Ingegneria gestionale), LM-32 (Ingegneria informatica), LM-33 (Ingegneria meccanica), LM-35 (Ingegneria per l'ambiente e il territorio), LM-40 (Matematica), LM-44 (Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria), LM-54 (Scienze chimiche), LM-68 (Scienze e tecniche dello sport), LM-75 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio), un corso della classe LM/SNT2 (Scienze riabilitative delle professioni sanitarie), due corsi della classe LM/SNT3 (Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche e Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali) e il corso in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione appartenente alla classe LM/SNT4. Per le lauree magistrali a ciclo unico, l'Ateneo aquilano è l'unico a offrire il corso di laurea magistrale della classe LM-85bis (Scienza della Formazione Primaria).

In generale, l'offerta formativa è piuttosto vasta e copre un'ampia gamma di aree disciplinari.

Nell'ottica di segnalare le principali criticità, viene di seguito proposta una disamina dei vari Dipartimenti, dell'organizzazione dei servizi di supporto allo studio, e dell'adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

Le informazioni utilizzate sono riportate nelle Tabelle allegate: nella tabella 1 sono riportati i dati degli avvisi di carriera al primo anno forniti da ANVUR (per gli anni 2015-2016-2017) e quelli estratti dalla banca dati di Ateneo, riferiti al 2018; nelle Tabelle 2, 3, 4 e 5 vengono raccolti gli indicatori ANVUR che riguardano i corsi di studio attivi.

Per quanto riguarda il **Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura, Ambientale (DICEAA)**, si osserva nell'a.a. 2018/2019 una conferma dell'andamento negativo delle iscrizioni e degli avvisi di carriera per le lauree magistrali LM-35 e LM-4 CU, con dati positivi invece sulla triennale L-7. La percentuale di abbandoni per la L-7 risulta significativa ma

nella media; è praticamente nulla per la LM-35, ed è superiore al dato della macroregione ed al dato nazionale per la LM-4 CU.

A livello di singolo CdS, si rileva che:

- il corso di laurea triennale L-7 (Ingegneria Civile e Ambientale) presenta un andamento degli immatricolati sostanzialmente stabile, superiore al dato della macroregione e in linea con il dato nazionale; il numero complessivo degli iscritti è stabile su valori superiori a quelli della macroregione e nazionali, e un pò più della metà risultano in corso;

-il corso di laurea magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (LM-35) presenta un andamento degli immatricolati nel triennio accademico in osservazione (2015/2016 – 2017/2018) vicino alla soglia minima di 8 (12, 10, 11); il dato è circa la metà rispetto alla macroregione e molto minore del dato nazionale (poco più di un terzo);

-il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura (LM-4 CU), conferma il netto calo degli immatricolati nel triennio osservato (28, 21 e addirittura soltanto 10 nel 2018) a fronte di un numero programmato di 97 e di una soglia minima di 20; la diminuzione si riscontra anche a livello di macroregione e a livello nazionale, però su numeri (per il 2018) di 55 e 62 rispettivamente.

-la percentuale di iscritti da fuori regione (indicatore iCO3) a L-7 (Ingegneria Civile e Ambientale) è in calo, a fronte di un dato sostanzialmente stabile a livello di macro-regione e a livello nazionale; il dato Univaq è decisamente migliore rispetto alla macro-regione, ma è la metà di quello nazionale. La percentuale di iscritti da fuori regione a LM-35 segue un andamento simile. La percentuale di iscritti da fuori regione a LM-4 CU è invece nel 2018 pari al 50%, quasi il triplo di quella della macroregione e quasi il doppio del dato nazionale. Il dato Univaq è sorprendentemente quintuplicato rispetto al 2017.

-il rapporto studenti-docenti (indicatore iCO5) è lievemente peggiorato per L-7 e per la LM-35 ma per la prima resta migliore dei dati a livello della macro-regione e a livello nazionale, cosa che non vale invece per la seconda; nel complesso il numero degli studenti risulta in linea con gli altri CdS di Ingegneria di Univaq per la L-7, più basso per la LM-35. La LM-4 CU ha dati in discesa rispetto alla macroregione e al livello nazionale.

-con riferimento alla percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10-12), il dato è migliore del dato nazionale per LM-4 CU mentre, nonostante il percorso internazionale previsto, appare nulla per LM-35.

Per quanto riguarda il **Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia (DIIE)**, sebbene il dato sia influenzato dalle immatricolazioni relative a un corso di laurea in convenzione, si osserva nell'a.a. 2016/2017 una netta inversione di tendenza con un significativo aumento degli avvisi di carriera al primo anno (+34% rispetto al 2015/2016) e un valore assoluto di 1.205 immatricolati che rappresenta il valore massimo del triennio in osservazione. Il positivo andamento è confermato anche dal dato provvisorio relativo al 2017/18 (1.202). A fronte di questo, si conferma il dato positivo relativo: agli studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso (iC21 94,2%); agli studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno (iC15 71,5%) o almeno 40 CFU al primo anno (iC16 31,8%, comunque inferiore alla media nazionale). Positiva anche la riduzione della percentuale di abbandoni che passa dal 27% al 21% nel triennio in osservazione, pur risultando lievemente superiore alla media nazionale.

A livello di singolo Cds, si rileva quanto segue

Il CdS Triennale in Ingegneria Industriale (L-9) presenta un rapporto studenti regolari/docenti sceso dal 15,6 del 2014 al 11,6 nel 2015 e attestatosi al 10,9 nel 2018, contro una media più elevata nella macroregione negli stessi anni pari rispettivamente al 17,2, 17,7, 16,9, e a livello nazionale: 17,0, 17,4, 13,9. Anche il dato relativo al rapporto fra studenti iscritti/docenti vede il CdS attestarsi ad un livello mediamente più basso di 3–5 punti percentuali, rispettivamente 27,7 nel 2014, 25,1 nel 2015, 24,0 nel 2018, contro un dato macro-regionale rispettivamente di 30,7, 33,0, 28,7 e a livello nazionale di 30,9, 32,1, 32,2.

Il rapporto fra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno è inverso rispetto al dato nazionale: nel 2014, 37,1 all'Aquila, 26,9, nella macroregione e 29,9 a livello nazionale; nel 2015: rispettivamente 29,7, 30,1, 35,2; e nel 2018: 34,4, 25,5, 33,4.

Gli avvisi di carriera sono passati da 207 del 2015 a 260 del 2018; e gli iscritti da 768 a 882; anche gli iscritti regolari sono cresciuti, ma in dimensione minore, da 511 a 549. I provenienti da altre regioni sono quasi dimezzati, passando dal 23,7 del 2013 a 12,7 del 2018, contro un andamento stabile a livello di macroregione 7,3-7,1 e nazionale 25,2-25,7. Per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero nel corso del quadriennio 2014-2018, solo nel 2016 si registrano cfu, un 1,01% per qualche circostanza straordinaria, mentre a livello di macroregione e nazionale in ogni anno si registrano percentuali che oscillano intorno alla 0,50 di cfu conseguiti all'estero. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso nel triennio 2014-2016 è pari a zero, mentre sale al 3,7 nel corso del 2017, contro percentuali sempre positive in sede macroregionale e nazionale con punte del 5,6% a livello nazionale nel 2018 (nello stesso anno per l'Aquila i dati non sono disponibili). Infine le percentuali di abbandoni del CdS dopo N+1 anni sono state del 52,0 nel 2014 scese al 34 nel 2018, in confronto a un dato macroregionale di 37,1-31,2 e nazionale 36,7-31,9.

Sono dati sulla performance del CdS, legati in parte probabilmente alla fine del regime di esenzione dalle tasse universitarie ma non solo, sui quali i responsabili del Corso sono invitati ad interrogarsi.

I corsi di laurea triennale in Economia e Amministrazione delle Imprese e Operatore giuridico d'Impresa presentano un rapporto studenti/docenti (pesato per le ore di docenza iC27 e iC28) estremamente elevato (fino a 324) e di gran lunga superiore rispetto agli indicatori di macroregione e nazionale (46 e 47).

In particolare, **nel CdS Triennale in Economia ed Amministrazione delle Imprese (L-18)** gli indicatori che segnalano significati scostamenti sono costituiti dal rapporto studenti regolari/docenti, che si presenta particolarmente elevato oscillando nel quinquennio 2014-2018 fra 111 e 145, contro una media nella macroregione di 16-19 e a livello nazionale di 13-15; il dato probabilmente è legato alla particolare natura del CdS che prevede convenzioni con la pubblica amministrazione. Anche i rapporti studenti iscritti/docenti complessivo e studenti del primo anno e docenti del primo anno riflettono questo scostamento dal dato macro-regionale e nazionale.

Gli avvisi di carriera sono quasi raddoppiati passando dal 375 nel 2015 a 682 nel 2018 (dato Univaq); gli studenti complessivi sono aumentati costantemente passando da 1433 nel 2015 a 2000 nel 2018, mentre gli iscritti regolari ai fini del CSTD sono diminuiti da 1303 del 2015 a 985 del 2018: un dato su cui riflettere. Gran parte degli iscritti proviene da fuori regione, dall'86% del 2013 al 90% del 2018, rispetto a percentuali molto più contenute nella macroregione (in media dal 41 al 45%) e sul piano nazionale (dal 33 al 43%).

La percentuale di crediti conseguiti al primo anno rispetto ai CfU da conseguire è molto alta e oscilla fra l'83 e il 95% nel quadriennio 2014-2017, contro una media nella macroregione del

45-51% e a livello nazionale fra il 42 e il 55%. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno oscilla fra l'85 e il 97% contro una media nella macroregione del 49 e 61% e del dato nazionale del 51-53%. La percentuale di CFU conseguiti all'estero è minima, al di sotto dello 0,02% inferiore al dato della macroregione e a quello nazionale. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitaria è elevatissima dal 97 al 100%, rispetto a medie della macroregione oscillanti fra il 72 e il 78%.

Osservazioni: gli indicatori mostrano un CdS nel complesso ben strutturato, con numeri importanti e caratteristiche particolari che assicurano un percorso di formazione ben definito.

Il CdS Triennale in Operatore Giuridico d'Impresa (L-14) ha una numerosità di immatricolati che oscilla fra i 149 del 2015 e i 162 del 2018, mentre il numero complessivo di iscritti si abbassa leggermente dai 568 del 2015 ai 481 del 2018; gli iscritti regolari ai fini del CSTD scendono dai 347 del 2015 a 313 del 2018. Il rapporto studenti regolari/docenti passa del 56,5% del 2014 al 32,5% del 2018, mentre sul piano macroregionale si mantiene stabile al 26% e su quello nazionale oscilla fra il 25 e il 27%. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è calato dai 143 del 2014 ai 94 del 2018, ma resta elevato rispetto ai valori della macroregione, oscillante fra 55 e 59, e a quello nazionale, oscillante intorno ai 42. Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti, molto elevato nel 2014, pari a 374, è sceso a 116 nel 2018, ma resta sempre il doppio della media macroregionale che si aggira sui 46 e quasi il triplo della media nazionale che si aggira sui 38.

La percentuale di iscritti al primo anno proveniente da altre regioni è scesa dal 36% del 2013 al 15% del 2018, mentre nella macroregione si aggira intorno al 7-10% e a livello nazionale sul 22-26%. La percentuale dei crediti conseguiti al primo anno è stabile fra il 39 e il 41%, mentre nella macroregione è più elevata, oscillando fra il 46 e il 50% e a livello nazionale è più elevata, 55-58%. Gli studenti che proseguono nel secondo anno con 20 cfu si aggirano intorno al 50%, mentre nella macroregione sono quasi il 60% e a livello nazionale si avvicinano al 70%; quelli con 40 Cfu sono fra il 24 e il 26% contro il 32-38% della macroregione e il 44-47% dell'ambito nazionale. I cfu conseguiti all'estero solo nel 2014 superano l'1%, mentre sul piano nazionale sono sempre al di sopra dell'1% e in alcuni casi raggiungono il 2%. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso varia notevolmente dal 2014 al 2018 di anno in anno, passando dal 14 al 20 al 10, al 3, al 2%, con un andamento in controtendenza rispetto alla media della macroregione, fondamentalmente in crescita dal 4 al 10% e a quella dell'ambito nazionale passata dal 12 al 17%. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario è buona, 77-82%, ma inferiore al dato della macroregione 82% e a quello nazionale 87%. La percentuale di abbandoni dopo x+1 anni è molto elevata, si aggira intorno al 50% contro una media macroregionale del 40% e nazionale del 32%.

Osservazioni: questo CdS ha una numerosità studentesca adeguata e stabile con un elevato rapporto studenti docenti; la percentuale di iscritti proveniente da altre regioni è in diminuzione, la progressione nelle studi vede solo il 50% degli iscritti passare al secondo anno con almeno 20 cfu, mentre quelli che si iscrivono al secondo anno con 40 cfu sono intorno al 25%, molto al di sotto della media della macroregione e nazionale; la percentuale di abbandoni è molto elevata, intorno al 50%, i laureati entro il tempo previsto sono in costante oscillazione dal 20 al 10%; la percentuale di studenti che proseguono è buona ma inferiore al dato macroregionale e nazionale. Si raccomanda di intensificare l'azione di monitoraggio delle carriere e l'orientamento in itinere, con interventi di tutorato attivo per migliorare la performance del CdS.

Il CdS Magistrale in Ingegneria Chimica (LM-22) ha un numero di immatricolati che oscilla tra 21 nel 2015 e 23 nel 2018, con forti cali nel 2016 e 2017, scesi rispettivamente a 13 e 14; gli iscritti regolari ai fini dl CSTD vanno da 39 nel 2015 a 37 nel 2018. Il rapporto studenti

regolari/docenti si aggira intorno alle tre unità contro una media della macroregione e dell'ambito nazionale di 5 unità; anche il rapporto studenti iscritti/ docenti complessivo tende a scendere arrivando a 6 nel 2018 contro i 12 della macroregione e i 18 dell'ambito nazionale; stesse considerazioni valgono per il dato relativo al rapporto studenti/docenti al primo anno, 3-4 unità, rappresentano circa la metà (7 unità) dell'ambito macro-regionale e 8 di quello nazionale. I laureati iscritti al primo anno provenienti da altre regioni si aggirano intorno al 5-6% (con un balzo del 16% nel 2016), contro un 3-6% della macroregione e 11-13% dell'ambito nazionale. La percentuale di cfu conseguiti al primo anno sul totale da conseguire oscilla fra il 51 e il 62%, contro un dato macro-regionale più basso, compreso fra il 49 e il 58% e nazionale leggermente più elevato: fra il 62 e il 66%. Gli studenti che hanno conseguito 20 cfu al primo anno sono scesi dal 94 al 78% fra il 2015 e il '18, con un andamento simile alla macroregione; mentre sul piano nazionale sono saliti dal 69 all'86%. Gli studenti che hanno acquisito almeno 40 cfu al primo anno sono passati fra il 2015 e il '18 dal 27 al 50% contro una percentuale più bassa nella macroregione e leggermente più elevata a livello nazionale. La percentuale di crediti conseguiti all'estero si aggira fra lo 0,38 e il 4,78, con un andamento che si avvicina a quello della macroregione e nazionale. I laureati nella durata normale degli studi oscillano dal 16, 25, 12% rispettivamente nel 2014, 2015, 2016, per scendere a zero nel 2017 e '18; mentre nella macroregione i dati salgono dal 13 al 17% e a livello nazionale dall'11 al 15%. Non sono presenti studenti che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.

Osservazioni: il CdS ha una numerosità studentesca inferiore alla media nazionale e macro-regionale, con forti oscillazioni; la progressione di carriera vede un rallentamento nel conseguimento della laurea nella durata normale degli studi; si raccomanda di potenziare l'orientamento in ingresso e i contatti con gli stakeholder, monitorando attentamente la tendenza dei fenomeni ed eventualmente adeguando l'offerta formativa del CdS.

Il CdS Magistrale in Ingegneria Elettrica (LM-28) si attesta su un numero di immatricolati pari a 10 nel triennio osservato (10, 14, 10); (LM-22) ha un numero di immatricolati che oscilla tra 21 nel 2015 e 23 nel 2018, con forti cali nel 2016 e 2017, scesi rispettivamente a 13 e 14; gli iscritti regolari ai fini dl CSTD vanno da 39 nel 2015 a 37 nel 2018. Il rapporto studenti regolari/docenti si aggira intorno alle tre unità contro una media della macroregione e dell'ambito nazionale di 5 unità; anche il rapporto studenti iscritti/ docenti complessivo tende a scendere arrivando a 6 nel 2018 contro i 12 della macroregione e i 18 dell'ambito nazionale; stesse considerazioni valgono per il dato relativo al rapporto studenti/docenti al primo anno, 3-4 unità, rappresentano circa la metà (7 unità) dell'ambito macro-regionale e 8 di quello nazionale. I laureati iscritti al primo anno provenienti da altre regioni si aggirano intorno al 5-6% (con un balzo del 16% nel 2016), contro un 3-6% della macroregione e 11-13% dell'ambito nazionale. La percentuale di cfu conseguiti al primo anno sul totale da conseguire oscilla fra il 51 e il 62%, contro un dato macro-regionale più basso, compreso fra il 49 e il 58% e nazionale leggermente più elevato: fra il 62 e il 66%. Gli studenti che hanno conseguito 20 cfu al primo anno sono scesi dal 94 al 78% fra il 2015 e il '18, con un andamento simile alla macroregione; mentre sul piano nazionale sono saliti dal 69 all'86%. Gli studenti che hanno acquisito almeno 40 cfu al primo anno sono passati fra il 2015 e il '18 dal 27 al 50% contro una percentuale più bassa nella macroregione e leggermente più elevata a livello nazionale. La percentuale di crediti conseguiti all'estero si aggira fra lo 0,38 e il 4,78, con un andamento che si avvicina a quello della macroregione e nazionale. I laureati nella durata normale degli studi oscillano dal 16, 25, 12% rispettivamente nel 2014, 2015, 2016, per scendere a zero nel 2017 e '18; mentre nella macroregione i dati salgono dal 13 al 17% e a livello nazionale dall'11 al 15%. Non sono presenti studenti che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.

Osservazioni: il CdS ha una numerosità studentesca inferiore alla media nazionale e macroregionale, con forti oscillazioni; la progressione di carriera vede un rallentamento nel conseguimento della laurea nella durata normale degli studi; si raccomanda di potenziare l'orientamento in ingresso e i contatti con gli stakeholder, monitorando attentamente la tendenza dei fenomeni ed eventualmente adeguando l'offerta formativa del CdS.

Il CdS Magistrale in Ingegneria Elettronica (LM-29) si aggira intorno alla soglia minima di immatricolazioni (pari a 8), con un decremento dal 14 del 2014 a 9 del 2018 (quest'ultimo è un dato Univaq); gli iscritti regolari ai fini di CSTD vanno da 16 nel 2015 a 21 nel 2018. Il rapporto studenti regolari/docenti si aggira intorno alle 3,5 unità contro una media della macroregione di 4,5 e dell'ambito nazionale di 5,5 unità; anche il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo tende a scendere arrivando a 4 nel 2018 contro i 9 della macroregione e dell'ambito nazionale; stesse considerazioni valgono per il dato relativo al rapporto studenti/docenti al primo anno, 2,5 unità, rappresentano meno della metà (6 unità) dell'ambito macro-regionale e 7 di quello nazionale. I laureati iscritti al primo anno provenienti da altre regioni sono saliti dallo zero al 28% nel 2017, segno di un allarme sulla sopravvivenza del corso, contro un 5-9% della macroregione e 12-24% dell'ambito nazionale.

La percentuale di cfu conseguiti al primo anno sul totale da conseguire oscilla fra il 30 e il 36%, contro un dato macro-regionale più elevato, compreso fra il 48 e il 59% e nazionale leggermente più elevato: fra il 58 e il 63%. Gli studenti che hanno conseguito 20 cfu al primo anno sono scesi dal 37 al 60% fra il 2015 e il '18 (con una punta del 100% nel 2017), contro un andamento più elevato nella macroregione (oscillante fra il 66 e l'81%); mentre sul piano nazionale i dati sono leggermente più elevati, compresi fra il 66 e l'81%. Gli studenti che hanno acquisito almeno 40 cfu al primo anno sono oscillanti intorno a percentuali basse (12, 33, 20, 0) fra il 2015 e il '18 contro una percentuale notevolmente più elevata nella macroregione (25,37,40,40) e ancora più elevata a livello nazionale (41,48,47,50). La percentuale di crediti conseguiti all'estero è pari a zero, solo nel 2017 sale al 7,33% mentre nella macroregione oscilla fra il 2 e il 5% e a livello nazionale fra il 5 e il 7%. I laureati nella durata normale degli studi ammontano al 66% nel 2014 e negli anni successivi sono pari a zero, oppure il dato è mancante; mentre nella macroregione i dati vanno dal 13% e a livello nazionale dall'13 al 20%. Non sono presenti studenti che hanno conseguito il titolo di studio all'estero, mentre nella macroregione il dato oscilla fra l'1 e il 2% e a livello nazionale fra il 6 e l'11%.

Osservazioni: il CdS ha una numerosità studentesca modesta e rischia di scendere sotto la soglia minima, il rapporto studenti/docenti è al di sotto della metà del dato macroregionale e nazionale; il CdS non attrae studenti provenienti dall'estero. L'acquisizione di Cfu al primo anno è al di sotto delle medie, la percentuale dei laureati nella durata normale degli studi, fatta eccezione per il 2014, è pari a zero; si raccomanda di potenziare l'orientamento in ingresso e i contatti con gli stakeholder, curare il tutorato in itinere e la definizione di verifiche intermedie, raccogliere indicazioni dagli studenti sulle eventuali criticità nella progressione degli studi, monitorando attentamente la tendenza dei fenomeni ed eventualmente adeguando l'offerta formativa del CdS.

Tutti e tre corsi di laurea sopra richiamati (**Ingegneria Chimica (LM-22)**, **Ingegneria Elettrica (LM-28)** e **Ingegneria Elettronica (LM-29)**) presentano valori di immatricolati inferiori ai dati medi nazionali. D'altra parte, i valori degli indicatori studenti/docenti (pesati per le ore di docenza iC27 e iC28) risultano estremamente bassi (fino a 1 nel periodo in osservazione) e inferiori ai dati di macroregione e nazionale.

Il CdS Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (LM-31) ha un numero di immatricolati che oscilla tra 24 nel 2015 e 26 nel 2018 (quest'ultimo dato è fonte Univaq), con una punta di 36 immatricolati nel 2017; gli iscritti regolari ai fini dl CSTD vanno da 44 nel 2015 a 56 nel 2018. Il rapporto studenti regolari/docenti si aggira intorno alle cinque unità contro una media di 10 nella macroregione e di 13-14 nell'ambito nazionale; anche il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo 11-13% è inferiore di 10 punti al dato della macroregione (23) e a quello dell'ambito nazionale (20-22%); stesse considerazioni valgono per il dato relativo al rapporto studenti/docenti al primo anno, 6-8 unità, rappresentano meno della metà (15-16 unità) dell'ambito macro-regionale e di quello nazionale (18-21 unità). I laureati iscritti al primo anno provenienti da altre regioni oscillano fra il 6 e il 13%, oltre il doppio del dato macro-regionale (2-8%), ma meno della metà dell'ambito nazionale (19-24%). La percentuale di cfu conseguiti al primo anno sul totale da conseguire oscilla fra il 44 e il 50%, contro un dato macro-regionale più elevato di oltre 10 punti (oscillante fra il 59 e il 67%), e quello nazionale ancora più elevato: fra il 67 e il 74%. Gli studenti che hanno conseguito 20 cfu al primo anno sono scesi dal 68 al 62% fra il 2015 e il '18, mentre nella macroregione sono saliti dal 78 all'87% e sul piano nazionale sono saliti dall'83 al 91%. Gli studenti che hanno acquisito almeno 40 cfu al primo anno sono passati fra il 2015 e il '18 dal 21 al 34%, ma nella macroregione il dato è notevolmente più elevato, oscilla fra il 39 e il 55% e a livello nazionale raggiunge il 53-67%. La percentuale di crediti conseguiti all'estero è presente solo nel 2016-2017 con un'oscillazione del 1,5- 2,2%; nella macroregione il dato va dal 4 al 5% e livello nazionale dal 5 al 7%. I laureati nella durata normale degli studi è singolarmente pari a zero, mentre nella macroregione i dati oscillano intorno al 16% e a livello nazionale intorno al 20%. Non risultano presenti studenti che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.

Osservazioni: il CdS ha una numerosità studentesca contenuta, con un rapporto docenti studenti inferiore di circa la metà rispetto alla media macroregionale e di quasi un terzo rispetto alla media nazionale; la progressione di carriera vede un rallentamento nel conseguimento dei cfu al primo anno, i crediti conseguiti all'estero sono mediamente inferiori rispetto alla macroregione e al livello nazionale; non risultano laureati nella durata normale degli studi. Si raccomanda di potenziare l'orientamento in particolare quello in itinere e le consultazioni con gli stakeholder, monitorando attentamente la tendenza dei fenomeni ed eventualmente adeguando l'offerta formativa del CdS.

Il CdS Magistrale in Ingegneria Meccanica (LM-33) è passato fra il 2015 e il 2018 da 26 a 40 immatricolati, toccando la punta di 49 nel 2016; gli iscritti regolari ai fini dl CSTD vanno da 65 nel 2015 a 82 nel 2018. Il rapporto studenti regolari/docenti si aggira intorno alle 4-5 unità contro una media della macroregione di 6 e dell'ambito nazionale di 8 unità; anche il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo di 13 unità (sceso a 9 nel 2018) è analogo al dato macro-regionale e leggermente inferiore del dato nazionale (14). I laureati iscritti al primo anno provenienti da altre regioni oscillano fra lo zero e il 5%, contro un dato stabile del 4% della macroregione e un valore molto più elevato del 17-25% dell'ambito nazionale. La percentuale di cfu conseguiti al primo anno sul totale da conseguire salita dal 34 al 41% è ancora inferiore al dato macro-regionale (47-55%) e a quello nazionale 67-74%. Gli studenti che hanno conseguito 20 cfu al primo anno sono saliti dal 34 al 41% fra il 2015 e il '18, mentre nella macroregione sono saliti dal 47 al 55 e sul piano nazionale sono saliti dal 56 al 59%. Gli studenti che hanno acquisito almeno 40 cfu al primo anno fra il 2015 e il '18 oscillano dal 5 al 16%, contro una percentuale nella macroregione salita dal 20 al 32% e a livello nazionale dal 37 al 42%. La percentuale di crediti conseguiti all'estero oscilla fra zero e 5%, mentre nella macroregione è stabile al 2-3% e a livello nazionale al 4-5%. I laureati nella durata normale degli studi presentano una forte discontinuità: dal 100% del 2014 allo zero del 2015 e '16, al 20% del 2017, al 33% del 2018;

mentre nella macroregione i dati salgono dal 11 al 21% e a livello nazionale dall'15 al 20%. Non sono presenti studenti che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.

Osservazioni: il CdS ha una discreta numerosità studentesca che si avvicina a quella della macroregione e presenta un certo miglioramento nelle carriere degli studenti, ma i dati generalmente sono ancora inferiori a alla media degli altri atenei, con notevoli oscillazioni da un ano all'altro. E' opportuno che il CdS analizzi attentamente gli indicatori della scheda di monitoraggio annuale per individuare le azioni più appropriate per puntare ad un miglioramento dei risultati

Il CdS Magistrale in Amministrazione, Economia e Finanza (LM-77) ha un numero di immatricolati che oscilla tra 73 nel 2015 e i 67 nel 2018, con una punta di 99 nel 2016; gli iscritti regolari ai fini dl CSTD vanno da 137 nel 2015 a 131 nel 2018. Il rapporto studenti regolari/docenti si aggira tra le 8 unità del 2015 e le 4 del 2018, contro una media della macroregione e dell'ambito nazionale di 11-13 unità; anche il rapporto studenti iscritti/ docenti complessivo tende a scendere passando da 16 unità del 2015 a 8 nel 2018 contro i 24-29 della macroregione e dell'ambito nazionale; il dato relativo al rapporto studenti/docenti al primo anno, vede il CdS attestarsi ad un valore oscillante fra 4 e 7 contro un valore triplo, circa 18-20 dell'ambito macro-regionale e nazionale. I laureati iscritti al primo anno provenienti da altre regioni oscillano tra il 13 e il 31%, con una buona capacità di attrattiva superiore ai valori medi del 13-15% nella macroregione e poco inferiori a quelli nazionali (27-33%). La percentuale di cfu conseguiti al primo anno sul totale da conseguire oscilla fra il 60 e il 70%, contro un dato macro-regionale più basso, compreso fra il 59 e il 60% e nazionale leggermente più elevato: fra il 72 e il 77%. Gli studenti che hanno conseguito 20 cfu al primo anno oscillano intorno all'85%, (con un calo nel 2018 all'80%), con un andamento simile alla macroregione e al dato nazionale. Gli studenti che hanno acquisito almeno 40 cfu al primo anno oscillano intorno al 50%, un dato analogo a quello della macroregione, ma inferiore di dieci punti rispetto al dato nazionale. La percentuale di crediti conseguiti all'estero si aggira intorno all'1% di poco inferiore al dato macro-regionale; mentre nell'ambito nazionale il valore è notevolmente più elevato, fra il 4 e il 5%. La percentuale di laureati nella durata normale degli studi ha un andamento discontinuo: 2014, zero per cento; 2015, 4,4%; 2016-'17, zero per cento, 2018, 5,8; mentre nella macroregione i dati sono costanti fra il 4 e il 7% e a livello nazionale molto più elevati, dal 16 al 22%.

Osservazioni: il CdS presenta notevoli margini di miglioramento per quanto riguarda il rapporto docenti studenti; ha una buona capacità di attrattiva di studenti da fuori regione, ha una numerosità studentesca inferiore alla media nazionale e macroregionale, in leggera decrescita.

Per quanto riguarda il **Dipartimento di Scienze Cliniche Applicate e Biotecnologiche (DISCAB)**, guardando ai dati dell'Allegato 1, il valore dell'indicatore Ic05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B), è pari a 9,249; risulta dimezzato rispetto a quattro anni fa e nel 2018 è sostanzialmente in linea con le medie nazionali (8,829) e di macroregione (10,250). Il valore dell'indicatore IC27 Rapporto studenti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è pari a 28,095, in costante e netta riduzione rispetto a quattro anni fa, ma ancora al di sopra della media di macroregione (22,237) e nettamente superiore alla media nazionale (17,188). L'indicatore Ic28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti) è pari a 18,574, in costante calo nel corso degli ultimi quattro anni e sostanzialmente in linea con la media macro-regionale (18,921) e appena superiore a quella nazionale (15,109). I valori si sono fortemente ridotti in particolare per i corsi di area psicologica e per L22.

Correlando le informazioni della Tabella 1 (avvii di carriera, iscritti, iscritti regolari ai fini CSTD) agli indicatori sopraesposti, si rileva che i corsi soggetti a programmazione locale non hanno raggiunto nell'anno 2018 il numero programmato, tranne che per LM-51 che conserva comunque una buona attrattività. Da tenere presente gli effetti sulle iscrizioni della reintroduzione delle tasse dall'a.a. 2014/15. DISCAB si conferma un dipartimento con oltre 3000 iscritti nell'anno 2018.

Con riferimento agli indicatori ico3 e ico4 di Tabella 2 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni per L e LMCU e da altri atenei per LM), il DISCAB registra per le lauree triennali un valore (50,60%) di gran lunga migliore sia rispetto alla media di macroregione (19,44%) che nazionale (30,76%) e per le lauree magistrali una media (44,35%) molto più alta rispetto alla media di macroregione (29,62%) e in linea con quella nazionale (43,26%). In entrambi i casi, le medie DISCAB inerenti all'attrattività sono tra le più alte all'interno dell'Ateneo dell'Aquila.

Guardando agli indicatori di Tabella 3: Ic13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), la percentuale (52,43%) è inferiore sia alla media di macroregione (63,91%) che nazionale (68,19%); Ic15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso avendo acquisito almeno 20 CFU), la percentuale (68,19%) è inferiore sia alla media di macroregione (77,48%) che nazionale (80,51%). Ic16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso avendo acquisito almeno 40 CFU), la percentuale (37,48%) è inferiore sia alla media di macroregione (55%) che nazionale (61,45%).

Alla luce degli indicatori sopraesposti, inerenti ai dati di percorso delle carriere studentesche, si suggerisce una riflessione al fine di individuare le cause, gli eventuali elementi ostativi e di apportare, laddove possibile, misure correttive, ad esempio potenziando il tutorato in itinere. A tal fine si raccomanda alle Commissioni Paritetiche di esaminare in modo approfondito sia i dati di cui agli indicatori ANVUR che i risultati delle rilevazioni degli studenti frequentanti e non, dei laureandi e dei laureati.

Gli esiti delle attività di internazionalizzazione poste in essere dal Dipartimento, come risultanti dai dati esposti in Tabella 4, risultano ancora limitati pur essendo in linea con i dati medi di macroregione e nazionali. Il valore medio di Ic10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è decisamente basso: nel 2017 0,33 ma in linea con la media macro-regionale (0,37%) e con quella nazionale (0,81%). Nel 2018 il valore medio di Ic11 (Percentuale laureati L, LMCU, LM entro la durata normale del corso che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero) è pari a 2,22%, appena superiore alla media macro-regionale (1,74%) e di poco inferiore a quella nazionale (3,62%). Nel 2018, infine, il valore medio di Ic12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero) è pari a 2,49% ed è superiore sia alla media di macroregione (0,29%) che a quella nazionale (1,45%).

Guardando, infine, ai dati di Tabella 5: il valore di Ic21 (Percentuale di studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno) nel 2017 ammontava a 94,23%, in linea con la media macro-regionale (93,46%) e con quella nazionale (94,45%); il valore di Ic23 (Percentuale di immatricolati che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno in un diverso corso dell'ateneo) nel 2017 ammontava a 3,51%, in linea con la media macroregionale (4,07%) e nazionale (3,72%); Il valore medio di Ic24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) è nel

2018 pari al 19,61%, in linea con la media di macroregione (19,64%) e nazionale (18,35%). Tuttavia, si osservano, per tale indicatore, valori molto elevati per L-2, L-22, L-24 e LM-68, su cui sarebbe opportuno intervenire.

Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica (DISIM).

Dalla Tabella 1 si osserva, per i corsi organizzati dal Dipartimento, un aumento nel 2017/2018 degli avvisi di carriera al primo anno (430 nel 2018 dai dati di Ateneo, rispetto ai 399 nel 2017 e 398 nel 2016, questi ultimi dati ANVUR). Per i CdS si rileva la vistosa eccezione della Laurea Magistrale in Matematica la quale più che dimezza i suoi avvisi di carriera rispetto al 2017 (21 nel 2018 contro i 45 del 2017) i quali sono anche inferiori alla media degli ultimi anni (erano 42 del 2016 e 37 del 2015).

Rispetto agli indicatori medi di dipartimento in Tabella 2, per iCO3 (percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni) si osserva un trend decrescente negli ultimi sei anni (ultimo dato 14% nel 2018) che ha portato l'indicatore ben al di sotto della media nazionale (partendo da valori superiori); per iCO4 (percentuale iscritti al primo anno della Laurea Magistrale laureati in altro Ateneo) i valori si mantengono alti (ultimo dato 41% nel 2018) e ben superiori alla media nazionale. Tutti i CdS triennali stanno perdendo attrattività negli ultimi anni mentre quelli magistrali hanno un valore medio più o meno costante.

Relativamente agli indicatori riportati in Tabella 3, iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) i valori medi di dipartimento si mantengono più o meno costanti e allineati alle medie nazionali negli ultimi anni. Ultimi dati: iC13 59% nel 2017, iC15 68% nel 2017, iC16 44% nel 2017. Non si segnalano particolari criticità per i singoli CdS.

Gli indicatori in Tabella 4 (Internazionalizzazione) sono molto incoraggianti per il Dipartimento con tutti gli indicatori medi superiori alle medie nazionali. iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) ha un ultimo valore di 0,1% nel 2017 in linea con la media degli ultimi anni; iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) ha raggiunto il valore di 4,4 % nel 2018 in crescita negli ultimi anni; iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) sale (grazie alle lauree internazionali e a diversi progetti di internazionalizzazione) al 23% nel 2018, valore molto superiore al valore nazionale dell' 11%. Alcuni CdS si distinguono per la loro spiccata internazionalizzazione (LM in Ingegneria Matematica e LM in Matematica). Si segnalano valori nulli di iC10 e iC11 negli ultimi anni per la L in Ingegneria dell'Informazione).

Rispetto agli indicatori in Tabella 5, per iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) i valori medi di dipartimento si mantengono stabili negli ultimi anni e sostanzialmente in linea con i valori nazionali (ultimo dato 90% nel 2017). Lo stesso accade per iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) con un ultimo dato del 3% nel 2017. Più altalenante ma comunque con un trend di stabilità sostanziale iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) con un ultimo valore di 24% in linea con il dato nazionale. Riguardo ai CdS, si segnalano valori di iC21 superiori alla media nazionale nell'ultimo anno per le lauree triennali in Informatica e Matematica.

In riferimento all'Allegato 1, per gli indicatori medi di dipartimento iCo5 (rapporto studenti regolari/ docenti - professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo - pesato per le ore di docenza) e iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza), il trend degli ultimi anni è costante con l'ultimo valore di 5,4 per iCo5 nel 2018, di 10,5 per iC27 nel 2018, di 9,8 per iC28 nel 2018. I valori sono però sensibilmente inferiori ai dati nazionali, i quali presentano anche una tendenza al miglioramento. Ci sono anche differenze significative tra i diversi CdS triennali e tra i diversi CdS magistrali. Il DISIM non ha corsi a numero programmato.

Per quanto riguarda il **Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche (DSFC)**, si osserva, un aumento nel 2017/2018 degli avvisi di carriera al primo anno (136 nel 2018 dai dati di Ateneo). Relativamente agli indicatori riportati in Tabella 3, iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) i valori medi di dipartimento si mantengono più o meno costanti e allineati, pur risultando minori di quelli medi nazionali. Molto bassi e comunque minori di quelli medi nazionali risultano gli indicatori internazionalizzazione di cui alla Tabella 4.

Dipartimento di Scienze Umane (DSU). Dalla Tabella 1 si osserva, per i corsi organizzati dal Dipartimento, un sensibile aumento nel 2017/2018 degli avvisi di carriera al primo anno (909 nel 2018 dai dati di Ateneo, rispetto ai 596 nel 2017 e 560 nel 2016). La crescita riguarda, in particolare i Corsi di Scienze della formazione primaria (LM-85 bis) (+142%), Scienze della formazione e del servizio sociale (L-39) (+200%) e Scienze della formazione e del servizio sociale (L-19) (+48%).

Rispetto agli indicatori medi di dipartimento in Tabella 2, per iCo3 (percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni) si osserva un trend decrescente negli ultimi anni (ultimo dato 23% nel 2018) che ha portato l'indicatore in linea con la media nazionale (partendo da valori molto superiori); analogo andamento decrescente si registra per iCo4 (percentuale iscritti al primo anno della Laurea Magistrale laureati in altro Ateneo); in questo caso, tuttavia, la media di dipartimento si assesta su valori inferiori a quelli nazionali.

Gli indicatori riportati in Tabella 3, iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) presentano valori significativamente diversi tra i vari Corsi di laurea. I valori medi di dipartimento registrano un sensibile miglioramento, ma risultano ancora inferiori ai valori medi nazionali.

A livello di singoli CdS, si segnala il basso numero di iscritti al CdS in Filosofia (LM-78).

Per quanto concerne il **Dipartimento di Medicina clinica, Sanità pubblica, scienze della vita e dell'Ambiente (MESVA)**, si osserva, nella Tabella 1, un progressivo aumento degli avvisi di carriera al primo anno dal 2015 (546) al 2018 (695). Diminuisce, invece, il numero degli iscritti: 3.324 iscritti nel 2015 che scendono a 3.049 nel 2018.

Relativamente ai numeri programmati si rileva che tutti i CdS hanno quasi raggiunto e, in alcuni casi, raggiunto i valori massimi previsti. Fa eccezione il Corso di Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali LM_SNT3 che registra un numero di avvii di carriera al primo anno (14) minore rispetto ai posti programmati (25).

Circa gli indicatori di Tabella 2, guardando a iCO3 (percentuale di iscritti al primo anno L,LMCU provenienti da altre regioni) i dati medi di Dipartimento si mantengono abbondantemente sopra la media nazionale (nel 2018 56,12% rispetto al 29,53% nazionale). In merito all' indicatore iCO4 (percentuale di iscritti al primo anno LM laureati in altro Ateneo), la situazione risulta piuttosto irregolare arrivando al 2018 con una percentuale allineata alla media nazionale (41,24% a fronte del 43,44%).

Relativamente agli indicatori riportati in Tabella 3: iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), i valori medi di dipartimento relativi al 2017/18, come già accaduto per gli anni precedenti, sono tutti inferiori a quelli medi nazionali.

Poco incoraggianti gli indicatori di internazionalizzazione di Tabella 4. L' indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all' estero dagli studenti regolari sul totale) si mantiene sempre inferiore alla media dal 2014 fino al 2017, in cui il valore di 0,25% deve far fronte allo 0,82% nazionale; lo stesso dicasi per iC11 (percentuale di laureati- L; LM; LMCU) che presenta dati oscillanti dal 2014 al 2018, in cui la situazione si ferma al 2,33% a fronte del 4,83% nazionale. Poco entusiasmante risulta anche l'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di Laurea), da cui si evince dal 2014 una condizione inferiore alla media nazionale, fino ai dati aggiornati al 2018; 1,15% a fronte del 2,69% nazionale.

Positivo, infine, l'andamento della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, di Tabella 5, che si riduce progressivamente fino a collocarsi a valori inferiori alla media nazionale.

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione (Requisito R4)

L'Ateneo ha messo a punto e persegue, tramite l'adozione di politiche adeguate, una propria strategia complessiva, pubblica e trasparente, per lo sviluppo, l'incentivazione e il monitoraggio periodico delle attività di ricerca e di terza missione (R4.A); la visione dell'Ateneo trova riscontro nelle strategie e nelle politiche elaborate dai dipartimenti per il miglioramento della qualità della ricerca e della terza missione (R4.B).

Il requisito R4 concentra l'attenzione sulle modalità con cui viene garantita, a livello centrale e dipartimentale, la qualità delle attività di ricerca e di terza missione, mediante l'elaborazione di una strategia coerente con gli orientamenti ministeriali e i risultati delle valutazioni, il monitoraggio dei risultati delle politiche e delle azioni volte a realizzarla e la distribuzione equa, chiara e coerente delle risorse disponibili. Viene anche valutata la capacità dell'Ateneo di censire le attività di terza missione sviluppate al proprio interno e analizzare il loro impatto sullo sviluppo culturale, educativo ed economico della società, anche in relazione alle specificità del territorio di riferimento.

In particolare, in merito alla valutazione del sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione, il Nucleo di Valutazione è chiamato a monitorare quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e

Terza Missione dando riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all'attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione.

Al riguardo, occorre ricordare (precedente par. 1.1.) che la Ricerca e lo Sviluppo Locale costituiscono due delle quattro Aree strategiche nelle quali si sviluppa il processo di programmazione nell'Università dell'Aquila e che per ciascuna Area strategica sono presentati gli Obiettivi strategici e gli Obiettivi operativi.

Con riferimento alla Ricerca, sono definiti, nel Piano 2018-2020, i seguenti *Obiettivi strategici*:

- incrementare le risorse disponibili per la ricerca su base competitiva nazionale e internazionale;
- incrementare la interdisciplinarietà della ricerca e dei percorsi di formazione della stessa - in particolare di dottorati di ricerca "applicata";
- promuovere e incentivare i rapporti tra università, imprese e altre istituzioni.

Con riferimento allo Sviluppo locale, sono definiti, sempre nel Piano 2018-2020, i seguenti *Obiettivi strategici*:

- incrementare i rapporti con le istituzioni e il tessuto imprenditoriale locali anche con politiche per l'internazionalizzazione;
- valorizzare il patrimonio ambientale e culturale;
- diffondere e attuare i principi informatori dell'Agenda Digitale: alfabetizzazione digitale e digitalizzazione di processi e servizi.

Gli Obiettivi strategici, attraverso i quali dare attuazione alle linee strategiche, sono contenuti e rappresentati nelle schede di programmazione approvate del Consiglio di Amministrazione. Agli obiettivi strategici sono, quindi, associati indicatori e target; per ogni scheda di programmazione sono definiti indicatori di controllo e indicatori di impatto e, per ognuno, sono individuati livello di partenza e target da raggiungere nell'arco di un triennio e azioni da compiere per il raggiungimento dei target.

Con riferimento alla Ricerca, sono declinati *Obiettivi operativi* con riferimento a:

- sviluppo della qualità dei prodotti della ricerca;
- potenziamento dei dottorati di ricerca;
- aumento della internazionalità della ricerca di Ateneo;
- miglioramento del tasso di partecipazione con successo nei bandi competitivi.

Con riferimento alla Terza missione e alla Responsabilità sociale, sono declinati *Obiettivi operativi* con riferimento a:

- incremento della responsabilità sociale verso gli studenti;
- incremento della responsabilità sociale verso l'esterno;
- incremento della responsabilità sociale verso l'interno attraverso la valorizzazione delle risorse umane;
- incremento della sostenibilità sociale, economica e ambientale dell'Ateneo.

L'Ateneo ha definito, dunque, sin dall'insediamento della Rettrice e con la successiva programmazione annuale, una strategia concreta per garantire la qualità della Ricerca e della Terza Missione, con un programma e obiettivi specifici, che tengono conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale. Gli obiettivi individuati dall'Ateneo sono plausibili e coerenti con le proprie linee politiche e strategiche e con le potenzialità e tengono conto dei problemi evidenziati dai risultati della VQR. L'Ateneo, inoltre, dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati e i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte appaiono chiaramente identificati.

Notevoli miglioramenti appaiono conseguibili sul versante della successiva fase di controllo dei risultati, specie con riferimento alla Ricerca. Sebbene gli Organi di Governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca abbiano elaborato strumenti e indicatori utili alla valutazione periodica della qualità dei risultati, coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR, deve essere sviluppata e formalizzata la fase di analisi dei risultati e di elaborazione delle eventuali azioni di miglioramento e di correzione.

Allo stesso modo, non è agevole valutare la coerenza tra la strategia definita dall'Ateneo con riferimento alle attività di Ricerca e di Sviluppo locale e i criteri di distribuzione delle risorse, sia per quanto riguarda i fondi di ricerca sia per quanto attiene alla dotazione di personale. Da notare, tuttavia, che, a partire dal 2018, i fondi di ricerca sono stati distribuiti tra i vari Dipartimenti anche sulla base dei risultati della VQR.

La mancanza di un adeguato processo di controllo a supporto della programmazione e un processo di allocazione delle risorse non sempre collegato alla precedente fase di definizione e attribuzione degli obiettivi si riflette necessariamente sull'attività dei Dipartimenti.

Nel complesso, l'attività documentale prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione può sintetizzarsi come segue:

- relazioni sull'attività scientifica di Dipartimento;
- verbali di Consiglio di Dipartimento relativi alla definizione delle linee strategiche e degli obiettivi della ricerca;
- verbali di Consiglio di Dipartimento relativi alla valutazione dei risultati e alla definizione degli interventi migliorativi;
- verbali di Consiglio di Dipartimento relativi alla definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse;
- verbali di Consiglio di Dipartimento relativi alla programmazione dei posti di ruolo;
- verbali di Consiglio di Dipartimento relativi al Riesame della ricerca dipartimentale;
- verbali della Commissione ricerca, ove presente;
- schede SUA-Rd inerente alle attività e alle attrezzature di ricerca;
- schede SUA-Rd inerente alle attività di Terza Missione.

La produzione documentale appare disomogenea e legata alla libera iniziativa dei singoli Dipartimenti. Non risulta un processo formalizzato governato dal vertice, sicché difficilmente la visione dell'Ateneo trova riscontro nelle strategie e nelle politiche elaborate dai Dipartimenti per il miglioramento della qualità della Ricerca e della Terza Missione.

In generale, i Dipartimenti non definiscono una propria strategia sulla Ricerca e sulle sue eventuali ricadute nel contesto sociale elaborando un programma complessivo che preveda la definizione di obiettivi specifici, definiti in base alle risorse disponibili, suscettibili di verifica e correzione. In mancanza di una fase di programmazione, risulta necessariamente assente la successiva fase di monitoraggio dei risultati della ricerca.

Tranne limitate eccezioni, risultano indicati con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna dei fondi di ricerca che appaiono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo e con le metodologie della VQR.

4. Strutturazione delle audizioni

Uno dei compiti istituzionali del Nucleo di Valutazione è quello di verificare il corretto funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo e di fornire supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi. A questo fine, secondo le linee guida dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione valuta a rotazione il complessivo funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo anche alle audizioni.

Le audizioni hanno l'obiettivo della valutazione e soprattutto della promozione, essendo queste il momento di autovalutazione che maggiormente incide sull'AQ.

Pur essendo effettuate su un campione di CdS, le audizioni verificano sul campo quanto effettivamente dichiarato nei vari documenti (SUA-CdS, Rapporto di Riesame, Relazioni annuali dei Presidi della Qualità e delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, ecc.) sulle buone pratiche o carenze che possono caratterizzare un corso, attraverso le visite alle strutture e i colloqui con i docenti, il PTA e gli studenti.

In passato è mancata, nell'Università dell'Aquila, un'attività organica di verifica da parte del Nucleo di Valutazione, mediante audizioni e analisi specifiche, dell'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, dello stato del sistema di AQ a livello di CdS e di Dipartimento, nonché della corretta compilazione dei relativi documenti.

Raccogliendo il suggerimento avanzato nella Relazione 2018, il Nucleo di Valutazione, rinnovato nella sua composizione con D.R. 1159/2018 del 26 novembre 2018, al fine di procedere a una più approfondita verifica del sistema di AQ a livello di CdS e di Dipartimento, ha previsto un piano di audizioni ed esami a rotazione, volto ad accertare: da un lato, che l'autovalutazione dei CdS (Riesame ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) sia tale da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'individuazione dei problemi e la loro soluzione; dall'altro, che dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS, dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti o da altre fonti scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili e che, di tali azioni, venga adeguatamente monitorata l'efficacia.

Il piano prevede di esaminare tutti i 7 Dipartimenti dell'Ateneo nel triennio 2019-2021, realizzando due audizioni l'anno (giugno/luglio e novembre/dicembre) e diversificando in modo rappresentativo le diverse tipologie dell'offerta formativa dell'Ateneo.

In questo paragrafo si descrivono le metodologie adottate nella selezione dei CdS, nella preparazione e conduzione delle visite, nonché nella redazione della valutazione finale. Si descrivono, inoltre, le metodologie adottate nelle audizioni ai Dipartimenti.

4.1. Audizioni dei Corsi di Studio

Le audizioni dei Corsi di Studio si propongono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere un processo di autovalutazione volto al miglioramento del sistema di AQ di Ateneo con riferimento alla didattica;
- *follow up* delle procedure di accreditamento periodico (visita CEV 2014);
- preparare l'Ateneo alla prossima visita CEV, superando gli eventuali limiti evidenziati nella relazione CEV 2014;
- supporto all'attività del Presidio della Qualità di Ateneo.

Le audizioni non hanno finalità ispettiva, ma sono condotte con spirito costruttivo e collaborativo. I risultati attesi sono: più accurata formalizzazione delle iniziative attuate dai Corsi di Studio nei documenti di AQ; consapevolezza e riconoscimento dei punti di forza; riflessione comune volta al superamento dei punti di debolezza; «disseminazione» nel Dipartimento dei principali punti di attenzione; emersione della cultura della qualità e della centralità dello studente.

Oggetto dell'audizione dei Corsi di Studio è il requisito R3 – *Assicurazione della qualità nei Corsi di Studio*, declinato in 4 Indicatori e 13 Punti di attenzione, di cui alle *Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*, dettate dall'ANVUR.

Ai corsi selezionati per le audizioni è richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito R3.

Le audizioni dei Corsi di Studio sono articolate in tre distinte fasi:

- a) esame preliminare della documentazione richiesta e delle informazioni presenti sul sito;
- b) incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Corso di Studio e con gli studenti
- c) stesura del verbale dell'audizione del Corso di Studio.

In merito al primo punto, al fine di esprimere un parere sul sistema di AQ dei Corsi di Studio, il Nucleo di Valutazione esamina la seguente documentazione:

- rapporto di autovalutazione redatto dal CdS con riferimento al requisito R3;
- verbali del Consiglio di CdS (CAD) relativi agli ultimi due anni solari;
- schede SUA-CdS;
- relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti;
- rapporto di riesame annuale;
- rapporto di riesame ciclico (eventuale);
- risultati dell'Indagine sull'opinione degli studenti relativi agli insegnamenti del CdS;
- indicatori quantitativi ANVUR;
- syllabus degli insegnamenti del CdS (a campione).

L'incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Corso di Studio e con gli studenti si svolge di norma nell'arco di mezza giornata e prevede la partecipazione dei seguenti soggetti: il Direttore di Dipartimento, il Presidente di CdS, la Commissione Paritetica Docenti Studenti, il

Presidente del Gruppo di Riesame, il referente AQ di CdS (eventuale), gli studenti rappresentanti in Consiglio di CdS (CAD). Alle audizioni è invitato a partecipare il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo. Durante l'audizione il colloquio si svolge sui contenuti del rapporto di autovalutazione, anche alla luce del preventivo esame degli indicatori quantitativi e dei documenti di AQ del corso di studio. Il Nucleo di Valutazione ritiene molto importante articolare l'audizione a partire da quanto riportato nel rapporto di autovalutazione perché consente ai Corsi di Studio di confrontarsi con i requisiti previsti dal sistema AVA e di acquisire consuetudine con l'autovalutazione.

Per ogni corso di studio oggetto di audizione viene predisposto un verbale degli incontri sulle varie tematiche affrontate, evidenziando punti di forza e di debolezza. Il verbale, predisposto con l'ausilio dell'Ufficio Programmazione e Supporto Organismi di controllo, per conto del Nucleo di Valutazione, viene successivamente condiviso con i partecipanti alla riunione componenti del Corso di Studio.

In attuazione del piano delle audizioni predisposto dal Nucleo di Valutazione, sono state condotte, nel 2019, le audizioni dei seguenti Corsi di Studio:

- L5 Filosofia – Dipartimento di Scienze Umane;
- LM-85 bis Scienze della formazione primaria – Dipartimento di Scienze Umane.

I principali punti di attenzione, sui quali il Nucleo di valutazione ha proposto suggerimenti, hanno riguardato:

- la consultazione delle parti sociali, con particolare attenzione anche alla definizione dei diversi profili professionali;
- la cura nella definizione dei profili in uscita e degli obiettivi formativi specifici;
- la necessità di una descrizione organica e coerente dell'offerta formativa e dei percorsi;
- il monitoraggio dell'attività di orientamento;
- le conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle carenze;
- l'internazionalizzazione della didattica, con riferimento alla mobilità studentesca e ai crediti conseguiti all'estero;
- la compilazione dei syllabi, curando in maniera più dettagliata l'illustrazione delle modalità di verifica previste dagli insegnamenti;
- la presenza e la partecipazione attiva degli studenti negli organi di AQ (e in particolare nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti);
- il coinvolgimento degli interlocutori esterni.

In generale, sia nella fase di preparazione che durante lo svolgimento dell'audizione, si è cercato di collegare la valutazione della AQ agli indicatori sull'andamento del corso di studio (immatricolati, abbandoni, tasso di laurea, tasso di occupazione, soddisfazione degli studenti...), al fine di assicurare un legame stretto tra AQ e livello effettivo delle performance del corso di studio in esame.

Al termine degli incontri, il Nucleo ha preso atto del clima positivo e collaborativo e ha apprezzato la cura e l'attenzione con cui sono stati predisposti i rapporti di autovalutazione. Ha raccomandato ai corsi di studio di curare molto la messa in luce e la formalizzazione delle iniziative intraprese nei documenti di AQ e di avviare riflessioni in merito ai punti di debolezza emersi durante la discussione. Si è chiesto, inoltre, alle persone presenti, di farsi portatori dentro il

Dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità agli altri corsi di studio.

L'attività di audizione svolta, pur in una fase iniziale, risulta certamente positiva perché consente di:

- accertare l'andamento del corso di studio individuando criticità specifiche a livello di e sollecitando una risoluzione da parte dello stesso corso;
- verificare l'andamento dello stato di AQ della didattica;
- esaminare in modo finalizzato e coerente i documenti di AQ (scheda SUA-CdS, documenti di riesame e verbali delle commissioni paritetiche);
- contribuire a far emergere aree di miglioramento trasversali ai diversi corsi di studio e di sollecitare la loro risoluzione;
- sensibilizzare il corso di studio e il Dipartimento sui temi dell'AQ;
- supportare il Presidio della Qualità nella fase di verifica, di definizione e di aggiornamento dei processi di AQ.

Particolarmente positiva nelle audizioni, come detto, si reputa la prassi di basare la discussione su un documento di autovalutazione compilato dal Corso di Studio mediante il quale verificare il rispetto dei requisiti di qualità. Questo modo di procedere, peraltro, non sostituisce un esame puntuale, da parte del Nucleo di Valutazione, dei documenti di AQ predisposti dal Corso di Studio. La preventiva compilazione del documento di autovalutazione e il successivo confronto con i documenti di AQ ha proprio il vantaggio di far emergere eventuali lacune e criticità e di condividere raccomandazioni in un'ottica di miglioramento.

Il Nucleo di Valutazione condivide e raccomanda la buona prassi, proposta dal Dipartimento di Scienze Umane, di discutere gli esiti delle audizioni in una seduta del Consiglio di Dipartimento.

4.2. Audizioni dei Dipartimenti

Il Nucleo di Valutazione ha iniziato a svolgere le audizioni dei Dipartimenti, al fine di valutarne il sistema di assicurazione della qualità nell'ambito delle attività di ricerca e di terza missione.

Le audizioni dei Dipartimenti si propongono di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere un processo di autovalutazione volto al miglioramento del sistema di AQ di Ateneo con riferimento alla ricerca e alla terza missione;
- preparare l'Ateneo alla prossima visita CEV, superando i limiti evidenziati nella relazione CEV 2014.

Anche in questo caso le audizioni non hanno finalità ispettiva, ma sono condotte con spirito costruttivo e collaborativo e i risultati attesi sono i medesimi di quelli indicati per i Corsi di Studio.

L'oggetto dell'audizione dei Dipartimenti è il requisito R4.B - *Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione*, declinato in 4 punti di attenzione, di cui alle *Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*, dettate dall'ANVUR.

Al Dipartimento oggetto di audizione è richiesto di compilare un rapporto di autovalutazione basato sul requisito R4.B. Si ritiene che basare l'audizione su quanto riportato nel rapporto di

autovalutazione consenta ai Dipartimenti di confrontarsi con i requisiti previsti dal sistema AVA e di ottenere un ritorno tempestivo sui contenuti.

Anche le audizioni dei Dipartimenti sono articolate in tre distinte fasi:

- a) esame preliminare della documentazione richiesta e delle informazioni presenti sul sito;
- b) incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Dipartimento
- c) stesura del verbale dell'audizione del Dipartimento.

In merito al primo punto, al fine di esprimere un parere sul sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Dipartimento, il Nucleo di Valutazione esamina la seguente documentazione:

- rapporto di autovalutazione redatto dal Dipartimento con riferimento al requisito R4.B
- verbali del Consiglio di Dipartimento relativi agli ultimi due anni solari
- piano di Sviluppo del Dipartimento
- documenti di programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e di Terza Missione (eventuali)
- criteri di ripartizione delle risorse
- schede SUA-RD
- indicatori quantitativi
- dati sul personale docente del Dipartimento (distribuzione per SSD, previsione di pensionamenti...)

L'incontro con i soggetti coinvolti nel processo di AQ del Dipartimento si svolge di norma in un paio d'ore e prevede la partecipazione dei seguenti soggetti: il Direttore di Dipartimento, il referente AQ di Dipartimento (eventuale), eventuali delegati alla Ricerca e alla Terza Missione

Il verbale, predisposto con l'ausilio dell'Ufficio Programmazione e Supporto Organismi di controllo, per conto del Nucleo di valutazione, viene successivamente condiviso con i componenti del Dipartimento partecipanti alla riunione.

In attuazione del piano delle audizioni predisposto dal Nucleo di valutazione, nel 2019 è avvenuta l'audizione del Dipartimento di Scienze Umane.

Durante l'audizione si è proceduto a interloquire sui contenuti del rapporto di autovalutazione e sui risultati dell'esame della documentazione.

I principali punti di attenzione, sui quali il Nucleo di valutazione ha proposto suggerimenti, riguardano:

- la definizione delle linee strategiche;
- la valutazione dei risultati e gli interventi migliorativi.

Il Nucleo di valutazione, in particolare, ha rilevato che il Dipartimento non elabora una propria strategia sulla ricerca commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili e in linea con la strategia e le politiche definite dall'Ateneo. In assenza di una politica di dipartimento per l'AQ della ricerca, non è attuata una verifica periodica dei risultati allo scopo di proporre soluzioni ai problemi eventualmente rilevati e interventi migliorativi plausibili. Il Nucleo di Valutazione, quindi, ha raccomandato di esplicitare la strategia cui collegare progetti

e risorse, adottando un piano strategico di Dipartimento che, partendo dall'analisi della situazione attuale, definisca i punti di forza e di debolezza, e individui le aree di intervento e gli obiettivi, definendo gli indicatori per verificarne il raggiungimento.

Il NdV, infine, ha rilevato che i criteri di ripartizione dei fondi di Ateneo per la ricerca rappresentano una pratica eccellente: i criteri sono noti e producono differenze significative nella distribuzione, premiando la produttività scientifica e l'impegno organizzativo.

L'audizione del Dipartimento di Scienze Umane è stata un'occasione importante per:

- verificare lo stato del sistema di AQ della ricerca e della terza missione a livello di Dipartimento;
- verificare come l'adozione di direttive di Ateneo abbia tenuto conto delle specificità disciplinari del Dipartimento;
- verificare i documenti di assicurazione della qualità della ricerca;
- ottenere una visione complementare a quella delle audizioni dei Corsi di Studio in merito all'assicurazione della qualità della didattica.

Particolarmente positiva, anche nelle audizioni dei Dipartimenti, si reputa la prassi di partire da un documento di autovalutazione compilato dal Dipartimento tramite il quale confrontarsi in merito al rispetto dei requisiti di qualità. La preventiva compilazione del documento di autovalutazione e il successivo confronto con i documenti di AQ ha il vantaggio di far emergere eventuali lacune e criticità e di condividere raccomandazioni in un'ottica di miglioramento.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

5.1. Obiettivi della valutazione

La relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti (e non frequentanti) si propone di valutare:

- a. l'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del Presidio della Qualità e delle altre strutture di AQ;
- b. il livello di soddisfazione degli studenti, identificando i principali elementi di criticità in termini di qualità percepita;
- c. la presa in carico e l'utilizzazione dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di Assicurazione Qualità, dei Consigli di Corso di Studio e dei Consigli di Dipartimento.

5.2. Procedura di rilevazione

A decorrere dall'a.a. 2014/2015, l'Università degli Studi dell'Aquila ha adottato, per tutti i corsi di studio, la modalità di rilevazione on-line dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica erogata (schede 1 e 3 ANVUR). I dettagli operativi della procedura sono stati definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo, in accordo con le linee guida emanate dall'ANVUR. L'Università dell'Aquila ha attribuito alla transizione dalla modalità cartacea a quella on-line un ruolo strategico ai fini del miglioramento della propria offerta didattica, tanto da inserire tale processo di dematerializzazione all'interno delle azioni della programmazione triennale 2013-2015

approvata dal MIUR, nonché nelle Schede di Programmazione 2015-2018 per l'implementazione delle linee strategiche di Ateneo.

Il sistema garantisce agli studenti la possibilità di esprimere, in forma rigorosamente anonima, il livello di soddisfazione riscontrato in ciascuna unità didattica frequentata avente peso pari ad almeno 3 CFU. La rilevazione viene effettuata sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti, distinti sulla base di un'autodichiarazione. La compilazione è comunque obbligatoria all'atto dell'iscrizione all'esame: è possibile compilare il questionario a partire dal 1 dicembre per gli insegnamenti erogati nel primo semestre, e dal 1 maggio per gli insegnamenti erogati nel secondo semestre.

Il questionario per gli studenti frequentanti è composto di 12 domande: le prime 11 coincidono con quelle della scheda 1 suggerita dall'ANVUR, alle quali è stata aggiunta una dodicesima domanda riguardante la soddisfazione complessiva per l'insegnamento svolto. Le 12 domande possono essere raggruppate in 4 sezioni nel modo seguente: le domande da 1 a 4 riguardano le *Modalità organizzative* (O), le domande da 5 a 10 riguardano la *Docenza* (D), la domanda 11 riguarda l'*Interesse* (I), e la domanda 12 riguarda la *Soddisfazione complessiva* (S). Il questionario per gli studenti non frequentanti si compone di 7 domande, 6 delle quali coincidono con quelle della scheda 3 suggerita dall'ANVUR, mentre l'ultima riguarda la soddisfazione complessiva.

Dall'anno accademico 2016-2017 è attiva la compilazione on line della scheda n. 7 proposta dall'ANVUR per la rilevazione delle opinioni dei docenti.

Per quanto concerne la rilevazione dell'opinione dei laureandi, l'Ateneo aderisce al Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. L'erogazione delle schede 5 e 6 è gestita da AlmaLaurea secondo modalità concordate con l'ANVUR.

Il monitoraggio e l'analisi dei dati sono stati effettuati attraverso il software Pentaho, integrato all'interno della piattaforma U-GOV, che attinge informazioni dal sistema di segreteria virtuale Esse3.

Per ciascuna unità didattica, il sistema Pentaho garantisce l'accessibilità ai dati in ogni momento al rispettivo docente titolare, nonché al Presidente del Corso di Studi e al Direttore del Dipartimento in cui l'unità didattica risulta incardinata. Inoltre, in un'ottica di sempre maggiore trasparenza, il Presidio della Qualità di Ateneo ha deliberato di estendere l'accesso ai risultati dell'elaborazione anche a favore dei responsabili degli organi di governo, di controllo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo, ovvero la Rettrice, il Presidente del Presidio della Qualità, il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, e i Presidenti delle Commissioni Didattiche Paritetiche (limitatamente alle schede di interesse). Infine, si segnala che sempre su sollecitazione del Presidio, il Senato Accademico nell'adunanza del 3 maggio 2016 ha deliberato che a decorrere dall'anno accademico 2016/17, gli esiti delle valutazioni degli studenti in merito alle singole unità didattiche debbano essere resi disponibili all'interno dei seguenti organi, per quanto di competenza: Consigli di Area Didattica, Consigli di Dipartimento, Commissioni Paritetiche, Presidio della Qualità, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, e Nucleo di Valutazione di Ateneo. Ha inoltre stabilito la validità del principio del silenzio-assenso per eventuali ulteriori forme di pubblicizzazione.

La procedura di rilevazione, definita dal Presidio di Qualità di Ateneo, è pubblicata alla pagina <http://www.univaq.it/include/utilities/blob.php?item=file&table=allegato&id=2161>

L'attività di rilevazione viene monitorata per anno accademico, e produce il rilascio e la pubblicazione sul sito di Ateneo di due report parziali aggregati per Corso di Studi e quindi per Dipartimento, curati dal Presidio della Qualità di Ateneo. Il processo e i risultati complessivi sono sintetizzati in un rapporto finale, elaborato a cura del Referente di Ateneo per il sistema di valutazione dei risultati della didattica, con il supporto dell'Ufficio Statistico di Ateneo.

I richiamati risultati e rapporti sono consultabili alla pagina <http://www.univaq.it/section.php?id=1809>

5.3. Risultati della rilevazione

Nell'anno accademico 2017/2018 risultano compilate 48.525 schede da parte di studenti frequentanti e 4.549 da parte di studenti non frequentanti. Rimane sostanzialmente stabile, rispetto agli anni precedenti, il numero di schede compilate da studenti frequentanti; si registra, invece, una progressiva sensibile riduzione del numero delle schede compilate da studenti non frequentanti (11.305 nell'a.a. 2016/2017, 13.203 nell'a.a. 2015-2016 e 18.644 nell'a.a. 2014-2015).

Un'analisi complessiva dei risultati delle rilevazioni effettuate sugli studenti frequentanti è riportata nel Rapporto annuale sulla rilevazione on-line dell'opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica, reperibile al link <http://www.univaq.it/include/utilities/blob.php?item=file&table=allegato&id=4039>, la cui consultazione si è rivelata molto utile nella redazione della presente relazione. Tale rapporto non analizza i dati relativi ai singoli insegnamenti, né le opinioni degli studenti non frequentanti.

L'elaborazione delle risposte è stata effettuata attribuendo alle quattro modalità di risposta previste i seguenti valori numerici: decisamente NO = 1, più NO che SI = 2, più SI che NO = 3, decisamente SI = 4.

La situazione media della soddisfazione degli studenti frequentanti a livello di Ateneo è rappresentata da un punteggio medio di circa 3.36 su 4 (valutazione media su tutte le risposte compresa tra "più SI che NO" e "decisamente SI"). Il punteggio medio per Dipartimento e la deviazione standard sono i seguenti:

DIPARTIMENTO	PUNTEGGIO MEDIO	DEVIAZIONE STANDARD
DICEAA	3,29	0,57
DISIM	3,40	0,62
DIIE	3,36	0,57
MESVA	3,33	0,56
DISCAB	3,37	0,56
DSFC	3,34	0,58
DSU	3,46	0,56

Gli scostamenti dei punteggi medi dei singoli Dipartimenti dal punteggio medio di Ateneo sono piuttosto bassi. Pertanto, non sono da segnalare situazioni critiche a livello dipartimentale. (Nel precedente anno accademico si era riscontrata una situazione analoga, con una valutazione media di circa 3.35 su 4.)

Una successiva analisi è stata svolta disaggregando i dati per sezione, distinguendo quindi i punteggi assegnati alle *Modalità organizzative* (O), quelli assegnati alla *Docenza* (D), quelli riguardanti l'*Interesse* (I), e quelli sulla *Soddisfazione complessiva* (S). L'analisi ha riguardato

i valori medi di Dipartimento e di Ateneo. Analogamente a quanto rilevato nell'a.a. 2016-2017, le sezioni che ottengono il punteggio medio più elevato sono quelle che si riferiscono alla *Docenza* (D) e all'*Interesse* (I), mentre le sezioni con il punteggio medio più basso sono quelle riguardanti l'*Organizzazione* (O) e la *Soddisfazione complessiva* (S). Tuttavia, le differenze tra una sezione e l'altra non sono significative, né a livello di punteggio medio di Ateneo, né considerando i punteggi medi per sezione ottenuti dai singoli Dipartimenti.

Un'ulteriore analisi ha riguardato l'analisi del punteggio medio per tipologia di corso di studio, distinguendo lauree magistrali a ciclo unico (CU), lauree triennali (LT) e lauree magistrali (LM). I corsi di laurea magistrale (LM) ottengono un punteggio medio lievemente più elevato delle lauree triennali (LT) e delle lauree magistrali a ciclo unico (CU). Tuttavia, le differenze non sono significative, o tali da evidenziare criticità.

L'analisi delle singole domande conferma che i punteggi medi più bassi a livello di Ateneo riguardano le domande 1 (conoscenze preliminari) e 2 (proporzionalità del carico di studio ai crediti assegnati): si tratta di punteggi medi di Ateneo compresi tra 3.15 e 3.20, con valori minimi di poco inferiori a 3.1 per alcuni Dipartimenti. Pertanto, i valori, pur suscettibili di azioni di miglioramento, sono ancora tali da non evidenziare situazioni critiche.

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato il punteggio medio attribuito ai singoli Corsi di Studio, senza rilevare criticità: nessuno dei corsi di studio analizzati presenta un punteggio medio inferiore a 3.

Il Nucleo di Valutazione ha poi esaminato i dati relativi ai singoli insegnamenti, sempre per gli studenti frequentanti. Su un totale di 1.306 insegnamenti valutati, solo due presentano un punteggio medio minore di 2, e solo 7 insegnamenti (circa lo 0,5%) presentano un punteggio medio compreso tra 2 e 2.5 (nel 2016-2017 si trattava di 11 insegnamenti su 1.207). Pertanto, si evidenzia una situazione generale assolutamente positiva per quanto attiene al numero di insegnamenti con punteggio medio inferiore alla metà del punteggio massimo. I pochissimi casi vicini alla criticità, sopra indicati, possono essere facilmente presi in carico dai rispettivi Corsi di Studio e Dipartimenti.

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato, infine, i dati relativi agli studenti non frequentanti. La situazione media della soddisfazione degli studenti non frequentanti a livello di Ateneo è rappresentata da un punteggio medio di circa 3.17 su 4 (valutazione media su tutte le risposte compresa tra "più SI che NO" e "decisamente SI"), analoga a quella del precedente anno accademico (punteggio medio 3.11 su 4).

Anche i dati relativi ai pareri espressi dagli studenti non frequentanti per i singoli insegnamenti sono stati analizzati dal Nucleo di Valutazione. Su 945 insegnamenti valutati, 23 (circa il 2,4%) presentano un punteggio medio minore di 2; 53 insegnamenti (circa il 5,6%) presentano un punteggio medio compreso tra 2 e 2,5; 177 (circa il 18,7%) presentano un punteggio medio compreso tra 2.5 e 3; 469 (circa il 49,7%) presentano un punteggio medio compreso tra 3 e 3.5; 223 (circa il 23,6%) presentano un punteggio medio compreso tra 3.5 e 4.

Da notare che, su 945 insegnamenti, ben 214 (il 22,6%) sono stati valutati da meno di 10 studenti.

In generale, la valutazione media fornita dagli studenti non frequentanti (3.17 su 4), è inferiore alla valutazione media fornita dagli studenti frequentanti (3.36 su 4), il che evidenzia – qualora fosse necessario – il ruolo fondamentale della didattica frontale nel determinare la qualità percepita dagli studenti. Del resto, anche il questionario somministrato agli studenti frequentanti ha mostrato che la sezione relativa alla docenza ottiene un punteggio medio più elevato di quella

dedicata alle modalità organizzative. Pertanto, un miglioramento generale dei risultati si potrebbe ottenere migliorando l'organizzazione complessiva dei corsi di studio.

5.4. Utilizzazione dei risultati

Come detto, a partire dall'a.a. 2014-2015, l'attività di rilevazione delle opinioni degli studenti viene monitorata ogni anno mediante due report contenenti gli esiti della rilevazione, raggruppati per Corso di studi e pubblicati sul sito web di Ateneo (<http://www.univaq.it/section.php?id=1809>).

Inoltre, i risultati della rilevazione sono consultabili on-line e in tempo reale dal docente titolare, nonché dal Presidente del Corso di Studi e dal Direttore del Dipartimento in cui l'unità didattica risulta incardinata. L'accesso ai risultati dell'elaborazione è consentito anche ai responsabili degli organi di governo, di controllo e di assicurazione della qualità dell'Ateneo, ovvero la Rettrice, il Presidente del Presidio della Qualità, il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, e i Presidenti delle Commissioni Didattiche Paritetiche (limitatamente alle schede di interesse). Infine, a decorrere dall'anno accademico 2016/17, gli esiti delle valutazioni degli studenti in merito alle singole unità didattiche sono resi disponibili all'interno dei seguenti organi, per quanto di competenza: Consigli di Area Didattica, Consigli di Dipartimento, Commissioni Paritetiche, Presidio della Qualità, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, e Nucleo di Valutazione di Ateneo. Vale, infine, il principio del silenzio-assenso per eventuali ulteriori forme di pubblicizzazione.

Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti sono tenute ad effettuare analisi e proposte su gestione e utilizzo dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e a darne atto nella loro relazione annuale, pubblicata sul sito web di Ateneo (<http://www.univaq.it/section.php?id=1813>).

5.5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati

Per quanto riguarda la procedura di rilevazione, un punto di forza consiste nell'implementazione della modalità on-line di raccolta delle opinioni degli studenti. Possibili punti di debolezza sono:

- la scelta del questionario (frequentante – non frequentante), attualmente lasciata all'auto-dichiarazione dello studente;
- la significatività del campione, atteso che il numero di questionari compilati (per studenti frequentanti) per ciascun insegnamento non viene correlato con il numero di studenti effettivamente frequentanti. Al riguardo, un ruolo chiave può essere svolto dalle schede compilate dai docenti, una volta che la compilazione di queste andrà a regime;
- alcuni limiti di utilizzo del sistema Pentaho che, nonostante la recente revisione che ne ha migliorato le performance, presenta ancora difficoltà per la fruizione dei dati sia ai singoli docenti che alle varie figure istituzionali deputate alla visualizzazione dei dati aggregati. È in fase di *testing* una versione aggiornata di Pentaho, che dovrebbe migliorare sensibilmente l'usabilità.

Per quanto riguarda i risultati delle rilevazioni, i punti di forza sono:

- il livello medio piuttosto elevato (circa 3,36 su un massimo di 4) della soddisfazione degli studenti frequentanti a livello di Ateneo, senza scostamenti significativi tra i vari Corsi di Studio;
- la disponibilità di schede compilate da studenti non frequentanti;
- la disponibilità del “Rapporto annuale sulla rilevazione on-line dell’opinione degli studenti frequentanti sulla qualità della didattica”, che, pur suscettibile di ampliamenti e miglioramenti, è uno strumento di grande utilità per gli organi di governo, di controllo e di assicurazione della qualità dell’Ateneo.

Non si riscontrano punti di debolezza per quanto riguarda i risultati delle rilevazioni.

Per quanto riguarda la presa in carico e l’utilizzazione dei risultati delle rilevazioni, un punto di forza è certamente la trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati. Il principale punto di debolezza è rappresentato dal ruolo delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, le cui relazioni annuali presentano una scarsa evidenza della eventuale attività di analisi e utilizzo dei dati relativi alle opinioni degli studenti. Anche a ragione del ridottissimo numero di criticità rilevate, le relazioni delle Commissioni Paritetiche dovrebbero dedicare maggiore attenzione processo di analisi dei risultati e alle proposte di miglioramento.

6. Analisi delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Il Nucleo di Valutazione ha condotto un’analisi basata sulla lettura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) relative all’anno 2018. Lo schema di valutazione utilizzato dal Nucleo per la sua analisi verte sulla coerenza delle risposte rispetto alla domanda presente nei quadri dello schema ANVUR per la stesura delle relazioni delle CPDS e indaga inoltre sui seguenti punti:

- utilizzo del format per la stesura della relazione;
- presenza e partecipazione della componente studentesca;
- riferimenti nel testo agli indicatori sentinella e dati critici;
- presenza analisi a livello di ogni corso di studio di competenza della CPDS;
- efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte delle CPDS e adeguatezza dell’identificazione delle criticità (anche in riferimento al numero e alla durata delle riunioni CPDS);
- effettiva considerazione dei rilievi effettuati dalle CPDS da parte dei Corsi di Studio, Dipartimenti, Presidio della Qualità.

Si ricorda, preliminarmente, che il Presidio della Qualità ha elaborato, nel 2016, sulla base delle indicazioni messe a disposizione dell’ANVUR, allo scopo di garantire uniformità di contenuti delle relazioni annuali, alcune Linee guida per la stesura della relazione annuale delle CPDS. Ha inoltre predisposto un formato standard per la presentazione delle relazioni.

Dall’analisi effettuata dal Nucleo di Valutazione sulle prime relazioni (al 31 dicembre 2016) predisposte in applicazione di tali linee guida e tale formato standard, si evincevano risultati deludenti. In una nota appositamente predisposta e trasmessa al Presidio della Qualità e alla Rettrice, il Nucleo di Valutazione rilevava che *“le commissioni hanno svolto un’attività – legata in modo ritenuto acritico ai modelli loro assegnati – che appare distante dallo spirito attribuito ad esse dalla normativa primaria e dallo Statuto di ateneo. La stessa analisi viene – infatti –*

ripetuta per tutti i corsi di studio, senza differenziazioni e, soprattutto, manca l'indicazione di suggerimenti o proposte di miglioramento. Sorprende il fatto che la componente studentesca, paritaria e quindi con la possibilità di dar voce a problemi e criticità, non si sia fatta portavoce dell'opinione della comunità rappresentata, riportando fatti e situazioni che, ragionevolmente, si sono manifestati in un ateneo di medie dimensioni che ha recentemente e meno recentemente subito violenti traumi tellurici". Nell'adunanza del Senato Accademico del 21 febbraio 2017, il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo comunicava che, nella redazione (disomogenea) della loro relazione annuale, le CPDS avevano dato "scarsa importanza al loro ruolo" e che dalle relazioni non era possibile evincere l'apporto della componente studentesca. La Rettrice, inoltre, riportava che anche il Nucleo di Valutazione, dopo una prima lettura delle relazioni, era giunto alle medesime conclusioni del Presidio della Qualità e invitava il Senato Accademico a chiedere [alle CPDS] di far sì che dalle relazioni emergesse il reale andamento del CdS.

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato le relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti presentate entro il 31 dicembre 2018 secondo il formato definito dal Presidio della Qualità. Pur rilevando indubbi miglioramenti a seguito delle sollecitazioni provenienti dallo stesso Presidio, dal Nucleo di Valutazione e dagli organi di governo accademici, permangono comunque alcune criticità. In generale, infatti:

- la stessa analisi tende ad essere ripetuta per tutti i corsi di studio del Dipartimento, senza differenziazioni;
- solo alcune CPDS (DIIIE Economia, MESVA, DICEA) si sforzano di compiere un'analisi accurata dei diversi punti di attenzione e di avanzare proposte e suggerimenti per superare le eventuali criticità emerse;
- è presente in alcune relazioni un approccio estremamente approssimativo e superficiale, in cui appare evidente che la relazione è percepita come un fastidioso adempimento burocratico (in particolare, per il terzo anno consecutivo, DIIIE Ingegneria).
- permane una scarsa o nulla partecipazione della componente studentesca che dovrebbe rappresentare il motore dell'azione delle CPDS che, invece, non si fa portavoce dell'opinione e delle esigenze della comunità rappresentata;
- il numero di riunioni annue è molto basso e limitato allo svolgimento degli adempimenti obbligatori (approvazione offerta didattica, relazione annuale).

Il Nucleo di Valutazione sollecita la realizzazione di iniziative volte a rendere le CPDS maggiormente consapevoli del loro ruolo. Utile, al riguardo, appare ancora la già richiamata attività di formazione e informazione, specie nei confronti della componente studentesca. Determinante, infine, è che il Dipartimento (o il CdS/CAD) ponga in essere una attività documentata di esame attento dei contenuti della relazione della CPDS e delle eventuali segnalazioni che in corso dell'anno arrivano dalla stessa. Il Nucleo, infatti, sottolinea l'importanza che a fronte di criticità, il Dipartimento (o il CdS/CAD) individui responsabilità, azioni correttive e tempi di attuazione delle stesse, al fine di sviluppare la piena consapevolezza delle CPDS sulla rilevanza del proprio ruolo e di sensibilizzare gli organi responsabili della didattica a interagire dialetticamente con l'organo di controllo, così da promuovere il miglioramento delle attività formative.

Sezione 2: Valutazione della performance

1. Premessa

In questa sezione della Relazione annuale viene riportata una sintesi dell'attività svolta dal Nucleo di Valutazione nella funzione di OIV per l'anno 2018, nonché – per correttezza – per i primi mesi del 2019, tenuto conto della persistente complessità del quadro normativo e regolamentare sul tema. Il contesto normativo di riferimento è caratterizzato da un non sempre utile crescendo di adempimenti formali per le pubbliche amministrazioni e quindi per le università e i loro NdV/OIV.

Sul versante degli interlocutori per le università, le funzioni di controllo sono, come noto, affidate all'ANVUR (si vedano le Linee guida 2019 del maggio 2019).

A livello locale dell'Ateneo aquilano le funzioni degli Organismi di Valutazione Interna di cui all'art. 14 del D.lgs. 150/2009 sono demandate ai componenti del Nucleo di Valutazione Interna che hanno i requisiti previsti dalla delibera CIVIT 12/2013.

Nel richiamato contesto istituzionale si inseriscono le ricordate Linee guida dell'ANVUR. Le "Linee" intendono favorire, per quanto ritenuto possibile in una sede sostanzialmente applicativa, l'atteso processo di ricomposizione ed integrazione unitaria degli interventi normativi succedutisi nel tempo, collocando le diverse azioni all'interno di una logica integrata, informata a principi di semplificazione e trasparenza, al fine di coniugare le precipue logiche accademiche con quelle amministrative e del controllo di gestione.

Le modifiche al D.Lgs 150/2009 introdotte dal D.Lgs 74/2017 consolidano il ruolo del Nucleo di Valutazione nell'ambito del processo di valutazione della performance degli atenei, attribuendo loro maggiori poteri e nuove responsabilità, a partire dal parere vincolante sull'aggiornamento (divenuto annuale) del documento che definisce metodologie, tempi e responsabilità del processo di valutazione delle performance (Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance -SMVP).

In aggiunta, al Nucleo di Valutazione è stato assegnato il compito di monitoraggio, da intendersi affiancato a quello svolto dall'amministrazione, che si esplica nel verificare "l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati" e di segnalare "la necessità o l'opportunità di interventi correttivi" (art. 6, c. 1). Proprio per espletare questo ruolo, agli OIV è riconosciuta la possibilità di accedere "a tutti i sistemi informativi dell'amministrazione, ivi incluso il sistema di controllo di gestione", nonché "a tutti i luoghi all'interno dell'amministrazione, al fine di svolgere le verifiche necessarie all'espletamento delle proprie funzioni" (art.14, c.4-ter).

Con il D.Lgs. 74/2017, inoltre, è stata armonizzata in un'unica scadenza (30 giugno) la pubblicazione della Relazione sulla Performance e la validazione dell'OIV (art. 10, c. 1, lett. b). In seguito all'analisi delle argomentazioni a supporto della scelta in merito alla validazione (che l'ANVUR aveva richiesto di esplicitare volontariamente nella Relazione del 2018) è emerso che tali argomentazioni possono essere esposte direttamente nel documento di validazione ovvero allegando una breve relazione o anche il verbale della seduta del Nucleo di Valutazione.

Sull'importante questione, d'ordine generale e introduttivo relativa al reclutamento di dirigenti, attualmente non presenti nell'organico dell'Ateneo, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 febbraio 2019 ha autorizzato l'indizione di una procedura concorsuale per l'assunzione di un dirigente amministrativo di II fascia per le esigenze del Dipartimento 1 dell'Ateneo.

A seguito di esito negativo della mobilità intercompartimentale, alla data di redazione della presente relazione è in corso la pubblicazione del bando.

Per quanto concerne le attività per l'anno 2018, il Nucleo di Valutazione, nelle sue funzioni di OIV, ha monitorato l'operato dell'Università dell'Aquila in applicazione del ciclo della performance organizzativa e individuale, degli adempimenti relativi alla trasparenza e integrità nonché in tema di prevenzione della corruzione, impegnandosi a metterne in luce i punti di forza e di debolezza, suggerendo diverse ipotesi di miglioramento, accolte o comunque verificate nella loro opportunità dall'Ateneo.

L'OIV, sempre nel corso del 2018, è stato interessato dall'Ateneo quando si è reso necessario un aggiornamento/modifica degli obiettivi inizialmente previsti dal Piano integrato. L'OIV è stato inoltre coinvolto in merito alle criticità emerse nell'applicazione del SMVP e ha invitato il Direttore Generale a proporre una generale revisione dello stesso (si vedano le parti successive di questa stessa relazione).

Le richiamate Linee guida 2019 emanate dall'ANVUR consentono di costruire la sezione dedicata alla valutazione della performance compilando una scheda di analisi con 14 punti di attenzione. Di seguito si riporta la Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance predisposta dal Nucleo di Valutazione con funzione di OIV.

2. Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Risposta e commenti
1.	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2019)?	Sì	---
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	No	---
3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	Sì	A – La modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata prevalentemente top-down. B – Mancano riferimenti espliciti a “Piani di dipartimento” formalmente definiti.
4.	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	Sì	A – Gli obiettivi strategici individuati per l'assegnazione di obiettivi operativi sono 12 (a. Incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti; b. Incrementare la responsabilità sociale verso l'esterno; c. Incrementare la responsabilità sociale verso l'interno, attraverso la valorizzazione delle risorse umane; d. Incrementare la sostenibilità sociale, economica e ambientale dell'Ateneo; e. Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca; f. Potenziare il dottorato di ricerca; g. Incrementare l'internazionalità della ricerca di Ateneo; h. Migliorare il tasso di partecipazione con successo nei bandi competitivi; i. Ridurre la dispersione didattica e gli abbandoni; l. Rafforzare la dimensione internazionale della didattica anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi; m. Valorizzare l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa; n. Modernizzare gli ambienti di studio e ricerca anche per innovare le metodologie didattiche) B – Viene utilizzato l'attributo “specifici” per definire gli obiettivi dell'Ateneo.

			<p>C – Non differiscono da quelli indicati nel piano strategico.</p> <p>D – È indicata la metrica per la misurazione degli obiettivi (indicatori e target); in linea generale si registra la coerenza tra gli obiettivi generali e quelli operativi.</p> <p>E – Il 2019 è l'ultimo anno delle Linee strategiche della Rettrice uscente e delle correlative schede di programmazione approvate dal Consiglio di Amministrazione; lo stesso 2019 è il primo anno del Piano integrato 2019/2021.</p>
5.	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	Sì	<p>A – L'area strategica dedicata all'amministrazione è presente nelle schede di programmazione di Ateneo.</p> <p>B – Dall'area strategica dedicata all'amministrazione discendono obiettivi strategici, la cui responsabilità ricade nella più gran parte dei casi in capo al personale tecnico amministrativo, essendo condivisa con il personale docente solo in alcune aree molto specifiche (es. bilancio sociale, interventi per l'internazionalizzazione dell'Ateneo, etc.)</p>
6.	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	No	<p>Manca un processo circolare di definizione degli obiettivi, individuazione di azioni necessarie per il loro conseguimento, controllo costantemente del grado di raggiungimento degli obiettivi per verificare la correttezza, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse.</p>
7.	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Sì	<p>Gli obiettivi operativi, prevalentemente riferibili all'area strategica "Organizzazione dell'Ateneo", vengono attribuiti a tutte le strutture decentrate (dipartimenti e centri) e articolati per le loro sottostrutture amministrative.</p> <p>A – Gli obiettivi sono equiparati a quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale.</p> <p>B – Il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate e loro articolazioni interne possono prevedere attività di valutazione che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore (es. supporto alle esercitazioni).</p> <p>C – I responsabili degli obiettivi sono le unità di personale tecnico amministrativo interessate. I direttori di dipartimento sono coinvolti in fase di definizione e di rendicontazione degli obiettivi del personale tecnico dipartimentale.</p>
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	Sì	<p>A – È formalmente gestito mediante il sistema informativo Cineca U-Gov (in fase di progressiva attivazione)</p> <p>B – Si basa su un sistema di contabilità analitica</p> <p>C – Si è ancora in fase di avvio e di sperimentazione, senza effetti sull'operatività quotidiana</p>
9.	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	Sì	<p>A – I riferimenti erano presenti nel SMVP già prima dell'ultimo aggiornamento annuale</p> <p>B – I riferimenti sono presenti nel SMVP e nel piano corrente non sono presenti obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza</p> <p>C – Studenti, imprese, altri stakeholder</p>

			<p>D – Indagine ANVUR su opinione studenti sugli insegnamenti</p> <p>E – Può influire sulla valutazione della performance individuale (comportamenti)</p> <p>F – Non risulta che la rilevazione della soddisfazione dell’utenza abbia influenzato la programmazione del corrente ciclo</p>
10	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	Si	<p>Si afferma nel Piano Integrato che l’integrazione tra il processo di determinazione degli obiettivi e la programmazione delle risorse economico - finanziarie avviene principalmente durante la fase di predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale. In particolare, in questa fase, l’Ateneo, da un lato fissa i propri obiettivi operativi per l’anno successivo, dall’altro predispone il bilancio preventivo.</p> <p>A seguito dell’introduzione del sistema di contabilità economico patrimoniale e dell’introduzione del sistema gestionale U-gov (gennaio 2016), l’Ateneo ha avviato una pianificazione e una gestione legata sempre più ad una logica di budget; nonostante ciò, la struttura del bilancio è ancora fortemente vincolata da una serie di spese obbligatorie (personale, contratti di utenza, spese di funzionamento non comprimibili, oneri tributari e trasferimenti allo Stato); ne derivano, pertanto, ridotti margini di discrezionalità nell’allocazione delle risorse. Ulteriori limiti scaturiscono dai contratti pluriennali in essere (locazioni) e dai contratti per la gestione globale che essendo vincolati alle convenzioni CONSIP consentono di agire solo sul livello dei servizi a detrimento della qualità degli stessi.</p> <p>Ci sono, inoltre, attività come il sostegno alla didattica, sostegno alla ricerca, cofinanziamento assegni e biblioteche che, per quanto non obbligatorie, risultano caratterizzanti per qualsiasi università e a favore delle quali l’Ateneo investe regolarmente ulteriori risorse.</p> <p>Per tutto quanto sopra riportato, le somme a disposizione per ulteriori iniziative assumono aspetto residuale rispetto al resto del bilancio.</p>
11	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	Si	<p>I riferimenti al processo di budget riflettono una prospettiva autorizzatoria della spesa, tipica della contabilità finanziaria, e non rientrano in un processo di programmazione e controllo inquadrato in un processo decisionale in cui i fabbisogni (e quindi le decisioni di spesa) sono individuati in relazione alla assegnazione/condivisione di obiettivi e alla individuazione di azioni necessarie per conseguirli; manca, altresì, la fase del controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi volta a verificare la correttezza, efficacia ed efficienza nell’utilizzo delle risorse.</p>
12	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		<p>Come traspare anche dalle altre risposte fornite, gli Organi di indirizzo politico/strategico hanno fissato gli obiettivi strategici e condiviso quelli operativi proposti dalla Direzione generale.</p>
13	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per		<p>Il Piano integrato viene tempestivamente pubblicato sul sito dell’Ateneo.</p>

	garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		Gli obiettivi organizzativi e individuali sono condivisi con i responsabili di area/ufficio, che li sottoscrivono e devono essere diffusi tra il restante personale a cura dei detti responsabili. All'approssimarsi delle scadenze previste per il conseguimento degli obiettivi viene rammentata di ottemperare e riferire. Ove il singolo obiettivo non possa essere conseguito, per motivi sopraggiunti e imprevedibili, se ne deve riferire alla Direzione Generale e all'OIV per le loro determinazioni.
14	Eventuali altre osservazioni		L'argomentazione dell'Ateneo, che giustifica la scarsa integrazione tra il ciclo della performance e il ciclo di bilancio con il fatto che la struttura del suo bilancio sia fortemente vincolata dalle spese obbligatorie, pur presentando profili di interesse, non può essere del tutto condivisa. Come già sottolineato dall'OIV negli anni passati, collegare il ciclo della performance con il ciclo di bilancio - con il supporto di un processo di programmazione e controllo adeguatamente formalizzato - ha proprio il significato di promuovere l'avvio di un processo decisionale diverso, in cui i fabbisogni (e quindi le decisioni di spesa) sono individuati in relazione alla assegnazione/condivisione di obiettivi e alla individuazione di azioni necessarie per conseguirli e controllare costantemente il grado di raggiungimento degli obiettivi per verificare la correttezza, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse. Come sottolineato anche dall'ANVUR, nel documento <i>Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane</i> , del gennaio 2019, "un conto è affermare che il 90% del budget sia rigido per natura, altro è che sia utilizzato per svolgere attività su cui non si può incidere, perché ordinarie". Il processo che stabilisce le linee di indirizzo (strategia), le modalità con cui realizzarle (performance) e le risorse necessarie per riuscire nell'impresa (bilancio) è un percorso non solo tecnicamente ma, soprattutto, culturalmente diverso e alternativo rispetto a quello tradizionale, che deriva dalla logica della contabilità finanziaria, di stimare dapprima le risorse di cui si dispone (bilancio), per comprendere quali indirizzi verosimilmente perseguire (strategie), organizzandosi operativamente in un certo modo (performance). Il concetto di integrazione richiama, dunque, una nozione di circolarità del processo di programmazione, controllo e performance, che prima ancora di essere adeguatamente interiorizzato da un punto di vista culturale deve essere adeguatamente e promosso dal vertice. Pertanto, un adeguato processo di programmazione e controllo della gestione e di integrazione tra ciclo della performance e bilancio non solo dovrebbe prevedere una circolarità tra i diversi momenti della programmazione (strategica, economico-patrimoniale-finanziaria, operativa), ma anche una ciclicità della rendicontazione (controllo) e, dunque, una maggior enfasi al bilancio consuntivo. La maggiore attenzione dedicata al bilancio preventivo (di carattere autorizzatorio) è un ulteriore evidente retaggio culturale della contabilità finanziaria imperniata sulle disponibilità residue e sul ricorso alle dotazioni fondate sullo storico, che – seppur con i limiti derivanti dalla diversa natura dei due bilanci – dovrebbe essere superata per dare spazio a un confronto analitico tra le azioni realizzate e le risorse utilizzate nel

		<p>periodo di competenza, consentendo così una valutazione (anche) economica dei prodotti e dei servizi erogati.</p> <p>Attualmente, la programmazione e il budgeting sono riferiti alla sola struttura organizzativa dell'Ateneo e al personale tecnico-amministrativo che di questa fa parte. Nella prospettiva sopra delineata, il sistema di programmazione e controllo della gestione potrà dirsi realmente compiuto solo quando esso sarà concretamente funzionante anche nelle attività che ricadono nei tre ambiti essenziali di operatività dell'Ateneo, che definiscono la sua missione: didattica, ricerca e sviluppo locale. Legare il processo di budget alle strategie e ai risultati ottenuti nel ciclo precedente, su tutti gli ambiti di operatività dell'Ateneo, influenza sensibilmente la cultura organizzativa perché accresce la responsabilizzazione degli organi di governo non solo sulla distribuzione delle risorse tra dipartimenti e aree dirigenziali, ma anche su un loro utilizzo efficace ed efficiente.</p> <p>Un processo di revisione contabile e organizzativo così profondo richiede inevitabilmente informazioni affidabili, aggiornate e opportunamente coordinate. In sostanza, è necessario un adeguato sistema di contabilità analitica. Nell'ambito di un sistema di programmazione e controllo di gestione, dal punto di vista economico-finanziario, un Ateneo necessita di strumenti che permettano di stimare la provenienza (proventi e ricavi) e la destinazione (costi) delle risorse e di misurare puntualmente il loro consumo per la realizzazione delle attività concordate con i centri di responsabilità, comunque denominati. La contabilità analitica costituisce un supporto informativo indispensabile sia in fase di programmazione che di valutazione: una previsione puntuale del consumo delle risorse consente di individuare le priorità strategiche dell'Ateneo e le scelte in chiave di performance. L'adozione di un adeguato sistema di contabilità analitica, evitando eccessivi formalismi e tecnicismi, oltre a rispondere a una precisa previsione di legge, appare dunque auspicabile per una piena valorizzazione del capitale umano, finanziario e patrimoniale.</p> <p>In conclusione, l'OIV non può che ribadire quanto già osservato nelle precedenti relazioni in merito alla necessità di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) integrare in modo pieno ed efficace il ciclo della performance con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio; b) attivare un sistema di programmazione e controllo della gestione a supporto del processo di definizione degli obiettivi e delle decisioni degli Organi; c) introdurre un adeguato sistema di contabilità analitica che produca informazioni idonee al processo di programmazione e controllo.
--	--	---

Sezione 3: Relazione al bilancio di Ateneo 2018

La legge n. 537/1993 ha costituito, in forma generalizzata nelle università, i nuclei di valutazione, affidando ad essi il compito di verificare, mediante l'analisi comparativa dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa. La stessa disposizione prevede che una relazione del nucleo accompagni il bilancio consuntivo annuale.

Successivamente, le funzioni dei nuclei hanno subito importanti evoluzioni. Va, in particolare, richiamata la legge "Gelmini" n. 240/2010, in applicazione della quale lo statuto dell'Università degli Studi dell'Aquila (art. 22, commi 3 e 4) attualmente stabilisce che il Nucleo di valutazione verifichi la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti, nonché l'attività di ricerca e la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento. Inoltre, in raccordo con l'ANVUR e in funzione di Organismo indipendente di valutazione, si occupa delle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere il merito ed il miglioramento della performance organizzativa ed individuale.

Come può vedersi, tra le statuizioni della legge 537 e quelle attuali, i cambiamenti sono molto significativi. Infatti, diverse delle norme della legge in discorso risultano esplicitamente abrogate. Non così, peraltro, la disposizione che prevede che un'autonoma e specifica relazione del nucleo accompagni il consuntivo. Sul tema, molto autorevolmente l'ANVUR (cfr. le linee guida per la relazione annuale dei nuclei per il 2017), considera la relazione stessa "ormai superata dal quadro normativo" attualmente in essere.²

Tuttavia, la perdurante vigenza del comma 21 dell'art. 5 della legge 537 (anche se potrebbe facilmente essere considerata una mera "dimenticanza" del legislatore), unita all'opportunità di disporre ed offrire un panorama di informazioni il più ampio possibile, inducono il Nucleo scrivente ad esaminare brevemente il consuntivo annuale 2018 dell'Ateneo, inserendo -peraltro- tale esame nell'ambito della propria relazione annuale. In ogni caso ed ove ritenuto necessario nelle sedi competenti, il presente paragrafo potrà assumere anche valenza di autonomo documento.

La riflessione sui dati del consuntivo è stata condotta tenendo conto delle funzioni del NdV (sostanzialmente riconducibili alla valutazione, all'apprezzamento, al vaglio e -quindi- in definitiva al referto ed al controllo).

Il consuntivo è stato oggetto di valutazione, nelle sue componenti generali e nei suoi risultati, con l'attenta e puntuale collaborazione del dott. Pietro Di Benedetto (direttore generale), della dott.ssa Caterina Esposito (Ufficio bilancio) e della dott.ssa Annamaria Nardecchia (Ufficio programmazione e supporto organi di controllo).

Il bilancio consuntivo di Univaq per l'esercizio scorso -da considerare inquadrato nel Piano Integrato 2018/2020 e composto, secondo quanto previsto dal d. lgs. n. 18/2012- dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione ed oggetto di un'apposita relazione del Collegio dei revisori dei conti (con parere favorevole) - è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in data 21.05.2019.³

² Va ricordato che il vigente regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di Univaq, all'art. 16, nell'occuparsi del consuntivo, prevede che il conto stesso venga sottoposto al Collegio dei Sindaci, ma non fa menzione di un'analoga presentazione al Nucleo di Valutazione.

³ Vale notare che la delibera di approvazione del bilancio unico, nei richiami normativi delle premesse, ricorda la

Oltre ai documenti appena ricordati, è stato predisposto il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria (d. l. n. 394/2017); nonché il prospetto contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi (d. lgs. n. 18/2012, già richiamato).

L'attivo patrimoniale ammonta a circa 307 milioni di euro (249 nel 2017); il passivo a 177 Meuro (122 nel 2017); il patrimonio netto a 129 Meuro (127 nel 2017).

I proventi operativi del conto economico ascendono a circa 116 milioni di euro (106 nel 2017); i costi operativi a 112 Meuro (109 nel 2017); il risultato d'esercizio -che tiene conto anche dei proventi ed oneri finanziari, delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, dei proventi ed oneri straordinari- assomma a circa 4 Meuro (0,3 nel 2017).

Il rendiconto finanziario (cash flow) presenta un flusso monetario: della gestione corrente di circa 8 milioni di euro; da variazioni del capitale circolante per 18 Meuro; da attività di investimento/disinvestimento per -18 Meuro.

Gli elementi più significativi, legati al bilancio dello scorso esercizio, sono in sintesi riconducibili: [a] alla "normalità" della situazione generale di Univaq, intendendosi superato il periodo del post-terremoto, caratterizzato da accordi di programma volti al supporto della gestione; [b] alla re-introduzione della tassazione studentesca (mantenendola -peraltro- a livelli bassi) ed alla conferma di politiche di premialità rispetto al merito ed al reddito; [c] al potenziamento degli investimenti nelle attività di internazionalizzazione e di terza missione (intesa come l'insieme delle attività con le quali le università entrano in interazione diretta con la società); [d] al recupero e miglioramento del patrimonio edilizio (il Rettorato è tornato nella sede di Palazzo Camponeschi), ottenendo dal CIPE un finanziamento per completare il ripristino degli edifici; [e] alla destinazione di risorse crescenti ad operazioni di sostegno e di investimento per le funzioni strategiche dell'Ateneo.

La Rettrice, nella sua introduzione al bilancio, ricorda quanto appena riportato, aggiungendo il significativo riconoscimento ottenuto nella classifica internazionale University Impact Ranking; la leggera crescita percentuale degli immatricolati (in controtendenza rispetto a livello nazionale e agli atenei del mezzogiorno); la forte determinazione di Univaq a proseguire nello sviluppo, pur a fronte di preoccupazioni sui finanziamenti FFO (certamente da ricollegare, aggiunge il Nucleo, al comma 971 della legge n. 145/2018 ed alle norme attuative, tra le quali ultime il decreto del Ragioniere Generale dello Stato 11.03.2019, che stabiliscono una sorta di "congelamento" del fabbisogno finanziario complessivo del sistema universitario, al netto degli investimenti e delle spese per ricerca).

La relazione sulla gestione offre un ampio ed efficace quadro dell'andamento dell'esercizio.

I documenti di bilancio illustrano lo stato patrimoniale ed ad essi si fa rinvio, ritenendo utile -per converso- richiamare brevemente qui di seguito i principali elementi che costituiscono il conto economico, elaborato che illustra -in termini quantitativi- la dinamica della gestione annuale ed i risultati conseguiti.

Il Fondo di finanziamento ordinario (FFO), pari a circa 77 Meuro, è il principale trasferimento del MIUR in favore di Univaq e la risorsa più rilevante della gestione; nel 2018 la sua misura complessiva è diminuita di circa 1 Meuro rispetto al 2017(- 1,31%), pur se le quote premiali (VQR, politiche di reclutamento e autonomia responsabile) sono aumentate significativamente. Lo stesso FFO rappresenta quasi l'80% dei contributi complessivamente ricevuti, che assommano a circa 100 Meuro.

legge n. 240/2010 ed i decreti attuativi della stessa, ma non fa affatto cenno alla legge n. 537/1993.

I proventi propri, pari a circa 15 Meuro con un incremento rispetto al 2017 di poco più dell'8%, sono rappresentati soprattutto dalle tasse e contributi degli studenti (quasi 11 Meuro).

I proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, nonché quelli derivanti da finanziamenti competitivi (in totale circa 4.5 Meuro), comunque di non grande misura rispetto agli altri proventi iscritti a bilancio, sono diminuiti nei confronti dell'esercizio precedente di poco più di 0.6 Meuro.

I costi del personale, iscritti nel conto economico, sia dedicato alla didattica e alla ricerca (quasi 49 Meuro), sia dirigente e tecnico amministrativo (quasi 17 Meuro), sono lievemente diminuiti rispetto al 2017 (rispettivamente quasi 52 Meuro e quasi 18 Meuro). Peraltro, come si legge nella nota integrativa, "l'apparente diminuzione delle spese di personale è riconducibile alla diversa contabilizzazione del costo per l'IRAP ... Il totale dei costi del personale al lordo dell'IRAP per l'esercizio 2018 ammonta, pertanto, a euro 69.804.923,54, in aumento rispetto al costo sostenuto per l'esercizio 2017". Il personale, in conclusione, rappresenta quasi il 60% dei costi complessivi dell'esercizio e quasi l'83% del totale del FFO.

I costi della gestione corrente (sostegno agli studenti, diritto allo studio, trasferimenti, acquisti, etc.) passano da 30.2 Meuro nel 2017 a 31.6 Meuro nel 2018.

La sintesi dei valori assegnati nel 2018 a ciascuna missione dell'Ateneo (****) 4è quella che segue (tra parentesi l'omologo dato del 2017): ricerca e innovazione 44.7 Meuro (46.3); istruzione universitaria 39.9 Meuro (41.1); tutela della salute 4.6 Meuro (4.1); servizi istituzionali generali 21.7 Meuro (22.1).

In conclusione, il Nucleo di Valutazione non ha -per quanto di competenza- osservazioni sui documenti che compongono il bilancio unico dell'Ateneo aquilano per l'esercizio 2018; prende atto della volontà di perseguire comunque, pur in un quadro complessivo nazionale dai contorni non particolarmente brillanti (soprattutto se si considerano le università del sud del Paese), politiche di sviluppo; raccomanda di porre ogni attenzione nelle azioni volte a perseguire l'acquisizione di fondi esterni da destinare prevalentemente alla ricerca.

⁴ Il valore complessivo attribuito alle "missioni" di Univaq per il 2018 è pari a 111,1 Meuro, mentre il totale dei costi del conto economico ascende a 112,3 Meuro. In proposito l'Amministrazione ha chiarito che non sono insieme confrontabili immediatamente, in quanto nascono da logiche diverse (COFOG – classificazione della spesa pubblica per funzioni; contabilità analitica; UGOV – sistema informativo integrato per la governance delle università; etc). Comunque, il Collegio dei revisori dichiara, nella sua relazione, che "il prospetto risulta correttamente compilato".

Sezione 4: Raccomandazioni e suggerimenti

Si rinvia ad un esame puntuale delle raccomandazioni e dei suggerimenti inseriti nelle precedenti sezioni della Relazione annuale, in quanto il Nucleo ritiene che essi risultino di più immediata comprensione se collocati a margine della descrizione e della discussione di quegli aspetti specifici cui esse si riferiscono.

Tuttavia, le raccomandazioni operative formulate nelle precedenti sezioni vengono qui raccolte, ove possibile, per meglio delineare le prospettive di miglioramento dell'intero sistema.

SEZIONE 1- Valutazione del Sistema di Qualità

Sistema di AQ a livello di Ateneo

1. Qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Sebbene l'Ateneo imposti una efficace attività di programmazione, in cui esprime una visione chiara, articolata e pubblica della qualità della didattica e della ricerca, appaiono conseguibili notevoli miglioramenti sul versante della successiva fase di controllo. Gli obiettivi operativi, infatti, rimangono spesso “sulla carta”; essi non si traducono in obiettivi e linee di azione ai Dipartimenti e non rappresentano i punti di riferimento che guidano la individuazione dei fabbisogni e il conseguente processo di allocazione delle risorse ai Dipartimenti stessi. Manca una programmazione di Dipartimento con riferimento alle attività di ricerca e di terza missione. Di conseguenza, è praticamente assente la fase di verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e di individuazione delle eventuali azioni correttive necessarie.

2. Architettura del sistema AQ di Ateneo e diffusione della cultura della qualità

Sotto il profilo organizzativo, le diverse strutture dedicate al monitoraggio e al miglioramento della qualità potrebbero interagire sinergicamente in modo più significativo. Ciascuna unità svolge formalmente i compiti ad essa attribuiti, ma non sono stati ancora messi a punto dei processi organizzativi inter-unità che assicurino una gestione sistemica della qualità. A livello periferico manca un sistema di comunicazione efficace, anche digitale, dedicato al tema della qualità. Pertanto, gli obiettivi di miglioramento della qualità, che pure sono contenuti in alcune schede di riesame dei corsi di studio o discussi nelle commissioni di riesame ed in quelle paritetiche, non travalicano questi confini organizzativi, e quindi sono di fatto poco noti anche ai docenti afferenti al corso di studio ed al personale amministrativo dipartimentale dedicato alla didattica. I flussi informativi orizzontali a livello periferico e quelli verticali tra le strutture responsabili dell'AQ e le strutture responsabili della didattica, della ricerca e della terza missione possono essere sviluppati, prima ancora che attraverso adeguati meccanismi operativi, da una maggiore diffusione della cultura della qualità all'intero dell'Ateneo. Malgrado i notevoli passi in avanti compiuti negli ultimi anni, appare, infatti, necessaria una maggiore sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti che consenta di percepire il ruolo sostanziale e non meramente formale del processo di AQ.

Il Nucleo di Valutazione invita la *governance* di Ateneo a riflettere sul ruolo del Presidio della Qualità nell'ambito di sistema di AQ, valorizzandolo, nell'interesse dell'Ateneo, anche attraverso una diversa e più efficace strutturazione. Si suggerisce di procedere a una riforma della composizione del Presidio della Qualità e delle modalità di scelta dei componenti. In particolare, una composizione slegata dalla rappresentanza dei Dipartimenti consentirebbe di avere

un organismo più snello, i cui componenti non sarebbero delegati dai Direttori, ma potrebbero essere selezionati, tramite bando, in base alle competenze ed esperienze, in modo da assicurare maggiore capacità ed autorevolezza all'organo.

Il Presidio della Qualità, da parte sua, deve continuare a svolgere una funzione di diffusione della cultura della qualità in Ateneo, attraverso azioni mirate e concrete. In particolare, l'acquisizione della necessaria legittimazione e autorevolezza all'interno dell'Ateneo passa necessariamente attraverso un'azione incisiva ed efficace, diretta a fornire indicazioni utili per i processi di AQ. La dimensione dell'Università dell'Aquila richiede una maggiore formalizzazione delle procedure. Il Nucleo di valutazione, pertanto, rinnova l'invito a predisporre un documento per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo che definisca in modo chiaro, obiettivi, attori e processi sulla base del quale il Presidio possa: da un lato, identificare e fornire gli strumenti necessari per l'attuazione, accompagnando le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità e dei relativi obiettivi; dall'altro, supportare le strutture di Ateneo nella gestione dei processi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del loro regolare svolgimento.

Questo documento dovrebbe essere formalmente emanato dagli Organi Accademici, così come tutte le linee guida predisposte dal Presidio della Qualità, affinché queste acquisiscano la forza di norme prescrittive interne.

La partecipazione della componente studentesca, infine, non risulta sempre adeguata, specie negli organi periferici dipartimentali. Emblematica è la scarsa o nulla partecipazione degli studenti nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti dove, invece, il contributo della componente studentesca è determinante per un efficace funzionamento.

Il Nucleo di Valutazione, pertanto, ribadisce il suggerimento di organizzare e svolgere attività di informazione/formazione per tutti gli attori (compresa la componente studentesca) a vario titolo coinvolto nella qualità della didattica e della ricerca.

Reclutamento e qualificazione del corpo docente

Anche nella prospettiva di quanto sottolineato al punto 1, appare utile sviluppare, in sede di programmazione, una strategia volta ad assicurare un reclutamento dei docenti coerente, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, con la propria visione strategica e con gli obiettivi, strategici e operativi, definiti per la didattica e la ricerca. Allo stesso modo, appare indispensabile definire modelli valutativi oggettivi volti a individuare: da un lato, i fabbisogni di risorse coerenti con gli obiettivi; dall'altro, adeguati criteri di assegnazione delle risorse ai Dipartimenti volti a limitare forme di assegnazione e di utilizzo discrezionale.

Sebbene nell'ultimo anno siano state poste in essere iniziative di formazione e aggiornamento, permane l'assenza di un programma di formazione interna rivolto al personale docente coinvolto nei processi di assicurazione qualità, o di un piano di partecipazione a eventi e seminari organizzati da strutture esterne. Tale piano di formazione interna dovrebbe essere dedicato a tutte le persone che ricoprono ruoli decisionali nell'offerta formativa (Presidenti dei Corsi di Studio, Direttori di Dipartimento, membri del Presidio di Qualità, del Nucleo di Valutazione, del Senato Accademico, etc.), e dovrebbe costituire un obiettivo fondamentale delle diverse unità organizzative che si occupano di organizzazione, gestione delle risorse umane, sviluppo.

Sistema di AQ a livello dei CdS

Dall'esame di un campione di 12 Corsi di Studio e da audizioni condotte su ulteriori 2 Corsi di Studio dell'Ateneo, si conferma la necessità di:

- a) azioni incisive volte alla diffusione della cultura della qualità in Ateneo;
- b) maggiore attenzione sui seguenti punti:
- la consultazione delle parti sociali, con particolare attenzione anche alla definizione dei diversi profili professionali;
 - la cura nella definizione dei profili in uscita e degli obiettivi formativi specifici;
 - la necessità di una descrizione organica e coerente dell'offerta formativa e dei percorsi;
 - il monitoraggio dell'attività di orientamento;
 - le conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle carenze;
 - l'internazionalizzazione della didattica, con riferimento alla mobilità studentesca e ai crediti conseguiti all'estero;
 - la compilazione dei syllabi, curando in maniera più dettagliata l'illustrazione delle modalità di verifica previste dagli insegnamenti;
 - la presenza e la partecipazione attiva degli studenti negli organi di AQ (e in particolare nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti);
 - il coinvolgimento degli interlocutori esterni.

Dall'esame delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti emergono alcune criticità. Il Nucleo di Valutazione sollecita la realizzazione di iniziative volte a rendere le CPDS maggiormente consapevoli del loro ruolo. Utile, al riguardo, appare ancora la già richiamata attività di formazione e informazione, specie nei confronti della componente studentesca. Determinante, infine, è che il Dipartimento (o il CdS/CAD) ponga in essere una attività documentata di esame attento dei contenuti della relazione della CPDS e delle eventuali segnalazioni che in corso dell'anno arrivano dalla stessa. Il Nucleo, infatti, sottolinea l'importanza che a fronte di criticità, il Dipartimento (o il CdS/CAD) individui responsabilità, azioni correttive e tempi di attuazione delle stesse, al fine di sviluppare la piena consapevolezza delle CPDS sulla rilevanza del proprio ruolo e di sensibilizzare gli organi responsabili della didattica a interagire dialetticamente con l'organo di controllo, così da promuovere il miglioramento delle attività formative.

Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

L'Ateneo ha definito, sin dall'insediamento della Rettore e con la successiva programmazione annuale, una strategia concreta per garantire la qualità della Ricerca e della Terza Missione, con un programma e obiettivi specifici, che tengono conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale. Gli obiettivi individuati dall'Ateneo sono plausibili e coerenti con le proprie linee politiche e strategiche e con le potenzialità e tengono conto dei problemi evidenziati dai risultati della VQR. L'Ateneo, inoltre, dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati e i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte appaiono chiaramente identificati.

Notevoli miglioramenti, tuttavia, appaiono conseguibili sul versante della successiva fase di controllo dei risultati, specie con riferimento alla Ricerca. Sebbene gli Organi di Governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca abbiano elaborato strumenti e indicatori utili alla valutazione periodica della qualità dei risultati, coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR, deve essere sviluppata e formalizzata la fase di analisi dei risultati e di elaborazione delle eventuali azioni di miglioramento e di correzione.

Allo stesso modo, non è agevole valutare la coerenza tra la strategia definita dall'Ateneo con riferimento alle attività di Ricerca e di Sviluppo locale e i criteri di distribuzione delle risorse, sia per quanto riguarda i fondi di ricerca sia per quanto attiene alla dotazione di personale. Da notare, tuttavia, che, a partire dal 2018, i fondi di ricerca sono stati distribuiti tra i vari Dipartimenti anche sulla base dei risultati della VQR.

La mancanza di un adeguato processo di controllo a supporto della programmazione e un processo di allocazione delle risorse non sempre collegato alla precedente fase di definizione e attribuzione degli obiettivi si riflette necessariamente sull'attività dei Dipartimenti.

I Dipartimenti non elaborano una propria strategia sulla ricerca commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili e in linea con la strategia e le politiche definite dall'Ateneo e non propongono un programma complessivo che prevede la definizione di obiettivi specifici, definiti in base alle risorse disponibili, suscettibili di verifica e correzione. In assenza di una politica di dipartimento per l'AQ della ricerca, non è attuata una verifica periodica dei risultati allo scopo di proporre soluzioni ai problemi eventualmente rilevati e interventi migliorativi plausibili.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda di esplicitare la strategia cui collegare progetti e risorse, adottando un piano strategico di Dipartimento che, partendo dall'analisi della situazione attuale, definisca i punti di forza e di debolezza, e individui le aree di intervento e gli obiettivi, definendo gli indicatori per verificarne il raggiungimento.

SEZIONE 2 - Valutazione della performance

Le raccomandazioni relative a questa sezione riguardano essenzialmente la necessaria integrazione tra il ciclo della performance e il ciclo di bilancio.

In generale, i riferimenti al processo di budget riflettono una prospettiva "autorizzatoria" della spesa, tipica della contabilità finanziaria, e non rientrano in un processo di programmazione e controllo inquadrato in un processo decisionale in cui i fabbisogni (e quindi le decisioni di spesa) sono individuati in relazione alla assegnazione/condivisione di obiettivi e alla individuazione di azioni necessarie per conseguirli; manca, altresì, la fase del controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi volta a verificare la correttezza, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse.

L'argomentazione dell'Ateneo, che giustifica la scarsa integrazione tra il ciclo della performance e il ciclo di bilancio con il fatto che la struttura del suo bilancio sia fortemente vincolata dalle spese obbligatorie, pur meritando attenzione, non può essere del tutto condivisa. Come già sottolineato negli anni passati, collegare il ciclo della performance con il ciclo di bilancio - con il supporto di un processo di programmazione e controllo adeguatamente formalizzato - ha proprio il significato di promuovere l'avvio di un processo decisionale diverso, in cui i fabbisogni (e quindi le decisioni di spesa) sono individuati in relazione alla assegnazione/condivisione di obiettivi e alla individuazione di azioni necessarie per conseguirli e controllare costantemente il grado di raggiungimento degli obiettivi per verificare la correttezza, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse. Come precisato anche dall'ANVUR, nel documento *Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane*, del gennaio 2019, "un conto è affermare che il 90% del budget sia rigido per natura, altro è che sia utilizzato per svolgere attività su cui non si può incidere, perché ordinarie". Il processo che stabilisce le linee di indirizzo (strategia), le modalità con cui realizzarle (performance) e le risorse necessarie per riuscire nell'impresa (bilancio) è un percorso non solo tecnicamente ma,

soprattutto, culturalmente diverso e alternativo rispetto a quello tradizionale, che deriva dalla logica della contabilità finanziaria, di stimare dapprima le risorse di cui si dispone (bilancio), per comprendere quali indirizzi verosimilmente perseguire (strategie), organizzandosi operativamente in un certo modo (performance). Il concetto di integrazione richiama, dunque, una nozione di circolarità del processo di programmazione, controllo e performance, che prima ancora di essere adeguatamente interiorizzato da un punto di vista culturale deve essere adeguatamente condiviso e promosso dal vertice. Pertanto, un adeguato processo di programmazione e controllo della gestione e di integrazione tra ciclo della performance e bilancio non solo dovrebbe prevedere una circolarità tra i diversi momenti della programmazione (strategica, economico-patrimoniale-finanziaria, operativa), ma anche una ciclicità della rendicontazione (controllo) e, dunque, una maggior enfasi al bilancio consuntivo. La maggiore attenzione dedicata al bilancio preventivo (di carattere “autorizzatorio”) è un ulteriore evidente retaggio culturale della contabilità finanziaria imperniata sulle disponibilità residue e sul ricorso alle dotazioni fondate sullo storico, che – seppur con i limiti derivanti dalla diversa natura dei due bilanci – dovrebbe essere superata per dare spazio a un confronto analitico tra le azioni realizzate e le risorse utilizzate nel periodo di competenza, consentendo così una valutazione (anche) economica dei prodotti e dei servizi erogati.

Attualmente, la programmazione e il budgeting sono riferiti alla sola struttura organizzativa dell’Ateneo e al personale tecnico-amministrativo che di questa fa parte. Nella prospettiva sopra delineata, il sistema di programmazione e controllo della gestione potrà dirsi realmente compiuto solo quando esso sarà concretamente funzionante anche nelle attività che ricadono nei tre ambiti essenziali di operatività dell’Ateneo, che definiscono la sua missione: didattica, ricerca e sviluppo locale. Legare il processo di budget alle strategie e ai risultati ottenuti nel ciclo precedente, su tutti gli ambiti di operatività dell’Ateneo, influenza sensibilmente la cultura organizzativa perché accresce la responsabilizzazione degli organi di governo non solo sulla distribuzione delle risorse tra dipartimenti e aree dirigenziali, ma anche su un loro utilizzo efficace ed efficiente.

Un processo di revisione contabile e organizzativo così profondo richiede inevitabilmente informazioni affidabili, aggiornate e opportunamente coordinate. In sostanza, è necessario un adeguato sistema di contabilità analitica. Nell’ambito di un sistema di programmazione e controllo di gestione, dal punto di vista economico-finanziario, un Ateneo necessita di strumenti che permettano di stimare la provenienza (proventi e ricavi) e la destinazione (costi) delle risorse e di misurare puntualmente il loro consumo per la realizzazione delle attività concordate con i centri di responsabilità, comunque denominati. La contabilità analitica costituisce un supporto informativo indispensabile sia in fase di programmazione che di valutazione: una previsione puntuale del consumo delle risorse consente di individuare le priorità strategiche dell’Ateneo e le scelte in chiave di performance. L’adozione di un adeguato sistema di contabilità analitica, evitando eccessivi formalismi e tecnicismi, oltre a rispondere a una precisa previsione di legge, appare dunque auspicabile per una piena valorizzazione del capitale umano, finanziario e patrimoniale.

In conclusione, Il Nucleo di Valutazione, in funzione di OIV, non può che ribadire quanto già osservato nelle precedenti relazioni in merito alla necessità di:

- a) integrare in modo pieno ed efficace il ciclo della performance con il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio;
- b) attivare un sistema di programmazione e controllo della gestione a supporto del processo di definizione degli obiettivi e delle decisioni degli Organi;

- c) introdurre un adeguato sistema di contabilità analitica che produca informazioni idonee al processo di programmazione e controllo su tutti gli ambiti di operatività dell'Ateneo.

Allegati

Allegato 1 - Rapporto studenti/docenti

Allegato 2 - Questionario sulla qualità dei corsi di studio

Allegato 3 – Analisi dei rapporti di autovalutazione presentati dai CdS

Tabella 1 - Dati ANVUR/UNIVAQ

Tabella 2 - Gruppo A - Indicatori didattica - provenienza

Tabella 3 – Gruppo A - Indicatori didattica - CFU al primo anno

Tabella 4 – Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione

Tabella 5 – Percorso di studio e regolarità delle carriere

Tabella 6 – Adeguatezza dei servizi di segreteria

Tabella 7 – Distribuzione aule per Poli

Tabella 8 – Laboratori

Tabella 9 – Biblioteche

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)			IC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)			IC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)		
				Tradizionale		Indicatore Ita	Tradizionale		Indicatore Ita	Tradizionale		Indicatore Ita
				Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale	0660106200700004 - Ingegneria civile e ambientale	2014	14,684	12,124	13,026	28,071	23,923	27,680	22,800	16,301	23,425
			2015	14,529	10,731	11,931	29,185	24,859	27,710	20,471	15,762	23,791
			2016	11,667	9,647	8,859	27,111	24,341	26,475	19,059	17,976	23,394
			2017	11,294	8,241	8,048	26,667	21,369	24,242	16,235	14,345	21,344
			2018	9,722	7,100	7,054	26,939	16,809	20,855	18,400	12,218	18,898
			2014	6,143	5,658	6,953	12,600	12,460	15,859	16,727	8,691	11,911
			2015	7,143	5,464	7,014	13,607	13,021	16,270	20,000	8,948	13,163
			2016	8,077	5,313	6,833	13,143	12,465	16,017	20,400	7,981	11,948
	2017	7,417	5,162	6,413	13,641	12,547	15,419	15,200	8,404	10,988		
	2018	4,067	4,416	5,613	9,680	11,422	13,751	4,154	6,333	9,036		
	2014	2,222	4,335	4,781	5,697	8,012	9,574	2,444	5,402	7,172		
	2015	1,818	4,000	4,795	3,750	8,002	10,266	1,778	4,896	7,865		
	2016	2,000	4,077	4,591	3,684	8,251	10,284	2,667	5,658	7,717		
	2017	1,727	4,130	4,355	3,111	8,082	9,602	2,400	4,983	6,546		
	2018	1,700	3,455	3,908	3,758	6,945	8,366	2,933	3,894	5,902		
	2014	10,720	11,771	12,333	10,882	14,093	14,569	14,722	11,254	12,814		
	2015	8,200	11,254	11,963	10,384	15,069	15,220	6,545	9,947	12,054		
	2016	6,840	11,088	11,451	10,060	15,256	15,253	5,786	10,521	11,818		
	2017	5,600	10,997	11,156	9,498	14,760	14,972	4,972	10,658	11,594		
	2018	3,897	9,930	10,209	7,878	13,590	13,950	2,260	6,642	8,109		
			2014	8,442	8,472	9,273	14,313	14,622	16,921	14,175	10,412	
			2015	7,923	7,862	8,926	14,130	15,238	17,366	12,198	9,888	
			2016	7,146	7,531	7,833	13,500	15,878	17,007	11,978	13,719	
			2017	6,510	7,132	7,493	13,229	14,190	16,059	9,702	9,598	
			2018	4,846	6,225	6,696	12,064	12,192	14,231	6,937	7,272	
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale (media)			2014	9,731	13,883	17,600	19,222	29,663	30,710	24,222	31,199	34,832
			2015	7,414	14,811	18,100	18,556	31,878	30,941	18,667	31,600	43,406
			2016	9,360	15,923	15,022	20,571	33,130	32,641	22,889	32,601	42,263
			2017	8,692	17,151	15,667	20,611	35,597	33,627	20,000	36,232	42,184
			2018	9,241	16,929	15,243	20,579	34,071	33,167	29,333	32,312	39,606
			2014	11,619	15,807	14,591	30,204	32,572	31,686	30,444	29,606	30,427
			2015	10,783	16,456	15,628	25,891	34,461	33,867	25,684	29,590	32,657
			2016	10,250	17,636	17,228	29,520	38,404	37,845	26,279	31,759	35,897
			2017	9,800	19,247	18,122	29,686	39,377	40,837	39,377	33,584	34,771
			2018	9,120	19,109	18,465	29,470	40,557	40,510	24,651	31,329	35,499
			2014	4,824	5,304	6,015	12,000	13,877	15,131	9,867	13,351	16,022
			2015	4,765	5,527	6,272	12,093	14,455	15,480	9,846	14,035	16,866
			2016	3,950	5,761	6,109	11,489	15,144	16,166	4,889	13,739	17,550
			2017	3,524	6,125	6,672	10,638	15,850	17,274	8,533	15,647	19,675
			2018	4,000	6,900	7,205	10,638	17,181	18,532	14,154	18,421	21,513
			2014	1,824	2,797	2,915	6,364	8,121	7,784	1,300	5,148	4,882
			2015	2,313	2,678	3,087	6,286	7,651	7,986	2,308	4,123	4,810
			2016	2,235	2,734	3,335	5,648	7,340	8,250	3,036	4,566	5,576
			2017	2,353	3,005	3,861	6,566	7,943	9,597	7,813	6,518	6,967
			2018	2,556	3,737	4,263	5,714	9,207	10,370	3,750	6,914	7,168
		2014	2,714	2,723	3,365	5,667	7,583	8,737	2,769	4,013	5,485	
		2015	1,556	2,353	3,112	3,355	6,265	7,611	1,053	3,320	5,002	
		2016	2,300	2,471	3,292	4,000	6,514	8,248	3,368	4,477	6,161	
		2017	2,200	2,776	3,761	3,886	7,180	8,943	2,526	4,904	6,472	
		2018	2,000	2,764	3,899	4,121	6,694	8,909	2,000	4,449	6,331	
		2014	3,917	4,329	5,908	9,622	13,086	13,876	4,632	7,836	9,741	
		2015	4,083	4,124	6,420	8,632	12,000	13,089	5,565	7,528	11,082	
		2016	4,273	4,514	6,772	8,000	12,042	14,506	4,182	8,310	11,353	
		2017	3,231	4,742	7,229	6,700	12,604	14,890	4,000	8,590	12,067	
		2018	3,750	5,371	8,183	6,919	12,563	15,646	4,167	9,368	13,699	
		2014	2,500	2,507	3,013	6,429	6,964	7,778	4,750	3,796	4,538	
		2015	4,077	12,537	2,870	29,467	7,214	19,705	8,222	13,697	3,981	
		2016	4,846	2,370	2,671	10,533	7,073	7,375	7,636	3,610	3,691	
		2017	5,692	2,580	2,647	10,625	7,299	7,298	10,222	4,344	3,712	
		2018	4,154	2,403	2,637	9,000	6,447	7,173	4,750	3,498	3,795	
		2014	7,333	7,333	6,739	11,657	11,657	15,811	8,348	8,348	11,875	
		2015	6,125	6,125	6,204	11,077	11,077	12,642	7,852	7,852	16,361	
		2016	6,625	3,931	5,238	10,174	7,143	11,601	8,800	5,143	11,504	
		2017	7,529	3,326	5,262	11,583	6,681	12,208	12,640	6,035	11,716	
		2018	8,563	3,512	6,280	7,862	5,443	12,590	4,859	3,323	11,376	
		2014	-	-	-	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
		2015	-	-	-	0,000	0,000	6,522	0,000	6,522	6,522	
		2016	-	-	-	0,000	0,000	9,967	0,000	10,988	10,988	
		2017	-	-	-	0,000	10,417	13,716	0,000	10,417	11,726	
		2018	-	-	-	0,625	4,444	11,126	0,625	2,361	9,028	
			2014	5,558	6,835	7,518	11,352	13,725	14,612	9,592	11,477	
			2015	5,139	6,826	7,713	10,595	13,889	15,094	8,800	11,315	
			2016	5,480	6,918	7,458	11,104	14,088	16,289	9,809	11,578	
			2017	5,378	7,369	7,903	11,135	16,045	17,437	9,965	13,919	
			2018	5,423	7,590	8,272	10,548	15,179	9,810	12,442	16,446	
Ingegneria E Scienze Dell'Informazione E Matematica (media)			2014	15,657	17,232	17,065	27,701	30,494	30,943	37,120	26,932	29,976
			2015	11,614	17,806	17,412	25,180	33,020	32,127	29,714	30,181	35,270
			2016	11,723	17,928	14,037	26,331	31,563	32,967	33,571	26,444	35,517
			2017	12,000	18,179	14,456	25,537	34,017	32,604	34,017	29,857	26,786
			2018	10,922	16,983	13,925	24,083	28,777	32,264	34,483	25,591	33,425
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale	L-9 - Ingegneria industriale	0660106200900007 - Ingegneria Industriale	2014	14,684	12,124	13,026	28,071	23,923	27,680	22,800	16,301	23,425
			2015	14,529	10,731	11,931	29,185	24,859	27,710	20,471	15,762	23,791
			2016	11,667	9,647	8,859	27,111	24,341	26,475	19,059	17,976	23,394
			2017	11,294	8,241	8,048	26,667	21,369	24,242	16,235	14,345	21,344
			2018	9,722	7,100	7,054	26,939	16,809	20,855	18,400	12,218	18,898

Ingegneria Industriale E Dell'Informazione E Di Economia	L-14 - Scienze dei servizi giuridici	0660106201400002 - Operatore Giuridico d'Impresa	2014	111,385	19,048	14,447	202,596	42,487	40,353	167,000	29,924	29,862
			2015	118,455	14,731	13,227	209,707	38,222	37,464	150,800	28,190	28,204
			2016	145,200	16,136	13,636	220,348	37,671	36,709	244,190	41,749	33,229
			2017	147,273	17,728	15,058	249,264	37,803	40,181	269,388	42,409	34,756
	2018	111,412	17,881	14,753	105,358	36,127	37,140	104,436	32,104	29,767		
	2014	56,500	26,722	25,914	142,929	57,493	41,763	374,000	43,696	37,088		
	2015	38,556	25,230	25,624	100,235	58,303	42,453	155,000	47,309	38,326		
	2016	31,200	26,600	26,418	77,838	59,510	41,963	84,444	48,386	38,755		
	2017	27,819	26,179	27,453	68,986	57,803	43,063	93,683	45,673	40,576		
	2018	32,590	26,389	27,447	93,990	55,804	42,324	116,429	48,049	39,920		
	2014	2,583	5,120	5,259	9,297	12,065	6,000	12,057	6,792	7,908		
	2015	3,000	5,000	5,124	8,000	12,426	11,936	4,421	7,414	8,893		
	2016	2,833	5,040	5,189	7,000	11,792	11,599	2,737	7,408	8,869		
	2017	2,455	4,667	5,177	6,061	11,312	12,168	2,947	6,177	8,711		
	2018	3,000	5,905	5,691	6,118	16,118	12,749	4,000	9,359	9,861		
	2014	2,444	3,506	4,560	4,889	8,491	8,418	2,400	5,738	5,273		
	2015	2,444	3,635	4,903	4,133	9,041	8,723	3,733	6,403	6,068		
	2016	2,778	3,549	5,208	4,267	9,259	9,007	2,667	7,037	6,901		
	2017	2,333	3,895	5,327	4,400	9,832	10,615	3,200	7,359	7,949		
	2018	2,222	3,412	4,841	4,143	9,037	9,665	2,462	6,784	7,373		
	2014	2,000	2,788	3,628	5,231	7,489	8,742	1,241	4,341	6,078		
	2015	1,444	2,588	3,685	5,032	7,243	8,638	2,154	4,023	5,809		
	2016	1,700	2,614	3,481	4,516	7,399	9,130	3,385	4,613	6,182		
	2017	1,455	2,760	3,612	4,121	7,279	8,835	1,429	4,369	6,464		
	2018	1,231	3,125	3,885	3,636	8,157	9,175	2,857	6,102	6,813		
	2014	5,333	10,349	12,907	13,517	23,767	20,600	6,571	15,249	18,048		
	2015	4,400	9,250	12,541	11,448	23,051	19,758	6,857	13,321	19,973		
	2016	5,455	9,953	13,038	11,613	22,820	21,261	8,571	15,966	21,775		
	2017	6,273	10,759	14,112	11,222	22,297	21,466	8,000	16,350	21,336		
	2018	5,273	11,241	14,589	12,258	23,139	22,295	6,000	17,370	22,276		
	2014	5,571	6,708	7,835	12,476	12,584	13,753	12,584	6,727	11,588		
	2015	4,333	6,112	7,864	12,800	13,582	14,194	5,400	8,493	13,853		
	2016	5,786	6,148	8,119	14,359	13,658	14,628	12,500	9,334	14,544		
	2017	5,625	6,500	8,151	13,429	13,507	14,546	9,263	9,190	12,912		
	2018	4,100	6,517	7,855	9,714	12,129	13,894	3,871	8,274	12,941		
	2014	8,429	12,138	13,493	16,353	29,456	29,104	6,882	23,375	20,794		
	2015	6,524	11,931	12,515	12,515	17,982	29,565	27,104	7,161	20,253		
	2016	8,100	11,462	12,901	13,239	26,707	26,525	9,274	20,427	19,075		
	2017	6,958	12,142	12,927	13,155	27,481	25,560	7,524	19,265	18,299		
	2018	4,692	11,187	12,626	8,829	23,710	24,722	4,762	17,085	18,093		
2014	23,323	11,512	11,678	48,332	24,925	22,859	67,282	18,532	18,513			
2015	21,197	10,600	11,433	43,369	24,939	22,468	60,582	18,399	19,556			
2016	23,864	11,048	12,168	42,168	24,486	22,641	64,593	20,152	20,338			
2017	23,577	11,417	11,808	44,018	24,793	23,383	47,286	19,753	20,719			
2018	19,483	11,360	11,735	29,792	23,235	22,692	31,033	18,969	20,052			
Ingegneria Industriale E Dell'Informazione E Di Economia (media)	L-13 - Scienze biologiche	0660106201300001 - Scienze Biologiche	2014	25,450	13,711	13,167	72,569	30,579	30,417	30,800	20,902	27,554
			2015	15,818	16,225	14,243	66,275	34,581	32,366	36,000	28,805	30,728
			2016	12,857	15,744	14,370	65,709	34,869	32,735	34,869	25,063	29,638
			2017	13,500	17,385	15,816	62,166	36,631	35,552	36,380	31,340	34,702
	2018	10,120	17,012	15,657	46,542	35,683	33,362	38,614	27,814	30,605		
	2014	6,636	5,743	6,635	15,346	14,800	16,413	13,226	16,312	17,406		
	2015	7,538	5,568	6,884	16,860	14,715	16,496	17,297	14,770	18,244		
	2016	6,059	6,242	7,487	16,228	16,213	17,789	15,517	20,382	21,891		
	2017	4,353	6,284	7,229	12,451	14,570	17,397	14,570	16,133	18,019		
	2018	4,438	5,312	7,672	12,062	14,927	18,194	10,909	13,690	20,357		
	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria osterica	0660106204600002 - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	2014	30,263	10,982	12,365	30,019	3,289	3,441	24,387	3,099	3,551
			2015	17,364	10,398	11,851	24,966	3,252	3,277	13,735	2,763	3,298
			2016	12,304	10,963	11,600	17,379	3,221	3,335	12,913	3,006	3,142
			2017	8,286	10,652	11,147	15,444	3,125	3,288	13,149	3,289	3,110
	2018	10,043	10,709	10,904	18,353	3,258	3,327	19,935	3,122	3,358		
	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204600002 - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	2014	30,263	10,982	12,365	0,000	3,289	3,441	0,000	3,099	3,551
			2015	17,364	10,398	11,851	0,000	3,252	3,277	0,000	2,763	3,298
			2016	12,304	10,963	11,600	0,000	3,221	3,335	0,000	3,006	3,142
			2017	8,286	10,652	11,147	0,000	3,125	3,288	0,000	3,289	3,110
	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	0660106204600003 - Ostetrica (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	2014	10,043	10,709	10,904	0,000	3,258	3,327	0,000	3,122	3,358
			2015	1,786	10,982	12,365	7,385	3,289	3,441	3,429	3,099	3,551
			2016	1,700	10,398	11,851	8,160	3,252	3,277	5,053	2,763	3,298
			2017	1,750	10,963	11,600	5,902	3,221	3,335	4,571	3,006	3,142
	2018	1,579	10,652	11,147	5,481	3,125	3,288	5,189	2,829	3,110		
	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione	0660106204700001 - Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	2014	2,500	10,709	10,904	16,832	3,258	3,327	6,545	3,122	3,358
			2015	6,400	3,776	3,590	10,699	4,431	4,228	13,143	4,238	4,144
			2016	7,600	3,734	3,726	13,600	4,587	4,397	13,636	4,126	4,322
			2017	5,000	3,723	3,625	13,391	4,605	4,526	11,455	4,138	4,319
	L/SNT5 - Professioni sanitarie della prevenzione	0660106204700003 - Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	2018	5,333	3,566	3,623	12,324	4,824	4,682	12,000	4,244	4,355
			2014	4,909	3,529	3,608	11,652	4,834	4,698	11,333	4,604	4,663
			2015	2,538	3,776	3,590	15,069	4,597	4,238	4,431	5,600	4,238
			2016	2,769	3,734	3,726	6,880	4,587	4,397	8,500	4,126	4,322
	L/SNT6 - Professioni sanitarie della prevenzione	0660106204700005 - Ottorica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	2017	3,231	3,723	3,625	7,692	4,605	4,526	11,333	4,138	4,319
			2018	3,429	3,566	3,623	8,429	4,824	4,682	8,444	4,244	4,355
			2014	3,563	3,529	3,608	9,931	4,834	4,698	9,600	4,604	4,663
			2015	1,636	3,776	3,590	4,571	4,597	4,238	4,431	5,600	4,238
	L/SNT7 - Professioni sanitarie della prevenzione	0660106204700007 - Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	2016	1,818	3,726	3,726	4,364	4,587	4,397	4,571	4,126	4,322
			2017	1,357	3,723	3,625	4,114	4,605	4,526	6,667	4,138	4,319
			2018	1,688	3,566	3,623	5,260	4,824	4,682	7,091	4,244	4,355
			2014	2,364	3,529	3,608	5,091	4,834	4,698	4,667	4,604	4,663
L/SNT8 - Professioni sanitarie della prevenzione	0660106204800003 - Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	2015	-	-	-	0,000	4,431	4,228	0,000	4,238	4,144	
		2016	-	-	-	0,000	4,587	4,397	0,000	4,126	4,322	
		2017	-	-	-	0,000	4,605	4,526	0,000	4,138	4,319	
		2018	-	-	-	0,000	4,824	4,682	0,000	4,244	4,355	
L/SNT9 - Professioni sanitarie della prevenzione	0660106204900001 - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	2014	1,882	1,959	2,174	5,349	2,956	3,613	4,264	4,604	4,663	
		2015	1,647	1,801	2,054	5,143	2,974	3,517	2,571	2,967	3,460	
		2016	1,889	1,698	1,987	6,093	3,016	3,573	3,458	3,016	3,325	
		2017	2,000	1,616	1,830	6,835	3,300	3,557	5,818	3,053	3,338	
L/SNT10 - Professioni sanitarie della prevenzione	0660106204900001 - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	2018	2,769	1,564	1,781	7,726	3,306	3,601	6,500	3,321	3,559	
		2014	2,278	2,089	2,544	8,182	5,105	4,893	5,379	4,968	4,694	
		2015	1,278	1,914	2,271	6,439	5,163	4,433	3,500	4,475	3,953	
		2016	0,989	1,977	2,149	6,615	4,179	4,977	4,899	4,977	4,458	
L/SNT11 - Professioni sanitarie della prevenzione	0660106204900001 - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	2017	1,100	1,824	1,989	6,545	5,023	3,886	6,667	4,427	3,591	
		2018	1,227	1,695	1,949	6,353	5,145	4,053	5,486	4,757	3,868	
		2014	6,600	6,439	5,531	23,194	17,474	15,478	13,333	10,429	9,309	
		2015	5,471	6,010	5,395	20,789	16,677	15,005	15,000	9,429	8,699	

LM-6 - Biologia	0660107300700003 - Biologia della SALUTE E DELLA NUTRIZIONE	2016	6,947	5,444	5,097	24,744	15,738	14,475	21,579	8,838	8,385
		2017	6,500	5,111	5,034	22,250	14,218	13,708	10,500	8,074	7,929
		2018	4,375	4,980	4,951	21,397	14,106	13,200	9,315	7,607	7,565
		2014	2,375	6,439	5,531	8,824	17,474	15,478	4,091	10,429	9,309
		2015	1,000	6,010	5,395	2,938	16,677	15,005	0,759	9,429	8,699
		2016	1,357	5,444	5,097	3,425	15,738	14,475	3,719	8,838	8,385
		2017	1,692	5,111	5,034	4,286	14,218	13,708	2,256	8,074	7,929
		2018	1,750	4,980	4,951	4,156	14,106	13,200	3,383	7,607	7,565
		2014	10,211	9,812	8,142	31,587	27,949	27,913	58,571	58,431	43,394
		2015	9,622	9,942	8,051	34,659	30,820	28,054	31,343	23,302	22,789
		2016	8,933	9,601	7,847	50,249	30,817	28,048	34,800	23,736	21,210
	2017	7,320	9,421	7,644	46,409	31,890	26,913	39,672	22,145	19,669	
	2018	7,149	9,128	7,520	41,741	31,813	27,049	37,049	23,620	19,316	
	2014	3,500	3,705	3,226	5,469	7,370	7,190	5,200	10,995	9,540	
	2015	3,474	3,455	3,087	5,186	6,992	6,854	2,903	4,059	4,364	
	2016	2,881	3,287	3,072	7,172	7,334	7,103	4,839	5,064	5,940	
	2017	2,630	3,294	3,087	6,810	7,617	7,407	4,839	5,062	6,274	
	2018	3,111	3,271	3,055	7,631	7,891	7,459	8,852	6,503	6,502	
	2014	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
	2015	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
	2016	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
	2017	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
	2018	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
	2014	10,778	4,184	3,858	26,484	13,278	9,255	22,500	13,302	8,605	
	2015	10,889	4,368	4,093	26,803	14,628	10,037	22,500	14,182	8,388	
	2016	11,000	4,123	3,822	24,179	14,942	9,957	22,500	15,107	8,522	
	2017	10,667	4,188	3,780	25,075	16,342	10,230	23,710	15,386	8,774	
	2018	16,333	4,469	3,960	27,295	16,655	10,452	24,194	14,875	8,723	
	2014	2,600	2,495	2,593	9,520	9,881	9,307	8,466	9,786	9,884	
2015	3,778	2,311	2,620	10,714	10,807	11,085	6,290	10,189	11,614		
2016	2,000	2,063	2,063	6,429	6,429	10,262	5,000	10,728	10,728		
2017	2,308	1,783	2,069	7,266	10,364	10,041	7,143	9,802	9,812		
2018	2,462	1,606	1,993	9,167	11,651	9,932	7,241	12,754	11,341		
2014	5,273	3,086	3,566	12,828	9,194	9,857	10,508	8,966	10,271		
2015	6,667	3,086	2,580	17,069	10,867	9,742	12,500	10,109	8,250		
2016	5,182	2,841	2,563	15,984	10,612	9,283	12,500	10,000	8,451		
2017	5,700	2,781	2,407	17,069	11,311	9,021	12,500	11,084	8,308		
2018	4,900	3,115	2,564	14,727	11,650	9,390	12,727	10,653	8,848		
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze Della Vita E Dell'Ambiente (media)	2014	8,359	5,774	5,824	14,742	9,666	9,318	12,204	10,198	9,516	
	2015	6,433	5,727	5,745	14,255	10,158	9,474	10,324	8,237	8,262	
	2016	5,331	5,690	5,639	14,500	10,135	9,473	11,945	8,432	8,273	
	2017	4,798	5,581	5,568	13,780	10,219	9,474	12,026	8,265	8,163	
	2018	5,114	5,547	5,533	13,933	10,318	9,404	12,038	8,468	8,262	
	2014	17,952	7,451	6,595	47,394	16,737	16,285	17,717	19,196	18,790	
	2015	11,000	8,398	7,603	44,159	18,118	18,346	16,693	22,454	23,242	
2016	5,920	8,918	8,363	39,518	19,304	20,022	20,472	23,600	26,394		
2017	6,182	9,250	9,310	34,177	20,208	22,588	20,787	24,433	29,590		
2018	7,810	9,093	10,030	31,885	19,558	23,639	28,661	24,571	32,032		
2014	66,333	28,197	24,463	90,343	62,159	29,892	58,696	55,165	22,362		
2015	38,357	26,439	24,236	69,000	61,903	29,993	47,739	55,620	22,420		
2016	28,000	31,934	26,324	54,410	67,046	31,563	43,304	72,730	26,460		
2017	25,071	33,283	26,955	50,683	67,083	30,645	42,261	65,412	23,618		
2018	23,231	32,816	27,216	45,466	65,375	30,543	37,826	55,478	23,478		
2014	94,733	39,971	30,986	210,448	92,504	52,834	74,100	67,349	54,260		
2015	57,412	36,603	29,656	159,643	93,182	51,681	59,400	71,929	50,953		
2016	33,313	32,589	28,362	133,465	80,228	51,607	56,176	60,972	48,019		
2017	25,421	33,676	28,063	104,228	77,723	55,420	57,361	47,606	47,606		
2018	28,688	34,807	28,611	99,618	68,546	52,937	55,761	48,489	43,834		
2014	10,667	3,776	3,590	30,878	4,431	4,228	21,600	4,238	4,144		
2015	7,421	3,734	3,726	27,236	4,587	4,397	17,571	4,126	4,322		
2016	6,591	3,723	3,625	24,970	4,605	4,526	17,143	4,138	4,319		
2017	6,136	3,566	3,623	23,875	4,824	4,682	14,743	4,244	4,355		
2018	7,111	3,529	3,608	24,000	4,834	4,698	12,429	4,604	4,663		
2014	2,250	1,959	2,174	10,216	2,956	3,613	6,500	2,998	3,615		
2015	3,273	1,801	2,054	10,000	2,974	3,517	9,882	2,967	3,460		
2016	2,000	1,698	1,987	10,609	3,016	3,573	5,077	2,458	3,335		
2017	1,824	1,616	1,830	9,938	3,300	3,557	6,667	3,053	3,338		
2018	1,438	1,564	1,781	8,057	3,306	3,601	2,286	3,231	3,559		
2014	4,000	1,959	2,174	10,069	2,956	3,613	5,250	2,998	3,615		
2015	2,538	1,861	2,054	8,000	2,974	3,517	3,771	2,967	3,460		
2016	2,900	1,698	1,987	7,000	3,016	3,573	3,310	2,458	3,335		
2017	2,727	1,616	1,830	6,897	3,300	3,557	4,552	3,053	3,338		
2018	2,417	1,564	1,781	5,793	3,306	3,601	4,138	3,231	3,559		
L-2 - Biotecnologie	0660106200200008 - Biotecnologie	2014	17,952	7,451	6,595	47,394	16,737	16,285	17,717	19,196	18,790
2015	11,000	8,398	7,603	44,159	18,118	18,346	16,693	22,454	23,242	23,242	
2016	5,920	8,918	8,363	39,518	19,304	20,022	20,472	23,600	26,394	26,394	
2017	6,182	9,250	9,310	34,177	20,208	22,588	20,787	24,433	29,590	29,590	
2018	7,810	9,093	10,030	31,885	19,558	23,639	28,661	24,571	32,032	32,032	
L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive	0660106202200002 - Scienze motorie e sportive	2014	66,333	28,197	24,463	90,343	62,159	29,892	58,696	55,165	22,362
2015	38,357	26,439	24,236	69,000	61,903	29,993	47,739	55,620	22,420	22,420	
2016	28,000	31,934	26,324	54,410	67,046	31,563	43,304	72,730	26,460	26,460	
2017	25,071	33,283	26,955	50,683	67,083	30,645	42,261	65,412	23,618	23,618	
2018	23,231	32,816	27,216	45,466	65,375	30,543	37,826	55,478	23,478	23,478	
L-24 - Scienze e tecniche psicologiche	0660106202400003 - Scienze Psicologiche Applicate	2014	94,733	39,971	30,986	210,448	92,504	52,834	74,100	67,349	54,260
2015	57,412	36,603	29,656	159,643	93,182	51,681	59,400	71,929	50,953	50,953	
2016	33,313	32,589	28,362	133,465	80,228	51,607	56,176	60,972	48,019	48,019	
2017	25,421	33,676	28,063	104,228	77,723	55,420	57,361	47,606	47,606	47,606	
2018	28,688	34,807	28,611	99,618	68,546	52,937	55,761	48,489	43,834	43,834	
L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204700004 - Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	2014	10,667	3,776	3,590	30,878	4,431	4,228	21,600	4,238	4,144
2015	7,421	3,734	3,726	27,236	4,587	4,397	17,571	4,126	4,322	4,322	
2016	6,591	3,723	3,625	24,970	4,605	4,526	17,143	4,138	4,319	4,319	
2017	6,136	3,566	3,623	23,875	4,824	4,682	14,743	4,244	4,355	4,355	
2018	7,111	3,529	3,608	24,000	4,834	4,698	12,429	4,604	4,663	4,663	
L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	0660106204800002 - Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	2014	2,250	1,959	2,174	10,216	2,956	3,613	6,500	2,998	3,615
2015	3,273	1,801	2,054	10,000	2,974	3,517	9,882	2,967	3,460	3,460	
2016	2,000	1,698	1,987	10,609	3,016	3,573	5,077	2,458	3,335	3,335	
2017	1,824	1,616	1,830	9,938	3,300	3,557	6,667	3,053	3,338	3,338	
2018	1,438	1,564	1,781	8,057	3,306	3,601	2,286	3,231	3,559	3,559	
2014	4,000	1,959	2,174	10,069	2,956	3,613	5,250	2,998	3,615	3,615	
2015	2,538	1,861	2,054	8,000	2,974	3,517	3,771	2,967	3,460	3,460	
2016	2,900	1,698	1,987	7,000	3,016	3,573	3,310	2,458	3,335	3,335	
2017	2,727	1,616	1,830	6,897	3,300	3,557	4,552	3,053	3,338	3,338	
2018	2,417	1,564	1,781	5,793	3,306	3,601	4,138	3,231	3,559	3,559	

Allegato 2

Questionario sulla qualità dei corsi di studio

A cura del Nucleo di valutazione dell'Università dell'Aquila

Giugno 2019

Corso di laurea ...

Presidente ...

Il questionario prevede alcune domande relative alla *qualità del corso di studio* e sarà utilizzato dal Nucleo di Valutazione per la redazione della relazione annuale con riferimento al requisito R3, definito dall'ANVUR nelle linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Requisito R3 – Assicurazione della qualità dei corsi di studio

IL CDS DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI (R3.A); PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE (R3.B); DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE (R3.C); È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI (R3.D). PER CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI DELLE TIPOLOGIE A E D (TABELLA K), SI APPLICA QUANTO PREVISTO DALL'APPROCCIO CONGIUNTO ALL'ACCREDITAMENTO ADOTTATO DAI MINISTRI EHEA NEL 2015.

Il requisito è strutturato in quattro *indicatori*, ciascuno dei quali è a sua volta articolato in *punti di attenzione*. Per comodità di lettura, il questionario riporta il testo di ogni indicatore, i suoi punti di attenzione e le domande associate. Si prega di rispondere nello spazio previsto per la risposta.

Grazie per la collaborazione,

Il Nucleo di Valutazione dell'Università dell'Aquila

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?

Risposta

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

Questionario sulla qualità dei corsi di studio

A cura del Nucleo di valutazione dell'Università dell'Aquila

Giugno 2019

Corso di laurea Biotecnologie L-2

Dipartimento di Scienze Cliniche Applicate e Biotecnologiche (DISCAB)

Il questionario prevede alcune domande relative alla *qualità del corso di studio* e sarà utilizzato dal Nucleo di Valutazione per la redazione della relazione annuale con riferimento al requisito R3, definito dall'ANVUR nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Requisito R3 – Assicurazione della qualità dei corsi di studio

IL CDS DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI (R3.A); PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE (R3.B); DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE (R3.C); È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI (R3.D). PER CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI DELLE TIPOLOGIE A E D (TABELLA K), SI APPLICA QUANTO PREVISTO DALL'APPROCCIO CONGIUNTO ALL'ACCREDITAMENTO ADOTTATO DAI MINISTRI EHEA NEL 2015.

Il requisito è strutturato in quattro *indicatori*, ciascuno dei quali è a sua volta articolato in *punti di attenzione*. Per comodità di lettura, il questionario riporta il testo di ogni indicatore, i suoi punti di attenzione e le domande associate. Si prega di rispondere nello spazio previsto per la risposta.

Grazie per la collaborazione,

Il Nucleo di Valutazione dell'Università dell'Aquila

IL CORSO DI STUDIO BIOTECNOLOGIE L-2 NON HA RESTITUITO IL QUESTIONARIO COMPILATO.

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

Non è pervenuto il questionario compilato

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

Commento NdV

Il CdS al quadro Ab.1 della SUA CDS riporta correttamente informazioni circa l'ultima consultazione avvenuta (settembre 2018), la precedente era di tre anni prima. Sono allegati entrambi i verbali. Le parti interessate sono correttamente individuate e consultate. La consultazione del mese di settembre ha affrontato anche tematiche inerenti le effettive potenzialità occupazionali. I profili in uscita appaiono adeguatamente definiti, come anche le conoscenze, competenze e funzioni.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

Non è pervenuto il questionario compilato

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a

Commento NdV

I profili in uscita appaiono adeguatamente definiti, come anche le conoscenze, competenze e funzioni. L'offerta formativa appare coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

Non è pervenuto il questionario compilato

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a

Commento NdV

I profili in uscita appaiono adeguatamente definiti, come anche le conoscenze, competenze e funzioni. L'offerta formativa appare coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Non è pervenuto il questionario compilato

Documenti chiave

SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2

Commento NdV

I profili in uscita appaiono adeguatamente definiti, come anche le conoscenze, competenze e funzioni. L'offerta formativa appare coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

Non è pervenuto il questionario compilato

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Le attività di orientamento in ingresso sono gestite a livello centrale da un apposito Ufficio sotto le direttive di una Commissione specifica di Ateneo e prevedono la partecipazione di docenti delegati di dipartimento. Le attività di orientamento in itinere prevedono un sistema di tutorato che si avvale anche di studenti tutor senior, reclutati mediante bando, nonché il servizio SACS svolto da specializzandi di Psichiatria e finalizzato a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi. Tuttavia, gli indicatori di monitoraggio (dati estratti al 29.06.19) mettono in luce valori inferiori rispetto alle medie nazionali e di area geografica per la percentuale di iscritti in corso che abbiano conseguito almeno 40 CFU (iC01 pari a 16.9% rispetto a 35,4 area geografica e 46.7 nazionali) e la percentuale di laureati in corso (iC02 pari a 11,3% rispetto a 44.7 area geografica e 64.2 nazionali). I dati inerenti l'occupabilità sono tendenzialmente migliori. Anche l'indicatore ic13 (% di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) non è molto confortante ed è pari al 33%. Inoltre solo il 10% degli iscritti che prosegue al II ha acquisito almeno 40 CFU. Infine l'indicatore ic24 percentuale

di abbandoni dopo N+1 anni è in calo ma è comunque pari a 62,5% e superiore alle medie di riferimento.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

Non è pervenuto il questionario compilato

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3

Commento NdV

Le conoscenze in ingresso sono adeguatamente descritte nel quadro A3 della SUA. Il syllabus non è del tutto descrittivo in merito e nelle schede insegnamento vi sono spesso indicazioni generiche e non appropriate. Ad ogni modo sono presenti anche alcune schede insegnamento ben strutturate ed esaustive sia per quanto concerne le conoscenze di base richieste che le modalità di accertamento della preparazione all'esame.

Il bando di ammissione è dettagliato e riporta quanto segue: Il test ha una struttura a più sezioni e consiste in una serie di quesiti a risposta chiusa (con opzioni di risposta), suddivisi in più sezioni tematiche presentate in successione. Per affrontare ciascuna sezione è concesso un tempo prestabilito, diverso per ciascuna sezione. Il test proposto a livello nazionale consiste in 50 quesiti da affrontare in complessivi 110 minuti, suddivisi nelle seguenti aree:

1. Matematica di base: (20 quesiti in 50 minuti)

2. Biologia: (10 quesiti in 20 minuti)

3. Chimica: (10 quesiti in 20 minuti)

4. Fisica: (10 quesiti in 20 minuti). Totale test 50 quesiti – Totale durata 110 minuti. Sono previsti eventuali obblighi formativi da soddisfare entro il primo anno di corso se il candidato non risponde esattamente ad almeno 6 domande di Matematica di Base e 3 domande di Fisica. Per il recupero degli obblighi formativi il Corso di Laurea organizzerà corsi di recupero, a frequenza obbligatoria, di Matematica di Base e/o di Fisica. Il debito si intenderà assolto esclusivamente con il superamento dell'esame di verifica alla fine del corso di recupero o nei successivi appelli che verranno organizzati nel corso dell'anno accademico o superando l'esame Curricolare di Matematica e/o Fisica.

Si suggerisce di indicare con precisione le modalità di recupero degli OFA.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

Non è pervenuto il questionario compilato.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Dal quadro B5 emerge un sistema centralizzato di gestione primaria anche del servizio di tutorato, compreso il servizio SACS svolto dai dottorandi della scuola di specializzazione di psichiatria per aiutare a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza del corso. A livello di corsi è previsto il tutorato svolto da docenti, studenti tutor senior, servizio per disabili, servizio di ateneo per orientamento, cittadinanza, placement. Dal portale di Ateneo è possibile consultare le sezioni dedicate al cds, che risultano esaustive. Sono previste sempre a livello centralizzato (servizio cittadinanza studentesca orientamento e placement) procedure per la gestione dei tirocini, di placement, di assistenza agli studenti disabili.

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

Non è pervenuto il questionario compilato.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Nel quadro B5 della SUA sono riportate due convenzioni in essere. Gli indicatori di monitoraggio gruppo B rivelano una situazione critica con tutti i valori pari a zero.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Non è pervenuto il questionario compilato.

Documenti chiave

Schede degli insegnamenti

SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

Commento NdV

Nelle schede insegnamento vi sono spesso indicazioni generiche (esame scritto, esame scritto a risposte multiple, esame orale) e non appropriate. Sono presenti comunque anche schede insegnamento ben strutturate ed esaustive sia per quanto concerne le conoscenze di base richieste che le modalità di accertamento della preparazione all'esame.

Si raccomanda di compilare con attenzione i singoli campi della scheda in modo da fornire agli studenti un quadro chiaro di come si svolgeranno le prove di esame e, nel caso di insegnamenti integrati, va specificato anche il peso che ciascun modulo ha sulla valutazione.

Vanno indicate anche le competenze trasversali che vengono accertate durante la prova di esame.

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?

Risposta

Non si evince. **Non è pervenuto il questionario compilato.**

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Non è pervenuto il questionario compilato.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B3

Commento NdV

L'indicatore ic08 "percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento" è del 100%. indicatore ic19 % ore docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate è pari a 77,6%, in linea con la media nazionale e lievemente inferiore alla media per area geografica. L'indicatore ic27 rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza vede un valore più elevato rispetto alle medie nazionali e di area geografica. Il rapporto migliora nell'indicatore ic28 rapporto studenti iscritti al primo anno /docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza in quanto al primo anno vi è il vincolo della programmazione locale con numerosità massima pari a 100.

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposte

Non è pervenuto il questionario compilato.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B4 e B5

Commento NdV

Nel quadro B4 sono elencate le aule di lezione, di studio, i laboratori compresi quelli informativi e le biblioteche. Non si evincono altre informazioni.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Non è pervenuto il questionario compilato.

Commento NdV

Sul sito di Ateneo sono pubblicati i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti aggregati al livello di CdS.

Per L2 punto critico sono ritenute le conoscenze in ingresso (oltre 30% di valutazioni negative che sale al 37% in caso di studenti non frequentanti) e le attività didattiche integrative (circa 22% risposte negative).

Valutazione decisamente positiva per la docenza e per la coerenza tra quanto dichiarato sul sito web del cds e quanto effettivamente erogato a livello di contenuti degli insegnamenti.

Il quadro B6 rimanda alla pagina web del sito di Ateneo senza commentare i dati relativi ai risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.

Il report nel sito evidenzia che gli studenti non frequentanti lamentano difficoltà per il carico di studio (29% risposte negative) e il materiale didattico (26% risposte negative). Scarso interesse (30%) scarso apprezzamento per il corso nel suo insieme (32%). Alla luce del forte divario tra le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti e non frequentanti, si ritiene che sarebbe da valutare con attenzione la preparazione in ingresso degli studenti e di monitorare con attenzione gli indicatori anvr che evidenziano un'alta percentuale di studenti fuori corso (ic02 solo 11% di laureati in corso). si suggerisce di valutare l'incremento delle attività di tutorato in itinere. Il quadro B7 rimanda alla home page del portale Almalaurea senza alcun commento ai dati. Il quadro C1 rimanda a un report dell'Osservatorio statistico di Ateneo, i dati non vengono commentati a livello di cds nel quadro SUA-

È necessario che il Corso potenzi e miri le attività di orientamento in modo che gli studenti in ingresso abbiano una chiara idea degli ambiti disciplinari che affronteranno durante il ciclo di studi (vedasi percentuale di interesse per le materie trattate).

È necessario che vengano approntati corsi di recupero degli OFA che consentano un adeguato recupero delle carenze in ingresso nonché venga potenziato il tutorato in itinere a supporto degli studenti in difficoltà (vedasi i CFU maturati) e di laureati in corso.

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

Non è pervenuto il questionario compilato.

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

Non è pervenuto il questionario compilato.

Commento NdV

Il quadro C2 rimanda a un report dell'Osservatorio statistico di Ateneo, i dati non vengono commentati a livello di cds nel quadro SUA-

Il quadro C3 rimanda a un file del 2015 e a un link di Ateneo con informazioni aggiornate in tempo reale delle Biotecnologie – Tirocinio
Convenzioni Tirocinio Area delle Biotecnologie (Agg. 29-7-2019)
Schema Convenzione Tirocinio - legge 148-11(Agg. 25-5-2018)
Schema Progetto Formativo (agg. 20-03-2019)
Libretto di Tirocinio Area delle Biotecnologie (Agg. 29-8-2016)

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Non è pervenuto il questionario compilato.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5
Verbali degli incontri collegiali,
Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ

Commento NdV

Nella SMA 2018 il CdS ha correttamente evidenziato le varie criticità emerse. Le stesse sono riportate anche nella relazione della CPDS. Il CdS riflette, oltre che sul necessario potenziamento delle attività di orientamento, di tutorato in itinere oltre che per il dato praticamente nullo per l'internazionalizzazione, anche su un riesame del piano di studio per valutare se l'acquisizione di alcuni CFU possa essere migliorata.

La CPDS ritiene che alcune domande del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti dovrebbero essere più chiare (il questionario utilizzato è quello standard Anvur), ritiene adeguata la diffusione dei risultati, che sono stati analizzati dai vari organi in linea generale, senza analizzare i casi specifici (es. moduli); raccomanda in generale un'analisi più attenta e dettagliata. Suggestisce di implementare il materiale didattico sulle piattaforme on-line e di pianificare meglio gli orari in quanto le attrezzature sono adeguate, ma gli spazi a disposizione a volte sono insufficienti. Suggestisce di monitorare le schede dei singoli insegnamenti sul sito anche se ritiene che le schede riportino i dati necessari per lo studente. La CPDS ritiene che le modalità di valutazione dell'apprendimento siano adeguate. La CPDS rileva che il CdS svolge un'attività di monitoraggio semestrale adeguata e capillare tuttavia suggerisce comunque di aumentare il numero delle azioni di analisi e monitoraggio dati durante l'anno. Valuta positivamente il sito web. Osserva giustamente che non viene raggiunto il numero programmato locale, pertanto propone di potenziare le iniziative

di orientamento. Osserva infine che è bassa la percentuale di studenti che prosegue al secondo anno avendo acquisito i 2/3 dei CFU e dei laureati in corso, evidenziando le carenze formative di base. Osserva che il CdS ha preso in carico i rilievi chiedendo risorse all'ateneo di organizzare pre-corsi per gli studenti che hanno evidenziato carenze formative nel test di accesso.

La Commissione paritetica ha nell'insieme svolto un adeguato approfondimento dei dati e delle informazioni a disposizione.

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

Non è pervenuto il questionario compilato.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4

Commento NdV

Il quadro B6 rimanda alla pagina web del sito di Ateneo senza commentare i dati relativi ai risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti. Il report nel sito evidenzia che gli studenti non frequentanti lamentano difficoltà per il carico di studio (29% risposte negative) e il materiale didattico (26% risposte negative), scarso interesse per le materie trattate (30%), scarso apprezzamento per il corso nel suo insieme (32%). Alla luce del forte divario tra le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti e non frequentanti, si ritiene che sarebbe da valutare con attenzione la preparazione in ingresso degli studenti e di monitorare con attenzione gli indicatori Anvur che evidenziano un'alta percentuale di studenti fuori corso (ic02 solo 11% di laureati in corso). Si suggerisce di valutare l'incremento delle attività di tutorato in itinere. Il quadro B7 rimanda alla home page del portale Almalaurea senza alcun commento ai dati. Il quadro C1 rimanda a un report dell'Osservatorio statistico di Ateneo, i dati non vengono commentati a livello di cds nel quadro SUA-cds. Il quadro C2 rimanda al link generale di Almalaurea e non contiene alcun commento ai dati. Le consultazioni del 2018 seguono quelle di tre addietro. Gli interlocutori sono ben individuati e attinenti alle tematiche affrontate. Le tempistiche di consultazione sembrano troppo diradate.

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

Non è pervenuto il questionario compilato.

Documenti chiave

SUA-CDS

Commento NdV

Nella SMA 2018 il CdS ha correttamente evidenziato le varie criticità emerse. Le stesse sono riportate anche nella relazione della CPDS. Il CdS riflette, oltre che sul necessario potenziamento delle attività di orientamento, di tutorato in itinere oltre che per il dato praticamente nullo per l'internazionalizzazione, anche su un riesame del piano di studio per valutare se l'acquisizione di alcuni CFU possa essere migliorata. La CPDS ritiene che alcune domande del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti dovrebbero essere più chiare (il questionario utilizzato è quello standard Anvur), ritiene adeguata la diffusione dei risultati, che sono stati analizzati dai vari organi in linea generale, senza analizzare i casi specifici (es. moduli); raccomanda in generale un'analisi più attenta e dettagliata. Suggerisce di implementare il materiale didattico sulle piattaforme on-line e di pianificare meglio gli orari in quanto le attrezzature sono adeguate, ma gli spazi a disposizione a volte sono insufficienti. Suggerisce di monitorare le schede dei singoli insegnamenti sul sito anche se ritiene che le schede riportino i dati necessari per lo studente. La CPDS ritiene che le modalità di valutazione dell'apprendimento siano adeguate. La CPDS rileva che il CdS svolge un'attività di monitoraggio semestrale adeguata e capillare tuttavia suggerisce comunque di aumentare il numero delle azioni di analisi e monitoraggio dati durante l'anno. Valuta positivamente il sito web. Osserva giustamente che non viene raggiunto il numero programmato locale, pertanto propone di potenziare le iniziative di orientamento. Osserva infine che è bassa la percentuale di studenti che prosegue al secondo anno avendo acquisito i 2/3 dei CFU e dei laureati in corso, evidenziando le carenze formative di base. Osserva che il CdS ha preso in carico i rilievi chiedendo risorse all'ateneo di organizzare pre-corsi per gli studenti che hanno evidenziato carenze formative nel test di accesso.

La Commissione paritetica ha nell'insieme svolto un adeguato approfondimento dei dati e delle informazioni a disposizione.

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

Non è pervenuto il questionario compilato.

Ulteriori suggerimenti del Nucleo di Valutazione.

Il Corso presenta alcune criticità importanti quali il rallentamento nella carriera studentesca, vale a dire il basso numero di CFU maturati e l'alto numero di studenti fuori corso. Critica è anche la voce internazionalizzazione.

Si suggerisce di:

- potenziare le attività di orientamento, in modo che gli studenti in ingresso abbiano una chiara idea degli ambiti disciplinari che affronteranno durante il ciclo di studi (vedasi percentuale di interesse per le materie trattate)
- esaminare con attenzione le carenze degli studenti in ingresso e mirare le modalità di recupero delle carenze in ingresso in generale e degli OFA in particolare
- potenziare il tutorato in itinere mediante azioni specifiche a livello di CdS.

In ultima analisi si suggerisce una riflessione approfondita su:

- indicatori citati

- consultazioni con le parti interessate nell'ottica di identificare eventuali ulteriori adeguamenti da apportare al percorso di studio; da intensificare la frequenza delle consultazioni.

Questionario sulla qualità dei corsi di studio

A cura del Nucleo di valutazione dell'Università dell'Aquila

Giugno 2019

Corso di laurea triennale in Ingegneria Civile e Ambientale L-7
Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura, Ambientale (DICEAA)

Presidente Prof. Ing. Massimo Fragiacomò

Il questionario prevede alcune domande relative alla *qualità del corso di studio* e sarà utilizzato dal Nucleo di Valutazione per la redazione della relazione annuale con riferimento al requisito R3, definito dall'ANVUR nelle linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Requisito R3 – Assicurazione della qualità dei corsi di studio

IL CDS DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI (R3.A); PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE (R3.B); DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE (R3.C); È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI (R3.D). PER CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI DELLE TIPOLOGIE A E D (TABELLA K), SI APPLICA QUANTO PREVISTO DALL'APPROCCIO CONGIUNTO ALL'ACCREDITAMENTO ADOTTATO DAI MINISTRI EHEA NEL 2015.

Il requisito è strutturato in quattro *indicatori*, ciascuno dei quali è a sua volta articolato in *punti di attenzione*. Per comodità di lettura, il questionario riporta il testo di ogni indicatore, i suoi punti di attenzione e le domande associate. Si prega di rispondere nello spazio previsto per la risposta.

Grazie per la collaborazione,

Il Nucleo di Valutazione dell'Università dell'Aquila

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

Il CdS assicura la consultazione dei portatori di interessi ("Stakeholders") mediante una riunione a cui gli stessi vengono invitati. La prima riunione si è tenuta il 5 novembre 2014, e la successiva il 19 novembre 2015. La prossima riunione sarà indetta nell'A.A. 2019-20, a distanza di 4 anni dalla precedente, per discutere delle novità e modifiche apportate nel frattempo al piano degli studi, e per essere informato di eventuali modifiche alle esigenze e potenzialità dei settori di sviluppo che nel frattempo fossero intervenute. In aggiunta, il CdS assicura il monitoraggio delle esigenze dei settori di riferimento e della professione mediante la nomina di un comitato di supporto al Presidente CAD. Infine, il CdS ha anche un contatto diretto con l'Ordine professionale degli Ingegneri, al quale molti docenti appartengono, alcuni dei quali impegnati direttamente in attività di tipo professionale.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

Commento NdV

Nei quadri SUA A1.a e A1.b sono individuati i portatori di interesse verso il CdS e sono riportati gli esiti delle consultazioni. Il quadro A1 va rivisto perché si ferma all'a.a. 2010-11 e parla ancora di 'Facoltà di Ingegneria'. Il quadro A2 è più circostanziato, e riporta l'elenco degli Enti ed Aziende consultate, e una sintesi del riscontro ricevuto. Il questionario preannuncia un prossimo nuovo incontro, dato che il precedente risale al 2015.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

Si, le informazioni in oggetto sono contenute nell'art. 2 del Manifesto degli Studi e agli artt. 2 e 3 del Regolamento Didattico.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A2.a

Commento NdV

Il profilo di uscita, unico, è adeguatamente descritto nel quadro A2.a della scheda SUA con individuazione delle funzioni e delle competenze.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

Si, mediante l'approvazione del Manifesto degli Studi e del Regolamento Didattico dove le corrispondenti informazioni sono contenute all'art. 2 e agli artt. 2 e 3, rispettivamente.

Documenti chiave

Scheda SUA parte generale e quadro A2.a, A4.

Commento NdV

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in maniera adeguata e realizzano la copertura delle competenze individuate.

A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Si, mediante l'approvazione del Manifesto degli Studi e del Regolamento Didattico dove le corrispondenti informazioni sono contenute.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B1, questionari studenti.

Commento NdV

Il piano di studi è descritto in maniera chiara e prevede una successione logica di insegnamenti. Dai questionari degli studenti tuttavia risulta che il CdS è poco proattivo nella verifica 'a run-time' della coerenza fra percorsi e obiettivi con risultati del processo di apprendimento.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS garantisce agli studenti un servizio di orientamento agli studi in ingresso presentando l'offerta formativa nelle scuole superiori Abruzzesi e delle regioni limitrofe. Inoltre vengono organizzati gli Open Days a livello di ateneo, e gli street science dove l'offerta formativa del CdS è presentata. Per l'orientamento in uscita, il CdS incoraggia i docenti all'invito di relatori da aziende ed enti esterni durante le loro lezioni. Al momento, il CdS non tiene conto per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere, nonché degli esiti e delle reali prospettive occupazionali, tuttavia è stato nominato un Comitato di Supporto al Presidente CAD che si occuperà di tener conto di questi aspetti. E' stata effettuata, assieme agli altri CdS di Ingegneria Civile, Industriale e dell'Informazione, un'azione innovativa di orientamento invitando in loco studenti delle scuole superiori Abruzzesi per una due giorni informativa. L'orientamento in itinere è svolto da docenti e studenti tutor (vedi scheda SUA).

Documenti chiave

Questionario, SUA-CDS, Relazione Commissione Paritetica

Commento NdV

Per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono descritte le iniziative di Ateneo. Il CdS svolge comunque attività proprie, ed ha recentemente istituito una Commissione per il monitoraggio delle carriere e la verifica del successo di iniziative di orientamento specifiche. La Commissione Paritetica dà atto del buon

andamento dei dati statistici sugli studenti in corso e sull'impiego dei neo-laureati. Tuttavia, con riferimento al calo degli iscritti e agli abbandoni a breve la Commissione Paritetica auspica una riflessione, che finora ha portato alla definizione di una commissione operativa di CdS delegata alla formulazione e verifica di proposte di miglioramento del CdS e degli indirizzi ipotizzati.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

Sì, mediante l'approvazione del Regolamento che all'art. 5 contiene le informazioni sulle conoscenze richieste in entrata. Inoltre, il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili, richiedendo agli studenti di sostenere il test di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso (Test On-Line CISIA) e, nel caso di mancato superamento, assegnando degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il CdS attua iniziative per il recupero dei debiti formativi offrendo dei precorsi in entrata, nonché dei tutoraggi da parte di studenti anziani e/o dottorandi per il sostegno in itinere degli studenti. I docenti redigono e pubblicizzano sul sito dell'Università i Syllabi dei corsi con tutte le informazioni richieste.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3.a, A3.b.

Commento NdV

Le conoscenze richieste per l'accesso sono descritte in maniera piuttosto generica, senza fornire una loro descrizione puntuale e con il chiaro intento di non scoraggiare eventuali iscrizioni. Comunque, il CdS si avvale per l'ingresso del Test On-Line CISIA, le cui modalità sono descritte con precisione nel quadro A3.b della SUA e, nel caso di mancato superamento, assegna degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il CdS attua iniziative per il recupero dei debiti formativi offrendo dei precorsi in entrata, nonché tutoraggi da parte di studenti anziani e/o dottorandi per il sostegno in itinere degli studenti. Inoltre, per i casi critici è previsto un colloquio con una Commissione di docenti del I anno di Corso per valutare il livello della preparazione di base dello studente.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio prevedendo la possibilità di scelta di due insegnamenti nell'ambito dei due curricula. Le corrispondenti informazioni sono riportate nel regolamento didattico e nel manifesto degli studi, ed i piani di studio approvati dalla Commissione didattica. Informazioni e sostegno agli studenti in merito sono fornite dai docenti e studenti tutor, di cui alla scheda SUA. Per gli studenti più deboli, con riferimento in particolare alle materie scientifiche di base, sono stati attivati dei precorsi e successivamente dei tutorati il cui scopo è sostenere gli studenti stessi ed evitarne l'abbandono. Non sono ancora stati attivati i percorsi di approfondimento ("di eccellenza") per gli studenti più bravi, sebbene se ne sia già discusso nel Consiglio di Dipartimento e sia stata approvata una delibera in merito, purtroppo non finanziata dall'Ateneo.

Documenti chiave

Questionario, SUA-CDS quadro B5.

Commento NdV

Nel questionario viene precisato che si prevede la possibilità di scelta di due insegnamenti nell'ambito dei due curricula. Gli studenti ricevono adeguate informazioni in merito. Informazioni e sostegno agli studenti sono fornite dai docenti e studenti tutor, di cui alla scheda SUA. Per gli studenti più deboli, con riferimento in particolare alle materie scientifiche di base, sono stati attivati dei precorsi e successivamente dei tutorati il cui scopo è sostenere gli studenti stessi ed evitarne l'abbandono. Dalla SUA e dal Questionario non si rilevano iniziative specifiche del CdS per studenti fuori-sede o lavoratori mentre vengono presentate quelle di Ateneo per gli studenti disabili. Non si evidenzia, inoltre, l'utilizzo del WEB per favorire l'autonomia dello studente (ad es., materiale didattico disponibile on-line, esercitazioni on-line). E' stato richiesto all'Ateneo di finanziare percorsi di approfondimento ("di eccellenza") per gli studenti più bravi.

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

No

Documenti chiave

SUA-CDS.

Commento NdV

Non si evidenziano accordi bilaterali per il programma Erasmus. Non sono evidenziate iniziative per il potenziamento della mobilità, o per intervento didattici da parte di esperti stranieri. La Laurea non è a doppio titolo. Il Questionario onestamente ne dà atto.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Nonostante il CdS non sia entrato nel merito di definire regole precise per lo svolgimento delle verifiche, lasciando piena autonomia ai singoli docenti, ha richiesto agli stessi di esplicitarle chiaramente nella scheda degli insegnamenti e nei syllabi, e di pubblicarle sul sito.

Documenti chiave

Relazione della Commissione Paritetica.

Commento NdV

Le modalità di esame sono lasciate ai singoli docenti con raccomandazione di esplicitarle chiaramente nella scheda degli insegnamenti e nei syllabi, e di pubblicarle sul sito web del CdS. L'adeguatezza delle modalità di verifica non viene esplicitamente verificata. Nella relazione della Commissione Paritetica viene notato che gli studenti segnalano criticità nei metodi di valutazione; secondo gli studenti, in alcuni casi non viene utilizzato l'intero intervallo dei voti per distinguere i livelli di apprendimento raggiunti dai diversi studenti.

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?**Risposta**

No

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS monitora il rapporto quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe rispetto al numero totale dei docenti assicurando un valore superiore a 2/3 mediante il Comitato di Supporto al Presidente CAD (al momento è pari a 0,96). Sebbene non esplicitamente valorizzato, il CdS incoraggia il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Documenti chiave

Questionario.

Commento NdV

Secondo il Questionario, Il CdS monitora il rapporto quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe rispetto al numero totale dei docenti assicurando un valore superiore a 2/3 mediante il Comitato di Supporto al Presidente CAD (al momento è pari a 0,96). Il CdS incoraggia il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Dal Questionario non sono presenti forme di didattica sperimentale o iniziative a supporto delle competenze didattiche dei docenti. A livello dipartimentale viene premiata l'eccellenza scientifica dei singoli docenti mediante l'assegnazione di una maggiore percentuale di fondi di ricerca di ateneo. Il CdS ha chiesto supporto all'Ateneo per l'istituzione di corsi per il miglioramento dell'inglese tecnico dei docenti.

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Al momento, il CdS NON garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa in quanto il personale in oggetto è di servizio a più CdS nell'ambito dello stesso ateneo, e gli obiettivi e responsabilità sono ben definiti e per diversi CdS.

Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., ed i servizi a esse collegate sono effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B4; Relazione della Commissione paritetica; questionario.

Commento NdV

Nella scheda SUA, la descrizione delle aule, dei laboratori e delle biblioteche è sufficiente per valutarne l'adeguatezza. Secondo il Questionario, il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., ed i servizi a esse collegate sono effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti. La Commissione Paritetica però evidenzia che manca un rilevamento ufficiale delle opinioni degli studenti sulle condizioni logistiche e sulle strutture. Le aule studio (e la biblioteca, ma probabilmente nella sua fruibilità come aula studio) sono segnalate come punto critico anche dalla Commissione Paritetica. Nel Questionario viene specificato che il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Al momento, il CdS, come specificato nel questionario, NON garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa in quanto il personale in oggetto è di servizio a più CdS nell'ambito dello stesso ateneo, e gli obiettivi e responsabilità sono ben definiti e per diversi CdS.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Eventuali carenze dei servizi agli studenti sono segnalate dai rappresentanti degli studenti nel CdS, che tipicamente lamentano l'inadeguatezza del servizio di trasporto pubblico al di fuori dei periodi di didattica frontale, e la chiusura del servizio di mensa e bar durante alcuni periodi dell'anno.

Documenti chiave

Relazione della Commissione Paritetica

Commento NdV

La Commissione Paritetica conferma che, come riportato nel questionario, gli studenti lamentano l'inadeguatezza del servizio di trasporto pubblico al di fuori dei periodi di didattica frontale, e la chiusura del servizio di mensa e bar durante alcuni periodi dell'anno.

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

A livello dipartimentale viene premiata l'eccellenza scientifica dei singoli docenti mediante l'assegnazione di una maggiore percentuale di fondi di ricerca di ateneo. Pertanto non sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale. Non sono ancora state svolte iniziative di formazione e aggiornamento dei metodi didattici usati dai docenti, sebbene il CdS le ritenga utili soprattutto per i più giovani ed abbia inviato formale richiesta all'Ateneo in merito anche con riferimento a corsi per il miglioramento dell'inglese tecnico.

Documenti chiave

Questionario

Commento NdV

Il Nucleo prende atto di quanto riferito nel questionario, ossia: l'eccellenza scientifica dei docenti viene premiata a livello di assegnazione dei fondi di ricerca dipartimentali, e pertanto non sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, sebbene il CdS le ritenga utili soprattutto per i più giovani ed abbia inviato formale richiesta all'Ateneo in merito anche con riferimento a corsi per il miglioramento dell'inglese tecnico.

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

Si, nel rilevamento online delle opinioni che studenti e docenti devono fare.

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e alle attività di supporto, che vengono svolte dal Comitato di Supporto al Presidente CAD, e che poi vengono discusse ed approvate nei Consigli di Area Didattica dove sia i docenti che gli studenti sono rappresentati.

Il CdS assicura l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento mediante discussione diretta nel Consiglio di Area Didattica e/o mediante comunicazione diretta al Presidente del CdS e/o ai professori tutor. Gli eventuali reclami degli studenti sono portati all'attenzione del CdS dai rappresentanti degli studenti nel CAD che, eventualmente, possono contattare direttamente il Presidente del CAD.

Il CdS si avvale degli strumenti e procedure di Ateneo per assicurare che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e resi visibile all'esterno. Inoltre gli indicatori AVA e AlmaLaurea relativi agli esiti delle rilevazioni degli studenti, laureandi e laureati vengono valutati dal Gruppo di Riesame e successivamente presentati nel Consiglio di Area Didattica. Le considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono analizzate dal Comitato di Supporto al Presidente CAD ed implementate nell'offerta formativa.

Documenti chiave

Questionario, Relazione Commissione Paritetica, SUA-CDS.

Commento NdV

È presente un Consiglio di Area Didattica (CAD) che si occupa del CdS in maniera collegiale. Secondo il Questionario, l'analisi fatta in CAD dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento mediante discussione diretta nel Consiglio di Area Didattica e/o mediante comunicazione diretta al Presidente del CdS e/o ai professori tutor. Sempre secondo il Questionario, gli eventuali reclami degli studenti sono portati all'attenzione del CdS dai rappresentanti degli studenti nel CAD che, eventualmente, possono contattare direttamente il Presidente del CAD. Il CdS si avvale degli strumenti e procedure di Ateneo per assicurare che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e resi visibile all'esterno. Inoltre, gli indicatori AVA e AlmaLaurea relativi agli esiti delle rilevazioni degli studenti, laureandi e laureati vengono valutati dal Gruppo di Riesame e successivamente presentati nel Consiglio di Area Didattica. Le considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono analizzate dal Comitato di Supporto al Presidente CAD ed implementate nell'offerta formativa. La Commissione Paritetica rileva che sia il Rapporto di Riesame sia il rapporto della Commissione non vengono adeguatamente presi in

considerazione nel CAD. La Commissione paritetica nota anche che è possibile riscontrare un non adeguato spazio di comunicazione e dibattito sugli esiti della valutazione della didattica.

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS garantisce interazioni in itinere informali con alcune delle parti interessate, come l'Ordine degli Ingegneri, a cui appartengono molti dei suoi docenti. Il CdS organizza, assieme agli altri CdS di Ingegneria, un incontro con tutti i portatori di interesse ("Stakeholders") identificati in fase di programmazione ed eventualmente con altri interlocutori esterni con cadenza quadriennale. Non si è avvalso degli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei laureati, e non ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio degli interlocutori esterni.

Documenti chiave

Questionario, SUA-CDS.

Commento NdV

Secondo il Questionario, Il CdS garantisce interazioni in itinere informali con alcune delle parti interessate, come l'Ordine degli Ingegneri, a cui appartengono molti dei suoi docenti. Il CdS organizza, assieme agli altri CdS di Ingegneria, un incontro con tutti i portatori di interesse ("Stakeholders") identificati in fase di programmazione ed eventualmente con altri interlocutori esterni con cadenza quadriennale. Il CdS non si è avvalso degli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei laureati, e non ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio degli interlocutori esterni. Dalla scheda SUA si evince che gli incontri con gli stakeholders sono decisamente poco frequenti.

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

Si, mediante una discussione diretta tra la Presidenza del CdS, i docenti e i rappresentanti degli studenti nelle riunioni del Consiglio di Area Didattica.

Si, mediante l'analisi da parte del Gruppo di Riesame, degli indicatori AVA prodotti dall'ANVUR e AlmaLaurea. Si, mediante la discussione nel Consiglio di Area Didattica con i docenti e gli studenti dell'efficacia delle modifiche introdotte, e mediante monitoraggio degli indicatori AVA e AlmaLaurea relativi alla soddisfazione degli studenti.

Documenti chiave

Questionario, Rapporto di Riesame, Relazione Commissione Paritetica.

Commento NdV

L'ultimo rapporto di riesame risale al 2015 e per la verità le azioni correttive suggerite sono poche e semplici da raggiungere. Però, nel Questionario non vengono fornite evidenze di azioni correttive messe in atto sia in relazione al Rapporto di Riesame che a partire da dati oggettivi o segnalazioni in tempi più recenti. Secondo il Questionario, vengono costantemente attuate azioni migliorative dal CAD di concerto con il Gruppo di Riesame, comunque però a valle di consultazioni informali. Secondo la Commissione paritetica infatti, sia i

rapporti di Riesame che le relazioni della Commissione stessa non vengono adeguatamente presi in considerazione e discussi in modo esplicito. Secondo il Questionario, la partecipazione degli studenti ad attività di assicurazione della Qualità è soddisfacente. La Commissione paritetica non evidenzia criticità in tal senso, lamentando però la scarsità di spazio per una discussione approfondita delle criticità relative alla didattica.

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

Si, mediante una partecipazione diretta al Consiglio di Area Didattica e alla CPDS.

Documenti chiave

Questionario.

Commento NdV

Il nucleo prende atto del fatto che, secondo il questionario, gli studenti hanno partecipato attivamente alle attività di assicurazione della qualità in sede di Consiglio di Area Didattica e di Commissione Paritetica.

Commento Complessivo NdV

Il Corso di Studi appare sufficientemente organizzato e motivato rispetto alle richieste occupazionali, e l'occupabilità dei suoi laureati è buona. Il numero di immatricolati risulta costante sebbene inferiore alle medie, e la percentuale di abbandoni è in diminuzione, anche se è tuttora alta anche se in linea con le medie. L'internazionalizzazione però è praticamente inesistente. Nel questionario compilato dal CdS sono stati evidenziati alcuni aspetti da migliorare ed è stata espressa la volontà di miglioramento (ad esempio riguardo a future iniziative per migliorare la preparazione dei docenti riguardo alla lingua inglese). In generale però la compilazione del questionario appare eccessivamente "minimalista", con troppi richiami ai regolamenti che in quanto tali, ed essendo stati approvati, dovrebbero automaticamente garantire l'Assicurazione della Qualità. C'è poca (auto)valutazione dell'efficacia dei processi gestiti e scarse indicazioni di possibili punti di miglioramento. Questo nonostante la Commissione Paritetica abbia evidenziato diverse criticità ed abbia suggerito possibili miglioramenti. In particolare, la Commissione Paritetica nota che i documenti del CdS a partire dal Rapporto di Riesame sono troppo sintetici. Viene lamentata la scarsa attenzione del CAD rispetto alle critiche/suggerimenti della Commissione Paritetica. Viene evidenziato un approccio ai problemi troppo empirico ed episodico, per cui ancora manca un reale processo di Assicurazione della Qualità. In positivo c'è l'istituzione, ai fini del processo di revisione del Corso di Studi, e a causa del permanere di alcune criticità in particolare riguardo al numero degli iscritti, di una commissione operativa che dovrebbe valutare la situazione in essere e fornire proposte di miglioramento.

Questionario sulla qualità dei corsi di studio

A cura del Nucleo di valutazione dell'Università dell'Aquila

Giugno 2019

Corso di laurea in Economia e amministrazione delle imprese (L-18)
Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia (DIIE)

Presidente: Prof. Walter Giulietti

Il questionario prevede alcune domande relative alla *qualità del corso di studio* e sarà utilizzato dal Nucleo di Valutazione per la redazione della relazione annuale con riferimento al requisito R3, definito dall'ANVUR nelle linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Requisito R3 – Assicurazione della qualità dei corsi di studio

IL CDS DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI (R3.A); PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE (R3.B); DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE (R3.C); È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI (R3.D). PER CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI DELLE TIPOLOGIE A E D (TABELLA K), SI APPLICA QUANTO PREVISTO DALL'APPROCCIO CONGIUNTO ALL'ACCREDITAMENTO ADOTTATO DAI MINISTRI EHEA NEL 2015.

Il requisito è strutturato in quattro *indicatori*, ciascuno dei quali è a sua volta articolato in *punti di attenzione*. Per comodità di lettura, il questionario riporta il testo di ogni indicatore, i suoi punti di attenzione e le domande associate. Si prega di rispondere nello spazio previsto per la risposta.

Grazie per la collaborazione,

Il Nucleo di Valutazione dell'Università dell'Aquila

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

In fase di progettazione e istituzione del CdS, si è proceduto alla consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi, e delle professioni. In particolare hanno partecipato alla consultazione: Confindustria, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro, l'Ordine degli Avvocati, l'Ordine dei Dottori Commercialisti, i Sindacati CGIL, UIL, UGL, CISL. Tutte le predette organizzazioni hanno espresso parere favorevole sul Corso di Laurea apprezzandone il taglio aziendalistico.

Inoltre, il CdS prevede lo svolgimento di consultazione periodiche con gli stakeholder. In base alla programmazione stabilita dal CAD di Economia nella seduta del 11/06/2019 (cfr. VERBALE CAD ECONOMIA n. 4/2019), la prossima consultazione è prevista a ottobre 2019.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

Commento NdV

La presentazione del Corso nella SUA-CdS, nel quadro "Il corso in breve", contiene una serie di ripetizioni e ridondanze che vanno eliminate; mentre in altri passaggi sarebbero opportuni chiarimenti utili a chi deve scegliere il Corso, come nel caso dei "sbocchi occupazionali naturali" che vengono dati per scontati.

Nel quadro A1.a, sono indicate le principali parti interessate al CdS, ma le consultazioni iniziali con le parti... sono descritte in modo assolutamente generico, senza indicare la data, e senza riportarne gli esiti, se non un'espressione ecumenica, secondo la quale "Tutte le predette organizzazioni hanno espresso parere favorevole". Non si fa cenno a riflessioni emerse dalle consultazioni.

Nelle consultazioni successive, tenutesi il 15 novembre 2015, sono stati invitati una trentina di stakeholder, in genere pertinenti al CdS, e c'è stata una discreta partecipazione, ma non sono documentati gli esiti, se non attraverso una formula riassuntiva secondo la quale il CdS è "in sintonia con il contesto sociale e produttivo del territorio regionale".

Nella risposta al Questionario di autovalutazione si ipotizza una nuova consultazione ad Ottobre 2019: si raccomanda di dare conto in modo più sostanziale degli esiti delle nuove consultazioni e di aggiornare periodicamente.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

Il CdS ha definito gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita, individuando il Profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, così come riportato nella scheda SUA del CdS e nel Regolamento didattico del CdS. (cfr. artt. 2, 3 e 4 del Regolamento Didattico a.a. 2019/2020).

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a

Commento NdV

Il carattere culturale e professionalizzante del CdS è ben delineato, con l'individuazione delle principali competenze previste e delle conoscenze richieste.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

Il CdS verifica la coerenza fra profili e obiettivi formativi in fase di definizione e approvazione dell'offerta formativa del CdS al fine di assicurare che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate e le esigenze espresse dal mondo del lavoro.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a

Commento NdV

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili individuati dal CdS e ampiamente declinati a livello disciplinare. Per maggiore evidenza del rapporto fra obiettivi formativi e risultati di apprendimento sarebbe auspicabile che le attività formative (gli insegnamenti) fossero raggruppate in ambiti disciplinari, piuttosto che essere elencate in ordine alfabetico.

A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

La coerenza dell'offerta e dei percorsi formativi proposti con gli obiettivi definiti viene verificata ciclicamente attraverso la compilazione periodica di questionari di rilevazione delle opinioni dei docenti e degli studenti relativi a ciascun insegnamento erogato.

Documenti chiave

SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2

Commento NdV

L'offerta formativa appare coerente con gli obiettivi formativi del CdS; il quadro B3 della SUA non è completo. Per un migliore orientamento dell'offerta verso i percorsi formativi, sarebbe auspicabile l'introduzione di una tavola di corrispondenza.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS ha attivato un servizio articolato di orientamento e tutorato che segue l'intero percorso di studio degli studenti, dal momento precedente all'iscrizione al conseguimento del titolo e accompagnamento al mondo del lavoro dei neo-laureati. Nello specifico, il CdS prevede un'attività strutturata di:

- *orientamento in ingresso*: attraverso l'organizzazione periodica di diverse iniziative rivolte a studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori fra cui: (i) open day, (ii) visite guidate alle strutture didattiche presso la sede del CdS, (iii) seminari monografici di taglio divulgativo svolti dai docenti del CdS presso le scuole medie-superiori (cfr. tab. 1);

- *orientamento in itinere*: prevede attività e iniziative finalizzate a fornire supporto allo studente: i) nella scelta del profilo o indirizzo; ii) nella definizione degli insegnamenti a scelta (12 CFU); iii) nell'individuazione del metodo di studio più idoneo all'apprendimento.

- *orientamento in uscita*: dall'a.a. 2017-18, il CdS ha attivato il percorso denominato 'Career Discovery' che comprende attività e iniziative periodiche volte a supportare gli studenti nelle scelte di carriera e nella ricerca attiva del lavoro. Il percorso comprende diverse tipologie di iniziative fra cui: (i) ciclo di testimonianze con esperti già inseriti con successo in diversi ambiti professionali per conoscere "dal di dentro" i principali percorsi di carriera di sbocco del CdS; (ii) presentazioni e visite aziendali per ricevere informazioni sulle opportunità di lavoro e comprendere come approcciare al meglio il processo di reclutamento e selezione; (iii) workshop laboratoriali finalizzati a sollecitare la riflessione e l'auto-consapevolezza sulle attitudini professionali. A titolo esemplificativo, fra le aziende che di recente hanno partecipato alle iniziative di orientamento al lavoro organizzate dal CdS figurano Ikea, Coca-Cola HBC Italia (con visita guidata allo stabilimento produttivo di Oricola), EY, Mercer, Fater.

**TAB. 1 - ATTIVITÀ DI
ORIENTAMENTO IN INGRESSO A.A.
2018-2019 Città**

	Scuola / evento
Nereto (TE)	Liceo Scientifico è Istituto Tecnico Commerciale
L'Aquila	Liceo economico sociale Liceo classico Liceo scientifico Liceo delle scienze umane Liceo musicale ITIS Amedeo d'Aosta
Avezzano (AQ)	☒ Liceo Classico A. Torlonia ☒ IIS "E. Majorana" ☒ Liceo B. Croce (Liceo Pedagogico, Liceo Economico-Sociale) ☒ Liceo Scientifico Vitruvio Pollione
Giulianova (TE)	Liceo Scientifico M. Curie
Roma	Salone dello studente
Sora (RI)	Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci"
Sulmona (AQ)	Liceo Scientifico "E. Fermi"
Teramo	☒ Liceo Classico Delfico

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Il Questionario di autovalutazione riporta che "Il CdS ha attivato un servizio articolato di orientamento e tutorato che segue l'intero percorso di studio degli studenti, dal momento precedente all'iscrizione al conseguimento del titolo e accompagnamento al mondo del lavoro dei neo-laureati". Su questo punto di attenzione le risposte del Questionario sono molto dettagliate per quanto riguarda l'orientamento in ingresso

ed in uscita. Non è chiaro se queste attività sono realizzate a livello di Ateneo o di CdS, o in sinergia fra i due livelli. Dalla documentazione consultata non c'è evidenza che le iniziative di orientamento e introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengano conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

Per immatricolarsi al CdS è obbligatorio sostenere una Prova attitudinale, che si effettua partecipando a un Test di ingresso organizzato in collaborazione con il Consorzio CISIA.

La Prova attitudinale non è una barriera all'immatricolazione, ma ha lo scopo di valutare se la preparazione dello studente nelle discipline di base sia adeguata e coerente con i requisiti necessari per frequentare con successo il CdS.

Qualora lo studente non superi nessuno dei test a disposizione potrà comunque immatricolarsi, ma avrà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) consistente in un vincolo nell'ordine di superamento degli esami. Lo studente infatti dovrà innanzitutto superare almeno uno dei seguenti esami (quali insegnamenti di base) prima di poter continuare con il proprio piano di studi: Matematica Generale, Diritto privato oppure Economia aziendale. Le tipologie di Test di ingresso sono tre, come di seguito specificato:

- TOLC (Test On-Line CISIA) (Le date dei test sono distribuite nel periodo marzo-luglio di ogni anno)
- TIP (Test In Presenza) (si tiene nel mese di settembre di ogni anno)
- OFA (Test recupero obblighi formativi aggiuntivi) erogato con modalità telematiche.

I Test comprendono una sezione obbligatoria di lingua inglese.

Il CdS descrive in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata agli studenti, nonché pubblicizza le modalità per sostenere i test di ingresso attraverso le seguenti modalità: i) descrizione dei requisiti di ammissione nel Regolamento del CdS (cfr. art 5); ii) sito web del CdS nella sezione 'Test di orientamento'; (iii) in occasione delle iniziative di orientamento in ingresso.

Inoltre, le conoscenze richieste e raccomandate sono prese in debita considerazione attraverso la definizione di opportune propedeuticità tra gli insegnamenti del CdS, chiaramente indicate e comunicate nel Regolamento del CdS (cfr. Allegato 3 del Regolamento).

Il CdS ha anche attivato un corso propedeutico di matematica generale volto a supportare gli studenti nell'acquisizione/ripasso di conoscenze di base propedeutiche (20 ore di precorso).

Infine, per ciascun insegnamento erogato, il Syllabus indica come e in che misura l'insegnamento contribuisce agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento del CdS. Per ogni insegnamento, Il syllabus viene redatto e aggiornato annualmente dal docente e pubblicato sul sito web del CdS.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3

Commento NdV

Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte in termini generali nella SUA e nel Regolamento didattico del CdS, ma non sono chiare le differenze fra le diverse tipologie di test in ingresso.

Le informazioni contenute nel Questionario sono identiche a quelle riportate nella SUA. Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato con il superamento di un test di ingresso organizzato su tre tipologie: TOLC (Test On-Line CISIA) (Le date dei test sono distribuite nel periodo marzo-luglio di ogni anno).

TIP (Test In Presenza) (si tiene nel mese di settembre di ogni anno)

OFA (Test recupero obblighi formativi aggiuntivi) erogato con modalità telematiche. Non è motivata la presenza di tre opzioni alternative fra loro; inoltre la modalità di verifica dell'assolvimento degli OFA è basata

su una disciplina che non sembra adeguata a verificare che le carenze specifiche siano effettivamente superate. Sono previste attività di orientamento, e un percorso di matematica di 20 ore.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

Gli insegnamenti erogati nel CdS adottano una didattica interattiva, che stimola la partecipazione attiva dello studente nel processo di apprendimento, anche attraverso esercitazioni e lo svolgimento di lavori e project work individuali e di gruppo.

Inoltre, il CdS prevede tutorati di sostegno e corsi propedeutici, fra cui è da menzionare un pre-corso di matematica generale di 20 ore.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Per quanto riguarda l'organizzazione didattica il CdS dichiara che gli insegnamenti "erogati nel CdS adottano una didattica interattiva, che stimola la partecipazione attiva dello studente nel processo di apprendimento, anche attraverso esercitazioni e lo svolgimento di lavori e project work individuali e di gruppo", ma non specifica come sono organizzate le attività.

Il CdS prevede anche "tutorati di sostegno e corsi propedeutici, fra cui è da menzionare un pre-corso di matematica generale di 20 ore." Non sono dichiarate iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche; per l'assistenza agli studenti disabili (servizio cittadinanza studentesca orientamento e placement), i tirocini, gli stage, i servizi sono a livello di Ateneo e di Dipartimento.

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

Il CdS promuove diverse iniziative per rafforzare l'internazionalizzazione della didattica e il potenziamento della mobilità internazionale, fra cui:

- *Erasmus Open Day*: iniziative incentrate sulla mobilità studenti a livello internazionale, con particolare attenzione a quelle del programma Erasmus per favorire la comprensione delle opportunità offerte e stimolare l'interesse e la partecipazione degli studenti;

- *International Week*: nell'aa 2018-19 il CAD di Economia ha organizzato la seconda edizione dell'International Week, che si è svolta dal 25 al 28 marzo 2019, in collaborazione con l'Artesis Plantijn University College di Antwerp. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione di 80 studenti provenienti dall'università belga, ha presentato un ricco e articolato programma didattico con lezioni e workshop laboratoriali offerti in lingua inglese e occasioni di scambio e collaborazione fra gli studenti dell'Università ospite e gli studenti dei corsi di Economia dell'Ateneo dell'Aquila.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Per questo punto di attenzione la SUA non fornisce indicazioni specifiche; Il Questionario di autovalutazione dichiara che "Il CdS promuove diverse iniziative per rafforzare l'internazionalizzazione della didattica e il potenziamento della mobilità internazionale, fra cui:

- Erasmus Open Day: iniziative incentrate sulla mobilità studenti a livello internazionale, con particolare attenzione a quelle del programma Erasmus per favorire la comprensione delle opportunità offerte e stimolare l'interesse e la partecipazione degli studenti;

- International Week: nell'aa 2018-19 il CAD di Economia ha organizzato la seconda edizione dell'International Week, che si è svolta dal 25 al 28 marzo 2019, in collaborazione con l'Artesis Plantijn University College di Antwerp. L'iniziativa, che ha visto la partecipazione di 80 studenti provenienti dall'università belga, ha presentato un ricco e articolato programma didattico con lezioni e workshop laboratoriali offerti in lingua inglese e occasioni di scambio e collaborazione fra gli studenti dell'Università ospite e gli studenti dei corsi di Economia dell'Ateneo dell'Aquila".

Da un accesso al sito per l'internazionalizzazione risulta che le iniziative sono condotte soprattutto a livello di Ateneo.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Il CdS definisce in modo chiaro ed esplicito un sistema di regole e indicazioni per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, così come riportato nel Regolamento del CdS (cfr. art 15 Regolamento del CdS).

Inoltre, per ogni insegnamento erogato, il docente è tenuto a indicare esplicitamente nel syllabus le modalità di verifica dell'apprendimento e i criteri di valutazione adottati. Tali informazioni sono pubblicizzate e comunicate agli studenti in modo ampio e trasparente attraverso la pubblicazione di tutte le schede degli insegnamenti sul sito web del CdS. È richiesto a tutti i docenti che le schede vengano aggiornate annualmente per assicurare che vi sia coerenza e corrispondenza fra le modalità di verificate applicate dal docente e quanto riportato nelle schede.

Documenti chiave

Schede degli insegnamenti

SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

Commento NdV

Da una ricognizione a campione nel syllabus degli insegnamenti risulta una situazione variegata, con schede sufficientemente dettagliate e schede che necessitano di attenzione, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento e i criteri di valutazione adottati. Il Questionario di autovalutazione dichiara che il "Il CdS definisce in modo chiaro ed esplicito un sistema di regole e indicazioni per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali [...] pubblicizzate e comunicate agli studenti in modo ampio e trasparente attraverso la pubblicazione di tutte le schede degli insegnamenti sul sito web del CdS. È richiesto a tutti i docenti che le schede vengano aggiornate annualmente per assicurare che vi sia coerenza e corrispondenza fra le modalità di verificate applicate dal docente e quanto riportato nelle schede".

Si raccomanda che il Gruppo di riesame per l'assicurazione della qualità del CdS effettui un monitoraggio del syllabus degli insegnamenti per verificare che quanto previsto nel Regolamento e dichiarato nel Questionario di autovalutazione sia effettivamente messo in pratica.

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?

Risposta

Fra le forme di didattica sperimentale, il CdS ha promosso l'iniziativa Academy Business Game, che consiste in un business game virtuale di simulazione della gestione manageriale di un'impresa. Gli studenti, organizzati in piccoli gruppi, simulano il board di un'azienda che, operando in un mercato concorrenziale, deve essere gestita con l'obiettivo di creare ed aumentare le quote di mercato ed il suo valore. Si sono svolte due edizioni dell'Academy Business Game. La prima edizione ha avuto luogo in occasione della manifestazione Street Science 2018 e ha coinvolto, come modalità innovativa di didattica e orientamento in ingresso, gli studenti dell'ultimo anno dell'Istituto d'Istruzione Superiore Amedeo D'Aosta dell'Aquila. La seconda edizione, ha

avuto luogo in occasione dell'International Week a marzo 2019, e ha coinvolto gli studenti dei CdS di Economia e gli studenti dell'Artesis Plantijn University College di Antwerp in visita presso il Polo di Economia dell'Ateneo dell'Aquila.

Commento NdV

Il Nucleo prende atto dell'iniziativa, ma raccomanda che ne sia verificata la valenza dei risultati in termini di obiettivi formativi e di rafforzamento delle competenze trasversali del laureato.

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente, così come risulta anche dai dati riportati nella scheda di monitoraggio del Corso di Studio (cfr. dati ANS aggiornati al 29/09/2018). Ad esempio:

- la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento risulta pari al 100% (indicatore iC08=100% su dati ANS aggiornati al 29/09/2018);
- la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è pari al 70% nel 2016 (indicatore iC19=70,3% su dati ANS aggiornati al 29/09/2018);
- il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è pari al 78% (indicatore iC27 = 77,8% su dati ANS aggiornati al 29/09/2018), superiore alla media dell'Area Geografica e della media degli Atenei non telematici;
- il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è pari all'84% (indicatore iC28 = 84,4% su dati ANS aggiornati al 29/09/2018), superiore alla media dell'Area Geografica e della media degli Atenei non telematici.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B3

Commento NdV

Il Nucleo di Valutazione prende atto che il Questionario di autovalutazione non fa cenno a situazioni di criticità per quanto riguarda il personale docente, che possano interessare il CdS a breve-medio termine.

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposte

Nel corso dell'a.a. 2018/19 è stata ampliata la dotazione di strutture attraverso l'attivazione del servizio mensa presso la sede di Acquasanta, l'ampliamento degli spazi per la biblioteca e per le aule studio. È in corso di complemento l'arredo di aule aggiuntive per la didattica.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B4 e B5

Commento NdV

Dal link presente nel quadro della SUA non è possibile accedere al sito delle aule, ma nella risposta del Questionario non si evidenziano criticità, anzi si sottolinea che "Nel corso dell'a.a. 2018/19 è stata ampliata la dotazione di strutture attraverso l'attivazione del servizio mensa presso la sede di Acquasanta, l'ampliamento degli spazi per la biblioteca e per le aule studio. È in corso di complemento l'arredo di aule aggiuntive per la didattica".

Per una verifica degli altri aspetti sarebbe necessaria una visita in loco.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

No.

Commento NdV

Il Nucleo prende atto.

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

Viene svolta un'attività di verifica periodica attraverso la rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati tramite somministrazione di questionari anonimi.

Commento NdV

La risposta contenuta nel Questionario di autovalutazione non è pertinente in quanto il punto chiede di conoscere se sono "state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti..."; queste eventuali iniziative non è detto che siano rilevabili attraverso i questionari di valutazione degli studenti.

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

No.

Commento NdV

In questo punto sarebbe pertinente la risposta data al punto precedente.

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS assicura il coordinamento didattico e la revisione del percorso attraverso diverse attività collegiali, fra cui:

- Consigli di area didattica e le riunioni della commissione paritetica;
- Analisi e discussione degli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati in seno al Consiglio Didattico;
- Il monitoraggio annuale del CdS e la discussione delle azioni correttive.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5
Verbali degli incontri collegiali,
Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ

Commento NdV

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico, all'analisi dei questionari, da parte del Gruppo di Riesame, della Commissione paritetica docenti-studenti, del Consiglio didattico, ma la Relazione della Commissione paritetica e i rapporti di Riesame, sono ridotti all'essenziale e spesso ripetono le stesse considerazioni fra CdS diversi.

Occorre che l'analisi delle problematiche, il livello di partecipazione, l'individuazione delle azioni correttive e l'indicazione dei responsabili e dei tempi di attuazione siano più accurati e puntuali.

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS programma periodicamente incontri con gli stakeholder. Inoltre, il CdS raccoglie feedback dagli interlocutori esterni (aziende, professionisti, esperti) in occasione delle iniziative di orientamento in uscita. Ulteriori feedback vengono raccolti dai tutor aziendali dei tirocini.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4

Commento NdV

La risposta del Questionario di autovalutazione: "Il CdS programma periodicamente incontri con gli stakeholder" è generica, in quanto dalla SUA CdS non risulta che dal 2015 al 2019 si siano tenuti incontri; ne è previsto uno nel corso del mese di ottobre 2019.

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni deve essere effettivo e formalizzato, al di là degli incontri occasionali, legati a tirocinio, orientamento, pure utili anch'essi.

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS assicura il monitoraggio costante del CdS.

Documenti chiave

SUA-CDS

Rapporto di Riesame ciclico

Relazioni annuali CPDS

Commento NdV

La SUA dà conto di piccole modifiche all'ordinamento didattico: "Le modifiche proposte (a partire dall'anno accademico 2017/2018), rispetto al previgente ordinamento del corso di laurea, riguardano varie (ma nel complesso piccole) modifiche (concernenti in particolare:

- una piccola rimodulazione degli insegnamenti caratterizzanti di ambito aziendale
- una rimodulazione degli insegnamenti inseriti fra le attività affini
- la riduzione dei cfu assegnati alla prova finale (in ragione della semplificazione di tale prova rispetto a quella prevista in precedenza).

In precedenza erano previsti due distinti piani di studio (uno di area aziendale ed uno di area economica), ma, viste anche le scelte operate in questi anni dagli studenti (che per la quasi totalità hanno preferito il profilo aziendale), si è optato di delineare un unico piano di studio in cui, ferma rimanendo la scelta di prevalenza per gli insegnamenti di area aziendale (conformemente a quanto previsto dalla Classe di laurea prescelta e agli sbocchi occupazionali indicati), sono comunque previsti tutti gli insegnamenti fondamentali di area economica (microeconomia, macroeconomia, politica economica, scienza delle finanze e storia economica) e di area giuridica (diritto privato, diritto pubblico, diritto del lavoro, diritto commerciale e diritto tributario)".

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

I rappresentanti degli studenti partecipano a tutto il processo di assicurazione della qualità, svolgendo un ruolo attivo e propositivo in seno al CAD e alla commissione paritetica.

Commento Complessivo del NdV sul CdS:

La SUA-CdS necessita di una rivisitazione ed aggiornamento nei vari quadri, evitando ripetizioni e ridondanze, allineando la datazione delle informazioni (si chiama scheda unica annuale del Corso, proprio perché ogni anno può essere aggiornata dal Coordinatore, senza modificare la parte ordinamentale).

Il Questionario di autovalutazione spesso ripete semplicemente passi della SUA, o fornisce risposte pleonastiche e ripetitive delle espressioni contenute nei punti di attenzione del requisito R3.

Invece nei punti R3.B.1 – Orientamento e tutorato ed R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente, approfondisce l'analisi dando un contributo effettivo all'autovalutazione.

Per quanto riguarda la SMA si raccomanda di esaminare gli indicatori in modo più approfondito sia in senso diacronico che per area geografica.

Il CdS presenta notevoli margini di miglioramento.

Questionario sulla qualità dei corsi di studio

A cura del Nucleo di valutazione dell'Università dell'Aquila

Giugno 2019

Corso di Laurea in Matematica L-35

Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica (DISIM)

Presidente: prof.ssa Barbara Nelli

Il questionario prevede alcune domande relative alla *qualità del corso di studio* e sarà utilizzato dal Nucleo di Valutazione per la redazione della relazione annuale con riferimento al requisito R3, definito dall'ANVUR nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Requisito R3 – Assicurazione della qualità dei corsi di studio

IL CDS DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI (R3.A); PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE (R3.B); DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE (R3.C); È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI (R3.D). PER CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI DELLE TIPOLOGIE A E D (TABELLA K), SI APPLICA QUANTO PREVISTO DALL'APPROCCIO CONGIUNTO ALL'ACCREDITAMENTO ADOTTATO DAI MINISTRI EHEA NEL 2015.

Il requisito è strutturato in quattro *indicatori*, ciascuno dei quali è a sua volta articolato in *punti di attenzione*. Per comodità di lettura, il questionario riporta il testo di ogni indicatore, i suoi punti di attenzione e le domande associate. Si prega di rispondere nello spazio previsto per la risposta.

Grazie per la collaborazione,

Il Nucleo di Valutazione dell'Università dell'Aquila

IL CORSO DI STUDIO MATEMATICA L-35 NON HA RESTITUITO IL QUESTIONARIO COMPILATO.

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

Al Nucleo di valutazione non è pervenuto il questionario di autovalutazione richiesto.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

Commento NdV

Nei quadri SUA A1.a e A1.b non sono individuati i portatori di interesse verso il CdS e non sono riportati gli esiti delle consultazioni. Non sono presentati verbali/resoconti/minute degli incontri effettuati.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

Al Nucleo di valutazione non è pervenuto il questionario di autovalutazione richiesto.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a

Commento NdV

Il profilo di uscita, unico, è adeguatamente descritto con individuazione delle funzioni e delle competenze.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

Al Nucleo di valutazione non è pervenuto il questionario di autovalutazione richiesto.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a

Commento NdV

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in maniera adeguata e realizzano la copertura delle competenze individuate.

R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Al Nucleo di valutazione non è pervenuto il questionario di autovalutazione richiesto.

Documenti chiave

SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2

Commento NdV

Il piano di studi è descritto in maniera chiara e prevede una successione logica di insegnamenti.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

Al Nucleo di valutazione non è pervenuto il questionario di autovalutazione richiesto.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Per l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono descritte le iniziative di Ateneo e non si dà evidenza di contributi specifici del CdS. Inoltre, non si evidenzia un eventuale rapporto tra i risultati sul monitoraggio delle carriere e iniziative di orientamento specifiche. E' da dire che la Commissione Paritetica dà atto di un miglioramento delle attività di orientamento e di tutorato di cui però non si dà evidenza (il CdS non ha risposto al questionario richiesto).

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

Al Nucleo di valutazione non è pervenuto il questionario di autovalutazione richiesto.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3

Commento NdV

Le conoscenze richieste per l'accesso sono descritte in maniera generica, senza fornire una loro descrizione puntuale. È prevista l'assegnazione di OFA da soddisfare attraverso un corso di Matematica 0. Non è chiarito se il superamento della prova di verifica per questo corso è propedeutico ad altre prove di verifica.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

Al Nucleo di valutazione non è pervenuto il questionario di autovalutazione richiesto.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Dalla SUA non si rilevano iniziative del CdS per studenti fuori-sede o lavoratori mentre vengono presentate quelle di Ateneo per gli studenti disabili. Non si evidenzia, inoltre, l'utilizzo del WEB per favorire l'autonomia dello studente (ad es., materiale didattico disponibile on-line, esercitazioni on-line)

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

Al Nucleo di valutazione non è pervenuto il questionario di autovalutazione richiesto.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Sono presenti un numero adeguato di accordi bilaterali per il programma Erasmus. Non sono evidenziate iniziative per il potenziamento della mobilità.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Al Nucleo di valutazione non è pervenuto il questionario di autovalutazione richiesto.

Documenti chiave

Schede degli insegnamenti

SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

Commento NdV

La modalità di esame è spesso definita in modo generico (ad es., prova scritta) senza la definizione dei criteri per l'accertamento dei risultati di apprendimento e la relativa votazione.

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un’adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Al Nucleo di valutazione non è pervenuto il questionario di autovalutazione richiesto.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B3

Commento NdV

Tutti i 10 docenti di riferimento appartengono a settori di base o caratterizzanti. Sono disponibili i CV dei docenti i quali hanno la qualificazione necessaria. Significativa la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

Al Nucleo di valutazione non è pervenuto il questionario di autovalutazione richiesto.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Al Nucleo di valutazione non è pervenuto il questionario di autovalutazione richiesto.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B4 e B5

Commento NdV

La descrizione delle aule, dei laboratori e delle biblioteche è sufficiente per valutarne l'adeguatezza, anche in mancanza di segnalazioni specifiche. Nella scheda SUA il link per le aule studio conduce ad una pagina vuota. Le aule studio (e la biblioteca, ma probabilmente nella sua fruibilità come aula studio) sono segnalate come punto critico anche dalla Commissione Partitetica.

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Al Nucleo di valutazione non è pervenuto il questionario di autovalutazione richiesto.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5

Verbali degli incontri collegiali,

Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ

Commento NdV

È presente un Consiglio di Area Didattica che si occupa del CdS in maniera collegiale. L'ultimo report sulle opinioni medie degli studenti frequentanti (reperibile alla URL <https://www.univaq.it/include/utilities/blob.php?item=file&table=allegato&id=4102>) non presenta criticità importanti anche se le opinioni sulle conoscenze preliminari e sulle attività didattiche integrative meriterebbero un approfondimento da parte del CdS. Dalla relazione della Commissione Paritetica si rileva che i risultati dei questionari sono stati discussi nella riunione del CAD del 24/10/2018. La Commissione Paritetica lamenta il non recepimento della sua segnalazione sugli spazi studio.

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

Al Nucleo di valutazione non è pervenuto il questionario di autovalutazione richiesto.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4

Commento NdV

Nei quadri SUA A1.a e A1.b non sono individuati i portatori di interesse a cui il corso si è rivolto e non sono riportati gli esiti delle consultazioni. Non sono presentati verbali/resoconti/minute degli incontri effettuati. L'ultimo incontro citato risale al 2015 con un tempo trascorso da allora superiore alla durata del CdS.

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

Al Nucleo di valutazione non è pervenuto il questionario di autovalutazione richiesto.

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

Al Nucleo di valutazione non è pervenuto il questionario di autovalutazione richiesto.

Documenti chiave

SUA-CDS

Rapporto di Riesame ciclico

Relazioni annuali CPDS

Commento NdV

L'ultimo rapporto di riesame risale al 2015 e non viene dato conto dell'efficacia delle azioni correttive allora proposte. Non vengono fornite evidenze di azioni correttive messe in atto a partire da dati oggettivi o segnalazioni in tempi più recenti, sembra che ci si sia limitati ad una azione di monitoraggio.

Questionario sulla qualità dei corsi di studio

A cura del Nucleo di valutazione dell'Università dell'Aquila

Giugno 2019

Corso di laurea in Fisica L-30
Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche (DSFC)

Presidente Prof. Vincenzo Rizi

Il questionario prevede alcune domande relative alla *qualità del corso di studio* e sarà utilizzato dal Nucleo di Valutazione per la redazione della relazione annuale con riferimento al requisito R3, definito dall'ANVUR nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Requisito R3 – Assicurazione della qualità dei corsi di studio

IL CDS DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI (R3.A); PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE (R3.B); DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE (R3.C); È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI (R3.D). PER CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI DELLE TIPOLOGIE A E D (TABELLA K), SI APPLICA QUANTO PREVISTO DALL'APPROCCIO CONGIUNTO ALL'ACCREDITAMENTO ADOTTATO DAI MINISTRI EHEA NEL 2015.

Il requisito è strutturato in quattro *indicatori*, ciascuno dei quali è a sua volta articolato in *punti di attenzione*. Per comodità di lettura, il questionario riporta il testo di ogni indicatore, i suoi punti di attenzione e le domande associate. Si prega di rispondere nello spazio previsto per la risposta.

Grazie per la collaborazione,

Il Nucleo di Valutazione dell'Università dell'Aquila

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

Il CdS, con scadenza annuale, propone momenti di riflessione collegiale (per esempio in ambito dei lavori della Giunta del Consiglio di Area Didattica) sull'effettivo risultato formativo degli studenti in uscita dalla L-30. La riformulazione in struttura fine degli obiettivi formativi, con interventi sui contenuti e le modalità dei corsi, è cadenzata sicuramente dal fatto che la totalità dei laureati in uscita prevede di continuare il percorso formativo in Laurea Magistrali di area fisica.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

Commento NdV

I quadri A1.a e A1.b della SUA-CDS richiamano due incontri intervenuti con le parti interessate nel 2014 e nel 2015. Manca un processo di consultazione sistematico delle parti interessate.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

L'aspetto culturale dei profili dei laureati in uscita è stato progettato e perseguito con la definizione di obiettivi formativi specifici: conoscenze e competenze di base in Fisica teorica e sperimentale. Gli aspetti professionalizzanti delle figure in uscita sono contenuti nelle abilità applicative indotte dallo studio previsto di applicazioni numeriche e metodologiche-sperimentali.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a

Commento NdV

Gli aspetti culturali e professionalizzanti delle figure in uscita appaiono definiti in modo chiaro e sono coerenti con gli obiettivi formativi. Le conoscenze, le abilità e le competenze del percorso di studi sono descritte in modo chiaro e completo.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

Si. C'è un equilibrio tra le diverse aree tematiche della fisica, sebbene in un unico percorso. Inoltre, gli aspetti teorici e la parte sperimentale, applicativa e metodologica sono di concerto trattate lungo tutto il percorso formativo.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a

Commento NdV

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, sia trasversali che disciplinari, appaiono coerenti con i profili individuati dal CdS e chiaramente declinati a livello disciplinare.

R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Senza dubbio; è prevista la revisione critica dei contenuti dei corsi, e delle metodologie didattiche, anche per gli aspetti di laboratorio.

Documenti chiave

SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2

Commento NdV

L'offerta formativa appare coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

Nel CdS di Fisica sono previsti, e sono attivi: tutorato specifico e di recupero per le matricole, tutorato attivo in itinere, tutor (docenti del CdS) personali, valutazioni anonime dei corsi. In ingresso funzionano manifestazioni e momenti di incontro: i.e., Orientamento, Open Days, Porte Aperte, attività del Programma Lauree Scientifiche. In uscita, incontri con docenti della Laurea Magistrale, e partecipazione indotta a Open Days, etc..

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Alle attività di orientamento svolte dall'ateneo sono affiancate attività di orientamento del Dipartimento. Dall'esame della scheda SUA CDS emerge che particolare attenzione è rivolta alle attività di tutorato in ingresso, in itinere e in uscita.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

Le raccomandazioni in ingresso si trovano nelle specifiche declaratorie dei syllabi dei corsi, le attività di recupero in ingresso (tutoraggi matricole) sono attive anche in coordinamento con altri CdS. La pagina web del DSFC include gli aspetti didattici, che sarebbero meglio fruibili con una rivisitazione del formato coordinata in Ateneo.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3

Commento NdV

Le conoscenze richieste per l'accesso sono descritte in modo chiaro. Nella scheda SUA CDS è riportato che la valutazione dei prerequisiti di conoscenze e competenze per affrontare il corso di Laurea viene svolta con un test (CISIA TOLC-S) di ingresso obbligatorio. In caso di esito negativo del test, possono essere attribuiti obblighi formativi aggiuntivi da espletare nel primo anno di corso. È, inoltre, offerta allo studente la possibilità di seguire un percorso di recupero personalizzato.

Da un esame a campione dei Syllabi emerge che: non sono specificate le conoscenze richieste in ingresso; non è specificata, in genere, la modalità di svolgimento della prova finale e le modalità di attribuzione degli esiti. Manca la specificazione degli obiettivi conoscitivi e formativi attesi.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

Si, è assicurata una serie di scelte autonome dello studente durante il percorso di studio (12 CFU), è presente la possibilità di percorsi di eccellenza. Per le nuove metodologie didattiche è in corso una discussione in ambito CAD, mentre, soprattutto per i corsi di laboratorio è stato possibile rinnovare i contenuti grazie all'investimento su nuova strumentazione. Alcune aule del DSFC sono state dotate di apparati multimediali. Infine, nei Corsi di Laurea del DSFC, grazie al rapporto numerico docenti/studenti è prassi un'assistenza individuale, che è di fatto la 'flessibilità' didattica.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Dalla scheda SUA CDS il requisito risulta adeguatamente soddisfatto.

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

L'internazionalizzazione laurea triennale è limitata, mentre la laurea magistrale è erogata in inglese con numerosità di studenti stranieri non trascurabile. C'è una ricca attività di seminari di carattere generale in inglese in alcune occasioni. Il materiale didattico per alcuni corsi è in inglese o fa riferimento a letteratura scientifica in inglese.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Sono dichiarate iniziative e attività volte a favorire la mobilità internazionale (accordi di mobilità studentesca, commissione internazionalizzazione). L'oggetto e gli obiettivi del CdS impongono di dedicare maggiore

attenzione e di sviluppare tali attività.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Sì, nel regolamento del corso di laurea sono specificate le regole di verifica per i corsi fondamentali, e nel dettaglio in ogni syllabo dei singoli corsi; per esempio, la cadenza e il peso delle prove parziali scritte. Per i corsi di laboratorio è tenuta in considerazione la partecipazione collettiva, di gruppo ed individuale, con valutazioni diverse, alla realizzazione delle attività sperimentali.

Documenti chiave

Schede degli insegnamenti
SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

Commento NdV

Solo un syllabus, tra quelli esaminati a campione, contiene una adeguata descrizione dei criteri per l'accertamento dei risultati di apprendimento. In tutti gli altri casi, la modalità di esame è definita in modo generico (ad es., prova scritta) senza la definizione dei criteri per l'accertamento dei risultati di apprendimento e la relativa votazione.

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?

Risposta

Sebbene ci sia una attiva discussione in CdS sulla possibile applicazione delle nuove metodologie didattiche, non è stata avviata nessuna sperimentazione.

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Per il CdS in fisica il rapporto studenti docenti appare ottimale, e negli ultimi anni è stato risolto il problema del SSD dei docenti di riferimento. Pare comunque evidente che se occorre valorizzare "... il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici ...", questo passa anche per la valutazione dell'impegno didattico in ambito accademico dei singoli docenti, attualmente non così scontato, per esempio in ambito ASN, o nelle progressioni di carriera accademica.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B3

Commento NdV

Tutti i docenti di riferimento appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti. La

percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (ic19) è elevata e risulta in crescita negli ultimi anni; i dati si collocano sopra la media di area geografica e nazionale.

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

Si, i servizi di supporto alla didattica sono ben delineati sia per la parte amministrativa che per quella tecnica, ci si avvia, però ad una fase in cui saranno necessari rinnovi/sostituzioni del personale.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B4 e B5

Commento NdV

I dati sono descritti in modo chiaro e le risorse appaiono adeguate. Non risultano segnalate carenze. Dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti risulta che “Le aule risultano ben adeguate agli studenti”.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Si, ci sono delle carenze per esempio: limitazione degli spazi di studio, e scarsa qualità suppellettili delle aule.

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

No, a parte informazioni su base volontaria, i.e., problem solving in aula.

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

Si, nei luoghi e modi opportuni: docenti in CAD, studenti in CAD rappresentati e analisi critica delle schede di valutazione, interlocutori esterni da reiterazione richieste (i.e., alternanza scuola lavoro, corsi aggiornamenti insegnanti preparazione olimpiadi fisica, etc.)

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e

assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Si, per la Laurea Triennale si tiene conto in maniera adeguata, collegiale e trasparente (Giunta e Consiglio di Area Didattica):

- delle valutazioni dei singoli corsi;
- della stesura del calendario degli appelli d'esame e delle sessioni di laurea;
- della gestione dei rapporti docente-studenti.

Le risultanze dei CAD sono pubbliche.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5

Verbali degli incontri collegiali,

Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ

Commento NdV

Nessun commento

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

Si, soprattutto individuazione e incontri con i cosiddetti portatori d'interesse; anche nell'ambito delle attività seminariali extra-curriculum.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4

Commento NdV

Dalla documentazione disponibile non si evincono attività al riguardo.

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

Uno degli elementi importanti in questo ambito è lo scambio di esperienze in ambito nazionale indotto dalla partecipazione a ConScienze.

Documenti chiave

SUA-CDS

Rapporto di Riesame ciclico

Relazioni annuali CPDS

Commento NdV

Il quadro D2 della SUA CDS riporta un dettagliato processo di verifica e controllo.

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

Si, con una frequenza in diminuzione verso fine mandato.

Questionario sulla qualità dei corsi di studio

A cura del Nucleo di valutazione dell'Università dell'Aquila

Giugno 2019

Corso di laurea magistrale in Ingegneria Elettrica LM-28

Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia (DIIE)

Presidente Prof. Marco Tursini

Il questionario prevede alcune domande relative alla *qualità del corso di studio* e sarà utilizzato dal Nucleo di Valutazione per la redazione della relazione annuale con riferimento al requisito R3, definito dall'ANVUR nelle linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Requisito R3 – Assicurazione della qualità dei corsi di studio

IL CDS DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI (R3.A); PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE (R3.B); DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE (R3.C); È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI (R3.D). PER CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI DELLE TIPOLOGIE A E D (TABELLA K), SI APPLICA QUANTO PREVISTO DALL'APPROCCIO CONGIUNTO ALL'ACCREDITAMENTO ADOTTATO DAI MINISTRI EHEA NEL 2015.

Il requisito è strutturato in quattro *indicatori*, ciascuno dei quali è a sua volta articolato in *punti di attenzione*. Per comodità di lettura, il questionario riporta il testo di ogni indicatore, i suoi punti di attenzione e le domande associate. Si prega di rispondere nello spazio previsto per la risposta.

Grazie per la collaborazione,

Il Nucleo di Valutazione dell'Università dell'Aquila

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

Il Cds analizza costantemente le tendenze e le linee di sviluppo dell'ambito di riferimento, nello specifico l'area elettrica. Il luogo di confronto tra i docenti è il Consiglio di Area Didattica, mentre le aziende e gli enti portatori di interesse sono consultati in modo informale nelle numerose occasioni di contatto per motivi didattici (tirocini e tutoraggio di tesi, corsi professionalizzanti) e di ricerca. Occasioni di riflessione a cadenza annuale sono organizzate: a) con le aziende ed associazioni "sponsor" del CdS in occasione del conferimento delle borse di studio per immatricolazione finanziate dalle stesse; b) in occasione della Fiera "Coiltech" e annessa World Magnetic Conference, cui contribuiscono studenti e docenti del corso di studio, anche mediante questionari distribuiti agli espositori.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

Commento NdV:

Nella SUA-CdS "Il Corso di studio in breve", è delineato in modo chiaro ed appropriato. Le Consultazioni iniziali con le parti sociali risalgono al 2008, al momento della trasformazione degli ordinamenti didattici a norma del D.M 270, ed hanno coinvolto le istituzioni più rappresentative del mondo della produzione e del lavoro. Le consultazioni successive si sono tenute nel novembre 2015, coinvolgendo una platea molto vasta di soggetti pubblici e privati e la Scheda SUA-CS ne restituisce una sintesi essenziale scrivendo: "si ritiene che la proposta del DIIIE sia in sintonia con il contesto sociale e produttivo del territorio regionale, offra garanzie di adeguata qualificazione professionale per gli studenti, e contribuisca allo sviluppo e all'innovazione nei settori specifici nei quali i laureati potranno trovare impiego".

Non c'è evidenza di riflessioni emerse dalle consultazioni e prese in carico dal CdS. Si raccomanda di ripetere le consultazioni periodicamente e di tenere in considerazione le riflessioni delle parti interessate.

Il Questionario parla di consultazioni informali; si raccomanda di formalizzare i processi eventualmente anche con scambio di documenti o verbali di incontri.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

La definizione della figura professionale è posta alla base della progettazione del corso di studi e gli obiettivi formativi sono definiti nel modo più coerente possibile. I contenuti disciplinari, le conoscenze e competenze sono definiti e descritti utilizzando lo strumento della matrice di Tuning.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a

Commento NdV:

Il carattere del CdS, le conoscenze, le competenze, le funzioni sono chiaramente indicate nei rispettivi quadri della SUA - CdS.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

La traduzione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento a livello di singoli moduli didattici è perseguita a livello di definizione dell'offerta formativa annuale ed esplicitata nel modo migliore possibile nei documenti di presentazione della stessa, regolamento didattico (anche utilizzando lo strumento della matrice di Tuning) e nella scheda SUA del CdS.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a

Commento NdV:

Il Questionario di autovalutazione dichiara che "I contenuti disciplinari, le conoscenze e competenze sono definiti e descritti utilizzando lo strumento della matrice di Tuning"; la procedura consente di evidenziare come ciascuna attività didattica contribuisce al raggiungimento dei risultati attesi.

Occorre che il CdS monitori costantemente che i contenuti siano adeguati agli obiettivi formativi e non dia per scontato il processo una volta per tutte.

R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Anche questo aspetto è perseguito a livello di definizione dell'offerta formativa annuale.

Documenti chiave

SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2

Commento NdV:

Gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo sono adeguatamente dichiarati e descritti nel quadro A4.a del SUA CdS. Si raccomanda di aggiornare periodicamente la SUA in modo che gli insegnamenti e i moduli dei corsi corrispondano sempre alle conoscenze più aggiornate.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

L'orientamento in ingresso della LM in Ingegneria Elettrica è svolto in primo luogo nei confronti degli studenti della laurea triennale in Ingegneria Industriale UnivAQ, naturale bacino di utenza del CdS. Sono previsti due momenti in ciascun anno svolti in aula: il primo rivolto a tutti i neo iscritti al del I anno della triennale,

coordinato dalla Commissione Orientamento del Dipartimento DIII E, fornendo gli elementi essenziali del CdS; il secondo, gestito dal CdS, per gli studenti triennali del II anno che hanno optato per il curricula in Ingegneria Elettrica, fornendo informazioni più dettagliate sull'offerta formativa della LM (dettaglio del manifesto, percorsi didattici, flessibilità con i piani di studio individuali, indicazioni sugli insegnamenti a scelta, tirocinii aziendali, Erasmus etc.). Inoltre, in caso di modifiche di ordinamento e variazioni dell'offerta della LM, il CAD prevede momenti informativi e di confronto ad hoc con gli studenti della laurea triennale percorso "Elettrica". L'orientamento all'esterno è effettuato attraverso le azioni della Commissione Orientamento del Dipartimento DIII E, della quale fa parte un delegato del CdS. Nelle azioni di orientamento è certamente illustrato il profilo culturale e professionale che si intende formare. L'orientamento degli studenti dalla LM in Ingegneria Elettrica è essenzialmente in uscita riferito agli sbocchi occupazionali e viene svolto in modo informale in aula e durante i ricevimenti. Considerato il numero limitato di studenti, l'azione è svolta "ad personam". Le richieste di aziende per l'assunzione di ingegneri elettrici sono trasmesse agli studenti utilizzando la mailing list degli stessi e/o la pagina Facebook del CdS @ElettricaAQ, se richiesto, analizzate con essi. Una azione di orientamento in ingresso mirante all'aumento delle immatricolazioni è svolta attraverso la pagina Facebook @ElettricaAQ, la cui visibilità è stata estesa in diverse aree geografiche di interesse esterne all'Abruzzo.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV:

Il "naturale bacino" di provenienza degli iscritti alla Lm è costituito dalla laurea triennale presente nello stesso ateneo, nell'ambito della quale il CdS conduce una periodica attività di orientamento. L'orientamento verso l'esterno è curato soprattutto del Dipartimento DIII E, mentre si dichiara l'attività di orientamento in ingresso è svolta attraverso una pagina Facebook.

Dato "il numero limitato di studenti" - come si dichiara nel Questionario di autovalutazione - sarebbe opportuno intensificare l'attività di orientamento in ingresso anche verso l'ambiente esterno con ulteriori iniziative specifiche.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

In ogni anno accademico il CdS indica nel Regolamento del CdS i requisiti curriculari necessari per l'immatricolazione alla LM in Ingegneria Elettrica in termini di competenze e conoscenze che lo studente deve aver acquisito nel percorso formativo pregresso. Il possesso è verificato dalla Segreteria Studenti di Ingegneria in automatico per gli studenti immatricolati "in continuità", vale a dire provenienti dal percorso Elettrica della laurea triennale in Ingegneria Industriale. Per le immatricolazione di studenti esterni, il CdS verifica il possesso dei requisiti analizzandone la carriera ed eventualmente tramite colloquio. In caso di ammissione a valle di colloquio, fermo restando il possesso dei requisiti, il CdS può fornire indicazioni circa la definizione di piani di studio mirati a rinforzare le competenze ed attiva una specifica azione di monitoraggio. Le schede degli insegnamenti del CdS in lingua italiana e in inglese e i relativi Syllabi sono pubblicati sul sito dei corsi di studio di Ingegneria all'indirizzo: http://www.ing.univaq.it/cdl/mostra_corso.php?codice=I4L.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3

Commento NdV:

Per quanto riguarda questo punto, la verifica delle conoscenze e della personale preparazione deve essere prevista in ogni caso, anche per gli studenti immatricolati "in continuità dalla triennale". La norma definita dal CUN nella Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici prevede che "L'indicazione non può riferirsi a uno specifico corso di laurea [...] e in ogni caso deve potersi applicare a laureati di qualsiasi sede, non solo a quelli che hanno conseguito il titolo nella sede di iscrizione. [...] La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari; in particolare, tale possesso non può essere considerato come verifica della personale preparazione". (Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 19/20), p. 15).

Si raccomanda di adeguare la normativa nel Regolamento didattico e nella scheda SUA a queste indicazioni.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

Nell'a.a. 2019-20 è stato proposto ed approvato un nuovo ordinamento della LM Ingegneria Elettrica per favorire percorsi didattici flessibili. Il piano didattico prevede due percorsi, "Energia" e "Automazione e mobilità elettrica", che lo studente sceglie all'atto dell'immatricolazione. I due percorsi si differenziano per quattro insegnamenti e sono strutturati in modo speculare, in modo da favorire la possibilità di piani di studio individuali alternativi. Inoltre, ciascuno dei due percorsi ha un insegnamento a scelta selezionabile tra corsi suggeriti inseriti in orario.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV:

Oltre alla flessibilità nei percorsi formativi, proposta attraverso due curricula, il punto di attenzione contempla anche molteplici altre iniziative, con riferimento ai metodi didattici, alle attività di tutorato, alle diverse tipologie di studenti, lavoratori, par time, con figli piccoli, pendolari, con difficoltà di apprendimento, etc.

Si raccomanda di tener in considerazione tutte le potenzialità previste da questo punto di attenzione.

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

Il CdS promuove tra gli studenti i bandi di mobilità Erasmus, sia attraverso la mailing list degli stessi che tramite la pagina Facebook @ElettricaAQ. In particolare, in relazione alla mobilità Erasmus per "traineeship", il CdS ha avviato rapporti con una serie di aziende estere del settore elettrico/elettronico per ospitare studenti UnivAQ.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV:

Le informazioni fornite dal Questionario di autovalutazione non evidenziano una particolare attenzione per quest'aspetto, e gli indicatori di internazionalizzazione contenuti nella SMA 2019 evidenziano una modesta e sporadica attività in questo ambito. Si raccomanda al CdS di sviluppare queste attività, andando oltre la

semplice informazione sui bandi di mobilità, evidenziando l'importanza di un'esperienza internazionale anche ai fini del curriculum professionale dell'ingegnere.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Non vi sono regole o indicazioni di condotta formalizzate a livello di CAD riguardo le verifiche di apprendimento. Su questo aspetto è lasciata piena libertà ai docenti, che assumono anche la responsabilità di garantire che le modalità di verifica siano adeguate ad accertare la preparazione richiesta. Le modalità di verifica sono indicate nei Syllabi degli insegnamenti pubblicati sul web e comunicate agli studenti in aula ad inizio corso.

Documenti chiave

Schede degli insegnamenti

SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

Commento NdV:

Si prende atto di quanto dichiarato nel Questionario di autovalutazione ma si raccomanda al CdS di dotarsi di indicazioni condivise per la redazione dei syllabi degli insegnamenti ed in particolare della indicazione delle modalità di accertamento delle conoscenze e dei criteri di valutazione della preparazione in sede di esame. Da una verifica a campione nelle schede degli insegnamenti risulta che c'è scarsa attenzione verso questo aspetto; si raccomanda in particolare al Coordinatore e al gruppo di riesame di svolgere un'attività di monitoraggio delle schede degli insegnamenti per verificare che contengano le indicazioni previste per tutti gli insegnamenti.

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?

Risposta

Sì, l'esperienza ha riguardato un corso di laboratorio multidisciplinare relativo a tre dei quattro settori disciplinari caratterizzanti la laurea magistrale. Gli studenti si associano in gruppi spontanei omogenei in numero e svolgono attività progettuali utilizzando metodologie e strumenti di analisi e progettazione all'avanguardia nei rispettivi settori. La verifica è effettuata in modo collegiale dai docenti coinvolti e tende a verificare non solo il risultato dei progetti e l'acquisizione dei metodi ma anche analogie e differenze tra le metodologie specifiche dei diversi settori.

Commento NdV:

Il Nucleo di Valutazione apprezza la segnalazione di questa esperienza, di cui sarebbe auspicabile conoscere la rilevanza formativa, l'impegno di tempo che ha comportato, l'eventuale attribuzione di CFU, l'autovalutazione che ne è stata data, se si intende ripeterla od estenderla.

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Il numero e la qualificazione dei docenti sono adeguati a sostenere le esigenze del CdS. Tutti i docenti di riferimento di ruolo appartengono a SSD caratterizzanti la classe. La maggior parte dei docenti appartiene al SSD ING-IND/32 Convertitori, Macchine ed Azionamenti Elettrici, l'offerta formativa e gli obiettivi didattici sono orientati a queste competenze e identificano la sede nel contesto italiano.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B3

Commento NdV:

La situazione risulta positiva, ma il punto di autovalutazione è rivolto anche a richiamare l'attenzione sulla programmazione della dotazione di personale docente per i prossimi anni, con riferimento a uscite (pensionamenti imminenti) o in prospettiva di potenziamento didattico (chiamate) in ulteriori settori scientifico disciplinari, nei quali il CdS (e il Dipartimento) abbiano intenzione di sviluppare il CdS.

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

In CAD viene effettuato il monitoraggio infra-semester del corso di studi, in occasione del quale sono verificati anche i servizi di supporto alla didattica. Quando comunque si evidenziano carenze nei servizi di supporto, segnalate da docenti e/o studenti al Presidente del CdS, questi provvede ad inviare la segnalazione alle strutture di Dipartimento o di Ateneo interessate. Il CdS è certificato ISO 9001 dall'a.a. 2016-17 e gestisce con apposita procedura le segnalazioni degli studenti.

Il personale tecnico, coordinato attraverso il Dipartimento, è coinvolto nelle attività didattiche di laboratorio in modo da favorire le specifiche competenze dei singoli operatori.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B4 e B5

Commento NdV:

Per quanto riguarda il monitoraggio dei servizi di supporto alla didattica, il Nucleo di Valutazione prende atto della risposta, ma rileva che risulta poco plausibile che nella documentazione non ci sia traccia di criticità; ad esempio nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti Anno 2018, in tutti i quadri relativi alle analisi si legge: "Nulla di significativo da rilevare" ed in tutti i campi proposte e suggerimenti si ripete una formula standard: "Si invita il CdS ad approfondire l'analisi dei dati per elaborare eventuali miglioramenti".

La risposta inoltre non fornisce indicazioni relativamente alle strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Persiste ancora la nota situazione dei corsi di studio di Ingegneria che fanno capo al Polo di Roio, con buona parte dei docenti, nello specifico del CdS LM Ingegneria Elettrica, ancora collocati con i loro studi nella sede provvisoria ex_Felix, situata a chilometri di distanza dal luogo dove si svolgono le attività didattiche e di laboratorio, in totale assenza di collegamenti di trasporto pubblico tra le due sedi, con conseguenti disagi sia per gli studenti sia per i docenti. Attualmente non è presente, nella sede di Roio, un luogo adeguato e attrezzato per il ricevimento degli studenti da parte dei docenti collocati in Felix. I docenti del CdS LM Ingegneria Elettrica utilizzano il Laboratorio di Ingegneria Elettrica come luogo di appoggio per le loro attività nella sede di Roio.

Commento NdV:

Si tratta di una evidente criticità strutturale che il Nucleo segnala agli organi di governo dell'Ateneo perché ne verifichino le dimensioni ad adottino gli interventi necessari ad un rapido superamento.

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

Non vengono svolte iniziative specifiche, si confida nella professionalità dei docenti. L'esigenza di qualificazione del profilo scientifico e didattico è comunque richiamata durante i Consigli, sia in riferimento agli indicatori ANVUR per il monitoraggio del CdS sia in relazione alle opinioni degli studenti sul CdS. Eventuali anomalie sono affrontate caso per caso.

Commento NdV:

Il processo di Assicurazione della Qualità nella didattica richiede che anche nell'aggiornamento dei metodi didattici e nell'uso di strumentazioni di sostegno all'insegnamento frontale si introducano pratiche didattiche di formazione, aggiornamento, innovazione: si raccomanda che iniziative per la qualificazione e l'aggiornamento delle pratiche didattiche partano dal basso dai CdS, per rispondere a precise esigenze motivazionali.

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

Non vi è una esigenza continuativa in tal senso, nel caso di docenti esterni ospiti per seminari o corsi professionalizzanti si è verificato con soddisfazione la velocizzazione della procedura per l'accesso al web dalla rete di Ateneo. Le strutture di accoglienza degli ospiti del CdS sono carenti. Data la situazione degli spazi sopra descritta, gli interlocutori esterni in visita presso la sede di Roio sono accolti nel Laboratorio di Ingegneria Elettrica.

Commento NdV:

Il Nucleo di Valutazione prende atto della segnalazione di carenze nelle strutture di accoglienza e ne raccomanda l'attenzione agli organi di governo.

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS esamina le problematiche relative alla didattica nel Consiglio di Area Didattica. All'occorrenza il Presidente organizza incontri con i docenti di aree specifiche e convoca gli studenti per presentare e discutere problematiche e proposte. In CAD è svolto il monitoraggio infrasemestrale del corso di studio, previsto nell'ambito della certificazione ISO 9001 del CdS. La certificazione prevede anche la gestione, con una apposita procedura, delle segnalazioni (reclami e suggerimenti) degli studenti, inoltrate attraverso un apposito modulo disponibile sul sito del DIIE e dei corsi di studio di Ingegneria al link: <http://www.ing.univaq.it/sgq/>. Le rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureati sono presentate e analizzate in CAD come anche le valutazioni della CPDS.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5
Verbali degli incontri collegiali,
Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ

Commento NdV:

In riferimento alla risposta: "Le rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureati sono presentate e analizzate in CAD come anche le valutazioni della CPDS", si ribadisce quanto evidenziato nel commento al punto di attenzione R3.C.2. In pratica si assiste ad un rinvio tra il Cds e la CPDS, che si limita a scrivere: "Si invita il CdS ad approfondire l'analisi dei dati per elaborare eventuali miglioramenti quando necessari"

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

I docenti del CdS hanno relazioni con numerose aziende nel settore elettrico, elettromeccanico, e dell'elettronica industriale. Nelle occasioni di incontro, in modo informale o attraverso questionari, questi interlocutori sono consultati riguardo la figura professionale dell'Ingegnere Elettrico, le tendenze attuali e future, e gli orientamenti del CdS al riguardo. Gli sponsor delle borse per immatricolazione (Edison, Tesar, Tecnomatic, QuickFairs, UmbraGroup) e diverse altre aziende sono coinvolti al riguardo. La carenza di laureati in Ingegneria Elettrica è nota, a livello nazionale. Ciascun anno, al Presidente del CdS e ai docenti arrivano richieste di personale in numero maggiore rispetto ai laureati. La totalità dei laureati in Ingegneria Elettrica UnivAQ trova occupazione entro due mesi dalla laurea (fonte AlmaLaurea).

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4

Commento NdV:

Il dato sull'occupazione è confortante, ma in ogni caso il CdS deve curare il coinvolgimento costante degli interlocutori esterni nell'aggiornamento dell'offerta formativa e darne riscontro anche attraverso la documentazione formale, oltre alle occasioni di incontro informale che non lasciano traccia documentaria.

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

Come detto, l'a.a. 2019-20 ha visto un aggiornamento importante dell'offerta formativa, con il passaggio dal percorso unico a due (nuovi) percorsi, "Energia" e "Automazione e mobilità elettrica", individuati sulla base delle tendenze del settore, valutate anche attraverso il confronto con gli interlocutori esterni, e delle aree di specializzazione del corpo docente. In fase di progetto della nuova offerta formativa sono stati analizzati e discussi in CAD i piani didattici di tutte le 16 sedi universitarie italiane dove è attivo il CdS LM-28 Ingegneria Elettrica e sono stati analizzati i dati disponibili sul portale SUA CdS riguardo il monitoraggio dei corsi di studio. Il nuovo piano didattico sarà monitorato con le modalità indicate dall'ANVUR per il monitoraggio dei CdS e le procedure di certificazione ISO 9001 adottate dalla LM Ingegneria Elettrica.

Documenti chiave

SUA-CDS

Rapporto di Riesame ciclico

Relazioni annuali CPDS

Commento NdV:

Quanto dichiarato nel Questionario di autovalutazione in riferimento all'aggiornamento dell'offerta formativa, realizzato anche "anche attraverso il confronto con gli interlocutori esterni", è di notevole interesse, ma non trova traccia nella SUA. La raccomandazione, reiterata, è quella di dare evidenza alle azioni di miglioramento messe in atto per garantire che l'offerta formativa sia sempre aggiornata e rispondente alle domande della società.

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

Sì, gli studenti (non solo i rappresentanti) sono coinvolti nelle attività di monitoraggio e commento degli indicatori del corso di studi, sia in relazione agli indicatori di qualità ANVUR che per la certificazione ISO 9001.

Commento NdV:

Dalla documentazione consultata non è evidente un ruolo attivo degli studenti nella gestione del CdS.

Commento Complessivo del NdV sul CdS:

Il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria elettrica ha il principale bacino di provenienza nella rispettiva laurea triennale dell'Università dell'Aquila; con una numerosità contenuta realizza un rapporto spesso informale fra docenti e studenti e gli stessi rapporti con gli stakeholder spesso si realizzano in occasioni non formalizzate, come tirocini, contatti aziendali, lasciando poche tracce dirette della loro esistenza. Tuttavia, il CdS è attivo nella rimodulazione dell'offerta formativa con la revisione dell'ordinamento e la definizione di due percorsi di formazione fra loro speculari.

Il rapporto docenti-studenti è inferiore a quello medio dell'area geografia e di riferimento e a quello nazionale, l'occupazione è molto rapida ed elevata, nell'ultimo anno c'è stato un forte calo nelle immatricolazioni da 12 a dell'anno precedente a 7 nel 2018; le percentuali degli indicatori SMA hanno forti oscillazioni di anno in anno, legate probabilmente anche al fatto i numeri sono molto bassi; rispetto al medie nazionali e per area geografica in genere le percentuali sono leggermente più basse ma con alcune eccezioni.

Le conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle carenze sono definite in modo non conforme a quanto previsto dalle linee Guida del CUN e se ne raccomanda l'adeguamento. Analogamente le modalità de verifica delle conoscenze devono essere meglio definite nei syllabi degli insegnamenti. La documentazione dei processi di AQ (consultazione periodica con le parti interessate, attività di orientamento, revisione dei percorsi, tracciabilità della documentazione, interventi di riesame, monitoraggio) richiede maggiore attenzione al piano formale, documentale.

Si raccomanda di sviluppare l'orientamento in ingresso anche oltre il bacino interno della rispettiva laurea triennale e l'ambito locale; si raccomanda inoltre di curare i processi di assicurazione della qualità, il monitoraggio delle carriere, gli scambi e l'internazionalizzazione.

Questionario sulla qualità dei corsi di studio

A cura del Nucleo di valutazione dell'Università dell'Aquila

Giugno 2019

Corso di laurea magistrale in Ingegneria per l'ambiente e il territorio LM-35
Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura, Ambientale (DICEAA)

Presidente Prof. Ing. Massimo Fragiacomò

Il questionario prevede alcune domande relative alla *qualità del corso di studio* e sarà utilizzato dal Nucleo di Valutazione per la redazione della relazione annuale con riferimento al requisito R3, definito dall'ANVUR nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Requisito R3 – Assicurazione della qualità dei corsi di studio

IL CDS DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI (R3.A); PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE (R3.B); DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE (R3.C); È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI (R3.D). PER CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI DELLE TIPOLOGIE A E D (TABELLA K), SI APPLICA QUANTO PREVISTO DALL'APPROCCIO CONGIUNTO ALL'ACCREDITAMENTO ADOTTATO DAI MINISTRI EHEA NEL 2015.

Il requisito è strutturato in quattro *indicatori*, ciascuno dei quali è a sua volta articolato in *punti di attenzione*. Per comodità di lettura, il questionario riporta il testo di ogni indicatore, i suoi punti di attenzione e le domande associate. Si prega di rispondere nello spazio previsto per la risposta.

Grazie per la collaborazione,

Il Nucleo di Valutazione dell'Università dell'Aquila

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

Il CdS assicura la consultazione dei portatori di interessi ("Stakeholders") mediante una riunione a cui gli stessi vengono invitati. La prima riunione si è tenuta il 5 novembre 2014, e la successiva il 19 novembre 2015. La prossima riunione sarà indetta nell'A.A. 2019-20, a distanza di 4 anni dalla precedente, per discutere delle novità e modifiche apportate nel frattempo al piano degli studi, e per essere informato di eventuali modifiche alle esigenze e potenzialità dei settori di sviluppo che nel frattempo fossero intervenute. In aggiunta, il CdS assicura il monitoraggio delle esigenze dei settori di riferimento e della professione mediante la nomina di un comitato di supporto al Presidente CAD. Infine, il CdS ha anche un contatto diretto con l'Ordine professionale degli Ingegneri, al quale molti docenti appartengono, alcuni dei quali impegnati direttamente in attività di tipo professionale.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

Commento NdV

Nei quadri SUA A1.a e A1.b sono individuati i portatori di interesse verso il CdS e sono riportati gli esiti delle consultazioni. Il quadro A1 va rivisto perché si ferma all'a.a. 2010-11 e parla ancora di 'Facoltà di Ingegneria'. Il quadro A2 è più circostanziato, e riporta l'elenco degli Enti ed Aziende consultate, e una sintesi del riscontro ricevuto. Il questionario preannuncia un prossimo nuovo incontro, dato che il precedente risale al 2015.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

Sì, le informazioni in oggetto sono contenute nell'art. 2 del Manifesto degli Studi e agli artt. 2 e 3 del Regolamento Didattico.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A2.a

Commento NdV

Il profilo di uscita, che è duplice (Ingegneri edili e ambientali, e Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio), è adeguatamente descritto nel quadro A2.a della scheda SUA con individuazione degli aspetti culturali e scientifici, delle funzioni e delle competenze. Vi sono vari piano di studio, anche in inglese per favorire la frequenza di studenti stranieri.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

Si, mediante l'approvazione del Manifesto degli Studi e del Regolamento Didattico dove le corrispondenti informazioni sono contenute all'art. 2 e agli artt. 2 e 3, rispettivamente.

Documenti chiave

Scheda SUA parte generale e quadro A2.a, A4.

Commento NdV

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in maniera adeguata e realizzano la copertura delle competenze individuate.

A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Si, mediante l'approvazione del Manifesto degli Studi e del Regolamento Didattico dove le corrispondenti informazioni sono contenute.

Documenti chiave

SUA-CDS, quadro B1, questionari studenti.

Commento NdV

Il piano di studi è descritto in maniera chiara e prevede una successione logica di insegnamenti. Dai questionari degli studenti tuttavia risulta che il CdS è poco proattivo nella verifica 'a run-time' della coerenza fra percorsi e obiettivi con risultati del processo di apprendimento.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS garantisce agli studenti un servizio di orientamento agli studi in ingresso presentando l'offerta formativa nelle scuole superiori Abruzzesi e delle regioni limitrofe. Inoltre vengono organizzati gli Open Days a livello di ateneo, e gli street science dove l'offerta formativa del CdS è presentata. Per l'orientamento in uscita, il CdS incoraggia i docenti all'invito di relatori da aziende ed enti esterni durante le loro lezioni. Al momento, il CdS non tiene conto per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere, nonché degli esiti e delle reali prospettive occupazionali, tuttavia è stato nominato un Comitato di Supporto al Presidente CAD che si occuperà di tener conto di questi aspetti. E' stata effettuata, assieme agli altri CdS di Ingegneria Civile, Industriale e dell'Informazione, un'azione innovativa di orientamento invitando in loco studenti delle scuole superiori Abruzzesi per una due giorni informativa. L'orientamento in itinere è svolto da docenti e studenti tutor (vedi scheda SUA).

Documenti chiave

Questionario, SUA-CDS

Commento NdV

Le attività di Orientamento e tutorato in itinere, sia secondo la SUA che il questionario, sono a quanto pare del tutto coincidenti con le iniziative di Ateneo. Il Questionario menziona presentazioni dell'offerta formativa

nelle scuole superiori Abruzzesi e delle regioni limitrofe, cosa che appare poco appropriata per una Laurea Magistrale.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

Sì, mediante l'approvazione del Regolamento che all'art. 5 contiene le informazioni sulle conoscenze richieste in entrata. Il CdS verifica, in sede di ammissione dello studente, il soddisfacimento dei requisiti minimi in termini conoscenze iniziali ed indispensabili previsti nel Regolamento Didattico sulla base dell'esame della sua carriera pregressa nella laurea triennale, richiedendo laddove necessario la frequenza di corsi specifici atti a colmare le carenze riscontrate. Finora non sono stati previsti tutoraggi di sostegno in quanto ritenuti non indispensabili nella laurea magistrale, tuttavia vista l'apertura di due piani di studio in inglese rivolti anche a studenti stranieri, nel futuro tali tutoraggi di sostegno saranno implementati. I docenti redigono e pubblicizzano sul sito dell'Università i Syllabi dei corsi con tutte le informazioni richieste.

Documenti chiave

Questionario, SUA-CDS quadro A3.b.

Commento NdV

Il CdS non individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata agli studenti. Si limita a definire dei requisiti curriculari di carattere "sintattico". Nella SUA (quadro A3.b) si dice che, in base a valutazioni di equipollenza dei contenuti formativi riconosciuti e a eventuali verifiche delle effettive conoscenze possedute, venga accertata l'adeguatezza dei requisiti curriculari posseduti. Per studenti con situazioni problematiche il Consiglio di Corso di Studio fornisce "ad personam" indicazioni aggiuntive circa la definizione dei piani di studio. Secondo il Questionario, finora non sono stati previsti tutoraggi di sostegno in quanto ritenuti non indispensabili nella laurea magistrale, tuttavia vista l'apertura di due piani di studio in inglese rivolti anche a studenti stranieri, nel futuro il CdS intende implementare tali tutoraggi di sostegno.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio prevedendo la possibilità di scegliere tra quattro piani di studio, all'interno dei quali lo studente può modificare fino a due insegnamenti. Le corrispondenti informazioni sono riportate nel regolamento didattico e nel manifesto degli studi, ed i piani di studio approvati dalla Commissione didattica. Informazioni e sostegno agli studenti in merito sono fornite dai docenti e studenti tutor, di cui alla scheda SUA. Visto che la percentuale di abbandoni è praticamente nulla, non sono ancora state attivate misure per gli studenti più deboli. Tuttavia vista l'apertura di due piani di studio in inglese rivolti anche a studenti stranieri, nel futuro saranno previste misure quali i tutoraggi di sostegno soprattutto per gli studenti stranieri. Non sono ancora stati attivati i percorsi di approfondimento ("di eccellenza") per gli studenti più bravi, sebbene se ne sia già discusso nel Consiglio di Dipartimento e sia stata approvata una delibera in merito, purtroppo non finanziata dall'Ateneo.

Documenti chiave

Questionario, SUA-CDS quadro B5.

Commento NdV

Nel questionario viene precisato che si prevede la possibilità di scelta fra quattro piani di studio, nell'ambito dei quali lo studente può scegliere due insegnamenti. Gli studenti ricevono adeguate informazioni in merito. Informazioni e sostegno agli studenti sono fornite dai docenti e studenti tutor, di cui alla scheda SUA. Per questa Magistrale non ci sono praticamente abbandoni per cui non sono previsti supporti per gli studenti più deboli, anche se secondo il questionario si intende introdurli per gli studenti stranieri. Dalla SUA e dal Questionario non si rilevano iniziative specifiche del CdS per studenti fuori-sede o lavoratori mentre vengono presentate quelle di Ateneo per gli studenti disabili. Non si evidenzia, inoltre, l'utilizzo del WEB per favorire l'autonomia dello studente (ad es., materiale didattico disponibile on-line, esercitazioni on-line). È stato richiesto all'Ateneo di finanziare percorsi di approfondimento ("di eccellenza") per gli studenti più bravi.

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

Il CdS ha promosso il potenziamento della mobilità degli studenti della laurea magistrale, in uscita e in entrata, con due iniziative: (1) riconoscendo i periodi all'estero nella valutazione del voto di laurea; (2) attivando un piano studio in mobilità strutturata (DM 635 del 8/8/2016, all. 3) in convenzione con l'Università di Strasburgo che prevede un anno all'estero.

Documenti chiave

Questionario, SUA quadro B5.

Commento NdV

Il Questionario riporta che il CdS ha promosso il potenziamento della mobilità degli studenti della laurea magistrale, in uscita e in entrata, con due iniziative: (1) riconoscimento dei periodi all'estero nella valutazione del voto di laurea; (2) attivazione un piano di studio in mobilità strutturata (DM 635 del 8/8/2016, all. 3) in convenzione con l'Università di Strasburgo, che prevede un anno all'estero.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Nonostante il CdS non sia entrato nel merito di definire regole precise per lo svolgimento delle verifiche, lasciando piena autonomia ai singoli docenti, ha richiesto agli stessi di esplicitarle chiaramente nella scheda degli insegnamenti e nei syllabi, e di pubblicarle sul sito.

Documenti chiave

Questionario, Relazione della Commissione Paritetica.

Commento NdV

Le modalità di esame sono lasciate ai singoli docenti con raccomandazione di esplicitarle chiaramente nella scheda degli insegnamenti e nei sillabi, e di pubblicarle sul sito web del CdS. L'adeguatezza delle modalità di verifica non viene esplicitamente verificata. Nella relazione della Commissione Paritetica viene notato che gli studenti segnalano criticità nei metodi di valutazione; secondo gli studenti, in alcuni casi non viene utilizzato l'intero intervallo dei voti per distinguere i livelli di apprendimento raggiunti dai diversi studenti.

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?

Risposta

No

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS monitora il rapporto quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe rispetto al numero totale dei docenti assicurando un valore superiore a 2/3 mediante il Comitato di Supporto al Presidente CAD (al momento è pari a 0,92). Sebbene non esplicitamente valorizzato, il CdS incoraggia il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Documenti chiave

Questionario.

Commento NdV

Secondo il Questionario, Il CdS monitora il rapporto quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe rispetto al numero totale dei docenti assicurando un valore superiore a 2/3 mediante il Comitato di Supporto al Presidente CAD (al momento è pari a 0,96). Il CdS incoraggia il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Da Questionario, non sono presenti forme di didattica sperimentale o iniziative a supporto delle competenze didattiche dei docenti. A livello dipartimentale viene premiata l'eccellenza scientifica dei singoli docenti mediante l'assegnazione di una maggiore percentuale di fondi di ricerca di ateneo. Il CdS ha chiesto supporto all'Ateneo per l'istituzione di corsi per il miglioramento dell'inglese tecnico dei docenti.

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Al momento, il CdS NON garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa in quanto il personale in oggetto è di servizio a più CdS nell'ambito dello stesso ateneo, e gli obiettivi e responsabilità sono ben definiti e per diversi CdS.

Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., ed i servizi a esse collegate sono effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B4; Relazione della Commissione paritetica; questionario.

Commento NdV

Nella scheda SUA, la descrizione delle aule, dei laboratori e delle biblioteche è sufficiente per valutarne l'adeguatezza. Secondo il Questionario, il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., ed i servizi a esse collegate sono effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti. La Commissione Paritetica però evidenzia che manca un rilevamento ufficiale delle opinioni degli studenti sulle condizioni logistiche e sulle strutture. Le aule studio (e la biblioteca, ma probabilmente nella sua fruibilità come aula studio) sono segnalate come punto critico anche dalla Commissione Paritetica. Nel Questionario viene specificato che il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Al momento, il CdS, come specificato nel questionario, NON garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa in quanto il personale in oggetto è di servizio a più CdS nell'ambito dello stesso ateneo, e gli obiettivi e responsabilità sono ben definiti e per diversi CdS.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Eventuali carenze dei servizi agli studenti sono segnalate dai rappresentanti degli studenti nel CdS, che tipicamente lamentano l'inadeguatezza del servizio di trasporto pubblico al di fuori dei periodi di didattica frontale, e la chiusura del servizio di mensa e bar durante alcuni periodi dell'anno.

Documenti chiave

Relazione della Commissione Paritetica

Commento NdV

La Commissione Paritetica conferma che, come riportato nel questionario, gli studenti lamentano l'inadeguatezza del servizio di trasporto pubblico al di fuori dei periodi di didattica frontale, e la chiusura del servizio di mensa e bar durante alcuni periodi dell'anno.

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

A livello dipartimentale viene premiata l'eccellenza scientifica dei singoli docenti mediante l'assegnazione di una maggiore percentuale di fondi di ricerca di ateneo. Pertanto non sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale. Non sono ancora state svolte iniziative di formazione e aggiornamento dei metodi didattici usati dai docenti, sebbene il CdS le ritenga utili soprattutto per i più giovani ed abbia inviato formale richiesta all'Ateneo in merito anche con riferimento a corsi per il miglioramento dell'inglese tecnico.

Documenti chiave

Questionario

Commento NdV

Il Nucleo prende atto di quanto riferito nel questionario, ossia: l'eccellenza scientifica dei docenti viene premiata a livello di assegnazione dei fondi di ricerca dipartimentali, e pertanto non sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, sebbene il CdS le ritenga utili soprattutto per i più giovani ed abbia

inviato formale richiesta all'Ateneo in merito anche con riferimento a corsi per il miglioramento dell'inglese tecnico.

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

Sì, nel rilevamento online delle opinioni che studenti e docenti devono fare.

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e alle attività di supporto, che vengono svolte dal Comitato di Supporto al Presidente CAD, e che poi vengono discusse ed approvate nei Consigli di Area Didattica dove sia i docenti che gli studenti sono rappresentati.

Il CdS assicura l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento mediante discussione diretta nel Consiglio di Area Didattica e/o mediante comunicazione diretta al Presidente del CdS e/o ai professori tutor. Gli eventuali reclami degli studenti sono portati all'attenzione del CdS dai rappresentanti degli studenti nel CAD che, eventualmente, possono contattare direttamente il Presidente del CAD.

Il CdS si avvale degli strumenti e procedure di Ateneo per assicurare che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e resi visibile all'esterno. Inoltre gli indicatori AVA e AlmaLaurea relativi agli esiti delle rilevazioni degli studenti, laureandi e laureati vengono valutati dal Gruppo di Riesame e successivamente presentati nel Consiglio di Area Didattica. Le considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono analizzate dal Comitato di Supporto al Presidente CAD ed implementate nell'offerta formativa.

Documenti chiave

Questionario, Relazione Commissione Paritetica, SUA-CDS.

Commento NdV

È presente un Consiglio di Area Didattica (CAD) che si occupa del CdS in maniera collegiale. Secondo il Questionario, l'analisi fatta in CAD dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento mediante discussione diretta nel Consiglio di Area Didattica e/o mediante comunicazione diretta al Presidente del CdS e/o ai professori tutor. Sempre secondo il Questionario, gli eventuali reclami degli studenti sono portati all'attenzione del CdS dai rappresentanti degli studenti nel CAD che, eventualmente, possono contattare direttamente il Presidente del CAD. Il CdS si avvale degli strumenti e procedure di Ateneo per assicurare che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e resi visibile all'esterno. Inoltre, gli indicatori AVA e AlmaLaurea relativi agli esiti delle rilevazioni degli studenti, laureandi e laureati vengono valutati dal Gruppo di Riesame e successivamente presentati nel Consiglio

di Area Didattica. Le considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono analizzate dal Comitato di Supporto al Presidente CAD ed implementate nell'offerta formativa. La Commissione Paritetica rileva che sia il Rapporto di Riesame sia il rapporto della Commissione non vengono adeguatamente presi in considerazione nel CAD. La Commissione paritetica nota anche che è possibile riscontrare un non adeguato spazio di comunicazione e dibattito sugli esiti della valutazione della didattica.

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS garantisce interazioni in itinere informali con alcune delle parti interessate, come l'Ordine degli Ingegneri, a cui appartengono molti dei suoi docenti. Il CdS organizza, assieme agli altri CdS di Ingegneria, un incontro con tutti i portatori di interesse ("Stakeholders") identificati in fase di programmazione ed eventualmente con altri interlocutori esterni con cadenza quadriennale. Non si è avvalso degli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei laureati, e non ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio degli interlocutori esterni.

Documenti chiave

Questionario, SUA-CDS quadro B5.

Commento NdV

Secondo il Questionario, il CdS garantisce interazioni in itinere informali con alcune delle parti interessate, come l'Ordine degli Ingegneri, a cui appartengono molti dei suoi docenti. Il CdS organizza, assieme agli altri CdS di Ingegneria, un incontro con tutti i portatori di interesse ("Stakeholders") identificati in fase di programmazione ed eventualmente con altri interlocutori esterni con cadenza quadriennale. Non si è avvalso degli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei laureati, e non ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio degli interlocutori esterni. L'occupabilità dei laureati risulta buona. È previsto (vedi SUA-CDS quadro B5) un servizio che fornisce ai laureati informazioni su opportunità di tirocini e inserimento nel mercato del lavoro, anche all'estero. Il Dottorato di Ricerca non viene preso in considerazione nel Questionario.

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

Sì, mediante una discussione diretta tra la Presidenza del CdS, i docenti e i rappresentanti degli studenti nelle riunioni del Consiglio di Area Didattica, che in tempi recenti ha portato alla revisione dei piani di studio della laurea magistrale.

Sì, mediante l'analisi da parte del Gruppo di Riesame, degli indicatori AVA prodotti dall'ANVUR e AlmaLaurea. Sì, mediante la discussione nel Consiglio di Area Didattica con i docenti e gli studenti dell'efficacia delle modifiche introdotte, e mediante monitoraggio degli indicatori AVA e AlmaLaurea relativi alla soddisfazione degli studenti.

Documenti chiave

Questionario, Rapporto di Riesame, Relazione Commissione Paritetica.

Commento NdV

L'ultimo rapporto di riesame risale al 2015 e per la verità le azioni correttive suggerite sono poche e semplici da raggiungere. Però, nel Questionario non vengono fornite evidenze di azioni correttive messe in atto sia in relazione al Rapporto di Riesame che a partire da dati oggettivi o segnalazioni in tempi più recenti. Secondo il Questionario, vengono costantemente attuate azioni migliorative dal CAD di concerto con il Gruppo di Riesame, comunque però a valle di consultazioni informali. Secondo la Commissione paritetica infatti, sia i rapporti di Riesame che le relazioni della Commissione stessa non vengono adeguatamente presi in considerazione e discussi in modo esplicito. Secondo il Questionario, la partecipazione degli studenti ad attività di assicurazione della Qualità è soddisfacente. La Commissione paritetica non evidenzia criticità in tal senso, lamentando però la scarsità di spazio per una discussione approfondita delle criticità relative alla didattica.

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

Sì, mediante una partecipazione diretta al Consiglio di Area Didattica e alla CPDS.

Commento Complessivo NdV

Il Corso di Studi appare sufficientemente organizzato e motivato rispetto alle richieste occupazionali, ed infatti l'occupabilità dei suoi laureati è buona e non si rilevano abbandoni in itinere. Sono state poste in essere iniziative valide per l'Internazionalizzazione. Nel questionario compilato dal CdS sono stati evidenziati alcuni aspetti da migliorare ed è stata espressa la volontà di miglioramento (ad esempio riguardo a future iniziative per migliorare la preparazione dei docenti riguardo alla lingua Inglese). In generale però la compilazione del questionario appare eccessivamente "minimalista", con troppi richiami ai regolamenti che in quanto tali, ed essendo stati approvati, dovrebbero garantire l'Assicurazione della Qualità. C'è poca (auto)valutazione dell'efficacia dei processi gestiti e scarse indicazioni di possibili punti di miglioramento. Questo nonostante la Commissione Paritetica abbia evidenziato diverse criticità ed abbia suggerito possibili miglioramenti. In particolare, la Commissione Paritetica nota che i documenti del CdS a partire dal Rapporto di Riesame sono troppo sintetici. Viene lamentata la scarsa attenzione del CAD rispetto alle critiche/suggerimenti della Commissione Paritetica. Viene evidenziato un approccio ai problemi troppo empirico ed episodico, per cui ancora manca un reale processo di Assicurazione della Qualità. In positivo c'è l'istituzione, ai fini del processo di revisione del Corso di Studi, e a causa del permanere di alcune criticità, in particolare numero degli iscritti, di una commissione operativa che dovrebbe valutare la situazione in essere e fornire proposte di miglioramento.

Questionario sulla qualità dei corsi di studio

A cura del Nucleo di valutazione dell'Università dell'Aquila

Giugno 2019

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Matematica LM-44

Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e Matematica (DISIM)

Presidente: prof. Marco Di Francesco

Il questionario prevede alcune domande relative alla *qualità del corso di studio* e sarà utilizzato dal Nucleo di Valutazione per la redazione della relazione annuale con riferimento al requisito R3, definito dall'ANVUR nelle linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Requisito R3 – Assicurazione della qualità dei corsi di studio

IL CDS DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI (R3.A); PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE (R3.B); DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE (R3.C); È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI (R3.D). PER CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI DELLE TIPOLOGIE A E D (TABELLA K), SI APPLICA QUANTO PREVISTO DALL'APPROCCIO CONGIUNTO ALL'ACCREDITAMENTO ADOTTATO DAI MINISTRI EHEA NEL 2015.

Il requisito è strutturato in quattro *indicatori*, ciascuno dei quali è a sua volta articolato in *punti di attenzione*. Per comodità di lettura, il questionario riporta il testo di ogni indicatore, i suoi punti di attenzione e le domande associate. Si prega di rispondere nello spazio previsto per la risposta.

Grazie per la collaborazione,

Il Nucleo di Valutazione dell'Università dell'Aquila

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

Come si evince dal quadro A1.b della SUA-CDS 2019, gli stakeholders del Corso di Studi vengono periodicamente consultati, sia agganciandosi alle iniziative preposte coordinate dall'Ateneo, sia mediante incontri specifici riguardanti il Corso di Studi in Ingegneria Matematica, anche nell'ambito dell'offerta formativa del Dipartimento. Gli Stakeholders da un lato apprendono lo stato corrente dell'offerta formativa ed i progetti di futuri sviluppi, e dall'altro manifestano la loro domanda di formazione, proponendo critiche e suggerimenti. La partecipazione è generalmente ampia, e rappresentativa a livello locale e regionale. In modo particolare, visto il suo coinvolgimento in programmi di eccellenza internazionali, il Corso di Studi di Ingegneria Matematica può beneficiare di interazioni con Stakeholders di livello internazionale. In occasione dell'interazione con gli Stakeholders locali, uno degli aspetti che suscita più interesse è la folta presenza di studenti stranieri, e in particolare extra-europei, quale possibilità di internazionalizzazione delle attività degli enti e imprese locali.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

Commento NdV

L'aspetto internazionale del corso e il suo inserimento in reti europee permettono di formulare un giudizio positivo su questo punto. Da segnalare il confronto con corsi di studio di area Modellistica Matematica a livello europeo e la consultazione di report internazionali.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi rispetto al profilo definito e alle proprie finalità. Inoltre, il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento. Nello specifico, si rimanda ai quadri A2.a e A2.b della SUA-CDS 2019, ove si evince che i principali sbocchi professionali riguardano:

- società di ingegneria dedite sia ad attività di consulenza sia di ricerca e sviluppo;
- società o enti pubblici per la gestione di servizi;
- società manifatturiere che producono ed integrano sistemi complessi;
- società che producono software dedicato alla modellazione e alla simulazione;
- istituti e laboratori di ricerca nel campo dell'ingegneria e della matematica applicata.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a

Commento NdV

Il profilo in uscita risulta sufficientemente ben definito anche se non sempre la descrizione è adeguata (qualche confusione tra funzione e competenze associate nel quadro SUA A2.a, descrizione di sbocchi occupazionali anche nel quadro A4.b.2 con inversione del percorso logico: dalle competenze alla possibile occupazione invece che l'inverso).

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati. Si rimanda, nello specifico, al quadro A4.a della SUA-CDS 2019, ove si evince chiaramente che si propone di formare laureati di profilo ampiamente multidisciplinare e caratterizzati da una solida preparazione teorico-metodologica nella modellistica matematica e nel calcolo scientifico.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a

Commento NdV

I risultati di apprendimento descritti nei quadri SUA e nelle schede degli insegnamenti garantiscono la copertura delle competenze individuate. Si evidenzia che per alcuni insegnamenti le schede sono solo parzialmente compilate.

R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici, definiti nei singoli sillabi e nel quadro A4.a della SUA-CDS.

Documenti chiave

SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2

Commento NdV

Il percorso formativo è descritto in modo chiaro ed è logicamente coerente. Prevede anche la possibilità per lo studente di conseguire un doppio titolo frequentando per uno degli anni un altro ateneo europeo del programma InterMaths.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati. Il CdS favorisce inoltre l'assunzione di scelte consapevoli da parte degli studenti. Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, similmente, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali. Per un'analisi dettagliata delle iniziative, si rimanda al quadro B5 della SUA-CDS.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Le iniziative di orientamento in ingresso descritte nella SUA sembrano non riferirsi ad una Laurea Magistrale e sono essenzialmente iniziative di Ateneo. Manca una descrizione delle iniziative di orientamento svolte dal CdS specificatamente per la laurea magistrale in esame. Anche per l'orientamento in itinere la descrizione è generica e non dà informazioni specifiche (il CdS organizza iniziative di presentazione dei diversi indirizzi agli studenti in corso? ci sono iniziative di supporto per studenti con problemi di carriera?). L'orientamento in uscita è organizzato a livello di Ateneo.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata agli studenti. Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili. Il CdS garantisce pure che i docenti redigano e pubblicizzino adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi. Il CdS assicura, infine, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei. Il dettaglio delle richieste in accesso è riportato nel quadro A3.a della SUA-CDS 2019.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3

Commento NdV

Il CdS non individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata agli studenti, come pure viene affermato. Si limita a definire dei requisiti curriculari. Viene anche richiesta una adeguata personale preparazione in area matematica ma non viene chiarito cosa si intende e come essa venga accertata

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno

adeguati da parte dei docenti (per esempio vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra i vari indirizzi, di assistenza nella scelta della tematica della tesi finale, ...). L'architettura del CdS deve garantire attività curriculari e di supporto che utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, con particolare attenzione agli studenti internazionali e alle loro conoscenze possedute in ingresso. Sono favorite inoltre iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (per esempio studenti fuori sede o studenti lavoratori). Ulteriori altre iniziative sono descritte nel quadro B5 della SUA-CDS 2019.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Dalla SUA non si rilevano iniziative del CdS per studenti fuori-sede o lavoratori mentre vengono presentate quelle di Ateneo per gli studenti disabili. Non si evidenzia, inoltre, l'utilizzo del WEB per favorire l'autonomia dello studente (ad es., materiale didattico disponibile on-line, esercitazioni on-line)

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

Il Corso di Laurea in Ingegneria Matematica è stato riconosciuto a partire dall'a.a. 2009/10 come corso internazionale dal MIUR ed erogato integralmente in lingua inglese fin dall'a.a. 2010/2011, il corso di studi in Ingegneria Matematica è stato selezionato dall'agenzia esecutiva dell'Unione Europea responsabile dell'Istruzione per rappresentare per il decennio 2008 - 2018 l'eccellenza europea nel settore della Modellistica Matematica per l'Ingegneria, ottenendo così l'ambito marchio Erasmus Mundus. Alla base di tale risultato c'è l'intensa attività di ricerca svolta presso l'Università degli Studi dell'Aquila nell'ambito della Modellistica Matematica per l'Ingegneria e alle relative cooperazioni scientifiche con partners internazionali. Dettagli sugli accordi internazionali sono reperibili nel quadro B5 della SUA-CDS 2019. Come conseguenza, più della metà delle attività didattiche dei percorsi doppio titolo o interateneo sono tenuti da docenti stranieri, gli studenti sono in grande maggioranza provenienti dall'estero e tutte le attività si tengono in lingua inglese.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Il corso ha una dimensione pienamente internazionale.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti, innanzitutto garantendo che tali modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, a cui si rimanda per maggiori dettagli. In particolare, dato l'elevato numero di studenti del primo semestre comune a tutti i curricula, le attività del primo semestre vengono coordinate dal presidente del CAD, che stabilisce un calendario di tutte le prove intermedie e tutte le prove della prima sessione d'esame, in modo da permettere agli studenti dei percorsi interateneo di poter completare tutte le prove d'esame entro la fine della sessione invernale.

Documenti chiave

Schede degli insegnamenti

SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

Commento NdV

La modalità di esame è spesso definita in modo generico (ad es., prova orale) senza la definizione dei criteri per l'accertamento dei risultati di apprendimento. Si evidenzia che per alcuni insegnamenti le schede sono solo parzialmente compilate.

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti sono adeguati a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. In questo senso, il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, veicolando l'attribuzione di carico didattico nel settore scientifico disciplinare di appartenenza. Il CdS garantisce la presenza di iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline (come ad esempio la condivisione di materiale didattico). Il CdS assicura che i metodi e gli strumenti didattici utilizzati dai docenti siano funzionali agli obiettivi perseguiti e diversificati in funzione delle esigenze degli insegnamenti; assicura inoltre che le nuove tecnologie siano impiegate in maniera opportuna. In particolare, alcune delle attività del CdS beneficiano del laboratorio di calcolo parallelo ad alte prestazioni del DISIM.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B3

Commento NdV

Il corso ha sei docenti di riferimento su otto appartenenti a settori caratterizzanti. Sono disponibili i CV dei docenti i quali hanno la qualificazione necessaria. Negli ultimi anni si è ridotta (nel 2018 è al 39%) la percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (ic19).

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale

tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la propria offerta formativa. Il CdS garantisce anche che l'Ateneo metta a disposizione strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, laboratori e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Non risultano ufficialmente segnalazioni di carenza, sicché non possiamo fornire una risposta esaustiva.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B4 e B5

Commento NdV

La descrizione delle aule, dei laboratori e delle biblioteche è sufficiente per valutarne l'adeguatezza, anche in mancanza di segnalazioni specifiche. Nella scheda SUA il link per le aule studio conduce ad una pagina vuota. Le aule studio (e la biblioteca, ma probabilmente nella sua fruibilità come aula studio) sono segnalate come punto critico anche dalla Commissione Paritetica.

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento. Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e agli altri organi della AQ) sia dato credito e visibilità.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5

Verbali degli incontri collegiali,

Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ

Commento NdV

È presente un Consiglio di Area Didattica che si occupa del CdS in maniera collegiale- Il report sulle opinioni medie degli studenti frequentanti (reperibile alla URL <https://www.univaq.it/include/utilities/blob.php?item=file&table=allegato&id=4102>) non evidenzia criticità significative. Il numero dei questionari compilati da studenti che si dichiarano non frequentanti non è statisticamente significativo. Dalla relazione della Commissione Paritetica si rileva che i risultati dei

questionari sono stati discussi nella riunione del CAD del 6/11/2018. La Commissione Paritetica lamenta il non recepimento della sua segnalazione sugli spazi studio.

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione. Le modalità di interazione riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso, sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione al percorso di studio eventualmente successivo (compreso il Dottorato di Ricerca). In funzione di tali esigenze, il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati. Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine), anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4

Commento NdV

Nella SUA si afferma che vi sono incontri specifici riguardanti il CdS con gli stakeholders ma non vengono specificati quali siano gli stakeholders e non sono allegati evidenze documentali degli esiti di questi incontri. Tuttavia, l'inserimento in una rete internazionale "costringe" il CdS a confrontarsi con l'esterno in maniera continua. Sono anche segnalate cooperazioni "in varie forme" con diverse aziende. Si suggerisce una miglior formalizzazione degli esiti delle interazioni con le parti interessate

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione al percorso di studio eventualmente successivo (Dottorato di Ricerca). Vale la pena ricordare in questo contesto che a partire dall'anno accademico 2019/2020 verrà erogata una nuova laurea magistrale nella stessa classe LM44, da poco accreditata dal MIUR. Essa riflette in particolare le nuove esigenze di mercato del settore della modellistica matematica (ottimizzazione, fluidodinamica computazionale, modelli matematici nelle scienze sociali, etc.).

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

Un membro studente è sempre presente nel gruppo di gestione qualità del CdS.

Documenti chiave

SUA-CDS

Rapporto di Riesame ciclico
Relazioni annuali CPDS

Commento NdV

L'ultimo rapporto di riesame risale al 2015 e non viene dato conto dell'efficacia delle azioni correttive allora proposte. Non vengono fornite evidenze di azioni correttive messe in atto a partire da dati oggettivi o segnalazioni in tempi più recenti, sembra che ci si sia limitati ad una azione di monitoraggio.

Questionario sulla qualità dei corsi di studio

A cura del Nucleo di valutazione dell'Università dell'Aquila

Giugno 2019

Corso di laurea Scienze Chimiche LM-54
Dipartimento di Scienze Fisiche e Chimiche (DSFC)

Presidente Massimiliano Aschi

Il questionario prevede alcune domande relative alla *qualità del corso di studio* e sarà utilizzato dal Nucleo di Valutazione per la redazione della relazione annuale con riferimento al requisito R3, definito dall'ANVUR nelle linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Requisito R3 – Assicurazione della qualità dei corsi di studio

IL CDS DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI (R3.A); PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE (R3.B); DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE (R3.C); È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEQUENTI (R3.D). PER CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI DELLE TIPOLOGIE A E D (TABELLA K), SI APPLICA QUANTO PREVISTO DALL'APPROCCIO CONGIUNTO ALL'ACCREDITAMENTO ADOTTATO DAI MINISTRI EHEA NEL 2015.

Il requisito è strutturato in quattro *indicatori*, ciascuno dei quali è a sua volta articolato in *punti di attenzione*. Per comodità di lettura, il questionario riporta il testo di ogni indicatore, i suoi punti di attenzione e le domande associate. Si prega di rispondere nello spazio previsto per la risposta.

Grazie per la collaborazione,

Il Nucleo di Valutazione dell'Università dell'Aquila

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

Siamo in contatto con alcune aziende abruzzesi e di zone geografiche limitrofe che richiedono laureati magistrali. Dai nostri rilievi risulta che il numero di nostri laureati che abbiamo svolto un periodo di 'addestramento' in tali aziende è altissimo. Piuttosto alto è anche il numero di coloro che hanno proseguito con un contratto lavorativo.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

Commento NdV

I quadri A1.a e A1.b della SUA-CDS richiamano due incontri intervenuti con le parti interessate nel 2014 e nel 2015. Alle riunioni "era presente un numero relativamente basso di enti di ricerca, enti pubblici, ed imprese del territorio". Manca un processo di consultazione sistematico delle parti interessate. Non emerge un'attività formalizzata specificamente deputata ad approfondire e indirizzare gli studenti in merito alle effettive potenzialità occupazionali esistenti dopo il conseguimento della laurea.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

Certamente. Il nostro CdS ha una netta caratterizzazione culturale-professionalizzante. E proprio in riferimento alla richiesta del mercato del lavoro, a noi più prossimo al livello geografico, stiamo programmando una modifica dell'ordinamento.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a

Commento NdV

Gli aspetti culturali e professionalizzanti delle figure in uscita appaiono definiti in modo generico. Analoghe generiche indicazioni si rinvengono in merito alle conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano il percorso di studi.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

Certamente.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a

Commento NdV

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, sia trasversali che disciplinari, appaiono coerenti con i profili individuati dal CdS e chiaramente declinati a livello disciplinare.

R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

È nostra convinzione che lo siano.

Documenti chiave

SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2

Commento NdV

L'offerta formativa appare coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

Cerchiamo di orientare gli studenti della Laurea Magistrale, che non siano interessati al Dottorato di Ricerca, verso aziende di nostra conoscenza.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Alle attività di orientamento svolte dall'ateneo sono affiancate attività di orientamento del Dipartimento. Dall'esame della scheda SUA CDS emerge che particolare attenzione è rivolta alle attività di tutorato in ingresso, in itinere e in uscita. Il basso numero degli iscritti consente di assegnare a ogni studente un tutor, che ha il compito di supportarlo soprattutto nel primo anno di corso, al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono una proficua frequenza dei corsi, ma anche lungo tutto il percorso degli studi, individuando azioni di recupero in itinere in relazione a specifiche difficoltà nello studio, proponendo possibili strumenti per superarli.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

Nel regolamento sono chiaramente indicate le conoscenze richieste. Non ci sono verifiche delle conoscenze iniziali. Non ci sono modalità di recupero per eventuali debiti formativi. Non ci sono 'tutoraggi' per i corsi della LM.

I docenti compilano il Syllabus.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3

Commento NdV

Le conoscenze richieste per l'accesso sono descritte in modo chiaro. Nella scheda SUA CDS è riportato che l'ammissione avviene mediante l'esame del curriculum dello studente da parte del Consiglio di Area Didattica, integrata da un eventuale colloquio. Sempre dalla scheda SUA CDS si evince che l'esame del curriculum dello studente può determinare "l'assegnazione di eventuali "obblighi didattici aggiuntivi" ai sensi del punto 3 lettera d dell'allegato 1 al D.M. 26 Luglio 2007". Come riportato al punto precedente, ancora dall'esame della SUA CDS, emerge una intensa attività di tutoraggio per la laurea Magistrale.

Da un esame a campione dei sillabi emerge che, nella totalità dei casi; la struttura dei singoli insegnamenti non risulta adeguatamente descritta; non sono specificate le conoscenze richieste in ingresso; non è specificata la modalità di svolgimento della prova finale e le modalità di attribuzione degli esiti. Manca la specificazione degli obiettivi conoscitivi e formativi attesi. Nessuno dei sillabi esaminati è predisposto nel rispetto delle linee guida emanate dal Presidio della Qualità.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

Non ci sono 'tutoraggi'.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Dalla documentazione disponibile non si evince un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, e non emergono attività di guida e sostegno da parte dei docenti. Nella scheda SUA CDS è sottolineata, come già rilevato, una intensa attività di tutoraggio in ingresso, in itinere e in uscita operata in particolare dagli studenti.

Dalla SUA CDS non si rilevano, inoltre, iniziative del CdS per studenti fuori-sede o lavoratori mentre vengono presentate quelle di Ateneo per gli studenti disabili. Non si evidenzia, inoltre, l'utilizzo del WEB per favorire l'autonomia dello studente (ad es., materiale didattico disponibile on-line, esercitazioni on-line)

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

La nostra politica di internazionalizzazione è piuttosto scarsa. Come già detto nel questionario relativo alla LT, su questi aspetto dobbiamo assolutamente crescere.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Nessun commento aggiuntivo.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

I numeri bassi del nostro CdS (ordine di 10 immatricolati/anno in media) ha permesso un proficuo scambio al livello personale di tutte queste informazioni.

Documenti chiave

Schede degli insegnamenti

SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

Commento NdV

Manca un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Non emerge un'attività del CdS volta a garantire che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti. Come sottolineato, infatti, in nessuno dei sillabi esaminati sono definiti i criteri per l'accertamento dei risultati di apprendimento. Spesso non è neanche specificato se l'esame è scritto o orale.

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?

Risposta

Nessuna.

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Assolutamente sì. E' questa una delle prerogative storiche della nostra disciplina – molto variegata al suo interno. Tutto il percorso della Laurea Magistrale è stato disegnato – ovviamente con i vincoli ministeriali – sulla base delle competenze scientifiche del corpo docente.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B3

Commento NdV

Il corso ha cinque docenti di riferimento su sei appartenenti a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (ic19) è elevata

e risulta in riduzione negli ultimi anni; i dati appaiono comunque in linea con la media di area geografica e nazionale.

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Sì, nelle riunioni di Consiglio vengono costantemente affrontate problematiche inerenti questi aspetti

Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Stiamo cominciando a muoverci – a livello dipartimentale – in questa direzione analizzando competenze e ‘performance’ del personale tecnico.

Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti? Il CDS usufruisce delle strutture sì Ateneo: non ne ha ovviamente di proprie.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B4 e B5

Commento NdV

La descrizione delle aule, dei laboratori e delle biblioteche, pur laboriosa per il lettore, appare sufficientemente adeguata.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Gli studenti si lamentano – a ragione – della pessima qualità di alcune aule. L’Ateneo deve aumentare il livello di attenzione a problematiche apparentemente banali come le sedie rotte e/o ‘sbullonate’, sistematici problemi di riscaldamento, assenza di sicurezza in alcune aule (specialmente le alette piccole di Coppito 1) etc..... puntualmente segnalate. Gli studenti hanno rivolto al sottoscritto molto spesso critiche legate al fatto che si affrontano ‘grandi sfide’ (ben vengano...) trascurando il ‘quotidiano’.

Commento NdV

Si legge nella relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti: “Non si rilevano particolari problemi riguardo all’adeguatezza delle aule e delle attrezzature didattiche”.

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

No. Non a livello di CAD o Dipartimento. La Società Chimica Italiana ha una divisione di Didattica della Chimica a cui noi facciamo costante riferimento. Ma è una nostra iniziativa – oserei dire – privata.

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

No.

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Abbiamo una commissione CAD che si occupa della 'sincronizzazione' dei programmi, degli orari. Per il resto tutti gli eventuali problemi segnalati si affrontano in CAD. Si consideri che il nostro CdS ha numeri limitati (ordine di 40 immatricolati/anno in media) che permettono una risoluzione dei problemi quasi di tipo 'domestico'.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5
Verbali degli incontri collegiali,
Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ

Commento NdV

Nessun commento

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

No. Ci sono stati tre incontri con gli 'stakeholder' ma eravamo molti di più noi che gli 'stakeholder' stessi. La mia sensazione è che tali iniziative funzionino quando ci sono problemi/proposte concrete ed una loro scadenza fissa nel tempo li rende come delle 'liturgie' noiose per pochi intimi. Spero di sbagliarmi. Ma temo di no.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4

Commento NdV

Nessun commento

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

No, non abbiamo mai affrontato in maniera sistematica e sintetica tali aspetti. Questa è certamente una nostra carenza da colmare.

Documenti chiave

SUA-CDS

Rapporto di Riesame ciclico

Relazioni annuali CPDS

Commento NdV

Nessun commento

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

Molto poco..vedendo il 'bicchiere mezzo pieno'.

Questionario sulla qualità dei corsi di studio

A cura del Nucleo di valutazione dell'Università dell'Aquila

Giugno 2019

Corso di laurea Scienza e Tecnica dello Sport LM-68

Dipartimento di Scienze Cliniche Applicate e Biotecnologiche (DISCAB)

Il questionario prevede alcune domande relative alla *qualità del corso di studio* e sarà utilizzato dal Nucleo di Valutazione per la redazione della relazione annuale con riferimento al requisito R3, definito dall'ANVUR nelle linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Requisito R3 – Assicurazione della qualità dei corsi di studio

IL CDS DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI (R3.A); PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE (R3.B); DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE (R3.C); È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI (R3.D). PER CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI DELLE TIPOLOGIE A E D (TABELLA K), SI APPLICA QUANTO PREVISTO DALL'APPROCCIO CONGIUNTO ALL'ACCREDITAMENTO ADOTTATO DAI MINISTRI EHEA NEL 2015.

Il requisito è strutturato in quattro *indicatori*, ciascuno dei quali è a sua volta articolato in *punti di attenzione*. Per comodità di lettura, il questionario riporta il testo di ogni indicatore, i suoi punti di attenzione e le domande associate. Si prega di rispondere nello spazio previsto per la risposta.

Grazie per la collaborazione,

Il Nucleo di Valutazione dell'Università dell'Aquila

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

I contatti con le parti interessate, con particolare riferimento al territorio su cui insiste l'Ateneo aquilano, sono stati formalmente condotti nel momento istitutivo del CdS e sono oggetto di aggiornamento continuo. Tale aspetto è gestito dal CAD in modo permanente sulla base delle richieste di convenzionamento con strutture sportive, o comunque coinvolte nei temi propri del CdS. I rapporti con gli stakeholders così come con le Federazioni sportive sul territorio costituiscono una parte vitale della formazione degli studenti e promuovono il loro successivo ingresso nel mondo del lavoro.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

Commento NdV

Il quadro RAD A1.a della Sua 2018-19 riporta l'elenco dei partecipanti alle consultazioni ai fini della progettazione del corso. Non ci sono specifiche, ma il profilo appare ben delineato e chiaramente esplicitato. In NdV suggerisce al CdS di riportare nella scheda SUA, annualmente, in modo dettagliato le consultazioni con le parti interessate e di dare evidenza a riflessioni sulle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi.

Gli interlocutori indicati nel quadro A1.a sono di aree effettivamente attinenti la tipologia di CdS.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

La definizione e comunicazione delle finalità culturali e professionalizzanti del percorso formativo appaiono congrui a fornire competenze specifiche ed approfondite nel campo delle attività motorie e sportive, in particolare nell'ambito della progettazione, coordinamento e direzione tecnica delle attività sportive nei vari enti e istituzioni preposte.

La coerenza disciplinare è oggetto di costante monitoraggio ed impegno da parte dei docenti al fine di garantire un profilo in uscita del neolaureato consistente con i temi del CdS e le richieste del mondo del lavoro.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a

Commento NdV

Il CdS ritiene che gli aspetti culturali e professionalizzanti siano chiaramente definiti e congrui a fornire le necessarie competenze e in effetti i profili in uscita sono definiti in modo sufficientemente chiaro. Il quadro A2.a riporta nella sezione "funzione in un contesto di lavoro" indicazioni che riguardano invece le modalità con cui vengono acquisite le competenze associate alla funzione. Dette modalità sono ben descritte ma non sono funzioni.

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

I risultati di apprendimento sono strettamente valutati sulla base degli obiettivi formativi, senza trascurare il valore formativo degli argomenti scientifici che concorrono a costruire un solido profilo professionale e scientifico.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a

Commento NdV

Il CdS ritiene che i risultati di apprendimento siano garantiti sia a livello disciplinare che trasversale. Gli obiettivi formativi specifici nel quadro A4.a sono chiaramente definiti. I risultati di apprendimento attesi sono chiari per gli aspetti trasversali ma non chiaramente declinati per aree di apprendimento. Si suggerisce di compilare con attenzione i relativi quadri della SUA CDS e dare la giusta evidenza.

A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Il CAD monitora continuamente, mediante riunioni ad hoc, la coerenza tra percorsi e obiettivi formativi recependo le indicazioni di docenti e studenti.

Documenti chiave

SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2

Commento NdV

Il CdS, nel questionario compilato, fornisce una risposta estremamente sintetica alla domanda. I due curricula appaiono chiaramente delineati e differenziati, anche se in forma un po' sintetica che non consente di ricondurli con immediatezza ai contenuti disciplinari e all'elaborazione logico-linguistica.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS monitora il percorso di formazione individuale, secondo i binari indicati dell'ordinamento didattico, avvalendosi, in ingresso di attività di orientamento quali "l'open day", in itinere attraverso attività di tutorato, seminariali e di colloquio individuale. Le prospettive occupazionali sono perseguite selezionando realtà territoriali in cui gli studenti possano acquisire competenze professionali sul campo.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Il CdS conferma quanto indicato nella Sua CdS

Le attività di orientamento in ingresso sono gestite a livello centrale da un apposito Ufficio sotto le direttive di una Commissione specifica di Ateneo. Le attività di Ateneo sono articolate e prevedono il coinvolgimento di docenti delegati dai dipartimenti alle giornate di orientamento. Le attività di orientamento in itinere prevedono un sistema di tutorato che si avvale anche di studenti tutor senior, reclutati mediante bando, nonché il servizio SACS svolto da specializzandi di Psichiatria e finalizzato a rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi.

Non si evincono attività di orientamento in ingresso e in itinere che tengano conto dei risultati del monitoraggio delle carriere o iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro che tengano conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

Le conoscenze iniziali vengono valutate in ingresso, secondo le necessità scientifiche del CdS. Una indicazione positiva viene dalla presenza di attività di tutoraggio. Sarebbe tuttavia necessario predisporre corsi propedeutici per il recupero delle carenze più importanti avvalendosi di collaborazioni esterne. Negli anni precedenti il coordinatore del corso ha svolto un'assidua attività di comunicazione e monitoraggio sulla pubblicazione delle schede docente. A partire dall'anno corrente il processo di pubblicizzazione dei contenuti dei singoli corsi verrà gestito secondo le modalità previste sistema informativo di Ateneo (Syllabus).

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3

Commento NdV

Nel quadro A3.a sono indicate le conoscenze per area disciplinari necessarie per l'accesso. Non sono indicati i SSD. E' considerato requisito curricolare la laurea L 22, ex L33.

Correttamente il Coordinatore del CdS, nel questionario inviato dal NdV, precisa la rilevanza del Syllabus nonché auspica la previsione di corsi propedeutici per il recupero delle carenze più importanti. Bisogna tenere presente che per le lauree magistrali non è prevista l'assegnazione di OFA.

Ai fini della verifica dell'adeguatezza della preparazione in ingresso, il CdS propone la somministrazione di un test auto-valutativo a quiz, il cui esito non è vincolante ai fini dell'"immatricolazione". Per gli studenti che siano stati ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienza e Tecnica dello Sport sulla base del possesso del diploma ISEF, è previsto il recupero di 30 crediti (regolamento didattico 2019/20).

Si suggerisce di indicarne le modalità di recupero poiché nel regolamento didattico non sono esplicitate.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS non prevedendo la frequenza obbligatoria deve necessariamente ricorrere a un metodo flessibile rispetto alle esigenze didattiche dei discenti in termini di materiali didattici e di appropriatezza informativa sul merito dei programmi svolti. Il portale di Ateneo costituisce in questo senso un supporto informativo ineludibile. Il CAD recepisce le esigenze e le richieste degli studenti, vagliandone la coerenza rispetto agli obiettivi formativi.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Non ci sono indicazioni per specifiche attività di sostegno in itinere. E' previsto il tutorato svolto da docenti, studenti tutor senior, servizio per disabili, servizio di ateneo per orientamento, cittadinanza, placement. Dal portale di Ateneo è possibile consultare un sito per l'area scienze motorie ben costruito, che contiene le schede insegnamento, che dovrebbero tuttavia essere compilate in modo maggiormente esaustivo. E' prevista l'iscrizione part time. Non ci sono indicazioni specifiche in Sua CdS. L'Ateneo eroga annualmente sussidi a studenti in particolari condizioni di bisogno a causa di fatti e circostanze impreviste verificatesi nel percorso di studi. E' previsto un servizio di Ateneo di assistenza e di integrazione per studenti disabili.

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se si quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

Sono previste attività di mobilità internazionale. Il CdS ha organizzato attività svolte da docenti internazionali nelle aree sportive. Tale ambito necessita comunque di un potenziamento.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Il CdS ha consapevolezza della situazione dell'internazionalizzazione a livello di corso.

Nel quadro B5 sono indicati accordi con tre atenei stranieri (titolo rilasciato solo italiano). Il corso prevede un docente di riferimento che collabora con l'ufficio relazioni internazionali di ateneo.

Nel quadro B5 della SUA sono riportate due convenzioni in essere. Gli indicatori di monitoraggio gruppo B rivelano una situazione critica con tutti i valori pari a zero.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Ogni docente definisce autonomamente le modalità di verifica, comunicandole preliminarmente e appropriatamente agli studenti.

Documenti chiave

Schede degli insegnamenti

SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

Commento NdV

Nel questionario il CdS afferma che ogni docente definisce autonomamente le modalità di verifica, comunicandole preliminarmente e appropriatamente agli studenti. Sono state proposte attività didattiche integrative svolte nei laboratori che, previa definizione di protocolli di misurazione, hanno affiancato lezioni teoriche.

Dall'esame a campione delle schede insegnamento il Nucleo osserva una compilazione spesso non esaustiva delle informazioni da inserirvi. In particolare, va data evidenza al peso dei moduli nell'ambito degli insegnamenti integrati, vanno dettagliate le conoscenze di base richieste e attività di apprendimento nonché metodi e criteri di valutazione e verifica.

Gli insegnamenti in Programmazione dell'allen.to e Match analisi nei giochi sportivi e di squadra" e "Valutazione funzionale dell'alto livello" riportano un sufficiente livello di dettaglio.

La CPDS ha esaminato i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti per cui una percentuale elevatissima di studenti intervistati dichiara che le modalità di esame sono definite in modo chiaro.

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?

Risposta

Sono state proposte attività didattiche integrative svolte nei laboratori che, previa definizione di protocolli di misurazione, hanno affiancato lezioni teoriche.

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS è al momento in condizione di offrire una copertura didattica adeguata in termini orari e di competenza disciplinare. Tuttavia tale impegno è sostenuto dal contributo di alcuni docenti a contratto

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B3

Commento NdV

Il CdS garantisce la copertura adeguata sia in termini orari che di competenze disciplinari.

Da monitoraggio indicatori al 29.06.19:

Solo il 50% dei docenti (dato in calo) nel 2018 apparteneva a SSD di base e caratterizzanti ed è indicato quale docente di riferimento (indicatore iC08). L'indicatore iC09 vede il valore dell'indicatore della qualità della ricerca per i docenti LM pari a 0,9 (superiore al valore di riferimento 0,8). La percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (indicatore iC19) è pari a 44,2, appena inferiore al valore degli atenei non telematici 45,5. Il rapporto tra iscritti e docenti (pesato per le ore di docenza) indicatore iC28 è pari a 11,5. L'indicatore iC28 e cioè il rapporto tra iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (peso per le ore di docenza) pari a 9,6.

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali

biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposte

Il CdS monitora le esigenze logistiche degli studenti che vengono assistite dalle strutture dipartimentali. La complessiva adeguatezza strutturale non deve tuttavia dimenticare la necessità di stabilizzare nel tempo l'accesso alle strutture di sostegno alla didattica.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B4 e B5

Commento NdV

Le attività curriculari sono articolate e organizzate in modo da favorire l'acquisizione di competenze mediante dimostrazioni tecnico-pratiche e seminariali. Nel quadro B4 sono indicate le aule di lezione, di studio, laboratori specifici del cds e biblioteche con indicazione della capienza.

L'Ateneo ha approvato un piano integrato che declina correttamente e in modo capillare per settore gli obiettivi operativi con adeguata indicazione dei target annuali.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Non sono state ricevute segnalazioni a riguardo.

Commento NdV

Nel quadro B4 sono indicate le aule di lezione, di studio, laboratori specifici del cds e biblioteche con indicazione della capienza. La CPDS osserva che dalla rilevazione delle opinioni degli studenti le attrezzature sono adeguate ma gli spazi a volte sono insufficienti e raccomanda di pianificare meglio gli orari. Il calendario delle lezioni appare correttamente strutturato, come anche il calendario degli esami. L'Ateneo si impegna nel coadiuvare gli studenti nella fruizione dei servizi.

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

Nell'anno 2018 l'Ateneo ha proposto un corso di lingua inglese rivolto ai docenti in vista dell'attivazione di corsi in lingua inglese.

Commento NdV

Si apprezza l'iniziativa e si suggerisce di rilevare, mediante strumenti condivisi con il corpo docente, le esigenze puntuali per la qualificazione dei docenti e di approntare conseguenti azioni idonee.

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

Allo scopo di verificare la qualità dei servizi vengono somministrati questionari on-line per la rilevazione delle criticità.

Commento NdV

Non si dispone di elementi in merito. Si raccomanda che il CdS prenda in carico i risultati di detta verifica.

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Sono previste riunioni e incontri periodici, programmati e straordinari, di vari gruppi di docenti e studenti volti all'analisi e alla proposta di soluzioni (ad es. gruppo del riesame del CdS, incontri con gli studenti, commissione pratiche studenti ...).

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5
Verbali degli incontri collegiali,
Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ

Commento NdV

Nel rapporto di riesame ciclico del 2015 si segnala un esame sintetico ma abbastanza esaustivo della gestione delle procedure di riesame. Stesso discorso vale per il riesame annuale del 2015.

In commento nella SMA 2018 non appare cogliere in modo preciso alcuni aspetti da monitorare con attenzione (numerosità studenti, rallentamenti nel percorso formativo).

Infatti, tutti gli indicatori relativi alla numerosità degli studenti (immatricolati, iscritti al I anno, iscritti) evidenziano un quadro in cui ci sono pochi studenti (circa la metà delle relative medie nazionali). La crescita di cui al commento SMA è limitata a poche unità di studenti e non riflette il quadro non confortante in termini di CFU maturati (pochi CFU rispetto alle medie di riferimento).

Di contro gli studenti manifestano un ampio apprezzamento per il CdS. Dato interessante è l'attrattività del Corso (iC04) decisamente migliore sia della media nazionale che di area geografica. Sostanzialmente in linea con le medie è il dato relativo all'occupabilità post lauream. Settore critico è l'internazionalizzazione i cui valori degli indicatori sono tutti pari a zero.

Si suggerisce di implementare e mirare le attività di orientamento in ingresso e di tutorato in itinere.

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS, come precedentemente descritto si avvale della collaborazione di numerosi stakeholders.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4

Commento NdV

Il quadro A1.b è fermo alla consultazione del febbraio 2015 . Si raccomanda di consultare le parti interessate almeno una volta l'anno e di riportarne gli esiti anche nel quadro della sua in esame.

Il quadro B6 rimanda alla pagina web del sito di Ateneo senza commentare i dati relativi ai risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti. Il report nel sito evidenzia che gli studenti non frequentanti lamentano insoddisfazione diffusa per tutte le voci monitorare

Alla luce del forte divario tra le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti e non frequentanti, si ritiene sia da valutare con attenzione la preparazione in ingresso degli studenti, le attività di tutorato in itinere. Si suggerisce inoltre di implementare le iniziative a sostegno degli studenti non frequentanti.

Il quadro B7 rimanda alla home page del portale AlmaLaurea senza alcun commento ai dati. Il quadro C1 rimanda a un report dell'Osservatorio statistico di Ateneo; i dati non vengono commentati a livello di cds nel quadro SUA-cds.

Le consultazioni del 2018 seguono quelle di tre addietro. Gli interlocutori sono ben individuati e attinenti alle tematiche affrontate. Le tempistiche di consultazione sembrano troppo diradate.

Il quadro C3 rimanda a un link di Ateneo con informazioni aggiornate.

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

L'aggiornamento dei docenti è prevalentemente legato all'attività scientifica e congressuale dei singoli docenti. Si segnala la cronica mancanza di borsisti e dottorandi che vivacizzino e contaminino l'ambito didattico con quello di ricerca per l'indisponibilità di posti dedicati.

Documenti chiave

SUA-CDS

Rapporto di Riesame ciclico

Relazioni annuali CPDS

Commento NdV

Nessun commento

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

Nell'anno in corso la partecipazione e il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti è stato assiduo.

Ulteriori suggerimenti del Nucleo di valutazione

L'apprezzamento espresso dai laureati per il CdS (83% monitoraggio indicatori ic18 dati estratti al 29.06.19) suggerisce che, nonostante la contenuta numerosità degli allievi rispetto alle medie di riferimento e il rallentamento nella carriera studentesca in termini di CFU maturati, il Corso sia comunque soddisfacente.

Il quadro A1.b è fermo alla consultazione del febbraio 2015. Si raccomanda di consultare le parti interessate almeno una volta l'anno e di riportarne gli esiti anche nel quadro della sua in esame e di prenderne in carico i risultati.

Si ribadisce la necessità di compilare correttamente le schede insegnamento.

Si raccomanda che, anche in assenza di variazioni nel contenuto, i singoli quadri non ordinamentali della SUA CdS siano aggiornati ogni singolo anno "nella data".

Si suggerisce di prendere in carico i risultati della rilevazione opinioni studenti, con particolare attenzione ai non frequentanti per i valori superiori al 20% di opinioni negative o compresi tra il 15 e il 20% (soglie di attenzione).

Si raccomanda attenzione alle politiche di internazionalizzazione.

Questionario sulla qualità dei corsi di studio

A cura del Nucleo di valutazione dell'Università dell'Aquila

Giugno 2019

Corso di laurea in Scienze infermieristiche ed ostetriche LM-SNT1

Dipartimento di Medicina clinica, Sanità pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente (MESVA)

Presidente Prof. Loreto Lancia

Il questionario prevede alcune domande relative alla *qualità del corso di studio* e sarà utilizzato dal Nucleo di Valutazione per la redazione della relazione annuale con riferimento al requisito R3, definito dall'ANVUR nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Requisito R3 – Assicurazione della qualità dei corsi di studio

IL CDS DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI (R3.A); PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE (R3.B); DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE (R3.C); È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI (R3.D). PER CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI DELLE TIPOLOGIE A E D (TABELLA K), SI APPLICA QUANTO PREVISTO DALL'APPROCCIO CONGIUNTO ALL'ACCREDITAMENTO ADOTTATO DAI MINISTRI EHEA NEL 2015.

Il requisito è strutturato in quattro *indicatori*, ciascuno dei quali è a sua volta articolato in *punti di attenzione*. Per comodità di lettura, il questionario riporta il testo di ogni indicatore, i suoi punti di attenzione e le domande associate. Si prega di rispondere nello spazio previsto per la risposta.

Grazie per la collaborazione,

Il Nucleo di Valutazione dell'Università dell'Aquila

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

Il CdS in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche prepara professionisti in grado di gestire servizi assistenziali ospedalieri e territoriali di competenza ed in grado di orientarsi anche nell'ambito della didattica e della ricerca del campo delle scienze infermieristiche ed ostetriche. Di recente si sta valutando l'opportunità di estendere la sfera di competenza col fine di saper gestire situazioni clinico-assistenziali più complesse.

I Rapporti annuali di riesame sono l'occasione principale per la discussione collegiale attraverso cui stabilire strategie di indirizzo e di intervento finalizzate a mantenimento e sviluppo dei livelli formativi del CLM in esame.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

Commento NdV

Con la consultazione del 27/04/2018, il CdS riceve parere fortemente positivo da parte degli organi consultati (rappresentanti Ordini delle Professioni Infermieristiche dell'Aquila e di Teramo).

Non sono esplicitati luoghi di riflessione ma nel quadro A2 è chiaramente delineato il profilo in uscita del CdS in questione.

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

Il CdS definisce esplicitamente nel SUA-CdS gli obiettivi formativi, coerentemente con gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita, attenendosi alla normativa vigente e alle potenzialità offerte dallo sviluppo delle competenze delle professioni sanitarie nell'ambito di servizi assistenziali pubblici e privati.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a

Commento NdV

Sono descritte in maniera esaustiva le funzioni e le competenze dei profili in uscita (quadro A2.a) e delineati chiaramente gli obiettivi formativi (A4.a).

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

Il CdS a questo proposito dichiara di individuare 4 aree tematiche (management sanitario, ricerca, didattica, management clinico) da affrontare al fine di garantire gli obiettivi formativi e l'apprendimento, come

dettagliatamente riportato nella SUA-CdS.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a

Commento NdV

La SUA non si dilunga molto su questo aspetto, ma delinea in modo chiaro gli obiettivi formativi.

R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Come riportato nella SUA-CdS, attività formative, SSD coinvolti e relativo peso in CFU, garantiscono un percorso formativo coerente con gli obiettivi formativi finali. Al raggiungimento dell'obiettivo finale sono preposte anche attività integrative e opzionali e l'organizzazione dei tirocini.

Documenti chiave

SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2

Commento NdV

C'è coerenza tra offerta formativa e obiettivi formativi proposti. Il quadro A4b evidenzia anche attività formative offerte allo studente.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

L'orientamento si concretizza tramite workshops, seminari, conferenze.

Tenendo conto dell'alto tasso di lavoratori in possesso del solo titolo triennale, il CdS promuove attività formative quali dottorati di ricerca.

Il CdS si appoggia al servizio di orientamento e tutorato attivo da anni in Ateneo. Gli orari delle lezioni sono stati pianificati considerando l'impiego occupazionale di molti degli studenti di tale CLM. La soddisfazione dello studente è valutata mediante un processo informatizzato.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Dal quadro B5 emerge che l'orientamento è affidato al Settore Cittadinanza Studentesca, Orientamento e Placement di Ateneo, sotto le direttive di una Commissione di Ateneo; tale orientamento si svolge secondo due modalità: orientamento generale e orientamento di Dipartimento e specifico per CdS. Docenti, studenti-senior (selezionati attraverso un bando) e operatori SACS collaborano al progetto di orientamento nell'intero percorso di studi.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS

definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

L'accesso al CLM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche è programmato da decreto ministeriale con definizione di posti disponibili definiti annualmente dal MIUR. La selezione avviene per titoli (formativi e professionali) e tramite esame.

Il docente eroga la propria scheda docente, con descrizione del syllabus, che verrà caricato a partire dal prossimo A.A. nel sistema U-GOV, che lo renderà fruibile allo studente tramite segreteria virtuale.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3

Commento NdV

I criteri di ammissione a tali corsi di studio sono stabiliti da decreto ministeriale. Trattandosi di accesso programmato, non viene fatta menzione di eventuale recupero di debiti formativi.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS assicura un'organizzazione didattica efficace e garantisce a tal fine una guida da parte dei docenti.

Come da SUA-CdS, sono in atto iniziative di supporto per ogni diversa tipologia di studente, riguardo l'accessibilità a strutture e materiale didattico.

Sono previsti spazi e tempi di approfondimento autogestiti da studenti.

Sono state erogate linee guida che aiutano lo studente negli impieghi didattici particolarmente complessi (project work, progetto di ricerca, tesi di laurea).

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

L'organizzazione didattica del CdS prevede servizi di tutorato da parte di docenti, studenti-tutor e servizio SACS, attivi durante l'intero percorso universitario degli studenti, fino alla laurea. Viene inoltre fornito ai laureati un servizio di inserimento del mercato del lavoro attraverso tirocini e stage (job placement). Nel complesso tale aspetto sembra essere piuttosto convincente.

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

Attraverso convenzioni con aziende sanitarie e università, il CdS garantisce e facilita la mobilità degli studenti.

Per potenziare i corsi internazionali, sono stati programmati incontri con docenti di università straniere, soprattutto attraverso il programma Erasmus.

Quest'anno sarà presente per tre mesi un "visiting professor". Limiti della mobilità internazionale sono l'elevata età media e l'alta percentuale del livello di occupazione.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Il quadro B5, in merito a questo aspetto, allega link sul sito di Ateneo, senza fornire informazioni a riguardo.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Per indicazioni sullo svolgimento di prove, il CdS si attiene al regolamento presente nella SUA-CdS. Il CdS vigila e si accerta dell'adeguatezza delle modalità di verifica, verificandone altresì la coerenza rispetto a quanto riportato nella scheda degli insegnamenti.

Documenti chiave

Schede degli insegnamenti
SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

Commento NdV

Le modalità di verifica rilevate dalle schede docenti sono molto sintetiche (prova scritta/prova orale). I quadri SUA inerenti allegano link che rimanda al portale di Ateneo. La CPDS invita i docenti ad un maggiore utilizzo di piattaforme web (e-learning ed ESSE3) per rendere maggiormente visibili allo studente i programmi di insegnamento.

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?**Risposta**

È stato istituito un laboratorio di simulazione clinica in alta fedeltà che consente la riproducibilità dell'esercizio illimitate volte fino all'apprendimento.

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS assicura che numero e qualificazione dei docenti indicati nella SUA-CdS siano adeguati. Il CdS valorizza il legame tra competenze scientifiche dei docenti e pertinenza con gli obiettivi didattici attraverso il monitoraggio di attività di ricerca dei SSD di appartenenza dei docenti stessi. I docenti esterni vengono selezionati tramite bando pubblico. Il CdS si impegna nel promuovere iniziative di sostegno al miglioramento della qualità della didattica nelle varie discipline che compongono il CdS.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B3

Commento NdV

Il quadro SUA-B3 fornisce un elenco dei docenti titolari e relativo CV. È da notare il rapporto studenti/docenti esaminato negli ultimi anni in quanto risulta molto elevato rispetto alla situazione macro-regionale e nazionale (nel 2018 16,6 a fronte di 4,4 regionale e 3,9 nazionale). (ic05)

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

Il CdS garantisce adeguate strutture di sostegno alla propria offerta formativa e la fruibilità dei servizi agli studenti, ai docenti, al personale tecnico-amministrativo.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B4 e B5

Commento NdV

Il quadro B4 rimanda al link relativo, astenendosi da eventuali considerazioni in merito. La stessa CPDS valuta non sufficienti le informazioni fornite dalla SUA e suggerisce eventuali mutuaioni con CdS affini in modo da garantire attrezzature necessarie.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Si lamentano carenze circa dimensione e totale accessibilità delle aule da parte degli studenti del CdS. La CPDS ha manifestato l'auspicio di ottenere aule dedicate e si è espresso in merito a eventuale mutuaione di determinati insegnamenti con altri Corsi di laurea, qualora realizzabile.

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

Il CdS si impegna attivamente nel miglioramento della qualità dei servizi e nell'aggiornamento della qualificazione del personale.

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

Attraverso implementazione di procedure informatizzate, il CdS garantisce il continuo miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli

insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS si impegna a rilevare eventuali problematiche manifestate da docenti e/o studenti sia nell'ambito di tutti gli organi istituzionali sia attraverso un sistema di monitoraggio continuo della qualità percepita, nel rispetto della normativa vigente.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5
Verbali degli incontri collegiali,
Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ

Commento NdV

Dal report degli studenti frequentanti circa la valutazione della didattica, non si riscontrano criticità importanti, infatti, la percentuale di riscontro positivo è nettamente maggiore del riscontro negativo (i responsi negativi non vanno oltre l'11% per entrambi i corsi di laurea). Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, perviene il parere del solo corso di Infermieristica, che evidenzia un quadro diverso dal precedente: non c'è grande divario in percentuale tra responsi positivi e negativi.

La CPDS conferma il grado di soddisfazione degli studenti, che risulta incrementato rispetto all'anno precedente. Suggerisce un maggiore utilizzo della piattaforma e-learning da parte dei docenti.

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

Gli interlocutori privilegiati sono gli ordini provinciali delle professioni infermieristiche, le società scientifiche di riferimento, la conferenza nazionale dei corsi di laurea delle professioni sanitarie e la commissione nazionale dei corsi di laurea magistrale in SIO. Le occasioni di contatto con gli interlocutori sono molteplici: formali (riunioni, workshop) e/o informali (colloqui finalizzati alla condivisione di idee per attività istruttorie).

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4

Commento NdV

I quadri C1 e C2 della SUA rimandano a PDF allegati; nello specifico i quadri B7 e C2 allegano link che rimanda ad Almalaurea, che analizza il quadro dei laureati entrati nel mondo del lavoro e relative opinioni. Il quadro C3 garantisce il costante monitoraggio da parte del CAD delle opinioni da parte di strutture esterne che ospitano studenti per stage o tesi di laurea; inoltre rileva come il numero di convenzioni con esterni sia in costante aumento, dimostrazione del grado di gradimento da parte di enti esterni in merito a questo tipo di collaborazione. Il quadro D4 allega PDF del riesame annuale, senza commento a seguito.

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di

studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS tramite interlocuzione con tutti i portatori di interesse e monitoraggio dell'efficacia di eventuali interventi, assicura l'aggiornamento dell'offerta formativa; per fare ciò si serve delle procedure standard di raccolta e analisi della qualità percepita.

Documenti chiave

SUA-CDS

Rapporto di Riesame ciclico

Relazioni annuali CPDS

Commento NdV

Il rapporto del Riesame Ciclico è fermo al 2015. Si rileva solo il parere della CPDS che suggerisce una pubblicazione dei questionari valutativi per semestre al fine di far emergere ed analizzare più efficacemente eventuali criticità da parte del CAD competente.

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

C'è impegno attivo del rappresentante degli studenti, anche come componente del "gruppo di riesame", contribuendo in maniera propositiva a definire tutte le fasi di questo processo.

Questionario sulla qualità dei corsi di studio

A cura del Nucleo di valutazione dell'Università dell'Aquila

Giugno 2019

Corso di laurea in Tecniche assistenziali LM-SNT3

Dipartimento di Medicina clinica, Sanità pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente (MESVA)

Presidente Prof. Tommaso Cutilli

Il questionario prevede alcune domande relative alla *qualità del corso di studio* e sarà utilizzato dal Nucleo di Valutazione per la redazione della relazione annuale con riferimento al requisito R3, definito dall'ANVUR nelle linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Requisito R3 – Assicurazione della qualità dei corsi di studio

IL CDS DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI (R3.A); PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE (R3.B); DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE (R3.C); È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI (R3.D). PER CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI DELLE TIPOLOGIE A E D (TABELLA K), SI APPLICA QUANTO PREVISTO DALL'APPROCCIO CONGIUNTO ALL'ACCREDITAMENTO ADOTTATO DAI MINISTRI EHEA NEL 2015.

Il requisito è strutturato in quattro *indicatori*, ciascuno dei quali è a sua volta articolato in *punti di attenzione*. Per comodità di lettura, il questionario riporta il testo di ogni indicatore, i suoi punti di attenzione e le domande associate. Si prega di rispondere nello spazio previsto per la risposta.

Grazie per la collaborazione,

Il Nucleo di Valutazione dell'Università dell'Aquila

Domanda 1 (R3.A) – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, consultando sistematicamente le principali parti interessate? Il CdS prevede un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?

Risposta

Il CdS assicura un'approfondita analisi di esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. A questo proposito consulta direttamente le principali parti interessate (studenti, docenti, rappresentanza del mondo del lavoro..)

Il CdS prevede come luogo di riflessione, oltre ai tradizionali e periodici incontri, la Conferenza Nazionale Permanente delle Classi di Laurea di Area Sanitaria che si occupa di monitorare le effettive potenzialità occupazionali dei laureati.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2

Commento NdV

I quadri A1.a e A1.b rilevano la consultazione delle parti interessate e il relativo parere in merito al CdS, che risulta positivo sia in merito all' istituzione del corso (quadro A1.a) sia nelle consultazioni successive (quadro A1.b).

R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi? Il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento?

Risposta

Il CdS conferma quanto indicato nella SUA-CdS nei quadri dedicati a tale aspetto.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a

Commento NdV

Nella SUA vengono chiaramente delineati gli aspetti professionalizzanti della figura in uscita; inoltre vengono ampiamente descritte le conoscenze, le abilità e le competenze previste da questo profilo professionale

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati?

Risposta

Il CdS conferma quanto indicato nella SUA-CdS.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a

Commento NdV

Gli obiettivi formativi del corso riportati nella SUA, suddivisi per aree tematiche (Management, Ricerca, Area

professionale, Formazione), sono conformi ai profili culturali e professionali dichiarati.

R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti?

Risposta

Il CdS conferma quanto indicato nella SUA-CdS.

Documenti chiave

SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2

Commento NdV

Il CdS descrive adeguatamente gli obiettivi formativi del corso e predispone attività formative volte al raggiungimento di tali obiettivi. Si evince una successione logica degli insegnamenti.

Domanda 2 (R3.B) – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.B.1 – Orientamento e tutorato

In che modo il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati? Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali? Se sì, in che modo? Sono state effettuate azioni innovative di orientamento? Se sì, quali?

Risposta

Una Commissione ristretta di docenti e personale tecnico-amministrativo, assicura che siano chiaramente comunicate in entrata le conoscenze necessarie per intraprendere gli studi e affrontare il concorso di ammissione.

Il CdS assicura una organizzazione flessibile della didattica; promuove l'accesso ad opportunità di studio e tirocinio all'estero; comunica i criteri di verifica dell'apprendimento attraverso pubblicazione di schede docente, servendosi di incontri specifici con gli studenti e/o del sito Web del dipartimento.

Attraverso incontri con i rappresentanti delle principali organizzazioni del mondo del lavoro, sono state sviluppate azioni innovative di orientamento (workshop, seminari, conferenze).

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono gestite dal Settore Cittadinanza Studentesca, Orientamento e Placement di Ateneo. Nella SUA vengono presentate tutte le iniziative previste per tale attività.

C'è un coinvolgimento degli operatori del servizio SACS (cui collaborano specializzandi in Psichiatria) atti a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi.

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata? Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti? Se sì, in che modo? Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.)? Se sì, quali? I docenti redigono e pubblicizzano adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)?

Risposta

Il CdS è a numero programmato a livello nazionale, tuttavia descrive e pubblicizza sul sito Web del Dipartimento le conoscenze richieste.

Il docente eroga il proprio syllabus, caricato a partire dal prossimo AA nel sistema U-GOV, che lo renderà fruibile allo studente tramite segreteria virtuale.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro A3

Commento NdV

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è a numero programmato e prevede un esame di ammissione. Da tale modalità possono essere esonerati coloro che abbiano svolto già determinate funzioni operative, individuate tramite Decreto Ministeriale. La SUA è generica in merito agli esonerati e non fa riferimenti ad attività di eventuale recupero di carenze in ingresso.

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti? Se sì, in che modo? Sono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (dai tutorati di sostegno ai percorsi di approfondimento)? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS assicura un'organizzazione didattica efficace e garantisce a tal fine una guida da parte dei docenti. Come da SUA-CdS, sono in atto iniziative di supporto per ogni diversa tipologia di studente, riguardo l'accessibilità a strutture e materiale didattico.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

Dal quadro B5 si evince che il Corso di Laurea prevede da parte del docente un affiancamento allo studente per l'intero percorso universitario e per l'insediamento nel mondo del lavoro (job placement). Vengono promossi servizi di tutoraggio e assistenza per studenti con disabilità. La CPDS invita i docenti ad un maggiore utilizzo delle piattaforme web (e-learning, ESSE3) per incentivare l'autonomia dello studente.

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti. Se sì quali? Con particolare riguardo ai corsi internazionali, il CdS garantisce una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero?

Risposta

Il CdS pubblicizza le numerose iniziative messe in atto dall'ateneo finalizzate alla mobilità degli studenti (anche collaterali al programma Erasmus), tenendo conto che si tratta di un corso non internazionale, come da SUA-CdS.

Limite della formazione all'estero è l'alta percentuale di studenti-lavoratori.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B5

Commento NdV

La SUA attesta, se pur in modo molto generico, la possibilità di tirocini e stage all'estero, con invito a visitare il sito WEB di ateneo per informazioni più dettagliate.

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad

accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti (chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti)?

Risposta

Per indicazioni sullo svolgimento di prove, il CdS si attiene al regolamento presente nella SUA-CdS. Attraverso una Commissione nominata dal Presidente del CdS, vigilia e si accerta dell' adeguatezza delle modalità di verifica, verificandone altresì la coerenza rispetto a quanto riportato nella scheda degli insegnamenti. La Commissione verifica anche che venga pubblicato sul sito del Dipartimento il Calendario Didattico.

Documenti chiave

Schede degli insegnamenti
SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b

Commento NdV

Dalle schede degli insegnamenti risulta che le modalità di verifica vengano indicate dettagliatamente in alcuni casi e molto schematicamente (prova scritta/prova orale) in altri. A tal proposito, la CPDS suggerisce l'utilizzo di U-GOV da parte dei docenti per una maggiore diffusione dei programmi di insegnamento. La CPDS rileva inoltre una percentuale di gradimento degli studenti leggermente inferiore rispetto agli anni passati. I quadri della SUA inerenti a tali aspetti rimandano al link del portale universitario

Sono state effettuate forme sperimentali di didattica? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS sta sperimentando forme di didattica sperimentale tramite Laboratori di simulazione estremamente vicini alla realtà. Il grado di soddisfazione è attualmente elevato

Domanda 3 (R3.C) – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS (quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3, rapporto studenti/docenti)? Il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS assicura che numero e qualificazione dei docenti indicati nella SUA-CdS sono adeguati a sostenere le esigenze del CdS. Il CdS valorizza il legame tra competenze scientifiche e pertinenza in relazione agli obiettivi didattici attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Il CdS garantisce iniziative volte allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B3

Commento NdV

Nel quadro B3 della SUA vengono indicati gli 11 docenti titolari del CdS. I CV allegati ne attestano la qualificazione richiesta.

R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali? Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto

fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa? Se sì, in che modo? Il CdS dispone di adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti?

Risposta

Il CdS rispetta e applica quanto indicato nella SUA-CdS.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadro B4 e B5

Commento NdV

Il quadro B4 rimanda al link della pagina di Ateneo in merito alle strutture offerte dal CdS, senza commenti su efficacia e adeguatezza.

La CPDS si esprime in merito, constatando che il quadro B4 della SUA non fornisca dati sufficienti per esprimere pareri in merito. Invita, qualora possibile, alla mutuaione di più corsi di laurea per incrementare la disponibilità delle strutture e dei servizi.

Sono state individuate e segnalate carenze nei servizi agli studenti (aule, laboratori, biblioteche, ecc.)? Se sì, quali?

Risposta

Si lamentano carenze circa dimensione e totale accessibilità delle aule da parte degli studenti del CdS. La CPDS ha manifestato l'auspicio di ottenere aule dedicate e propone una eventuale mutuaione di determinati CdS.

Sono state svolte iniziative per la qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, o di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da loro utilizzati?

Risposta

Il CdS ha promosso iniziative che dessero visibilità alla qualificazione dei docenti, soprattutto perchè lo studente possa delineare un docente-tutor per la propria tesi sperimentale.

Il CdS ha organizzato incontri di aggiornamento per i docenti stessi.

Viene verificata la qualità dei servizi offerti a docenti, studenti e interlocutori esterni? Se sì, in che modo?

Risposta

La qualità dei servizi viene costantemente monitorata.

Si sta potenziando l'utilizzo del sito del Dipartimento e dell'Ateneo da parte dello studente.

Eventuali carenze individuate vengono tempestivamente segnalate a CAD e Dipartimento.

Domanda 4 (R3.D) – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

Si considerino, in particolare, i seguenti aspetti

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Se sì, quali? Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento? Se sì, in che modo? Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e

assicura che siano loro facilmente accessibili? Se sì, quali? Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS assicura attività collegiali volte alla revisione dei percorsi, prendendo atto delle proposte avanzate dalla Conferenza Permanente Nazionale dei corsi di Area Sanitaria.

Il CdS si impegna a rilevare eventuali problematiche manifestate da docenti e/o studenti sia nell' ambito di tutti gli organi istituzionali sia attraverso un sistema di monitoraggio continuo della qualità, nel rispetto della normativa.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5

Verbali degli incontri collegiali,

Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ

Commento NdV

Dall'analisi della Commissione Paritetica, si rileva che il CAD del corso di Laurea in esame ha analizzato e discusso i risultati dei questionari (l' ultimo in data 4/12/2018); inoltre rileva che sempre il CAD annualmente, generalmente a dicembre, dibatte sui risultati ottenuti analizzando eventuali criticità emerse e proponendo ipotetiche risoluzioni.

In vista di una più accurata analisi, la CPDS suggerisce la pubblicazione dei dati dei laureati oltre che quella sulla qualità della didattica recepita dagli studenti.

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione? Se sì, in che modo? Il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati? Se sì, quali? Il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati? Ci sono state iniziative di coinvolgimento più ampio che in passato delle parti interessate? Se sì, quali?

Risposta

Il CdS si consulta in modo continuativo con le parti interessate, oltre agli incontri istituzionali previsti. Le consultazioni avvengono prevalentemente per via telematica.

Eventuali interazioni con interlocutori esterni non hanno come principale obiettivo quello di accrescere le opportunità lavorative, poiché la maggior parte degli iscritti è già stabilmente inserita nel mondo del lavoro; le riunioni, pertanto, sono volte al miglioramento del percorso formativo.

Documenti chiave

SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4

Commento NdV

Il quadro C2 rimanda al link del sito di Almalaurea riguardo alla condizione occupazionale dei laureati, senza commenti a seguito nella SUA.

Il quadro C3 riporta che il CAD effettua il monitoraggio continuo di enti/aziende che hanno ospitato studenti per stage, tirocini, tesi di laurea.

Il numero di convenzioni proposte da strutture esterne per l' accoglienza degli studenti risulta essere in costante aumento, dimostrando il gradimento rispetto a questa forma di collaborazione.

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS assicura che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo anche conto dei cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca), delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni, delle considerazioni espresse dalla CPDS e dagli altri attori dell'AQ? Il CdS assicura un'attività costante di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale o regionale? Il CdS assicura il

monitoraggio degli interventi di revisione promossi e la valutazione della loro efficacia? Se sì, in che modo?

Risposta

Il CdS assicura il costante aggiornamento dell'offerta formativa, grazie anche alla connessione con la Conferenza Nazionale Permanente dei corsi di area sanitaria.

Prende atto delle proposte di miglioramento pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni e delle considerazioni degli Organi istituzionali addetti.

Assicura il monitoraggio e l'analisi dei percorsi di studio, degli esami, degli esiti occupazionali, anche tramite confronto con CdS di altre classi dell' area sanitaria.

Importante è il confronto con la CPDS.

Documenti chiave

SUA-CDS

Rapporto di Riesame ciclico

Relazioni annuali CPDS

Commento NdV

Il rapporto del Riesame Ciclico fornisce un quadro generale tendenzialmente positivo, benché non abbia grande rilievo essendo fermo al 2015.

La CPDS ritiene che il monitoraggio del CdS tramite questionari che rilevano le opinioni degli studenti, benché efficace, debba essere effettuato al termine dell'insegnamento e non solo in vista della prenotazione all' esame al fine di rilevare con maggiore efficacia eventuali criticità.

La CPDS dichiara che annualmente, solitamente nel mese di dicembre, il CAD si impegna a dibattere sui risultati dei questionari per valutare eventuali miglioramenti e analizzare le criticità emerse.

I rappresentanti degli studenti hanno partecipato attivamente alle attività relative all'assicurazione della qualità?

Risposta

Il rappresentante degli studenti ha partecipato in modo attivo e propositivo sia nelle attività di monitoraggio periodico che nella valutazione dei parametri utilizzati per i documenti di "Riesame" e per la definizione della scheda di monitoraggio annuale.

Tabella 1 Dati ANVUR /UNIVAQ

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Tipologia	Modalità di accesso	N. programmato	Posti destinati a studenti extracomunitari	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM) IC00a				Iscritti (L; LMCU; LM) IC00d				Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM) IC00e				CdS stessa Classe nell'a. a. 2017/2018	
							2018 (dati UNIVAQ)	2017	2016	2015	2018 (dati UNIVAQ)	2017	2016	2015	2018 (dati UNIVAQ)	2017	2016	2015	Italia	Area
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale	0660106200700004 - Ingegneria civile e ambientale	T	Libero			70	65	79	89	332	360	366	394	171	192	210	247	53	45
	LM-23 - Ingegneria civile	0660107302400001 - Ingegneria Civile	M	Libero			44	38	51	55	139	133	138	132	80	89	105	100	44	17
	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	0660107303600001 - Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	M	Libero			14	10	12	8	34	28	35	30	21	19	22	20	32	10
	LM-4 C.U. - Architettura e ingegneria edile architettura (quinquennale)	0660107311900001 - Ingegneria edile-architettura	U	Programmato	87	3	9	21	28	24	271	317	322	322	108	140	171	205	30	0
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale (somma)							137	134	170	176	776	838	861	878	380	440	508	572	159	72
Ingegneria E Scienze Dell'Informazione E Matematica	L-8 - Ingegneria dell'informazione	0660106200800005 - Ingegneria dell'Informazione	T	Libero			130	86	100	79	397	371	360	334	259	226	234	215	99	32
	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche	0660106203100001 - Informatica	T	Libero			105	99	110	118	419	413	400	356	213	245	246	248	44	13
	L-35 - Scienze matematiche	0660106203500001 - Matematica	T	Libero			47	31	35	31	126	125	135	130	79	74	79	81	39	11
	LM-18 - Informatica	0660107301900001 - Informatica	M	Libero			27	25	17	15	66	65	61	66	52	40	38	37	36	9
	LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	0660107302800001 - Ingegneria delle Telecomunicazioni	M	Libero			10	11	16	5	35	34	34	26	19	22	23	14	24	8
	LM-32 - Ingegneria informatica	0660107303300001 - Ingegneria Informatica e Automatica	M	Libero			26	23	22	32	65	67	76	82	47	42	47	49	41	13
	LM-40 - Matematica	0660107304100001 - Matematica	M	Libero			21	45	42	37	65	85	79	71	56	74	63	53	38	11
	LM-44 - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	0660107304500001 - Ingegneria Matematica	M	Libero			64	79	56	53	144	139	117	108	137	128	106	98	7	1
Ingegneria E Scienze Dell'Informazione E Matematica (somma)							430	399	398	370	1317	1299	1262	1173	862	851	836	795	328	98
Ingegneria Industriale E Dell'Informazione E Di Economia	L-9 - Ingegneria industriale	0660106200900007 - Ingegneria Industriale	T	Libero			260	205	234	207	882	836	836	768	549	528	551	511	125	81
	L-14 - Scienze dei servizi giuridici	0660106201400002 - Operatore Giuridico d'Impresa	T	Libero			682	656	631	375	2.000	1.722	1.581	1.433	985	1.620	1.452	1.303	41	25
	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	0660106201800001 - Economia e Amministrazione delle imprese	T	Libero			162	141	129	149	481	476	504	568	313	306	312	347	111	69
	LM-22 - Ingegneria chimica	0660107302300001 - Ingegneria chimica	M	Libero			23	14	13	21	58	50	63	72	37	27	34	39	19	7
	LM-28 - Ingegneria elettrica	0660107302900001 - ingegneria elettrica	M	Libero			9	12	10	14	31	33	32	31	21	21	25	22	16	5
	LM-29 - Ingegneria elettronica	0660107303000001 - Ingegneria Elettronica	M	Libero			11	5	10	7	32	34	35	39	16	16	17	13	32	10
	LM-31 - Ingegneria gestionale	0660107303200001 - Ingegneria gestionale	M	Libero			26	36	30	24	101	101	90	83	56	69	60	44	27	8
	LM-33 - Ingegneria meccanica	0660107303400001 - Ingegneria Meccanica	M	Libero			40	43	49	26	148	141	140	128	82	90	81	65	48	12
	LM-77 - Scienze economico-aziendali	0660107307800001 - Amministrazione, Economia e Finanza	M	Libero			67	77	99	73	186	221	234	232	131	167	162	137	152	59
Ingegneria Industriale E Dell'Informazione E Di Economia (somma)							1280	1189	1205	896	3919	3614	3515	3354	2190	2844	2694	2481	571	276
	L-13 - Scienze biologiche	0660106201300001 - Scienze Biologiche	T	Progr. Locale	180	8	132	158	120	111	502	574	587	676	245	297	270	348	41	15
	L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	0660106203200001 - scienze e tecnologie per l'ambiente	T	Libero			35	22	60	67	118	121	152	145	64	74	103	98	36	12
	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	0660106204600002 - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	T	Programmato	109	1	96	81	82	83	341	363	462	620	203	232	283	382	96	28
		0660106204600003 - Ostetrica (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	T	Programmato	13	1	10	15	6	6	41	37	30	34	31	30	21	17	96	28
	L/SNT2 - Professioni sanitarie della	0660106204700001 - Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) 0660106204700003 - Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	T	Programmato	20	1	19	21	19	20	68	76	77	85	38	64	65	76	146	41
			T	Programmato	30	2	27	15	15	14	72	59	50	43	44	48	42	36	146	41

Tabella 1 Dati ANVUR /UNIVAQ

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Tipologia	Modalità di accesso	N. programmato	Posti destinati a studenti extracomunitari	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM) IC00a				Iscritti (L; LMCU; LM) IC00d			Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM) IC00e				CdS stessa Classe nell'a. a. 2017/2018		
							2018 (dati UNIVAQ)	2017	2016	2015	2018 (dati UNIVAQ)	2017	2016	2015	2018 (dati UNIVAQ)	2017	2016	2015	Italia	Area
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze Della Vita E Dell'Ambiente	riabilitazione	0660106204700005 - Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	T	Programmato	10	1	7	12	7	6	29	32	24	24	24	27	19	20	146	41
		0660106204700007 - Logopedia	T	Programmato	34	2	28	0	0	0	34	0	0	0	21	0	0	0	146	39
	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	0660106204800003 - Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	T	Programmato	13	1	13	15	13	6	47	45	43	33	30	34	34	28	175	47
		0660106204800001 - Dietistica	T	Programmato	10	1	0				19				5					
	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione	0660106204900001 - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	T	Programmato	18	1	15	12	8	4	46	42	43	44	22	22	20	23	40	13
	LM-6 - Biologia	0660107300700001 - BIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA NUTRIZIONE	M	Libero			39	43	81	53	172	178	193	158	77	117	132	93	82	26
		0660107300700003 - Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi	M	Libero			18	6	10	4	36	23	18	18	25	16	13	9	82	26
	LM-41 - Medicina e chirurgia	0660107304200003 - Medicina e chirurgia	U	Programmato	116	4	96	86	96	68	1.092	1.091	1.108	1.088	646	732	804	866	62	18
	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria	0660107304700001 - Odontoiatria e protesi dentaria	U	Programmato	50	9	51	19	18	10	198	153	153	145	144	121	121	132	35	12
	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	0660107300700003 - Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi	M	Libero			18	4	5	0	36	10	7	1	25	6	6	1	82	26
	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche	0660107310900001 - Scienze infermieristiche e ostetriche	M	Programmato	49	1	49	49	50	51	111	112	108	109	98	96	99	98	32	10
	LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche	0660107311100003 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	M	Programmato	25	1	14	19	14	13	33	31	27	35	32	30	26	34	15	5
	LM/SNT4 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	0660107311200001 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	M	Programmato	30	1	28	30	30	30	54	66	65	66	49	57	57	60	10	3
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze Della Vita E Dell'Ambiente (somma)							695	607	634	546	3049	3013	3147	3324	1823	2003	2115	2321	1468	431
Scienze Cliniche Applicate E Biotecnologiche	L-2 - Biotecnologie	0660106200200008 - Biotecnologie	T	Progr. Locale	100	5	91	67	66	52	342	358	410	453	163	136	148	242	46	16
	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive	0660106202200002 - Scienze motorie e sportive	T	Progr. Locale	180	10	151	158	172	180	621	680	730	805	281	351	392	537	33	27
	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche	0660106202400003 - Scienze Psicologiche Applicate	T	Progr. Locale	250	5	182	195	185	190	881	945	1.130	1.490	397	483	533	976	39	27
	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204700004 - Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	T	Programmato	40	1	31	36	34	30	183	191	206	202	71	135	145	141	146	41
	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	0660106204800002 - Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	T	Programmato	10	1	7	8	7	9	47	53	61	57	12	31	38	36	175	47
		0660106204800004 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	T	Programmato	10	4	11	8	6	5	42	50	49	60	18	30	29	33	175	47
	LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	0660107301000004 - Biotecnologie molecolari e cellulari	M	Libero			25	34	18	16	68	62	40	40	58	50	31	29	48	15
		0660107301000005 - Biotecnologie Mediche	M	Libero			33	29	32	26	76	67	68	59	62	55	54	47	48	15
	LM-51 - Psicologia	0660107305200001 - Psicologia applicata, clinica e della salute	M	Progr. Locale	100	5	113	134	152	310	503	610	819	971	239	269	415	584	69	35
	LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	0660107306800001 - SCIENZE MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATIVE	M	Libero			46	53	30	33	100	86	71	60	93	76	59	50	28	8
	LM-68 - Scienze e tecniche dello sport	0660107306900002 - SCIENZA E TECNICA DELLO SPORT	M	Libero			33	34	28	27	67	65	58	51	58	54	49	46	13	2
	LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	0660107311000001 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	M	Programmato	48	2	48	48	50	50	107	110	107	105	93	95	98	97	19	4
LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche	0660107311100002 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	M	Programmato	25	2	23	21	25	16	46	49	42	45	42	45	39	40	15	5	
Scienze Cliniche Applicate E Biotecnologiche (somma)							794	825	805	944	3083	3326	3791	4398	1587	1810	2030	2858	854	289
	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche	0660106202700001 - Scienze e Tecnologie Chimiche e dei Materiali	T	Libero			66	37	73	71	189	167	183	160	121	116	139	119	44	12

Tabella 1 Dati ANVUR /UNIVAQ

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Tipologia	Modalità di accesso	N. programmato	Posti destinati a studenti extracomunitari	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM) IC00a				Iscritti (L; LMCU; LM) IC00d				Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM) IC00e				CdS stessa Classe nell'a. a. 2017/2018	
							2018 (dati UNIVAQ)	2017	2016	2015	2018 (dati UNIVAQ)	2017	2016	2015	2018 (dati UNIVAQ)	2017	2016	2015	Italia	Area
Scienze Fisiche E Chimiche	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche	0660106203000001 - Fisica	T	Libero			37	34	38	33	125	124	112	101	81	88	78	64	44	14
	LM-17 - Fisica	0660107301800001 - Fisica	M	Libero			16	11	12	10	35	31	28	27	25	21	19	14	34	10
	LM-54 - Scienze chimiche	0660107305500001 - Scienze Chimiche	M	Libero			17	8	16	9	34	29	37	28	25	21	25	20	38	12
Scienze Fisiche E Chimiche (somma)							136	90	139	123	383	351	360	316	252	246	261	217	160	48
Scienze Umane	L-5 - Filosofia	0660106200500005 - FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI	T	Libero			24	32	25	29	101	112	109	121	44	59	54	67	32	9
	L-10 - Lettere	0660106201000004 - LETTERE	T	Libero			85	82	72	81	344	355	354	365	168	188	186	223	49	15
	L-12 - Mediazione linguistica	0660106201100003 - MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE	T	Libero			80	93	72	109	102	333	326	317	164	195	218	225	28	6
	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione	0660106201900001 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE	T	Libero			194	131	106	170	611	380	347	396	358	281	241	314	41	27
	L-39 - Servizio sociale	0660106201900001 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE	T	Libero			194	63	67	20	611	224	224	155	358	154	155	97	41	27
	LM-14 - Filologia moderna	0660107301500002 - Studi letterari e culturali	M	Libero			36	31	17	23	93	78	71	68	62	45	41	38	47	17
	LM-78 - Scienze filosofiche	0660107307900001 - Filosofia	M	Libero			12	11	14	9	43	41	39	42	21	22	22	23	37	12
	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0660107308800002 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI ED EDUCATIVI	M	Libero			45	45	50	45	120	121	135	132	76	83	86	82	33	12
	LM-89 - Storia dell'arte	0660107306600001 - Beni culturali	M	Libero			16	16	13	5	4	43	34	34	28	27	17	12	25	6
	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria	0660107312000002 - Scienze della formazione primaria	U	Programmato	250	1	223	92	124	113	1.054	986	905	812	461	837	803	784	29	23
Scienze Umane (somma)							909	596	560	604	3083	2673	2544	2442	1740	1891	1823	1865	362	154
							4381	3840	3911	3659	15610	15114	15480	15885	8834	10085	10267	11109	3902	1368

Tabella 2 - Gruppo A - Indicatori didattici - provenienza

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC03			IC04		
				Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni			Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo		
				Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale	0660106200700004 - Ingegneria civile e ambientale	2013	16,79%	7,90%	21,00%	-	-	-
			2014	21,10%	6,39%	21,36%	-	-	-
			2015	15,73%	9,20%	23,75%	-	-	-
			2016	13,92%	7,51%	22,61%	-	-	-
			2017	13,85%	8,19%	22,93%	-	-	-
			2018	10,61%	8,89%	22,31%	-	-	-
	LM-23 - Ingegneria civile	0660107302400001 - Ingegneria Civile	2013	-	-	-	15,91%	5,79%	13,52%
			2014	-	-	-	4,35%	6,31%	16,98%
			2015	-	-	-	5,45%	5,91%	17,82%
			2016	-	-	-	7,84%	5,84%	21,40%
			2017	-	-	-	2,63%	5,29%	24,96%
			2018	-	-	-	15,38%	7,53%	26,47%
	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	0660107303600001 - Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	2013	-	-	-	35,71%	7,74%	20,25%
			2014	-	-	-	9,09%	7,69%	22,34%
			2015	-	-	-	0,00%	11,80%	24,86%
			2016	-	-	-	16,67%	9,38%	24,10%
			2017	-	-	-	20,00%	15,11%	27,63%
			2018	-	-	-	18,18%	9,83%	29,80%
	LM-4 C.U. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)	0660107311900001 - Ingegneria edile-architettura	2013	20,00%	13,95%	23,62%	-	-	-
			2014	49,09%	17,75%	26,13%	-	-	-
2015			16,67%	18,17%	25,16%	-	-	-	
2016			21,43%	15,13%	25,47%	-	-	-	
2017			9,52%	17,14%	27,74%	-	-	-	
2018			50,00%	16,00%	28,28%	-	-	-	
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale (media)			2013	18,40%	10,92%	22,31%	25,81%	6,77%	16,89%
			2014	35,10%	12,07%	23,75%	6,72%	7,00%	19,66%
			2015	16,20%	13,68%	24,46%	2,73%	8,85%	21,34%
			2016	17,68%	11,32%	24,04%	12,25%	7,61%	22,75%
			2017	11,68%	12,66%	25,34%	11,32%	10,20%	26,30%
			2018	30,30%	12,45%	25,29%	16,78%	8,68%	28,14%
Ingegneria E Scienze Dell'Informazione E Matematica	L-8 - Ingegneria dell'informazione	0660106200800005 - Ingegneria dell'Informazione	2013	29,57%	5,83%	24,57%	-	-	-
			2014	33,33%	4,00%	24,08%	-	-	-
			2015	30,38%	6,13%	24,51%	-	-	-
			2016	16,00%	6,58%	23,98%	-	-	-
			2017	19,77%	5,69%	23,67%	-	-	-
			2018	14,62%	7,12%	24,10%	-	-	-
	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche	0660106203100001 - Informatica	2013	35,04%	7,53%	19,02%	-	-	-
			2014	30,33%	7,13%	19,77%	-	-	-
			2015	23,73%	9,93%	21,01%	-	-	-
			2016	27,27%	8,47%	22,21%	-	-	-
			2017	19,19%	7,17%	21,01%	-	-	-
			2018	21,57%	6,09%	22,67%	-	-	-
	L-35 - Scienze matematiche	0660106203500001 - Matematica	2013	18,37%	5,23%	22,11%	-	-	-
			2014	10,81%	6,53%	22,27%	-	-	-
			2015	12,90%	5,24%	23,52%	-	-	-
			2016	20,00%	6,92%	23,04%	-	-	-
			2017	19,35%	6,63%	24,13%	-	-	-
			2018	6,12%	6,04%	23,98%	-	-	-
	LM-18 - Informatica	0660107301900001 - Informatica	2013	-	-	-	48,00%	11,69%	29,92%
			2014	-	-	-	38,46%	7,78%	31,28%
			2015	-	-	-	46,67%	8,84%	33,33%
			2016	-	-	-	23,53%	8,88%	34,87%
			2017	-	-	-	8,00%	8,09%	32,67%
			2018	-	-	-	22,22%	8,05%	29,02%
LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	0660107302800001 - Ingegneria delle Telecomunicazioni	2013	-	-	-	20,00%	10,74%	33,11%	
		2014	-	-	-	22,22%	8,96%	37,91%	
		2015	-	-	-	60,00%	5,98%	37,57%	
		2016	-	-	-	43,75%	14,97%	38,76%	
		2017	-	-	-	9,09%	10,49%	36,77%	
		2018	-	-	-	30,00%	13,33%	42,76%	
LM-32 - Ingegneria informatica	0660107303300001 - Ingegneria Informatica e Automatica	2013	-	-	-	17,24%	6,86%	20,29%	
		2014	-	-	-	4,55%	5,33%	19,35%	
		2015	-	-	-	9,38%	4,44%	22,30%	
		2016	-	-	-	4,55%	5,13%	20,12%	
		2017	-	-	-	8,70%	6,22%	21,31%	
		2018	-	-	-	3,85%	5,03%	21,48%	

Tabella 2 - Gruppo A - Indicatori didattici - provenienza

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC03			IC04		
				Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni			Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo		
				Indicatore	Tradizionale		Indicatore	Tradizionale	
Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore macroregione	Indicatore ita						
Ingegneria E Scienze Dell'Informazione E Matematica (media)	LM-40 - Matematica	0660107304100001 - Matematica	2013	-	-	-	33,33%	6,40%	17,04%
			2014	-	-	-	63,16%	8,83%	18,75%
			2015	-	-	-	78,38%	19,52%	20,84%
			2016	-	-	-	78,57%	18,07%	23,40%
			2017	-	-	-	57,78%	13,83%	22,98%
			2018	-	-	-	57,89%	9,56%	23,13%
	LM-44 - Modellistica matematico-fisica per l'Ingegneria	0660107304500001 - Ingegneria Matematica	2013	-	-	-	4,08%	4,08%	8,96%
			2014	-	-	-	100,00%	100,00%	28,79%
			2015	-	-	-	98,11%	98,11%	30,75%
			2016	-	-	-	92,86%	82,81%	34,73%
			2017	-	-	-	92,41%	88,24%	31,69%
			2018	-	-	-	100,00%	95,77%	31,50%
	LM-91 - Tecniche e metodi per la società dell'informazione	0660107309200001 - Data Science Applicata	2013	-	-	-	33,33%	29,41%	52,33%
			2014	27,66%	6,20%	21,90%	24,53%	7,95%	21,87%
			2015	24,82%	5,89%	22,04%	45,68%	26,18%	27,21%
			2016	22,34%	7,10%	23,01%	58,51%	27,38%	28,96%
			2017	21,09%	7,32%	23,08%	48,65%	25,97%	30,38%
			2018	19,44%	6,50%	22,94%	35,19%	25,37%	29,08%
Ingegneria Industriale E Dell'Informazione E Di Economia	L-9 - Ingegneria industriale	0660106200900007 - Ingegneria Industriale	2013	23,77%	7,37%	25,22%	-	-	-
			2014	21,33%	5,11%	25,99%	-	-	-
			2015	17,87%	7,04%	27,47%	-	-	-
			2016	12,82%	7,06%	25,87%	-	-	-
			2017	13,17%	5,90%	25,91%	-	-	-
			2018	12,75%	7,10%	25,79%	-	-	-
	L-14 - Scienze dei servizi giuridici	0660106201400002 - Operatore Giuridico d'Impresa	2013	86,06%	41,68%	33,06%	-	-	-
			2014	89,36%	43,86%	32,11%	-	-	-
			2015	90,67%	42,01%	32,70%	-	-	-
			2016	92,87%	43,68%	33,67%	-	-	-
			2017	93,90%	50,20%	44,28%	-	-	-
			2018	90,90%	45,81%	43,41%	-	-	-
	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	0660106201800001 - Economia e Amministrazione delle imprese	2013	36,05%	7,38%	22,30%	-	-	-
			2014	30,18%	7,98%	23,79%	-	-	-
			2015	19,46%	10,27%	25,40%	-	-	-
			2016	17,05%	10,12%	26,08%	-	-	-
			2017	12,77%	9,24%	25,85%	-	-	-
			2018	15,48%	9,05%	25,35%	-	-	-
	LM-22 - Ingegneria chimica	0660107302300001 - Ingegneria chimica	2013	-	-	-	6,25%	3,92%	11,14%
			2014	-	-	-	5,56%	5,77%	13,75%
			2015	-	-	-	4,76%	3,16%	13,38%
			2016	-	-	-	15,38%	6,25%	13,10%
			2017	-	-	-	0,00%	2,06%	13,99%
			2018	-	-	-	5,88%	3,51%	13,39%
	LM-28 - Ingegneria elettrica	0660107302900001 - ingegneria elettrica	2013	-	-	-	6,25%	5,84%	17,35%
			2014	-	-	-	10,00%	5,26%	12,75%
			2015	-	-	-	7,14%	2,01%	20,83%
			2016	-	-	-	0,00%	3,38%	25,11%
			2017	-	-	-	0,00%	1,31%	25,45%
			2018	-	-	-	28,57%	9,15%	24,59%
LM-29 - Ingegneria elettronica	0660107303000001 - Ingegneria Elettronica	2013	-	-	-	0,00%	3,21%	20,11%	
		2014	-	-	-	11,11%	3,83%	21,92%	
		2015	-	-	-	14,29%	5,29%	21,13%	
		2016	-	-	-	0,00%	4,13%	16,96%	
		2017	-	-	-	0,00%	4,57%	23,37%	
		2018	-	-	-	0,00%	6,97%	24,59%	
LM-31 - Ingegneria gestionale	0660107303200001 - Ingegneria gestionale	2013	-	-	-	22,22%	3,86%	20,04%	
		2014	-	-	-	13,04%	2,90%	19,38%	
		2015	-	-	-	0,00%	2,94%	24,48%	
		2016	-	-	-	6,67%	5,92%	23,56%	
		2017	-	-	-	11,11%	8,59%	23,87%	
		2018	-	-	-	9,09%	8,19%	23,68%	

Tabella 2 - Gruppo A - Indicatori didattica - provenienza

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC03			IC04			
				Percentuale di iscritti al primo anno (L, LM CU) provenienti da altre Regioni			Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo			
				Indicatore	Tradizionale		Indicatore	Tradizionale		
Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore macroregione	Indicatore ita							
Ingegneria Industriale E Dell'Informazione E Di Economia (media)	LM-33 - Ingegneria meccanica	0660107303400001 - Ingegneria Meccanica	2013	-	-	-	0,00%	4,55%	17,50%	
			2014	-	-	-	5,56%	4,84%	19,35%	
			2015	-	-	-	0,00%	5,57%	22,70%	
			2016	-	-	-	4,08%	4,03%	25,51%	
			2017	-	-	-	2,33%	2,97%	26,71%	
			2018	-	-	-	3,57%	4,34%	26,54%	
	LM-77 - Scienze economico-aziendali	0660107307800001 - Amministrazione, Economia e Finanza	2013	-	-	-	30,77%	17,74%	26,01%	
			2014	-	-	-	31,25%	13,58%	27,14%	
			2015	-	-	-	13,70%	11,65%	29,09%	
			2016	-	-	-	21,21%	12,52%	31,03%	
			2017	-	-	-	14,29%	15,06%	32,80%	
			2018	-	-	-	13,79%	13,73%	33,02%	
				2013	48,63%	18,81%	26,86%	10,92%	6,52%	18,69%
				2014	46,96%	18,98%	27,30%	12,75%	6,03%	19,05%
				2015	42,67%	19,77%	28,52%	6,65%	5,10%	21,93%
				2016	40,91%	20,29%	28,54%	7,89%	6,04%	22,55%
				2017	39,95%	21,78%	32,01%	4,62%	5,76%	24,36%
				2018	39,71%	20,65%	31,52%	10,15%	7,65%	24,30%
L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	L-13 - Scienze biologiche	0660106201300001 - Scienze Biologiche	2013	55,32%	11,70%	24,44%	-	-	-	
			2014	33,55%	7,66%	23,59%	-	-	-	
			2015	27,93%	10,86%	25,59%	-	-	-	
			2016	29,17%	11,09%	25,36%	-	-	-	
			2017	24,68%	12,48%	28,02%	-	-	-	
			2018	34,81%	8,65%	24,28%	-	-	-	
	L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	0660106203200001 - scienze e tecnologie per l'ambiente	2013	22,50%	5,75%	17,16%	-	-	-	
			2014	39,13%	7,67%	17,36%	-	-	-	
			2015	28,36%	12,69%	21,28%	-	-	-	
			2016	35,00%	10,33%	18,31%	-	-	-	
			2017	18,18%	7,31%	20,01%	-	-	-	
			2018	27,27%	8,46%	20,12%	-	-	-	
	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	0660106204600002 - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	2013	51,35%	13,69%	28,98%	-	-	-	
			2014	47,79%	13,40%	28,30%	-	-	-	
			2015	31,33%	16,34%	29,13%	-	-	-	
			2016	30,49%	17,80%	29,86%	-	-	-	
			2017	43,21%	19,35%	30,13%	-	-	-	
			2018	35,90%	21,48%	31,56%	-	-	-	
		0660106204600003 - Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	2013	50,00%	13,69%	28,98%	-	-	-	
			2014	60,00%	13,40%	28,30%	-	-	-	
			2015	50,00%	16,34%	29,13%	-	-	-	
			2016	66,67%	17,80%	29,86%	-	-	-	
			2017	53,33%	19,35%	30,13%	-	-	-	
			2018	55,56%	21,48%	31,56%	-	-	-	
	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204700001 - Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	2013	70,59%	17,64%	22,65%	-	-	-	
			2014	75,00%	18,69%	21,10%	-	-	-	
			2015	55,00%	17,42%	21,08%	-	-	-	
			2016	57,89%	20,30%	22,51%	-	-	-	
			2017	76,19%	23,91%	25,76%	-	-	-	
			2018	80,00%	20,95%	23,20%	-	-	-	
		0660106204700003 - Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	2013	62,50%	17,64%	22,65%	-	-	-	
			2014	72,73%	18,69%	21,10%	-	-	-	
			2015	71,43%	17,42%	21,08%	-	-	-	
			2016	53,33%	20,30%	22,51%	-	-	-	
			2017	53,33%	23,91%	25,76%	-	-	-	
			2018	72,73%	20,95%	23,20%	-	-	-	
0660106204700005 - Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)		2013	33,33%	17,64%	22,65%	-	-	-		
		2014	40,00%	18,69%	21,10%	-	-	-		
		2015	66,67%	17,42%	21,08%	-	-	-		
		2016	57,14%	20,30%	22,51%	-	-	-		
		2017	41,67%	23,91%	25,76%	-	-	-		
		2018	66,67%	20,95%	23,20%	-	-	-		
0660106204700007 - Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	2018	37,93%	20,95%	23,20%	-	-	-			

Tabella 2 - Gruppo A - Indicatori didattici - provenienza

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC03			IC04		
				Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni			Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo		
				Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze Della Vita E Dell'Ambiente	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	0660106204800003 - Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	2013	75,00%	15,15%	24,46%	-	-	-
			2014	53,85%	15,40%	24,58%	-	-	-
			2015	50,00%	18,33%	26,74%	-	-	-
			2016	38,46%	12,86%	26,26%	-	-	-
			2017	53,33%	19,05%	28,13%	-	-	-
			2018	41,67%	15,75%	28,93%	-	-	-
	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione	0660106204900001 - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	2013	16,67%	19,13%	23,88%	-	-	-
			2014	25,00%	20,16%	24,11%	-	-	-
			2015	0,00%	22,10%	25,18%	-	-	-
			2016	12,50%	17,81%	22,91%	-	-	-
			2017	41,67%	15,54%	24,66%	-	-	-
			2018	58,33%	19,94%	26,66%	-	-	-
	LM-6 - Biologia	0660107300700001 - BIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA NUTRIZIONE	2013	-	-	-	52,63%	17,29%	31,64%
			2014	-	-	-	39,58%	17,82%	33,84%
			2015	-	-	-	41,51%	18,10%	35,18%
			2016	-	-	-	17,28%	17,27%	35,92%
			2017	-	-	-	27,91%	16,90%	36,44%
			2018	-	-	-	36,36%	19,26%	38,62%
		0660107300700003 - Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi	2013	-	-	-	11,11%	17,29%	31,64%
			2014	-	-	-	62,50%	17,82%	33,84%
			2015	-	-	-	0,00%	18,10%	35,18%
			2016	-	-	-	10,00%	17,27%	35,92%
			2017	-	-	-	33,33%	16,90%	36,44%
			2018	-	-	-	33,33%	19,26%	38,62%
	LM-41 - Medicina e chirurgia	0660107304200003 - Medicina e chirurgia	2013	67,29%	27,41%	42,38%	-	-	-
			2014	67,50%	16,52%	34,55%	-	-	-
			2015	67,65%	23,14%	43,22%	-	-	-
			2016	75,00%	27,93%	47,97%	-	-	-
			2017	74,42%	27,61%	48,75%	-	-	-
			2018	65,12%	24,45%	47,12%	-	-	-
	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria	0660107304700001 - Odontoiatria e protesi dentaria	2013	89,47%	31,37%	40,82%	-	-	-
			2014	72,22%	20,46%	31,82%	-	-	-
			2015	90,00%	25,32%	41,23%	-	-	-
			2016	77,78%	30,00%	44,97%	-	-	-
			2017	84,21%	29,95%	48,83%	-	-	-
			2018	97,50%	38,69%	51,42%	-	-	-
	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	0660107300700003 - Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi	2013	-	-	-	0,00%	0,00%	0,00%
			2014	-	-	-	0,00%	14,00%	31,11%
			2015	-	-	-	0,00%	0,00%	0,00%
			2016	-	-	-	0,00%	9,24%	33,12%
			2017	-	-	-	0,00%	12,50%	40,34%
			2018	-	-	-	33,33%	18,10%	42,86%
	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche	0660107310900001 - Scienze infermieristiche e ostetriche	2013	-	-	-	55,77%	42,67%	39,24%
			2014	-	-	-	47,92%	32,96%	37,78%
			2015	-	-	-	41,18%	34,24%	37,91%
			2016	-	-	-	38,00%	29,40%	33,48%
			2017	-	-	-	22,45%	29,21%	37,40%
			2018	-	-	-	26,53%	26,89%	37,81%
LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche	0660107311000003 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	2013	-	-	-	72,22%	54,41%	56,96%	
		2014	-	-	-	69,57%	51,67%	54,99%	
		2015	-	-	-	53,85%	33,64%	54,16%	
		2016	-	-	-	78,57%	54,13%	51,39%	
		2017	-	-	-	47,37%	43,88%	55,28%	
		2018	-	-	-	50,00%	45,45%	55,70%	
LM/SNT4 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	0660107311200001 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	2013	-	-	-	62,07%	47,31%	55,10%	
		2014	-	-	-	70,00%	52,22%	61,14%	
		2015	-	-	-	53,33%	45,16%	51,90%	
		2016	-	-	-	66,67%	40,66%	47,12%	
		2017	-	-	-	66,67%	52,17%	55,87%	
		2018	-	-	-	67,86%	49,43%	47,00%	
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze Della Vita E Dell'Ambiente (media)			2013	54,00%	17,34%	27,19%	42,30%	29,83%	35,76%
			2014	53,34%	15,52%	25,08%	48,26%	31,08%	42,12%
			2015	48,94%	17,94%	27,70%	31,64%	24,87%	35,72%
			2016	48,49%	18,77%	28,46%	35,09%	27,99%	39,49%
			2017	51,29%	20,22%	30,54%	32,95%	28,59%	43,63%
			2018	56,12%	20,22%	29,53%	41,24%	29,73%	43,44%

Tabella 2 - Gruppo A - Indicatori didattici - provenienza

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC03			IC04		
				Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni			Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo		
				Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita
				Tradizionale			Tradizionale		
Scienze Cliniche Applicate E Biotecnologiche	L-2 - Biotecnologie	0660106200200008 - Biotecnologie	2013	57,47%	18,16%	22,72%	-	-	-
			2014	39,18%	9,37%	22,21%	-	-	-
			2015	30,77%	13,35%	28,83%	-	-	-
			2016	30,30%	12,06%	33,99%	-	-	-
			2017	32,84%	8,00%	38,27%	-	-	-
			2018	32,26%	10,01%	41,02%	-	-	-
	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive	0660106202200002 - Scienze motorie e sportive	2013	72,91%	28,63%	26,41%	-	-	-
			2014	61,36%	21,41%	24,06%	-	-	-
			2015	56,67%	28,17%	25,80%	-	-	-
			2016	52,91%	28,53%	30,27%	-	-	-
			2017	44,94%	34,22%	31,35%	-	-	-
			2018	39,33%	28,32%	30,70%	-	-	-
	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche	0660106202400003 - Scienze Psicologiche Applicate	2013	81,72%	41,11%	35,78%	-	-	-
			2014	78,15%	29,18%	31,02%	-	-	-
			2015	71,58%	26,04%	31,34%	-	-	-
			2016	69,73%	29,82%	32,95%	-	-	-
			2017	67,18%	26,80%	32,37%	-	-	-
			2018	66,86%	25,89%	31,79%	-	-	-
	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204700004 - Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	2013	67,74%	17,64%	22,65%	-	-	-
			2014	63,64%	18,69%	21,10%	-	-	-
			2015	70,00%	17,42%	21,08%	-	-	-
			2016	85,29%	20,30%	22,51%	-	-	-
			2017	75,00%	23,91%	25,76%	-	-	-
			2018	81,82%	20,95%	23,20%	-	-	-
	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	0660106204800002 - Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	2013	50,00%	15,15%	24,46%	-	-	-
			2014	53,85%	15,40%	24,58%	-	-	-
			2015	55,56%	18,33%	26,74%	-	-	-
			2016	28,57%	12,86%	26,26%	-	-	-
			2017	62,50%	19,05%	28,13%	-	-	-
			2018	33,33%	15,75%	28,93%	-	-	-
		0660106204800004 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	2013	43,75%	15,15%	24,46%	-	-	-
			2014	44,44%	15,40%	24,58%	-	-	-
			2015	40,00%	18,33%	26,74%	-	-	-
			2016	66,67%	12,86%	26,26%	-	-	-
			2017	37,50%	19,05%	28,13%	-	-	-
			2018	50,00%	15,75%	28,93%	-	-	-
	LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	0660107301000004 - Biotecnologie molecolari e cellulari	2013	-	-	-	9,52%	19,63%	32,30%
			2014	-	-	-	20,00%	19,35%	37,65%
			2015	-	-	-	12,50%	22,64%	37,55%
			2016	-	-	-	5,56%	22,94%	41,07%
			2017	-	-	-	26,47%	30,10%	45,43%
			2018	-	-	-	27,78%	23,81%	47,92%
		0660107301000005 - Biotecnologie Mediche	2013	-	-	-	11,11%	19,63%	32,30%
			2014	-	-	-	20,00%	19,35%	37,65%
			2015	-	-	-	19,23%	22,64%	37,55%
			2016	-	-	-	18,75%	22,94%	41,07%
			2017	-	-	-	34,48%	30,10%	45,43%
			2018	-	-	-	16,13%	23,81%	47,92%

Tabella 2 - Gruppo A - Indicatori didattica - provenienza

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC03			IC04		
				Percentuale di iscritti al primo anno (L, LM CU) provenienti da altre Regioni			Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo		
				Indicatore	Tradizionale		Indicatore	Tradizionale	
Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore macroregione	Indicatore ita						
	LM-51 - Psicologia	0660107305200001 - Psicologia applicata, clinica e della salute	2013	-	-	-	49,70%	22,32%	30,52%
			2014	-	-	-	45,56%	22,27%	31,99%
			2015	-	-	-	41,94%	21,25%	33,64%
			2016	-	-	-	14,47%	15,91%	35,75%
			2017	-	-	-	10,45%	19,17%	38,46%
			2018	-	-	-	19,09%	20,91%	37,96%
			2013	-	-	-	66,00%	24,31%	28,37%
			2014	-	-	-	20,83%	21,17%	26,97%
	LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	0660107306800001 - SCIENZE MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATIVE	2015	-	-	-	27,27%	14,74%	22,63%
			2016	-	-	-	20,00%	15,21%	21,53%
			2017	-	-	-	16,98%	17,98%	24,25%
			2018	-	-	-	42,86%	18,82%	29,04%
			2013	-	-	-	60,71%	43,86%	38,08%
			2014	-	-	-	40,00%	35,00%	36,63%
			2015	-	-	-	59,26%	36,41%	35,33%
			2016	-	-	-	53,57%	36,55%	36,56%
	LM-68 - Scienze e tecniche dello sport	0660107306900002 - SCIENZA E TECNICA DELLO SPORT	2017	-	-	-	44,12%	34,71%	38,72%
			2018	-	-	-	62,50%	25,42%	31,95%
			2013	-	-	-	60,00%	29,11%	39,83%
			2014	-	-	-	66,00%	35,26%	44,32%
			2015	-	-	-	76,00%	35,15%	43,71%
			2016	-	-	-	74,00%	41,32%	42,65%
			2017	-	-	-	68,75%	39,77%	42,60%
			2018	-	-	-	81,25%	49,13%	52,34%
LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	0660107311000001 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	2013	-	-	-	50,00%	54,41%	56,96%	
		2014	-	-	-	52,00%	51,67%	54,99%	
		2015	-	-	-	25,00%	33,64%	54,16%	
		2016	-	-	-	60,00%	54,13%	51,39%	
		2017	-	-	-	47,62%	43,88%	55,28%	
		2018	-	-	-	60,87%	45,45%	55,70%	
		2013	-	-	-	50,00%	54,41%	56,96%	
		2014	-	-	-	52,00%	51,67%	54,99%	
LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche	0660107311100002 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	2015	-	-	-	25,00%	33,64%	54,16%	
		2016	-	-	-	60,00%	54,13%	51,39%	
		2017	-	-	-	47,62%	43,88%	55,28%	
		2018	-	-	-	60,87%	45,45%	55,70%	
		2013	62,27%	22,64%	26,08%	43,86%	30,47%	36,91%	
		2014	56,77%	18,24%	24,59%	37,77%	29,15%	38,60%	
		2015	54,10%	20,27%	26,76%	37,31%	26,64%	37,80%	
		2016	55,58%	19,41%	28,71%	35,19%	29,86%	38,57%	
2017	53,33%	21,84%	30,67%	35,55%	30,82%	41,45%			
2018	50,60%	19,44%	30,76%	44,35%	29,62%	43,26%			
Scienze Cliniche Applicate E Biotecnologiche (media)			2013	43,90%	7,97%	17,42%	-	-	-
			2014	32,14%	7,36%	18,53%	-	-	-
			2015	38,03%	11,14%	21,10%	-	-	-
			2016	27,40%	8,29%	20,39%	-	-	-
			2017	32,43%	7,71%	19,08%	-	-	-
			2018	22,73%	8,89%	20,87%	-	-	-
Scienze Fisiche E Chimiche	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche	0660106202700001 - Scienze e Tecnologie Chimiche e dei Materiali	2013	25,93%	4,02%	21,65%	-	-	-
			2014	17,39%	4,15%	25,18%	-	-	-
			2015	24,24%	5,53%	24,21%	-	-	-
			2016	18,42%	5,30%	23,73%	-	-	-
			2017	14,71%	5,72%	24,66%	-	-	-
			2018	23,53%	8,05%	24,84%	-	-	-
	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche	0660106203000001 - Fisica	2013	-	-	-	70,00%	7,32%	17,74%
			2014	-	-	-	16,67%	4,74%	17,35%
			2015	-	-	-	0,00%	8,10%	18,25%
			2016	-	-	-	16,67%	8,24%	18,56%
			2017	-	-	-	0,00%	7,77%	22,44%
			2018	-	-	-	7,69%	9,64%	20,95%
	LM-17 - Fisica	0660107301800001 - Fisica	2013	-	-	-	100,00%	9,64%	20,95%
			2014	-	-	-	70,00%	7,32%	17,74%
			2015	-	-	-	16,67%	4,74%	17,35%
			2016	-	-	-	0,00%	8,10%	18,25%
			2017	-	-	-	16,67%	8,24%	18,56%
			2018	-	-	-	0,00%	7,77%	22,44%
LM-54 - Scienze chimiche	0660107301800002 - Scienza e Tecnologia dell'Atmosfera	2013	-	-	-	100,00%	9,64%	20,95%	
		2014	-	-	-	70,00%	7,32%	17,74%	
		2015	-	-	-	16,67%	4,74%	17,35%	
		2016	-	-	-	0,00%	8,10%	18,25%	
		2017	-	-	-	16,67%	8,24%	18,56%	
		2018	-	-	-	0,00%	7,77%	22,44%	
	0660107305500001 - Scienze Chimiche	2013	-	-	-	47,37%	9,82%	18,08%	
		2014	-	-	-	16,67%	5,86%	17,55%	
		2015	-	-	-	0,00%	5,45%	19,96%	
		2016	-	-	-	6,25%	4,98%	21,42%	
		2017	-	-	-	0,00%	5,26%	19,26%	
		2018	-	-	-	0,00%	7,11%	20,50%	

Tabella 2 - Gruppo A - Indicatori didattici - provenienza

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC03			IC04		
				Percentuale di iscritti al primo anno (L, LM CU) provenienti da altre Regioni			Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo		
				Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita
Scienze Fisiche E Chimiche (media)			2013	34,91%	5,99%	19,53%	58,68%	8,57%	17,91%
			2014	24,77%	5,76%	21,85%	16,67%	5,30%	17,45%
			2015	31,14%	8,34%	22,65%	0,00%	6,77%	19,10%
			2016	22,91%	6,80%	22,06%	11,46%	6,61%	19,99%
			2017	23,57%	6,72%	21,87%	0,00%	6,52%	20,85%
			2018	23,13%	8,47%	22,85%	35,90%	8,80%	20,80%
Scienze Umane	L-5 - Filosofia	0660106200500005 - FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI	2013	48,78%	8,33%	24,77%	-	-	-
			2014	58,62%	10,09%	24,22%	-	-	-
			2015	27,59%	7,86%	24,58%	-	-	-
			2016	20,00%	7,84%	25,96%	-	-	-
			2017	25,00%	10,52%	28,46%	-	-	-
			2018	29,17%	9,45%	28,93%	-	-	-
	L-10 - Lettere	0660106201000004 - LETTERE	2013	32,79%	7,92%	21,28%	-	-	-
			2014	32,22%	9,06%	22,37%	-	-	-
			2015	24,69%	11,11%	24,13%	-	-	-
			2016	18,06%	9,18%	23,91%	-	-	-
			2017	14,63%	12,05%	25,76%	-	-	-
			2018	22,22%	10,10%	24,07%	-	-	-
	L-12 - Mediazione linguistica	0660106201100003 - MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE	2013	57,14%	12,38%	26,79%	-	-	-
			2014	35,00%	17,93%	28,27%	-	-	-
			2015	30,28%	23,77%	33,20%	-	-	-
			2016	33,33%	22,03%	31,16%	-	-	-
			2017	27,96%	17,11%	29,79%	-	-	-
			2018	18,67%	13,85%	29,60%	-	-	-
	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione	0660106201900001 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE	2013	45,49%	9,00%	20,72%	-	-	-
			2014	36,31%	11,64%	19,97%	-	-	-
			2015	35,88%	18,10%	21,32%	-	-	-
			2016	25,47%	15,24%	22,73%	-	-	-
			2017	23,66%	22,33%	24,24%	-	-	-
			2018	26,36%	24,45%	26,67%	-	-	-
	L-39 - Servizio sociale	0660106201900001 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE	2013	66,67%	11,47%	20,58%	-	-	-
			2014	47,50%	14,36%	21,20%	-	-	-
			2015	40,00%	17,54%	24,95%	-	-	-
			2016	43,28%	26,05%	29,06%	-	-	-
			2017	22,22%	19,99%	25,31%	-	-	-
			2018	19,64%	19,31%	25,39%	-	-	-
	LM-14 - Filologia moderna	0660107301500002 - Studi letterari e culturali	2013	-	-	-	30,77%	7,64%	18,61%
			2014	-	-	-	20,00%	8,08%	19,22%
			2015	-	-	-	13,04%	8,31%	21,27%
			2016	-	-	-	5,88%	8,08%	22,15%
			2017	-	-	-	6,45%	10,50%	23,31%
			2018	-	-	-	8,33%	9,02%	21,51%
	LM-78 - Scienze filosofiche	0660107307900001 - Filosofia	2013	-	-	-	20,00%	7,40%	20,56%
			2014	-	-	-	22,22%	9,25%	23,04%
			2015	-	-	-	11,11%	9,37%	24,01%
			2016	-	-	-	7,14%	9,48%	26,08%
			2017	-	-	-	27,27%	13,16%	27,08%
			2018	-	-	-	9,09%	13,35%	27,66%
LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0660107308800002 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI ED EDUCATIVI	2013	-	-	-	62,82%	29,38%	35,74%	
		2014	-	-	-	36,00%	25,36%	33,78%	
		2015	-	-	-	31,11%	30,23%	36,21%	
		2016	-	-	-	34,00%	22,65%	37,15%	
		2017	-	-	-	33,33%	22,12%	33,16%	
		2018	-	-	-	30,56%	19,87%	32,72%	
LM-89 - Storia dell'arte	0660107306600001 - Beni culturali	2013	-	-	-	29,41%	21,69%	33,17%	
		2014	-	-	-	50,00%	25,99%	33,97%	
		2015	-	-	-	40,00%	28,88%	40,94%	
		2016	-	-	-	38,46%	27,91%	38,74%	
		2017	-	-	-	31,25%	26,04%	39,04%	
		2018	-	-	-	23,08%	20,92%	39,08%	
LM-85 bis - Scienze della formazione primaria	0660107312000002 - Scienze della formazione primaria	2013	32,04%	12,18%	18,12%	-	-	-	
		2014	36,94%	14,91%	19,79%	-	-	-	
		2015	21,24%	15,24%	19,54%	-	-	-	
		2016	26,61%	15,69%	20,65%	-	-	-	
		2017	30,43%	16,88%	22,95%	-	-	-	
		2018	24,79%	14,03%	20,15%	-	-	-	
Scienze Umane (media)			2013	47,15%	10,21%	22,04%	35,75%	16,53%	27,02%
			2014	41,10%	13,00%	22,64%	32,06%	17,17%	27,50%
			2015	29,95%	15,60%	24,62%	23,82%	19,20%	30,61%
			2016	27,79%	16,00%	25,58%	21,37%	17,03%	31,03%
			2017	23,99%	16,48%	26,08%	24,58%	17,96%	30,65%
			2018	23,47%	15,20%	25,80%	17,76%	15,79%	30,24%

Tabella 3 Gruppo A - indicatori didattica - CFU al primo anno

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno arradamin	IC13			IC15			IC16		
				Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire			Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno			Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno		
				Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale	0660106200700004 - Ingegneria civile e ambientale	2014	40,36%	38,33%	41,76%	53,61%	49,24%	51,82%	30,93%	21,82%	27,35%
			2015	44,62%	40,52%	43,28%	60,76%	52,17%	51,98%	32,91%	27,19%	29,80%
			2016	46,47%	41,51%	43,11%	62,67%	51,76%	51,85%	29,33%	26,91%	28,67%
	LM-23 - Ingegneria civile	0660107302400001 - Ingegneria Civile	2014	38,05%	41,59%	43,13%	52,54%	52,55%	52,43%	20,34%	27,36%	28,67%
			2015	54,67%	53,50%	53,50%	77,78%	78,31%	77,65%	40,00%	31,77%	32,82%
			2016	57,21%	53,51%	55,59%	80,77%	76,84%	79,28%	40,38%	32,60%	35,93%
	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	0660107303600001 - Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	2014	58,00%	56,07%	56,84%	76,00%	80,24%	80,57%	40,00%	35,75%	37,34%
			2015	56,57%	56,81%	56,12%	80,00%	81,74%	78,30%	34,29%	34,95%	37,01%
			2016	40,00%	57,83%	63,56%	55,56%	83,93%	85,55%	11,11%	37,14%	47,70%
	LM-4 C.U. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)	0660107311900001 - Ingegneria edile-architettura	2014	55,71%	61,04%	64,26%	71,43%	83,27%	85,91%	42,86%	42,35%	49,69%
			2015	48,89%	56,15%	63,17%	66,67%	84,29%	84,29%	11,11%	37,19%	50,16%
			2016	33,75%	57,92%	63,06%	50,00%	80,15%	82,33%	0,00%	40,45%	48,56%
	Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale (media)			2014	61,53%	60,78%	61,75%	85,71%	73,78%	75,02%	46,94%	49,41%
2015				67,71%	62,35%	62,22%	83,33%	77,25%	77,42%	75,00%	52,36%	52,36%
2016				65,93%	61,62%	63,83%	81,48%	77,44%	78,77%	70,37%	51,85%	53,84%
2017				49,47%	59,69%	63,16%	63,16%	73,86%	76,65%	36,84%	48,08%	51,47%
2014				49,14%	52,62%	55,14%	68,16%	71,31%	72,51%	32,24%	35,69%	39,67%
2015				56,31%	54,35%	56,34%	74,07%	72,38%	73,65%	47,79%	38,86%	41,98%
2016				54,82%	53,84%	56,74%	71,70%	72,89%	73,87%	37,70%	37,93%	42,50%
2017				44,46%	54,00%	56,17%	61,43%	72,07%	72,43%	22,87%	37,71%	41,43%
2014				36,72%	37,10%	45,62%	47,31%	48,43%	54,01%	24,73%	20,17%	29,87%
2015				41,06%	41,20%	48,99%	49,30%	52,07%	56,46%	25,35%	25,27%	33,36%
2016				52,85%	44,37%	49,75%	67,74%	54,85%	57,34%	39,78%	30,53%	35,12%
2017				47,60%	45,19%	49,83%	61,04%	54,97%	57,38%	35,06%	30,49%	35,66%
Ingegneria E Scienze Dell'Informazione E Matematica				L-8 - Ingegneria dell'informazione	0660106200800005 - Ingegneria dell'Informazione	2014	22,74%	38,31%	38,62%	30,53%	48,85%	47,43%
	2015	33,94%	41,66%			42,09%	46,59%	51,57%	50,94%	19,32%	30,20%	30,20%
	2016	37,26%	41,04%			42,87%	53,57%	52,34%	52,92%	19,05%	29,72%	29,72%
	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche	0660106203100001 - Informatica	2014	30,07%	41,89%	43,38%	35,53%	52,62%	52,74%	22,37%	29,72%	31,21%
			2015	43,74%	38,38%	45,94%	55,17%	48,82%	54,40%	24,88%	27,59%	35,26%
			2016	65,51%	40,22%	47,64%	82,61%	50,09%	55,14%	65,22%	29,53%	37,99%
	L-35 - Scienze matematiche	0660106203500001 - Matematica	2014	51,67%	42,22%	46,77%	64,29%	52,46%	53,12%	50,00%	36,08%	36,08%
			2015	36,67%	41,86%	46,42%	44,00%	49,70%	52,84%	24,00%	32,01%	36,53%
			2016	44,09%	55,36%	54,53%	54,55%	71,00%	69,94%	36,36%	44,16%	40,72%
	LM-18 - Informatica	0660107301900001 - Informatica	2014	39,62%	51,36%	57,46%	53,85%	69,67%	73,03%	15,38%	34,60%	40,16%
			2015	61,36%	56,52%	64,77%	84,97%	79,26%	72,91%	36,26%	44,50%	38,33%
			2016	67,29%	60,04%	58,69%	87,50%	81,23%	75,49%	62,50%	51,78%	41,19%
	LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	0660107302800001 - Ingegneria delle Telecomunicazioni	2014	39,38%	45,27%	57,17%	62,50%	71,68%	78,93%	25,00%	21,24%	39,66%
2015			61,25%	50,56%	61,23%	75,00%	73,53%	81,54%	50,00%	30,39%	46,47%	
2016			33,08%	52,86%	59,80%	38,46%	73,02%	80,51%	7,69%	34,92%	43,56%	
LM-32 - Ingegneria informatica	0660107303300001 - Ingegneria Informatica e Automatica	2014	45,50%	57,72%	60,84%	60,00%	83,09%	80,33%	39,72%	46,45%	39,72%	
		2015	36,39%	48,57%	58,76%	70,00%	70,00%	78,04%	11,11%	25,48%	43,55%	
		2016	55,42%	57,04%	60,65%	79,17%	81,85%	80,55%	25,00%	35,42%	45,77%	
LM-40 - Matematica	0660107304100001 - Matematica	2014	62,88%	56,74%	62,31%	90,91%	79,54%	80,95%	45,45%	37,34%	49,12%	
		2015	65,18%	59,58%	64,80%	89,47%	86,05%	83,84%	47,37%	39,74%	52,26%	
		2016	38,33%	55,30%	62,33%	33,33%	80,80%	83,33%	33,33%	38,00%	45,21%	
LM-44 - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	0660107304500001 - Ingegneria Matematica	2014	62,00%	46,70%	61,61%	80,00%	67,45%	78,54%	70,00%	23,11%	43,31%	
		2015	85,68%	59,41%	63,86%	66,67%	77,78%	79,84%	53,85%	35,04%	45,16%	
		2016	81,59%	59,69%	65,06%	73,81%	75,67%	81,61%	50,00%	47,64%	47,24%	
Ingegneria e Scienze Dell'Informazione E Matematica (media)			2014	92,28%	92,28%	77,20%	93,48%	93,48%	94,17%	93,48%	93,48%	68,61%
			2015	97,95%	97,95%	78,34%	96,15%	96,15%	92,22%	96,15%	96,15%	70,74%
			2016	97,06%	93,68%	73,86%	94,12%	92,98%	87,99%	90,20%	84,21%	63,25%
			2017	100,89%	97,99%	74,88%	95,89%	94,81%	90,19%	93,15%	88,31%	64,03%
			2014	44,21%	51,32%	55,02%	54,05%	66,63%	70,09%	34,02%	37,06%	41,17%
			2015	57,09%	53,34%	57,25%	70,33%	67,80%	71,05%	45,80%	38,10%	43,50%
			2016	60,23%	55,85%	56,76%	70,83%	70,29%	74,80%	42,80%	40,57%	42,73%
			2017	59,47%	58,00%	57,99%	68,40%	72,34%	71,80%	44,31%	43,68%	44,32%
			2014	44,03%	43,23%	49,30%	58,94%	58,70%	59,07%	23,23%	25,52%	34,00%
			2015	44,01%	46,99%	52,58%	58,60%	62,18%	62,22%	26,88%	31,61%	38,03%
			2016	45,50%	48,82%	52,66%	60,85%	61,68%	62,37%	25,94%	34,27%	38,56%
			2017	38,14%	48,96%	51,87%	48,17%	60,77%	60,86%	21,99%	34,47%	37,81%
			Ingegneria Industriale E Dell'Informazione E Di Economia	L-9 - Ingegneria industriale	0660106200900007 - Ingegneria Industriale	2014	83,34%	43,84%	42,95%	85,54%	49,46%	51,29%
2015	89,17%	45,85%				46,04%	91,26%	53,20%	55,12%	84,47%	28,79%	32,17%
2016	91,14%	48,56%				47,74%	92,27%	59,13%	58,44%	88,41%	33,22%	34,55%
L-14 - Scienze dei servizi giuridici	0660106201400002 - Operatore Giuridico d'Impresa	2014		95,51%	51,01%	51,69%	97,67%	61,21%	53,16%	93,49%	37,21%	33,96%
		2015		41,71%	46,20%	55,29%	50,71%	60,20%	67,11%	24,29%	32,60%	44,14%
		2016		39,35%	49,59%	58,00%	49,09%	63,05%	69,80%	26,02%	36,61%	47,43%
L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	0660106201800001 - Economia e Amministrazione delle imprese	2014		41,98%	49,78%	57,77%	50,00%	63,09%	69,33%	27,42%	38,00%	47,79%
		2015		59,12%	49,93%	62,07%	94,12%	67,40%	80,25%	41,18%	28,19%	46,02%
		2016		51,67%	51,61%	62,35%	76,19%	75,61%	83,38%	23,81%	28,46%	46,89%
LM-22 - Ingegneria chimica	0660107302300001 - Ingegneria chimica	2014		51,67%	50,69%	62,05%	75,00%	74,77%	84,40%	33,33%	25,23%	43,37%
		2015		62,50%	58,04%	66,05%	78,57%	84,62%	86,74%	35,90%	35,90%	52,65%
		2016		49,29%	49,58%	58,94%	57,14%	70,37%	79,96%	28,57%	22,22%	40,30%
LM-28 - Ingegneria elettrica	0660107302900001 - ingegneria elettrica	2014		56,92%	52,64%	61,72%	84,62%	80,25%	80,25%	30,71%	24,80%	43,83%
		2015	41,67%	56,05%	62,80%	55,56%	77,27%	83,03%	11,11%	26,52%	43,53%	
		2016	65,00%	52,04%	62,00%	81,82%	78,46%	80,73%	63,64%	30,77%	44,02%	
LM-29 - Ingegneria elettronica	0660107303000001 - Ingegneria Elettronica	2014	30,63%	48,45%	37,50%	66,20%	66,20%	76,85%	12,50%	25,35%	41,68%	
		2015	48,33%	57,07%	63,01%	66,67%	79,35%	81,83%	33,33%	37,50%	48,65%	
		2016	56,00%	62,40%	64,16%	100,00%	86,87%	83,62%	20,00%	40,40%	47,71%	
2017	36,00%	59,60%	63,92%	60,00%	81,28%	83,55%	0,00%	40,11%	50,24%			

Tabella 3 Gruppo A - indicatori didattica - CFU al primo anno

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno arradamin	IC13			IC15			IC16		
				Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire			Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno			Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno		
				Tradizionale			Tradizionale			Tradizionale		
Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita				
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze Della Vita E Dell'Ambiente (media)	LM/SNT4 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	0660107311200001 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	2014	78,00%	69,04%	74,79%	88,00%	89,02%	89,35%	68,00%	62,20%	71,60%
			2015	80,36%	78,23%	73,86%	82,14%	87,86%	84,36%	67,86%	67,04%	67,86%
			2016	74,81%	69,65%	71,40%	80,77%	86,42%	87,70%	69,23%	64,20%	63,10%
			2017	61,94%	67,56%	73,18%	62,50%	78,75%	84,04%	66,25%	64,20%	71,81%
			2014	52,09%	61,59%	64,84%	60,91%	77,17%	77,54%	40,67%	50,96%	55,22%
			2015	51,55%	64,48%	66,93%	63,53%	71,91%	72,65%	32,06%	50,11%	53,31%
			2016	53,59%	63,30%	67,06%	64,83%	77,14%	78,11%	40,85%	51,87%	57,06%
			2017	54,34%	62,86%	66,99%	68,68%	76,96%	77,26%	41,71%	51,36%	57,67%
			2014	27,81%	42,28%	51,18%	36,90%	44,33%	51,73%	2,38%	20,28%	30,42%
			2015	36,46%	46,14%	49,99%	35,42%	45,00%	50,37%	18,75%	22,98%	30,42%
2016	38,07%	44,51%	48,32%	49,21%	43,18%	47,47%	7,94%	19,85%	28,46%			
2017	33,00%	43,89%	51,87%	36,67%	40,32%	45,83%	10,00%	19,30%	29,37%			
2014	37,61%	47,73%	56,98%	52,49%	60,89%	69,94%	9,39%	31,90%	44,59%			
2015	36,44%	52,00%	59,84%	46,94%	64,39%	72,87%	15,65%	40,61%	49,31%			
2016	34,21%	56,67%	60,18%	46,21%	68,52%	72,56%	9,66%	46,82%	50,08%			
2017	27,85%	57,86%	62,08%	30,77%	68,77%	72,88%	6,92%	48,42%	53,14%			
2014	53,41%	60,95%	68,86%	70,00%	74,84%	79,65%	46,25%	51,44%	60,79%			
2015	49,89%	64,06%	69,34%	70,80%	77,52%	80,34%	24,82%	54,37%	62,03%			
2016	53,94%	64,39%	70,69%	74,81%	77,96%	81,38%	34,81%	55,29%	64,04%			
2017	48,89%	64,12%	72,37%	60,99%	76,15%	81,42%	41,13%	57,61%	66,04%			
2014	58,75%	72,98%	79,39%	70,00%	82,23%	85,10%	68,00%	68,98%	76,48%			
2015	57,22%	77,50%	77,50%	72,22%	82,31%	84,56%	61,11%	66,78%	73,93%			
2016	85,67%	73,01%	78,36%	100,00%	82,86%	84,75%	100,00%	66,62%	74,63%			
2017	90,13%	74,38%	78,72%	100,00%	84,68%	84,12%	100,00%	68,96%	74,68%			
2014	64,52%	68,82%	72,07%	85,71%	78,97%	79,86%	42,86%	59,92%	64,75%			
2015	54,67%	68,42%	71,00%	66,67%	79,30%	78,11%	40,00%	57,27%	63,17%			
2016	25,56%	70,25%	74,26%	60,00%	67,29%	79,83%	0,00%	60,30%	67,29%			
2017	68,00%	67,67%	72,77%	100,00%	74,34%	76,85%	40,00%	58,75%	64,00%			
2014	54,17%	68,82%	73,07%	75,00%	78,77%	79,86%	37,50%	59,92%	64,75%			
2015	61,67%	68,42%	71,00%	100,00%	79,30%	78,11%	33,33%	57,27%	63,17%			
2016	75,00%	70,25%	74,26%	100,00%	79,40%	80,00%	80,00%	60,30%	67,29%			
2017	59,67%	67,67%	72,77%	60,00%	74,34%	76,85%	20,00%	58,75%	64,00%			
2014	54,62%	57,60%	68,99%	78,92%	78,19%	85,81%	38,46%	40,19%	57,42%			
2015	50,33%	62,88%	66,76%	80,00%	82,42%	85,90%	26,67%	45,88%	54,00%			
2016	60,36%	61,66%	68,05%	85,71%	84,69%	85,78%	42,86%	47,45%	57,84%			
2017	48,91%	61,29%	62,50%	82,76%	86,24%	86,24%	21,88%	42,24%	55,31%			
2014	43,88%	57,60%	68,99%	55,00%	78,19%	85,81%	35,00%	40,19%	57,42%			
2015	54,13%	62,88%	66,76%	76,00%	82,42%	85,90%	28,00%	45,88%	54,00%			
2016	48,48%	61,66%	68,05%	79,31%	84,69%	85,78%	31,03%	47,45%	57,84%			
2017	39,88%	61,29%	67,96%	60,71%	82,76%	86,24%	7,14%	42,24%	55,31%			
2014	38,26%	60,16%	69,37%	52,45%	81,09%	86,64%	18,88%	47,50%	59,79%			
2015	44,28%	64,43%	71,96%	66,67%	86,01%	89,07%	27,59%	53,12%	63,77%			
2016	42,20%	64,12%	72,18%	58,57%	85,22%	88,37%	26,43%	54,71%	64,45%			
2017	36,06%	63,49%	72,31%	52,29%	84,59%	88,01%	17,43%	53,82%	64,74%			
2014	52,75%	66,09%	67,07%	64,71%	85,71%	84,77%	29,41%	53,13%	56,51%			
2015	63,91%	66,36%	68,09%	80,77%	84,10%	85,47%	61,54%	55,75%	59,18%			
2016	65,33%	67,42%	70,32%	80,00%	83,71%	85,92%	65,00%	60,23%	61,27%			
2017	61,47%	68,67%	68,77%	79,07%	87,27%	86,45%	60,47%	61,25%	60,74%			
2014	62,35%	80,32%	70,59%	90,44%	90,44%	87,52%	58,82%	76,47%	61,34%			
2015	46,67%	73,55%	70,29%	76,19%	87,57%	84,81%	14,29%	62,13%	57,53%			
2016	43,77%	71,63%	73,14%	56,52%	83,73%	87,27%	30,43%	70,81%	65,09%			
2017	46,28%	69,14%	68,22%	61,54%	84,54%	84,51%	34,62%	68,12%	59,70%			
2014	78,72%	75,27%	78,13%	91,67%	90,00%	91,53%	85,42%	79,33%	77,18%			
2015	59,96%	60,76%	73,08%	84,78%	81,33%	89,04%	65,22%	57,83%	67,60%			
2016	56,67%	62,23%	75,42%	87,50%	84,35%	88,13%	60,42%	62,59%	73,85%			
2017	61,67%	65,87%	76,91%	92,50%	86,21%	92,00%	75,00%	66,90%	78,20%			
2014	59,89%	60,77%	72,10%	82,61%	82,73%	87,61%	52,17%	49,09%	63,69%			
2015	39,17%	61,69%	76,88%	56,25%	74,44%	87,94%	6,25%	57,78%	76,51%			
2016	47,41%	69,55%	76,17%	66,67%	82,72%	87,66%	27,78%	69,14%	68,18%			
2017	59,82%	65,48%	75,44%	89,47%	80,72%	85,26%	52,63%	68,67%	73,68%			
2014	52,79%	63,03%	68,97%	68,00%	77,43%	81,22%	39,73%	52,18%	59,67%			
2015	50,37%	63,38%	68,65%	69,70%	77,39%	80,96%	33,55%	52,13%	59,60%			
2016	52,05%	64,41%	69,95%	73,17%	78,50%	81,13%	39,72%	55,50%	61,56%			
2017	52,43%	63,91%	69,86%	68,19%	77,48%	80,51%	37,48%	55,00%	61,45%			
2014	28,83%	35,03%	42,11%	36,17%	46,90%	52,52%	21,28%	30,55%	30,55%			
2015	26,64%	33,57%	41,42%	39,29%	43,46%	49,52%	7,14%	17,44%	29,66%			
2016	29,12%	32,41%	42,50%	43,86%	40,42%	51,20%	8,77%	17,08%	30,50%			
2017	24,00%	34,74%	43,85%	28,00%	45,11%	52,99%	12,00%	21,44%	33,28%			
2014	46,25%	38,44%	46,61%	50,00%	47,05%	55,25%	25,00%	26,56%	35,64%			
2015	51,55%	43,15%	49,97%	62,07%	52,63%	59,08%	27,59%	31,31%	40,21%			
2016	43,06%	42,99%	51,21%	54,84%	51,25%	60,22%	22,58%	30,67%	42,25%			
2017	48,57%	44,46%	51,21%	57,14%	55,05%	60,57%	33,11%	41,39%	43,39%			
2014	6,00%	51,34%	57,22%	0,00%	71,57%	77,27%	0,00%	30,46%	38,46%			
2015	52,92%	46,82%	68,05%	68,05%	70,10%	79,26%	37,50%	25,77%	40,15%			
2016	44,79%	51,19%	58,07%	87,50%	73,65%	76,15%	0,00%	26,95%	38,25%			
2017	52,41%	55,18%	60,12%	66,67%	76,54%	77,47%	33,33%	32,96%	40,55%			
2014	39,50%	48,81%	56,05%	50,00%	73,76%	77,05%	10,00%	20,79%	35,28%			
2015	61,30%	53,95%	61,27%	77,78%	78,46%	80,83%	66,67%	33,85%	43,11%			
2016	50,36%	56,06%	62,70%	64,29%	81,50%	83,74%	39,00%	35,71%	45,60%			
2017	36,88%	52,69%	64,47%	37,50%	77,46%	84,76%	25,00%	31,46%	48,67%			

Tabella 3 Gruppo A - indicatori didattica - CFU al primo anno

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno arradamin	IC13			IC15			IC16		
				Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire			Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno			Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno		
				Tradizionale			Tradizionale			Tradizionale		
Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore ita				
Scienze Fisiche E Chimiche (media)			2014	30,14%	43,41%	50,49%	34,04%	59,82%	65,52%	14,07%	24,65%	34,98%
			2015	48,10%	44,40%	52,67%	60,41%	61,16%	67,17%	34,72%	27,08%	38,29%
			2016	41,83%	45,66%	53,65%	62,62%	61,71%	67,82%	16,77%	28,41%	39,15%
			2017	40,46%	46,77%	54,91%	47,33%	63,54%	68,95%	27,40%	29,74%	40,97%
Scienze Umane	L-5 - Filosofia	0660106200500005 - FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI	2014	26,39%	45,78%	54,84%	33,33%	56,17%	62,42%	0,00%	34,33%	44,64%
			2015	48,82%	51,29%	59,23%	64,71%	62,89%	66,54%	41,18%	40,23%	49,09%
			2016	43,06%	49,27%	57,58%	61,11%	58,28%	64,80%	33,23%	35,50%	47,26%
			2017	55,71%	48,19%	55,86%	52,38%	57,58%	60,87%	52,38%	37,98%	46,02%
	L-10 - Lettere	0660106201000004 - LETTERE	2014	56,15%	50,82%	55,37%	69,23%	64,21%	66,29%	49,23%	35,52%	42,17%
			2015	48,16%	52,69%	55,24%	63,16%	65,77%	66,13%	35,09%	38,93%	43,02%
			2016	44,90%	52,76%	56,22%	57,14%	67,58%	68,34%	30,61%	38,91%	44,16%
			2017	63,62%	54,07%	55,60%	74,14%	68,07%	66,25%	60,34%	40,13%	43,39%
	L-12 - Mediazione linguistica	0660106201100003 - MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE	2014	33,00%	53,03%	60,73%	36,67%	65,49%	71,61%	23,33%	40,40%	51,48%
			2015	51,88%	55,41%	62,76%	64,56%	68,10%	74,21%	32,91%	42,60%	53,93%
			2016	46,57%	54,99%	61,47%	52,94%	68,89%	73,69%	35,29%	44,89%	53,23%
			2017	43,05%	54,55%	61,28%	54,55%	68,62%	73,37%	29,87%	44,51%	53,77%
	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione	0660106201900001 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE	2014	42,68%	51,94%	58,02%	45,19%	64,66%	67,84%	26,92%	38,27%	47,02%
			2015	52,06%	54,60%	60,42%	60,98%	66,48%	69,62%	39,02%	39,89%	50,13%
			2016	49,73%	53,31%	60,86%	52,50%	65,76%	69,83%	33,75%	38,44%	50,23%
			2017	43,72%	52,74%	59,93%	44,90%	63,24%	67,37%	18,37%	40,70%	49,90%
	L-39 - Servizio sociale	0660106201900001 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE	2014	44,43%	47,40%	52,79%	45,71%	66,76%	63,32%	32,53%	41,33%	49,90%
			2015	56,00%	50,58%	56,58%	70,00%	66,51%	69,70%	60,00%	35,91%	44,91%
			2016	55,34%	51,58%	55,31%	69,39%	68,22%	68,81%	51,02%	34,15%	42,72%
			2017	54,22%	51,51%	53,42%	70,59%	66,42%	64,55%	45,10%	36,59%	41,39%
	LM-14 - Filologia moderna	0660107301500002 - Studi letterari e culturali	2014	28,64%	60,52%	65,75%	27,27%	81,97%	83,79%	0,00%	45,68%	53,16%
			2015	45,08%	61,35%	66,33%	65,00%	85,18%	85,79%	25,00%	45,16%	52,76%
			2016	44,64%	61,95%	66,59%	64,29%	85,45%	85,55%	28,57%	48,33%	54,10%
			2017	54,76%	63,22%	66,21%	85,71%	86,04%	84,03%	28,57%	48,48%	53,41%
	LM-78 - Scienze filosofiche	0660107307900001 - Filosofia	2014	41,15%	63,69%	65,21%	53,85%	82,68%	79,50%	7,69%	46,93%	50,11%
			2015	55,00%	66,29%	64,98%	83,33%	80,51%	77,96%	33,33%	49,20%	48,57%
			2016	50,00%	65,53%	66,49%	66,67%	79,53%	79,27%	25,00%	50,67%	50,82%
			2017	63,33%	62,60%	64,94%	83,33%	79,89%	81,09%	50,00%	50,86%	50,00%
LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0660107308800002 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI ED EDUCATIVI	2014	51,03%	60,28%	59,91%	67,65%	78,00%	78,45%	35,29%	49,69%	49,16%	
		2015	59,21%	58,88%	62,65%	76,32%	78,25%	81,93%	52,63%	46,52%	51,82%	
		2016	38,69%	58,95%	64,01%	43,24%	80,99%	82,05%	18,92%	45,12%	51,67%	
		2017	47,37%	56,53%	60,36%	69,70%	75,32%	78,19%	36,36%	40,58%	47,44%	
LM-89 - Storia dell'arte	0660107306600001 - Beni culturali	2014	28,75%	52,79%	59,20%	50,00%	73,43%	76,68%	25,00%	33,21%	44,56%	
		2015	43,75%	60,13%	62,13%	75,00%	81,82%	79,02%	0,00%	45,96%	47,64%	
		2016	45,00%	56,45%	60,90%	57,14%	76,89%	80,31%	28,57%	37,26%	45,54%	
		2017	39,29%	58,83%	61,90%	57,14%	76,80%	78,94%	28,57%	40,85%	46,63%	
LM-85 bis - Scienze della formazione primaria	0660107312000002 - Scienze della formazione primaria	2014	69,22%	77,11%	81,43%	87,88%	88,18%	89,07%	65,15%	72,91%	77,72%	
		2015	65,12%	80,02%	83,79%	82,61%	90,50%	91,06%	57,97%	80,18%	82,48%	
		2016	68,74%	80,23%	83,66%	90,54%	91,25%	91,25%	56,76%	76,61%	80,54%	
		2017	76,47%	79,02%	83,60%	92,54%	91,13%	91,31%	74,63%	74,61%	79,85%	
Scienze Umane (media)			2014	42,14%	56,34%	61,32%	51,68%	71,81%	74,24%	26,98%	42,95%	50,14%
			2015	52,51%	59,12%	63,41%	70,57%	74,60%	76,20%	37,71%	46,46%	53,44%
			2016	48,67%	58,40%	63,31%	61,50%	74,28%	76,39%	34,18%	44,99%	52,03%
			2017	54,15%	58,13%	62,31%	68,50%	73,31%	74,60%	42,42%	45,53%	51,18%

Tabella 4 - Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC10			IC11			IC12			
				Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei			Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso			Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e			
				Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	
Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale	L-7 - Ingegneria civile e ambientale	0660106200700004 - Ingegneria civile e ambientale	2014	0,00%	0,12%	0,25%	0,00%	0,00%	1,29%	0,00%	0,53%	3,39%	
			2015	0,00%	0,36%	0,29%	0,00%	0,00%	1,55%	0,00%	0,38%	3,60%	
			2016	0,00%	0,45%	0,29%	0,00%	3,90%	2,59%	1,27%	0,00%	0,47%	3,10%
			2017	1,14%	0,53%	0,41%	0,00%	4,84%	2,09%	3,08%	0,64%	0,64%	4,03%
			2018	-	-	-	0,00%	4,30%	2,69%	3,03%	0,78%	3,52%	
	LM-23 - Ingegneria civile	0660107302400001 - Ingegneria Civile	2014	0,91%	1,19%	2,11%	0,00%	2,33%	8,60%	0,00%	0,45%	4,13%	
			2015	0,00%	1,61%	2,54%	0,00%	6,94%	29,66%	1,83%	0,32%	4,56%	
			2016	0,08%	2,18%	5,88%	8,11%	12,63%	0,00%	0,93%	0,64%	6,54%	
			2017	0,00%	1,84%	2,38%	0,00%	8,19%	10,01%	0,00%	0,48%	12,01%	
			2018	-	-	-	0,00%	6,34%	10,65%	0,00%	0,71%	13,34%	
	LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	0660107303600001 - Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	2014	0,00%	1,85%	3,36%	0,00%	5,68%	12,20%	0,00%	0,30%	5,23%	
			2015	0,00%	2,35%	3,99%	0,00%	8,97%	12,84%	0,00%	0,62%	6,62%	
			2016	5,45%	2,36%	3,93%	0,00%	9,80%	18,26%	0,00%	0,85%	7,88%	
			2017	0,00%	1,80%	4,09%	50,00%	12,17%	19,91%	0,00%	0,60%	8,65%	
			2018	-	-	-	50,00%	11,11%	15,67%	0,00%	0,68%	14,95%	
	LM-4 C.U. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)	0660107311900001 - Ingegneria edile-architettura	2014	1,14%	1,40%	2,87%	-	-	-	0,00%	0,06%	0,62%	
			2015	7,06%	1,66%	2,79%	-	-	-	4,17%	0,35%	0,65%	
			2016	8,66%	2,90%	3,51%	0,00%	22,41%	25,97%	0,00%	0,15%	0,78%	
			2017	9,28%	2,73%	3,60%	100,00%	12,50%	23,33%	4,76%	0,41%	1,49%	
			2018	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,12%	1,92%	
	Ingegneria Civile, Edile - Architettura, Ambientale (media)			2014	0,51%	1,14%	2,15%	0,00%	2,83%	7,36%	0,00%	0,33%	3,34%
				2015	1,77%	1,49%	2,40%	0,00%	5,31%	8,02%	1,50%	0,42%	3,86%
				2016	3,55%	1,97%	2,56%	1,47%	11,06%	14,86%	0,32%	0,60%	4,58%
				2017	2,61%	1,73%	2,62%	37,50%	9,43%	13,84%	1,96%	0,53%	6,55%
				2018	-	-	-	16,67%	7,25%	9,67%	0,76%	0,57%	8,43%
Ingegneria E Scienze Dell'Informazione E Matematica	L-8 - Ingegneria dell'informazione	0660106200800005 - Ingegneria dell'informazione	2014	0,00%	0,17%	0,53%	0,00%	1,91%	0,22%	0,00%	0,22%	2,70%	
			2015	0,00%	0,28%	0,56%	0,00%	1,96%	3,22%	1,27%	0,22%	2,42%	
			2016	0,00%	0,33%	0,56%	0,00%	3,30%	5,07%	1,00%	0,21%	2,29%	
			2017	0,00%	0,39%	0,60%	0,00%	3,55%	4,59%	3,49%	0,37%	2,88%	
			2018	-	-	-	0,00%	3,46%	4,91%	2,31%	0,47%	2,73%	
	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche	0660106203100001 - Informatica	2014	0,32%	0,39%	0,46%	0,00%	0,78%	3,13%	0,00%	0,26%	1,70%	
			2015	1,02%	0,52%	0,60%	0,00%	6,06%	3,90%	0,00%	0,58%	1,80%	
			2016	3,93%	0,57%	0,68%	25,00%	5,92%	5,03%	1,82%	0,27%	1,78%	
			2017	0,35%	0,38%	0,44%	-	7,14%	3,08%	2,02%	0,78%	1,85%	
			2018	-	-	-	16,67%	2,84%	4,37%	0,00%	0,34%	1,91%	
	L-35 - Scienze matematiche	0660106203500001 - Matematica	2014	2,12%	0,37%	0,53%	0,00%	1,82%	2,58%	0,00%	0,30%	1,83%	
			2015	3,98%	0,79%	0,94%	50,00%	2,60%	3,63%	0,00%	0,00%	2,10%	
			2016	0,00%	0,49%	0,55%	14,29%	4,71%	5,60%	0,00%	0,14%	1,73%	
			2017	2,41%	1,10%	0,95%	0,00%	7,27%	6,39%	3,23%	0,26%	1,73%	
			2018	-	-	-	0,00%	4,21%	6,66%	0,00%	0,44%	1,63%	
	LM-18 - Informatica	0660107301900001 - Informatica	2014	16,49%	2,57%	5,00%	75,00%	5,08%	16,00%	0,00%	1,48%	12,55%	
			2015	13,49%	2,73%	6,36%	66,67%	14,29%	17,97%	40,00%	6,02%	13,77%	
			2016	7,40%	1,58%	6,60%	66,67%	15,28%	23,03%	11,70%	3,86%	16,38%	
			2017	1,79%	2,73%	5,37%	0,00%	14,29%	23,77%	0,00%	3,47%	14,38%	
			2018	-	-	-	45,45%	12,90%	22,22%	16,67%	2,86%	11,70%	
	LM-27 - Ingegneria delle telecomunicazioni	0660107302800001 - Ingegneria delle Telecomunicazioni	2014	9,03%	1,10%	4,50%	0,00%	8,43%	0,00%	2,24%	28,30%		
			2015	4,73%	1,87%	3,52%	100,00%	8,33%	11,79%	60,00%	4,27%	30,84%	
			2016	17,73%	1,51%	5,58%	0,00%	16,67%	0,00%	43,75%	6,80%	30,54%	
			2017	0,82%	3,15%	5,03%	0,00%	6,67%	15,12%	9,09%	5,56%	29,99%	
			2018	-	-	-	100,00%	12,82%	20,64%	30,00%	6,67%	35,24%	
LM-32 - Ingegneria informatica	0660107303300001 - Ingegneria Informatica e Automatica	2014	9,25%	1,87%	5,40%	0,00%	0,00%	9,46%	0,00%	1,07%	7,32%		
		2015	1,42%	0,95%	5,50%	40,00%	12,73%	13,10%	6,00%	1,04%	8,26%		
		2016	5,35%	1,11%	5,01%	20,00%	7,04%	13,48%	0,00%	1,86%	7,61%		
		2017	4,54%	1,92%	5,69%	33,33%	11,65%	9,76%	0,00%	0,00%	8,81%		
		2018	-	-	-	21,43%	14,40%	15,23%	0,00%	1,04%	6,93%		
LM-40 - Matematica	0660107304100001 - Matematica	2014	4,67%	1,31%	3,64%	-	-	-	52,63%	3,89%	1,91%		
		2015	5,51%	1,89%	3,84%	20,00%	6,17%	12,23%	78,38%	12,75%	4,39%		
		2016	31,29%	6,93%	5,03%	0,00%	7,55%	14,70%	73,81%	12,45%	5,17%		
		2017	31,06%	6,91%	5,04%	-	11,11%	7,23%	15,61%	8,04%	4,94%		
		2018	-	-	-	75,76%	23,36%	18,96%	57,89%	6,37%	4,36%		
LM-44 - Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	0660107304500001 - Ingegneria Matematica	2014	34,46%	34,46%	14,43%	-	-	-	57,89%	91,67%	17,90%		
		2015	38,56%	38,56%	15,75%	100,00%	100,00%	50,85%	96,23%	18,94%			
		2016	50,62%	48,28%	17,30%	90,48%	90,48%	49,33%	91,07%	79,69%	21,86%		
		2017	35,54%	33,86%	15,52%	100,00%	100,00%	52,33%	91,14%	85,88%	22,07%		
		2018	-	-	-	95,45%	95,45%	53,33%	100,00%	94,37%	21,06%		
LM-91 - Tecniche e metodi per la società dell'informazione	0660107309200001 - Data Science Applicata	2014	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	17,00%		
		2015	9,54%	5,28%	4,31%	21,54%	12,19%	12,46%	18,04%	12,64%	9,28%		
		2016	8,59%	5,92%	4,62%	14,59%	19,02%	14,59%	34,48%	15,14%	10,32%		
		2017	14,54%	7,60%	5,16%	27,05%	16,80%	16,61%	27,90%	13,16%	10,92%		
		2018	9,56%	6,31%	4,83%	18,95%	19,22%	16,63%	20,57%	13,04%	10,83%		
Ingegneria E Scienze Dell'Informazione E Matematica (media)			2014	-	-	-	44,49%	21,18%	18,29%	22,99%	12,51%	11,40%	
			2015	0,00%	0,24%	0,58%	0,00%	1,56%	3,83%	0,44%	0,28%	3,13%	
	L-9 - Ingegneria Industriale	0660106200900007 - Ingegneria Industriale	2015	0,00%	0,40%	0,64%	0,00%	1,82%	4,30%	0,97%	0,18%	2,87%	
			2016	1,01%	0,52%	0,71%	0,00%	2,45%	5,15%	0,00%	0,26%	2,43%	
			2017	0,00%	0,50%	0,69%	-	3,70%	4,68%	5,06%	0,20%	2,64%	
			2018	-	-	-	0,00%	3,23%	5,26%	1,20%	0,33%	2,60%	
			2019	0,00%	0,09%	0,21%	0,00%	0,21%	0,70%	0,00%	0,24%	1,55%	
	L-14 - Scienze dei servizi giuridici	0660106201400002 - Operatore Giuridico d'Impresa	2014	0,01%	0,07%	0,21%	0,00%	0,42%	0,70%	0,00%	0,26%	2,08%	
			2015	0,04%	0,18%	0,24%	0,00%	0,60%	1,21%	0,00%	0,15%	1,54%	
			2016	0,00%	0,15%	0,17%	0,00%	0,40%	0,86%	0,00%	0,23%	1,88%	
			2017	-	-	-	0,29%	0,94%	1,78%	0,15%	0,29%	2,31%	
			2018	1,21%	0,71%	1,68%	14,29%	4,48%	12,30%	0,59%	0,24%	2,80%	
	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	0660106201800001 - Economia e Amministrazione delle imprese	2015	0,39%	0,85%	1,89%	20,00%	6,30%	13,67%	0,00%	0,46%	3,06%	
			2016	0,61%	1,09%	2,14%	10,00%	7,52%	15,48%	1,55%	0,32%	3,11%	
			2017	0,64%	1,10%	2,32%	3,85%	9,07%	17,09%	0,00%	0,54%	3,60%	
			2018	-	-	-	2,86%	10,74%	17,27%	0,00%	0,53%	3,19%	

Tabella 4 - Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC10			IC11			IC12		
				Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei Tradizionale			Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso Tradizionale			Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e Tradizionale		
				Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze Della Vita E Dell'Ambiente (media)	LM-6 - Biologia	0660107300700001 - BIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA NUTRIZIONE	2014	1,02%	1,42%	1,60%	0,00%	2,75%	4,68%	2,08%	0,53%	1,62%
			2015	0,00%	1,38%	2,10%	0,00%	3,33%	5,27%	0,00%	0,82%	2,00%
			2016	0,10%	1,41%	2,21%	0,00%	3,20%	5,74%	0,00%	0,48%	2,19%
			2017	1,72%	1,32%	2,71%	0,00%	5,46%	7,43%	0,00%	1,13%	3,00%
			2018	-	-	-	0,00%	5,25%	8,67%	0,00%	1,11%	2,94%
			2014	2,78%	1,42%	1,60%	25,00%	2,75%	4,68%	0,00%	0,53%	1,62%
		0660107300700003 - Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi	2015	6,85%	1,38%	2,10%	20,00%	3,33%	5,27%	0,00%	0,82%	2,00%
			2016	7,80%	1,41%	2,21%	16,67%	3,20%	5,74%	0,00%	0,48%	2,19%
			2017	0,00%	1,32%	2,71%	-	-	-	16,67%	1,13%	3,00%
			2018	-	-	-	0,00%	5,25%	8,67%	0,00%	1,11%	2,94%
			2014	1,16%	1,01%	1,44%	8,33%	16,26%	15,62%	0,00%	0,63%	2,39%
			2015	1,26%	1,61%	1,76%	10,00%	13,49%	14,77%	1,47%	1,21%	4,97%
	LM-41 - Medicina e chirurgia	0660107304200003 - Medicina e chirurgia	2016	2,66%	1,67%	2,10%	5,00%	17,38%	15,96%	0,00%	2,97%	7,09%
			2017	1,68%	1,92%	2,41%	12,00%	18,83%	18,66%	2,33%	4,31%	8,26%
			2018	-	-	-	28,95%	20,78%	19,02%	1,16%	5,65%	9,20%
			2014	0,60%	0,51%	0,46%	-	-	-	5,56%	0,21%	1,03%
			2015	1,07%	0,47%	0,38%	0,00%	4,04%	3,08%	0,00%	0,00%	1,58%
			2016	0,00%	0,57%	0,69%	8,33%	3,48%	4,36%	0,00%	1,67%	3,86%
	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria	0660107304700001 - Odontoiatria e protesi dentaria	2017	0,00%	1,29%	0,83%	0,00%	7,86%	4,65%	10,53%	2,76%	7,13%
			2018	-	-	-	6,25%	8,75%	5,33%	17,50%	4,92%	9,69%
			2014	0,00%	0,45%	1,95%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,22%
			2015	0,00%	0,79%	2,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2016	0,00%	0,51%	5,84%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,68%	6,33%
			2017	0,00%	2,14%	2,31%	-	-	-	0,00%	4,17%	7,73%
	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	0660107300700003 - Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi	2018	-	-	-	0,00%	12,35%	14,29%	0,00%	0,86%	10,20%
			2014	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,29%
			2015	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%
			2016	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%
			2017	0,00%	0,02%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,22%	0,24%
			2018	-	-	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,78%
	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche	0660107310900001 - Scienze infermieristiche e ostetriche	2014	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2015	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%
			2016	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%
			2017	0,00%	0,02%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,22%	0,24%
			2018	-	-	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,78%
			2014	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche	0660107311100003 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	2015	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,54%
			2016	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2017	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2018	-	-	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			2014	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,33%	2,22%	1,04%
			2015	0,00%	0,33%	0,16%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,48%
	LM/SNT4 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	0660107311200001 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	2016	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,96%
			2017	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,47%
			2018	-	-	-	0,00%	4,17%	1,55%	0,00%	0,00%	0,46%
			2014	0,33%	0,39%	0,50%	2,22%	1,93%	2,01%	0,73%	0,42%	1,21%
			2015	0,63%	0,47%	0,61%	1,76%	2,69%	2,43%	0,17%	0,37%	1,46%
			2016	0,65%	0,66%	0,90%	1,86%	2,55%	2,67%	0,23%	0,60%	1,87%
2017	0,25%	0,67%	0,82%	1,13%	3,32%	3,24%	1,88%	2,42%	2,42%			
2018	-	-	-	2,33%	4,50%	4,83%	1,15%	0,90%	2,69%			
Scienze Cliniche Applicate E Biotecnologiche	L-2 - Biotecnologie	0660106200200008 - Biotecnologie	2014	0,27%	0,35%	0,43%	0,00%	1,17%	2,07%	0,00%	0,19%	1,69%
			2015	0,17%	0,70%	0,42%	0,00%	3,91%	3,83%	0,00%	0,30%	1,43%
			2016	0,17%	0,47%	0,52%	0,00%	7,59%	4,44%	1,52%	0,36%	1,78%
			2017	0,00%	0,79%	0,67%	0,00%	4,81%	5,01%	0,00%	0,22%	1,61%
			2018	-	-	-	0,00%	4,79%	3,99%	0,00%	0,38%	1,48%
			2014	0,00%	0,18%	0,35%	0,00%	1,31%	2,15%	0,00%	0,11%	0,66%
	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive	0660106202200002 - Scienze motorie e sportive	2015	0,36%	0,25%	0,43%	3,23%	1,21%	2,53%	0,00%	0,04%	0,54%
			2016	0,03%	0,24%	0,41%	8,33%	1,97%	1,97%	0,00%	0,22%	0,59%
			2017	0,39%	0,17%	0,36%	3,13%	2,02%	2,60%	0,00%	0,20%	0,58%
			2018	-	-	-	15,00%	2,51%	3,05%	0,00%	0,18%	0,58%
			2014	0,12%	0,23%	0,61%	1,46%	1,10%	3,15%	0,42%	0,25%	0,89%
			2015	0,20%	0,33%	0,82%	0,90%	1,95%	3,94%	1,58%	0,46%	0,90%
	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche	0660106202400003 - Scienze Psicologiche Applicate	2016	0,72%	0,33%	0,74%	0,47%	2,17%	4,95%	1,62%	0,47%	1,08%
			2017	0,33%	0,45%	0,87%	1,74%	2,49%	5,43%	0,51%	0,47%	1,07%
			2018	-	-	-	1,96%	2,51%	5,53%	2,33%	0,50%	1,27%
			2014	0,31%	0,23%	0,12%	3,33%	0,85%	0,26%	0,00%	0,63%	1,21%
			2015	0,52%	0,22%	0,16%	1,89%	1,28%	0,75%	3,33%	0,20%	1,21%
			2016	0,27%	0,27%	0,25%	2,94%	2,07%	1,75%	0,00%	0,38%	0,77%
	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204700004 - Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	2017	0,68%	0,38%	0,34%	2,78%	2,19%	2,13%	0,00%	0,39%	1,18%
			2018	-	-	-	5,88%	3,07%	3,57%	9,09%	0,34%	0,98%
			2014	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	0,35%	1,22%
			2015	0,00%	0,03%	0,04%	0,00%	0,00%	0,15%	0,00%	0,27%	1,48%
			2016	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,25%	0,00%	0,15%	0,79%
			2017	0,00%	0,02%	0,05%	0,00%	0,00%	0,15%	0,00%	0,59%	1,12%
	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	0660106204800002 - Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	2018	0,00%	0,02%	0,05%	-	-	-	0,32%	0,00%	0,80%
			2014	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	0,35%	1,22%
			2015	0,00%	0,03%	0,04%	0,00%	0,00%	0,15%	0,00%	0,27%	1,48%
			2016	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,25%	0,00%	0,15%	0,79%
			2017	0,00%	0,02%	0,05%	0,00%	0,00%	0,15%	0,00%	0,59%	1,12%
			2018	-	-	-	0,00%	0,00%	0,15%	20,00%	0,27%	0,80%
		0660106204800004 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	2014	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,15%	0,00%	0,27%
			2015	0,00%	0,03%	0,04%	0,00%	0,00%	0,25%	0,00%	0,15%	0,79%
			2016	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,15%	0,00%	0,59%	1,12%
			2017	0,00%	0,02%	0,05%	0,00%	0,00%	0,15%	0,00%	0,59%	1,12%
			2018	-	-	-	0,00%	0,00%	0,15%	20,00%	0,27%	0,80%
			2014	0,00%	0,46%	0,88%	0,00%	3,11%	1,90%	0,00%	0,00%	2,99%
	0660107301000004 - Biotecnologie molecolari e cellulari	2015	0,00%	0,64%	2,21%	0,00%	0,87%	3,93%	0,00%	0,00%	1,88%	
		2016	0,17%	1,12%	2,02%	0,00%	1,91%	4,77%	0,00%	0,45%	3,47%	
		2017	0,59%	0,96%	2,45%	0,00%	3,60%	6,32%	0,00%	1,79%	2,93%	
		2018	-	-	-	0,00%	3,08%	7,57%	0,00%	0,83%	4,15%	
		2014	0,00%	0,46%	0,88%	0,00%	3,11%	1,90%	0,00%	0,00%	2,99%	
		2015	1,03%	0,64%	2,21%	0,00%	0,87%	3,93%	0,00%	0,00%	1,88%	
	0660107301000005 - Biotecnologie Mediche	2016	0,00%	1,12%	2,02%	0,00%	1,91%	4,77%	0,00%	0,45%	3,47%	
		2017	0,86%	0,96%	2,45%	0,00%	3,60%	6,32%	0,00%	1,79%	2,93%	
		2018	-	-	-	0,00%	3,08%	7,57%	0,00%	0,83%	4,15%	

Tabella 4 - Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC10			IC11			IC12			
				Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei			Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso			Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e			
				Tradizionale			Tradizionale			Tradizionale			
Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita					
Scienze Cliniche Applicate E Biotecnologiche (media)	LM-51 - Psicologia	0660107305200001 - Psicologia applicata, clinica e della salute	2014	0,00%	0,29%	1,18%	0,00%	0,00%	0,49%	0,00%	0,04%	0,69%	
			2015	0,82%	0,76%	1,26%	0,00%	1,09%	3,70%	0,00%	0,15%	0,63%	
			2016	0,72%	0,73%	1,61%	0,00%	1,85%	5,16%	0,66%	0,26%	1,42%	
	LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	0660107306800001 - SCIENZE MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATIVE	2014	0,00%	0,23%	1,09%	0,00%	0,00%	0,81%	0,00%	0,00%	1,30%	
			2015	0,00%	0,11%	0,78%	0,00%	1,67%	4,77%	0,00%	0,00%	0,89%	
			2016	0,00%	0,10%	1,04%	0,00%	0,00%	2,88%	0,00%	0,00%	0,67%	
	LM-68 - Scienze e tecniche dello sport	0660107306900002 - SCIENZA E TECNICA DELLO SPORT	2014	0,00%	0,00%	0,56%	0,00%	0,00%	1,87%	0,00%	0,00%	1,47%	
			2015	0,00%	0,00%	0,82%	0,00%	0,00%	3,27%	0,00%	0,49%	3,35%	
			2016	0,00%	0,03%	1,06%	0,00%	0,00%	1,61%	0,00%	0,00%	2,16%	
	LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	0660107311000001 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	2014	0,00%	0,12%	0,74%	0,00%	0,00%	3,35%	0,00%	0,00%	2,03%	
			2015	0,37%	0,10%	0,04%	0,00%	0,00%	3,73%	0,00%	0,00%	1,18%	
			2016	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche	0660107311100002 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	2014	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
			2015	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,54%	
			2016	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
				2017	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
				2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				2014	0,08%	0,19%	0,48%	0,75%	0,86%	1,37%	0,03%	0,15%	1,26%
2015				0,24%	0,28%	0,71%	0,46%	0,99%	2,38%	0,38%	0,17%	1,26%	
2016				0,16%	0,34%	0,75%	1,07%	1,56%	2,64%	0,29%	0,12%	1,32%	
			2017	0,33%	0,37%	0,81%	0,59%	1,60%	3,18%	0,04%	0,46%	1,39%	
			2018	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			2014	0,00%	0,04%	0,28%	0,00%	0,00%	1,43%	0,00%	0,00%	1,08%	
			2015	0,00%	0,39%	1,69%	0,00%	1,44%	0,18%	0,00%	0,18%	1,40%	
			2016	0,00%	0,32%	0,31%	0,00%	1,10%	2,91%	0,00%	0,00%	1,16%	
Scienze Fisiche E Chimiche	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche	0660106202700001 - Scienze e Tecnologie Chimiche e dei Materiali	2017	1,02%	0,33%	0,34%	0,00%	6,93%	2,45%	0,00%	0,00%	1,16%	
			2018	-	-	-	0,00%	1,55%	2,04%	0,00%	0,00%	0,96%	
			2014	0,00%	0,12%	0,38%	-	-	-	0,00%	0,00%	1,67%	
	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche	0660106203000001 - Fisica	2014	0,00%	0,00%	0,41%	0,00%	0,91%	1,75%	0,00%	0,12%	1,21%	
			2015	0,00%	0,08%	0,26%	0,00%	0,82%	1,87%	0,00%	0,11%	1,21%	
			2016	0,00%	0,31%	0,40%	0,00%	0,90%	2,35%	2,94%	0,80%	1,54%	
	LM-17 - Fisica	0660107301800001 - Fisica	2014	0,00%	0,47%	2,82%	0,00%	2,16%	3,20%	2,94%	0,34%	1,34%	
			2015	0,00%	0,74%	2,91%	0,00%	1,39%	6,60%	0,00%	1,90%	3,08%	
			2016	3,59%	1,66%	3,74%	0,00%	2,86%	8,74%	0,00%	3,81%	2,30%	
	LM-54 - Scienze chimiche	0660107305500001 - Scienze Chimiche	2017	3,26%	2,01%	3,16%	0,00%	6,94%	10,16%	16,67%	1,65%	1,86%	
			2018	-	-	-	0,00%	9,23%	11,38%	7,66%	3,61%	3,31%	
			2014	0,00%	0,70%	1,65%	0,00%	2,88%	6,39%	0,00%	0,90%	2,31%	
				2015	0,93%	2,18%	1,64%	0,00%	3,53%	7,24%	0,00%	1,36%	3,79%
				2016	0,00%	2,86%	3,22%	0,00%	6,41%	7,66%	0,00%	0,90%	2,34%
				2017	0,00%	2,24%	3,35%	0,00%	14,43%	10,88%	0,00%	0,88%	2,75%
				2018	-	-	-	0,00%	12,75%	11,01%	0,00%	3,77%	1,25%
				2014	0,00%	0,33%	1,28%	0,00%	1,42%	4,81%	0,00%	0,70%	2,03%
	2015	0,23%	0,88%	1,34%	0,00%	2,25%	4,79%	0,00%	1,37%	2,18%			
2016	0,90%	1,23%	1,88%	0,00%	2,78%	4,15%	4,17%	0,66%	1,65%				
2017	1,07%	1,22%	1,81%	0,00%	7,30%	6,46%	0,74%	1,41%	2,30%				
2018	-	-	-	0,00%	6,42%	6,91%	16,41%	2,27%	2,04%				
Scienze Umane	L-5 - Filosofia	0660106200500005 - FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI	2014	1,08%	0,62%	0,98%	0,00%	5,15%	7,31%	0,00%	0,49%	1,57%	
			2015	0,00%	0,48%	1,35%	0,00%	2,40%	9,08%	0,00%	0,12%	1,66%	
			2016	0,00%	0,32%	1,58%	0,00%	6,17%	8,87%	0,00%	0,22%	1,54%	
	L-10 - Lettere	0660106201000004 - LETTERE	2017	0,00%	0,81%	1,81%	0,00%	3,70%	10,30%	3,13%	0,11%	1,92%	
			2018	-	-	-	0,00%	5,42%	13,45%	0,00%	0,61%	2,60%	
			2014	0,30%	0,41%	0,81%	0,00%	4,09%	5,04%	1,11%	0,32%	2,02%	
	L-12 - Mediazione linguistica	0660106201100003 - MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE	2015	1,40%	0,36%	1,01%	0,00%	5,48%	5,90%	0,00%	0,16%	1,52%	
			2016	0,00%	0,50%	1,01%	0,00%	4,14%	6,99%	0,00%	0,12%	1,49%	
			2017	0,52%	0,70%	1,05%	0,00%	2,87%	7,40%	1,22%	0,28%	1,86%	
	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione	0660106201900001 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE	2018	0,00%	0,70%	1,05%	0,00%	4,13%	7,44%	0,00%	0,16%	1,33%	
			2014	3,92%	3,05%	4,76%	33,33%	20,29%	28,86%	2,50%	1,29%	3,81%	
			2015	5,04%	4,93%	14,29%	24,72%	30,44%	2,75%	1,41%	4,00%		
	L-39 - Servizio sociale	0660106201900001 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE	2016	7,75%	3,88%	5,29%	20,00%	26,32%	32,36%	5,56%	1,48%	3,08%	
			2017	7,44%	3,81%	5,25%	50,00%	32,60%	31,77%	5,38%	1,85%	2,58%	
			2018	-	-	-	22,22%	34,51%	33,65%	5,33%	1,97%	2,72%	
				2014	0,00%	0,13%	0,20%	0,00%	2,44%	1,91%	0,60%	0,11%	0,80%
				2015	0,49%	0,25%	0,33%	0,00%	2,82%	1,88%	0,59%	0,13%	0,77%
				2016	0,00%	0,44%	0,39%	3,03%	2,07%	1,89%	0,00%	0,06%	0,73%
2017				0,33%	0,31%	0,31%	0,00%	1,86%	2,34%	3,82%	0,99%	1,05%	
2018				-	-	-	0,00%	3,02%	2,39%	1,82%	1,08%	1,17%	
			2014	0,00%	0,21%	0,37%	0,00%	1,25%	2,12%	0,00%	1,33%	1,41%	
			2015	0,00%	0,17%	0,47%	0,00%	1,02%	2,37%	0,00%	0,77%	1,43%	
			2016	0,48%	0,30%	0,49%	0,00%	1,67%	2,80%	0,00%	5,94%	3,76%	
			2017	0,47%	0,32%	0,65%	0,00%	0,85%	3,15%	0,00%	3,70%	2,61%	
			2018	-	-	-	5,26%	1,66%	3,20%	1,79%	1,25%	1,48%	
			2014	0,00%	1,01%	1,64%	0,00%	2,99%	5,63%	0,00%	0,19%	1,06%	
			2015	0,00%	0,80%	2,07%	0,00%	4,76%	6,33%	0,00%	3,28%	1,84%	
			2016	2,34%	1,06%	2,42%	0,00%	4,43%	7,41%	0,00%	0,44%	1,69%	
			2017	3,47%	0,65%	3,11%	0,00%	3,74%	7,80%	0,00%	0,16%	2,18%	
			2018	-	-	-	25,00%	3,23%	10,01%	0,00%	5,58%	1,93%	

Tabella 4 - Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC10			IC11			IC12		
				Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei Tradizionale			Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso Tradizionale			Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e Tradizionale		
				Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita
Scienze Umane (media)	LM-78 - Scienze filosofiche	0660107307900001 - Filosofia	2014	0,81%	0,72%	3,22%	0,00%	4,27%	9,98%	0,00%	0,49%	0,82%
			2015	0,00%	0,86%	3,48%	0,00%	3,36%	10,25%	0,00%	0,28%	0,95%
			2016	0,00%	1,67%	4,04%	0,00%	4,38%	10,17%	0,00%	0,29%	1,27%
			2017	0,00%	2,17%	4,53%	0,00%	6,15%	13,64%	0,00%	2,03%	2,13%
			2018	-	-	-	0,00%	10,00%	13,24%	0,00%	1,31%	1,67%
	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0660107308800002 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI ED EDUCATIVI	2014	0,00%	0,17%	0,45%	0,00%	0,78%	1,61%	0,00%	0,63%	0,77%
			2015	0,00%	0,30%	0,74%	0,00%	1,69%	1,96%	0,00%	1,27%	1,03%
			2016	0,51%	0,20%	0,61%	0,00%	1,43%	1,77%	0,00%	0,83%	1,10%
			2017	0,00%	0,38%	0,69%	0,00%	1,06%	2,21%	0,00%	0,41%	1,06%
			2018	-	-	-	0,00%	1,54%	2,52%	0,00%	0,39%	0,47%
	LM-89 - Storia dell'arte	0660107306600001 - Beni culturali	2014	0,69%	0,35%	1,27%	0,00%	0,00%	4,19%	0,00%	1,22%	3,01%
			2015	0,00%	0,75%	1,38%	0,00%	1,41%	5,59%	0,00%	3,45%	4,63%
			2016	0,00%	0,83%	1,77%	0,00%	2,82%	4,39%	0,00%	0,78%	1,64%
			2017	0,00%	1,01%	1,86%	0,00%	1,45%	5,76%	0,00%	1,39%	2,28%
			2018	-	-	-	0,00%	7,06%	6,00%	0,00%	0,00%	2,16%
	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria	0660107312000002 - Scienze della formazione primaria	2014	0,14%	0,09%	0,41%	-	-	-	0,00%	0,00%	0,45%
			2015	0,56%	0,16%	0,62%	-	-	-	0,00%	0,07%	0,44%
			2016	0,54%	0,39%	0,69%	8,51%	1,73%	3,25%	0,00%	0,17%	0,80%
			2017	0,93%	0,39%	0,84%	2,25%	1,06%	4,35%	0,00%	0,21%	0,38%
			2018	-	-	-	3,81%	2,80%	5,89%	0,00%	0,24%	0,32%
			2014	0,69%	0,68%	1,41%	3,70%	4,58%	7,41%	0,42%	0,61%	1,57%
			2015	0,75%	0,78%	1,64%	1,59%	5,30%	8,20%	0,33%	0,89%	1,83%
			2016	1,16%	0,96%	1,83%	3,15%	5,52%	7,99%	0,56%	1,03%	1,71%
			2017	1,32%	1,05%	2,01%	5,22%	5,54%	8,87%	1,35%	1,11%	1,80%
			2018	-	-	-	5,63%	7,34%	9,78%	0,89%	0,76%	1,59%

Tabella 5 - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC21			IC23			IC24		
				Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario			Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al			Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni**		
				Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita
Ingegneria Industriale E Dell'Informazione E Di Economia	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	0660106201800001 - Economia e Amministrazione delle imprese	2014	80,00%	80,86%	86,45%	9,29%	3,69%	3,54%	43,92%	53,33%	35,29%
			2015	77,24%	82,87%	87,84%	8,94%	3,47%	3,59%	55,65%	40,27%	33,41%
			2016	82,73%	82,85%	87,97%	7,27%	3,14%	3,14%	59,65%	39,85%	31,54%
			2017	80,65%	82,55%	87,49%	6,45%	3,29%	3,76%	45,00%	36,08%	30,29%
			2018	-	-	-	-	-	-	49,59%	35,02%	30,03%
	LM-22 - Ingegneria chimica	0660107302300001 - Ingegneria chimica	2014	100,00%	98,68%	99,04%	0,00%	0,00%	0,00%	2,88%	2,52%	2,48%
			2015	100,00%	99,19%	98,92%	0,00%	0,00%	0,27%	7,14%	2,22%	2,74%
			2016	100,00%	100,00%	99,86%	0,00%	0,00%	0,27%	0,00%	2,20%	2,55%
			2017	100,00%	99,15%	98,81%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,25%	2,70%
			2018	-	-	-	-	-	-	0,00%	6,88%	4,65%
	LM-28 - Ingegneria elettrica	0660107302900001 - ingegneria elettrica	2014	85,71%	95,37%	98,29%	0,00%	0,00%	0,43%	33,33%	12,90%	5,33%
			2015	100,00%	96,80%	97,31%	0,00%	0,80%	0,54%	16,67%	12,00%	6,58%
			2016	100,00%	98,48%	98,15%	0,00%	0,00%	0,17%	14,29%	6,48%	3,84%
			2017	100,00%	96,92%	95,51%	0,00%	0,00%	0,66%	0,00%	5,60%	5,03%
			2018	-	-	-	-	-	-	11,11%	9,09%	9,92%
	LM-29 - Ingegneria elettronica	0660107303000001 - Ingegneria Elettronica	2014	75,00%	96,24%	97,68%	0,00%	0,00%	0,55%	7,14%	9,13%	5,59%
			2015	100,00%	97,28%	96,60%	0,00%	0,00%	0,47%	18,18%	9,47%	6,44%
			2016	100,00%	99,49%	99,02%	0,00%	1,01%	0,98%	25,00%	7,04%	4,85%
			2017	100,00%	96,26%	98,04%	0,00%	0,00%	0,69%	0,00%	3,26%	5,86%
			2018	-	-	-	-	-	-	0,00%	3,03%	6,55%
	LM-31 - Ingegneria gestionale	0660107303200001 - Ingegneria gestionale	2014	89,47%	97,78%	98,13%	0,00%	0,00%	1,09%	6,67%	2,41%	3,62%
			2015	95,83%	98,08%	97,71%	0,00%	0,00%	0,08%	0,00%	4,08%	4,15%
			2016	96,43%	98,23%	98,53%	0,00%	0,00%	0,07%	10,53%	4,62%	4,75%
			2017	96,55%	97,40%	97,88%	0,00%	0,00%	0,03%	8,33%	4,04%	3,85%
2018			-	-	-	-	-	-	3,57%	6,10%	7,22%	
LM-33 - Ingegneria meccanica	0660107303400001 - Ingegneria Meccanica	2014	97,14%	98,57%	98,13%	0,00%	0,32%	0,97%	15,79%	3,18%	4,49%	
		2015	95,83%	98,72%	98,22%	0,00%	0,16%	0,94%	5,00%	5,21%	4,36%	
		2016	95,24%	98,27%	98,31%	0,00%	0,00%	0,76%	11,43%	4,76%	4,99%	
		2017	100,00%	98,68%	97,82%	0,00%	0,15%	0,67%	8,33%	4,63%	4,50%	
		2018	-	-	-	-	-	-	4,76%	6,75%	7,59%	
LM-77 - Scienze economico-aziendali	0660107307800001 - Amministrazione, Economia e Finanza	2014	96,49%	95,87%	97,26%	0,00%	0,36%	0,58%	37,25%	10,05%	6,44%	
		2015	98,44%	96,06%	97,13%	0,00%	0,28%	0,44%	14,44%	8,95%	6,40%	
		2016	95,45%	96,39%	97,39%	0,00%	0,30%	0,37%	5,26%	8,54%	5,89%	
		2017	93,55%	95,33%	96,73%	0,00%	0,07%	0,31%	7,81%	7,57%	5,66%	
		2018	-	-	-	-	-	-	11,36%	11,39%	8,42%	
Ingegneria Industriale E Dell'Informazione E Di Economia (media)			2014	89,23%	91,51%	93,18%	1,58%	1,63%	2,14%	26,89%	19,83%	16,86%
		2015	94,76%	92,44%	93,68%	1,53%	1,78%	2,13%	20,91%	18,78%	16,34%	
		2016	95,28%	93,42%	94,29%	1,07%	1,66%	1,93%	21,19%	17,51%	15,46%	
		2017	95,24%	92,59%	92,77%	1,58%	1,58%	1,98%	12,74%	15,79%	15,42%	
		2018	-	-	-	-	-	-	13,73%	17,16%	16,85%	
L-13 - Scienze biologiche	0660106201300001 - Scienze Biologiche	2014	90,00%	88,62%	87,95%	20,00%	14,19%	14,86%	71,17%	54,51%	58,30%	
		2015	94,44%	87,13%	88,72%	12,96%	16,22%	15,35%	69,33%	56,92%	59,33%	
		2016	91,67%	89,96%	89,88%	18,52%	17,18%	16,48%	68,52%	55,24%	56,98%	
		2017	86,82%	88,30%	89,14%	31,78%	17,54%	16,44%	57,14%	46,23%	49,91%	
		2018	-	-	-	-	-	-	43,52%	48,78%	51,45%	
L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	0660106203200001 - scienze e tecnologie per l'ambiente	2014	79,31%	75,72%	79,31%	17,24%	20,94%	16,97%	63,64%	70,47%	64,81%	
		2015	71,15%	75,97%	81,59%	13,46%	20,90%	17,36%	61,54%	65,65%	56,83%	
		2016	66,67%	78,34%	82,20%	8,33%	24,50%	18,64%	56,00%	60,73%	55,36%	
		2017	66,67%	79,15%	82,88%	6,67%	19,93%	17,24%	48,28%	61,31%	54,44%	
		2018	-	-	-	-	-	-	61,54%	61,79%	53,90%	
L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria osterica	0660106204600002 - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)	2014	98,84%	95,96%	92,22%	4,65%	4,08%	6,50%	22,09%	24,85%	25,56%	
		2015	93,48%	95,14%	91,76%	6,52%	4,94%	6,84%	15,04%	14,92%	24,05%	
		2016	95,92%	95,10%	92,19%	10,20%	6,40%	7,66%	34,51%	17,38%	24,65%	
		2017	93,75%	96,25%	91,03%	12,50%	7,18%	7,92%	19,77%	13,32%	24,53%	
		2018	-	-	-	-	-	-	19,57%	18,14%	29,44%	
	0660106204600003 - Ostetrica (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)	2014	100,00%	95,96%	92,22%	33,33%	4,08%	6,50%	100,00%	24,85%	25,56%	
		2015	100,00%	95,14%	91,76%	0,00%	4,94%	6,84%	0,00%	14,92%	24,05%	
		2016	100,00%	95,10%	92,19%	0,00%	6,40%	7,66%	0,00%	17,38%	24,65%	
		2017	100,00%	96,25%	91,03%	0,00%	7,18%	7,92%	33,33%	13,32%	24,53%	
		2018	-	-	-	-	-	-	0,00%	18,14%	29,44%	
	0660106204700001 - Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	2014	100,00%	96,93%	96,71%	10,00%	6,46%	5,81%	44,44%	18,52%	17,24%	
		2015	100,00%	97,36%	97,21%	0,00%	6,78%	5,90%	16,67%	16,79%	16,77%	
		2016	100,00%	96,24%	96,21%	0,00%	6,32%	5,45%	12,50%	17,01%	15,60%	
2017		100,00%	96,12%	96,02%	0,00%	6,70%	6,35%	20,00%	14,86%	13,86%		
2018		-	-	-	-	-	-	11,11%	15,70%	16,41%		
L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	0660106204700003 - Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	2014	90,91%	96,93%	96,71%	0,00%	6,46%	5,81%	42,86%	18,52%	17,24%	
		2015	100,00%	97,36%	97,21%	0,00%	6,78%	5,90%	37,50%	17,29%	16,77%	
		2016	100,00%	96,24%	96,21%	11,11%	6,32%	5,45%	60,00%	17,01%	15,60%	
		2017	87,50%	96,12%	96,02%	0,00%	6,70%	6,35%	27,27%	14,86%	13,86%	
		2018	-	-	-	-	-	-	20,00%	15,70%	16,41%	
0660106204700005 - Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)	2014	100,00%	96,93%	96,71%	25,00%	6,46%	5,81%	20,00%	18,52%	17,24%		
	2015	100,00%	97,36%	97,21%	0,00%	6,78%	5,90%	50,00%	17,29%	16,77%		
	2016	75,00%	96,24%	96,21%	0,00%	6,32%	5,45%	0,00%	17,01%	15,60%		
	2017	87,50%	96,12%	96,02%	12,50%	6,70%	6,35%	50,00%	14,86%	13,86%		
	2018	-	-	-	-	-	-	0,00%	15,70%	16,41%		
L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	0660106204800003 - Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)	2014	87,50%	95,24%	95,51%	0,00%	7,54%	7,73%	14,29%	20,39%	23,60%	
		2015	100,00%	93,83%	94,35%	0,00%	6,17%	7,62%	0,00%	20,59%	23,59%	
		2016	85,71%	94,47%	95,44%	0,00%	8,29%	7,78%	25,00%	23,13%	23,71%	
		2017	100,00%	94,24%	94,70%	0,00%	8,15%	8,51%	25,00%	18,65%	20,62%	
		2018	-	-	-	-	-	-	0,00%	20,26%	24,22%	
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze Della Vita E Dell'Ambiente	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione	0660106204900001 - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	2014	83,33%	91,30%	90,80%	0,00%	13,04%	8,69%	12,50%	19,55%	20,91%
			2015	100,00%	89,88%	90,18%	0,00%	13,10%	11,07%	11,11%	22,82%	24,43%
			2016	100,00%	87,82%	92,06%	0,00%	7,05%	8,29%	16,67%	30,53%	29,13%
			2017	80,00%	90,85%	90,89%	0,00%	12,68%	8,70%	33,33%	29,19%	27,60%
			2018	-	-	-	-	-	-	0,00%	27,98%	30,36%

Tabella 5 - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC21			IC23			IC24			
				Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario			Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al			Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni**			
				Tradizionale			Tradizionale			Tradizionale			
Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita					
Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze Della Vita E Dell'Ambiente (media)	LM-6 - Biologia	0660107300700001 - BIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA NUTRIZIONE	2014	100,00%	97,88%	97,78%	0,00%	0,17%	0,28%	8,11%	3,69%	4,08%	
			2015	100,00%	98,81%	98,21%	0,00%	0,18%	0,35%	3,57%	4,84%	4,82%	
			2016	98,55%	97,50%	97,50%	0,00%	0,18%	0,25%	16,67%	4,23%	4,64%	
			2017	100,00%	97,33%	96,65%	0,00%	0,20%	0,22%	2,86%	4,03%	4,11%	
			2018	-	-	-	-	-	-	13,04%	9,95%	8,89%	
			2019	100,00%	97,88%	97,78%	0,00%	0,17%	0,28%	9,09%	3,69%	4,08%	
	LM-41 - Medicina e chirurgia	0660107300700003 - Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi	2014	100,00%	98,81%	98,21%	0,00%	0,18%	0,35%	25,00%	4,84%	4,82%	
			2015	100,00%	97,56%	97,50%	0,00%	0,18%	0,25%	16,67%	4,23%	4,64%	
			2016	100,00%	97,33%	96,65%	0,00%	0,20%	0,22%	2,86%	4,03%	4,11%	
			2017	-	-	-	-	-	-	13,04%	9,95%	8,89%	
			2018	-	-	-	-	-	-	13,04%	9,95%	8,89%	
			2019	100,00%	97,88%	97,78%	0,00%	0,17%	0,28%	9,09%	3,69%	4,08%	
	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria	0660107304200003 - Medicina e chirurgia	2014	100,00%	98,81%	98,21%	0,00%	0,18%	0,35%	25,00%	4,84%	4,82%	
			2015	100,00%	97,56%	97,50%	0,00%	0,18%	0,25%	16,67%	4,23%	4,64%	
			2016	100,00%	97,33%	96,65%	0,00%	0,20%	0,22%	2,86%	4,03%	4,11%	
			2017	-	-	-	-	-	-	13,04%	9,95%	8,89%	
			2018	-	-	-	-	-	-	13,04%	9,95%	8,89%	
			2019	100,00%	97,88%	97,78%	0,00%	0,17%	0,28%	9,09%	3,69%	4,08%	
	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio	0660107304700001 - Odontoiatria e protesi dentaria	2014	98,41%	98,11%	98,11%	1,59%	2,08%	1,37%	59,46%	59,46%	59,46%	
			2015	93,02%	98,28%	98,33%	0,00%	1,11%	0,73%	12,95%	14,92%	12,39%	
			2016	100,00%	98,47%	98,22%	0,00%	1,04%	0,56%	28,38%	16,13%	12,70%	
			2017	93,94%	98,77%	98,34%	3,03%	0,75%	0,52%	20,37%	11,43%	9,81%	
			2018	-	-	-	-	-	-	22,06%	13,50%	11,44%	
			2019	92,86%	96,64%	96,86%	0,00%	2,35%	2,85%	0,00%	0,00%	0,00%	
	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche	0660107300700003 - Biologia Ambientale e Gestione degli Ecosistemi	2014	100,00%	98,08%	99,06%	0,00%	10,58%	6,56%	14,29%	15,13%	13,37%	
			2015	100,00%	99,15%	99,08%	20,00%	10,17%	7,83%	6,25%	19,05%	22,25%	
			2016	100,00%	100,00%	98,67%	0,00%	3,45%	8,78%	25,00%	17,31%	20,90%	
			2017	-	-	-	-	-	-	0,00%	26,61%	29,50%	
			2018	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	0,00%	
			2019	100,00%	97,59%	96,91%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche	0660107300700001 - Scienze infermieristiche e ostetriche	2014	100,00%	99,08%	99,06%	0,00%	10,58%	6,56%	14,29%	15,13%	13,37%	
			2015	100,00%	99,15%	99,08%	20,00%	10,17%	7,83%	6,25%	19,05%	22,25%	
			2016	100,00%	100,00%	98,67%	0,00%	3,45%	8,78%	25,00%	17,31%	20,90%	
			2017	-	-	-	-	-	-	0,00%	26,61%	29,50%	
			2018	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	0,00%	
			2019	100,00%	97,59%	96,91%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	LM/SNT4 - Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	066010731100003 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	2014	100,00%	99,08%	99,06%	0,00%	10,58%	6,56%	14,29%	15,13%	13,37%	
			2015	100,00%	99,15%	99,08%	20,00%	10,17%	7,83%	6,25%	19,05%	22,25%	
			2016	100,00%	100,00%	98,67%	0,00%	3,45%	8,78%	25,00%	17,31%	20,90%	
			2017	-	-	-	-	-	-	0,00%	26,61%	29,50%	
			2018	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	0,00%	
			2019	100,00%	97,59%	96,91%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
	Scienze Cliniche Applicate E Biotecnologiche	L-2 - Biotecnologie	0660106200200008 - Biotecnologie	2014	100,00%	99,08%	99,06%	0,00%	10,58%	6,56%	14,29%	15,13%	13,37%
				2015	100,00%	99,15%	99,08%	20,00%	10,17%	7,83%	6,25%	19,05%	22,25%
				2016	100,00%	100,00%	98,67%	0,00%	3,45%	8,78%	25,00%	17,31%	20,90%
				2017	-	-	-	-	-	-	0,00%	26,61%	29,50%
				2018	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	0,00%
				2019	100,00%	97,59%	96,91%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive		0660106202200002 - Scienze motorie e sportive	2014	77,90%	80,15%	86,00%	8,29%	4,11%	2,91%	69,54%	46,20%	33,79%	
			2015	81,63%	80,98%	87,44%	6,80%	3,34%	2,99%	72,27%	47,24%	33,20%	
			2016	75,17%	83,54%	87,28%	8,28%	3,94%	2,98%	72,11%	49,13%	34,29%	
			2017	67,69%	83,26%	87,25%	11,54%	3,46%	3,20%	55,25%	38,96%	29,44%	
			2018	-	-	-	-	-	-	55,10%	39,51%	29,91%	
			2019	85,63%	88,53%	91,57%	1,25%	2,26%	2,30%	48,25%	27,92%	23,96%	
L-24 - Scienze e tecniche psicologiche		0660106202400003 - Scienze Psicologiche Applicate	2014	89,05%	91,77%	91,77%	0,73%	1,70%	1,85%	49,49%	27,59%	23,45%	
			2015	85,93%	90,40%	92,52%	1,48%	2,52%	2,46%	38,21%	27,22%	22,56%	
			2016	81,56%	88,83%	92,10%	0,71%	2,37%	2,28%	28,13%	23,13%	19,31%	
			2017	-	-	-	-	-	-	27,74%	24,22%	20,90%	
			2018	-	-	-	-	-	-	12,00%	18,52%	17,24%	
			2019	85,00%	96,93%	96,71%	5,00%	6,46%	5,81%	27,74%	24,22%	20,90%	
L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione		0660106204700004 - Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)	2014	100,00%	97,36%	97,21%	0,00%	6,78%	5,90%	17,29%	16,77%	15,60%	
			2015	100,00%	96,24%	96,21%	0,00%	6,32%	5,45%	5,88%	17,01%	15,60%	
			2016	100,00%	96,12%	96,02%	0,00%	6,70%	6,35%	15,00%	14,86%	13,86%	
			2017	-	-	-	-	-	-	5,56%	15,70%	16,41%	
			2018	-	-	-	-	-	-	18,18%	20,39%	23,60%	
			2019	100,00%	95,24%	95,51%	0,00%	7,54%	7,73%	20,39%	20,59%	23,59%	
L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche		0660106204800002 - Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	2014	80,00%	93,83%	94,35%	0,00%	6,17%	7,62%	20,00%	20,59%	23,59%	
			2015	100,00%	94,47%	95,44%	0,00%	8,29%	7,78%	0,00%	23,13%	23,71%	
			2016	100,00%	94,24%	94,70%	0,00%	8,15%	8,51%	14,29%	18,65%	20,62%	
			2017	-	-	-	-	-	-	20,00%	20,26%	24,22%	
			2018	-	-	-	-	-	-	20,00%	20,26%	24,22%	
			2019	100,00%	95,24%	95,51%	0,00%	7,54%	7,73%	20,39%	20,59%	23,59%	
Scienze Cliniche Applicate E Biotecnologiche		LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	0660106204800004 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)	2014	100,00%	93,83%	94,35%	0,00%	6,17%	7,62%	12,50%	20,59%	23,59%
				2015	100,00%	94,47%	95,44%	0,00%	8,29%	7,78%	0,00%	23,13%	23,71%
				2016	100,00%	94,24%	94,70%	20,00%	8,15%	8,51%	0,00%	18,65%	20,62%
				2017	-	-	-	-	-	-	0,00%	20,26%	24,22%
				2018	-	-	-	-	-	-	0,00%	20,26%	24,22%
				2019	100,00%	98,44%	98,04%	0,00%	0,31%	0,57%	5,00%	6,12%	5,64%
		LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	0660107301000004 - Biotecnologie molecolari e cellulari	2014	93,33%	98,00%	98,00%	0,00%	0,00%	0,48%	16,67%	5,37%	4,25%
				2015	100,00%	97,70%	97,70%	0,00%	0,51%	0,49%	0,00%	4,36%	4,32%
				2016	100,00%	98,28%	97,25%	0,00%	1,15%	0,59%	13,33%	7,14%	5,13%
				2017	-	-	-	-	-	-	14,29%	7,40%	8,25%
				2018	-	-	-	-	-	-	14,29%	7,40%	8,25%
				2019	100,00%	98,44%	98,04%	5,00%	0,31%	0,57%	16,00%	6,12%	5,64%
LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche		0660107301000005 - Biotecnologie Mediche	2014	92,00%	97,25%	98,00%	0,00%	0,00%	0,48%	0,00%	5,37%	4,25%	
			2015	96,55%	97,70%	97,30%	3,45%	0,51%	0,49%	5,00%	4,36%	4,32%	
			2016	100,00%	98,28%	97,25%	0,00%	1,15%	0,59%	8,00%	7,14%	5,13%	
			2017	-	-	-	-	-	-	14,29%	7,40%	8,25%	
			2018	-	-	-	-	-	-	14,29%	7,40%	8,25%	
			2019	100,00%	98,44%	98,04%	5,00%	0,31%	0,57%	16,00%	6,12%	5,64%	

Tabella 5 - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC21			IC23			IC24		
				Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario			Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al			Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni**		
				Tradizionale			Tradizionale			Tradizionale		
Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita				
Scienze Cliniche Applicate E Biotecnologiche (media)	LM-51 - Psicologia	0660107305200001 - Psicologia applicata, clinica e della salute	2014	94,76%	96,35%	97,77%	0,00%	0,14%	0,46%	15,91%	7,64%	5,26%
			2015	96,17%	97,95%	98,41%	0,38%	0,06%	0,17%	15,65%	7,34%	5,60%
			2016	97,14%	97,29%	98,37%	0,00%	0,00%	0,60%	13,99%	7,58%	4,99%
			2017	99,08%	97,58%	97,97%	0,00%	0,19%	0,77%	8,43%	5,58%	4,26%
			2018	-	-	-	-	-	-	6,43%	9,70%	9,00%
			2019	82,35%	94,99%	95,66%	5,88%	0,75%	0,95%	33,33%	16,17%	10,73%
	LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	0660107306800001 - SCIENZE MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATIVE	2014	100,00%	96,17%	96,94%	7,69%	0,28%	0,36%	27,50%	13,68%	10,34%
			2015	95,00%	96,40%	96,91%	0,00%	0,00%	0,06%	23,53%	9,77%	9,00%
			2016	97,67%	95,76%	96,17%	0,00%	0,00%	0,33%	11,54%	7,66%	6,95%
			2017	-	-	-	-	-	-	15,00%	13,07%	9,33%
			2018	82,35%	95,59%	96,11%	0,00%	0,00%	0,81%	48,15%	21,25%	12,99%
			2019	95,24%	94,67%	95,50%	0,00%	0,00%	0,39%	42,86%	15,28%	9,66%
	LM-68 - Scienze e tecniche dello sport	0660107306900002 - SCIENZA E TECNICA DELLO SPORT	2014	91,30%	93,30%	95,95%	4,35%	0,96%	0,34%	29,41%	11,76%	9,26%
			2015	92,31%	92,75%	95,34%	0,00%	0,00%	0,22%	14,29%	8,88%	7,21%
			2016	-	-	-	-	-	-	26,09%	15,31%	10,36%
			2017	95,83%	95,33%	96,00%	0,00%	0,00%	0,00%	17,86%	10,24%	8,74%
			2018	97,83%	90,36%	94,64%	0,00%	0,00%	0,00%	8,70%	10,20%	9,07%
			2019	95,83%	91,16%	94,07%	0,00%	0,00%	0,88%	6,25%	6,67%	6,82%
LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	0660107311000001 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	2014	95,00%	95,17%	96,40%	0,00%	0,00%	0,00%	6,52%	15,06%	9,56%	
		2015	-	-	-	-	-	-	4,17%	12,24%	14,29%	
		2016	95,65%	88,18%	93,66%	0,00%	0,00%	0,00%	5,26%	15,38%	11,08%	
		2017	93,75%	83,33%	92,38%	6,25%	1,11%	0,32%	8,00%	16,95%	12,89%	
		2018	100,00%	92,59%	93,51%	0,00%	1,23%	0,00%	4,35%	18,18%	12,10%	
		2019	100,00%	87,95%	90,18%	0,00%	0,00%	0,00%	12,50%	21,11%	10,79%	
LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche	0660107311100002 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	2014	91,72%	93,40%	94,88%	3,42%	3,48%	3,65%	28,68%	21,49%	18,82%	
		2015	92,65%	92,51%	94,68%	3,12%	3,31%	3,34%	27,22%	21,09%	18,38%	
		2016	94,66%	93,65%	94,82%	2,82%	3,91%	3,61%	20,57%	20,34%	17,41%	
		2017	94,23%	93,46%	94,45%	3,51%	4,07%	3,72%	17,89%	18,22%	15,31%	
		2018	-	-	-	-	-	-	19,61%	19,64%	18,35%	
		2019	85,11%	84,07%	86,67%	8,51%	13,27%	11,44%	50,00%	53,98%	51,52%	
Scienze Fisiche E Chimiche	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche	0660106202700001 - Scienze e Tecnologie Chimiche e dei Materiali	2014	87,50%	85,48%	88,50%	10,71%	16,16%	14,52%	52,94%	49,35%	48,41%
			2015	91,23%	85,38%	88,43%	12,28%	16,33%	14,58%	54,29%	53,68%	47,95%
			2016	88,00%	86,78%	89,13%	12,00%	16,22%	14,73%	48,94%	42,92%	40,60%
			2017	-	-	-	-	-	-	39,29%	50,72%	45,37%
			2018	87,50%	82,99%	87,61%	12,50%	11,81%	10,08%	52,94%	46,13%	41,84%
			2019	93,10%	85,02%	89,81%	3,45%	10,66%	8,90%	44,83%	47,81%	43,85%
	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche	0660106203000001 - Fisica	2014	93,55%	88,15%	90,88%	6,45%	12,84%	9,43%	42,86%	43,39%	38,52%
			2015	92,86%	87,62%	90,60%	3,57%	11,17%	9,09%	50,00%	47,74%	40,13%
			2016	-	-	-	-	-	-	31,03%	41,03%	37,52%
			2017	100,00%	98,98%	98,73%	0,00%	0,00%	0,09%	0,00%	3,85%	3,69%
			2018	87,50%	89,97%	98,96%	0,00%	0,52%	0,19%	0,00%	3,14%	3,91%
			2019	100,00%	99,40%	98,83%	0,00%	0,00%	0,36%	20,00%	2,03%	2,45%
	LM-17 - Fisica	0660107301800001 - Fisica	2014	88,89%	97,77%	97,17%	11,11%	0,56%	0,88%	12,50%	2,58%	2,75%
			2015	-	-	-	-	-	-	50,00%	8,98%	6,21%
			2016	100,00%	98,51%	97,98%	0,00%	0,11%	0,44%	44,44%	7,44%	4,62%
			2017	100,00%	97,95%	98,52%	0,00%	0,00%	0,32%	41,67%	6,50%	3,28%
			2018	100,00%	99,00%	98,35%	0,00%	0,00%	0,19%	0,00%	3,96%	4,04%
			2019	100,00%	96,71%	97,70%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,59%	5,30%
Scienze Fisiche E Chimiche (media)			2014	93,15%	91,14%	92,75%	5,25%	6,27%	5,43%	36,85%	27,85%	25,42%
			2015	92,03%	91,85%	93,94%	3,54%	6,83%	5,98%	34,86%	26,70%	24,86%
			2016	96,19%	92,98%	94,12%	4,68%	7,29%	6,14%	29,29%	25,77%	23,24%
			2017	92,44%	92,22%	93,65%	6,67%	6,99%	6,18%	27,86%	24,21%	22,19%
			2018	-	-	-	-	-	-	31,87%	27,06%	23,92%
			2019	72,22%	76,33%	83,05%	5,56%	4,83%	4,40%	45,83%	40,21%	34,95%
Scienze Umane	L-5 - Filosofia	0660106200500005 - FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI	2014	70,59%	82,10%	85,03%	5,88%	5,91%	4,91%	57,58%	39,20%	34,62%
			2015	83,33%	79,44%	83,98%	16,67%	6,07%	5,06%	45,83%	35,70%	33,75%
			2016	66,67%	80,25%	82,48%	4,76%	7,66%	5,70%	50,00%	38,33%	34,50%
			2017	-	-	-	-	-	-	35,29%	39,74%	33,29%
			2018	87,69%	84,90%	86,55%	6,15%	5,02%	5,16%	50,00%	34,43%	32,69%
			2019	89,47%	85,28%	87,40%	7,02%	5,15%	5,70%	50,67%	33,39%	31,92%
	L-10 - Lettere	0660106201000004 - LETTERE	2014	85,71%	87,71%	88,57%	2,04%	4,81%	5,43%	41,46%	31,09%	31,57%
			2015	82,76%	87,75%	87,35%	0,00%	4,47%	5,61%	30,77%	32,18%	31,24%
			2016	-	-	-	-	-	-	33,33%	32,87%	32,46%
			2017	60,00%	81,89%	87,04%	3,33%	3,25%	2,82%	36,84%	33,49%	28,71%
			2018	89,87%	84,78%	89,04%	3,80%	3,47%	2,55%	76,92%	31,11%	27,36%
			2019	70,59%	84,81%	88,12%	9,80%	2,85%	2,55%	100,00%	34,32%	27,48%
	L-12 - Mediazione linguistica	0660106201100003 - MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE	2014	77,92%	85,08%	88,53%	6,49%	3,36%	2,78%	60,00%	32,57%	26,87%
			2015	-	-	-	-	-	-	36,71%	32,59%	25,57%
			2016	70,19%	80,56%	83,34%	12,50%	5,36%	4,26%	62,35%	34,59%	33,35%
			2017	85,37%	84,24%	85,10%	9,76%	6,44%	4,75%	57,79%	35,42%	31,86%
			2018	81,25%	84,61%	86,33%	11,25%	4,46%	4,70%	55,48%	34,53%	30,71%
			2019	75,51%	82,64%	85,00%	16,33%	8,25%	6,47%	58,65%	36,44%	31,23%
L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione	0660106201900001 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE	2014	-	-	-	-	-	-	36,59%	31,64%	30,56%	
		2015	77,14%	78,77%	81,99%	5,71%	2,03%	3,21%	59,26%	34,68%	32,58%	
		2016	90,00%	81,02%	84,07%	0,00%	1,30%	2,81%	0,00%	0,00%	0,00%	
		2017	73,47%	80,43%	82,96%	2,04%	2,70%	3,62%	75,00%	32,96%	31,21%	
		2018	82,35%	81,84%	82,99%	0,00%	1,82%	4,47%	45,71%	32,15%	30,71%	
		2019	-	-	-	-	-	-	20,00%	29,40%	30,51%	
L-39 - Servizio sociale	0660106201900001 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE E DEL SERVIZIO SOCIALE	2014	100,00%	96,54%	97,19%	0,00%	0,54%	0,66%	2,56%	3,93%	5,52%	
		2015	100,00%	98,12%	98,13%	0,00%	0,20%	0,37%	15,38%	5,48%	5,59%	
		2016	92,86%	98,28%	98,21%	0,00%	0,29%	0,47%	0,00%	7,34%	6,28%	
		2017	95,24%	97,70%	97,08%	0,00%	0,18%	0,85%	0,00%	5,63%	5,70%	
		2018	-	-	-	-	-	-	7,14%	14,45%	10,19%	
		2019	100,00%	96,54%	97,19%	0,00%	0,54%	0,66%	2,56%	3,93%	5,52%	

Tabella 5 - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Dipartimento	Classe	Nome Corso	Anno accademico	IC21			IC23			IC24		
				Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario			Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al			Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni**		
				Tradizionale			Tradizionale			Tradizionale		
Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita	Indicatore	Indicatore macroregione	Indicatore Ita				
Scienze Umane (media)	LM-78 - Scienze filosofiche	0660107307900001 - Filosofia	2014	92,31%	96,37%	96,35%	7,69%	0,56%	0,36%	25,00%	7,61%	7,53%
			2015	100,00%	96,81%	95,28%	0,00%	0,64%	0,46%	0,00%	6,30%	6,80%
			2016	100,00%	96,64%	96,93%	0,00%	0,67%	0,60%	15,38%	8,38%	7,08%
			2017	100,00%	93,97%	94,43%	0,00%	0,00%	0,37%	0,00%	9,90%	8,82%
			2018	-	-	-	-	-	-	8,33%	14,43%	10,93%
	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali	0660107308800002 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI ED EDUCATIVI	2014	91,18%	93,28%	93,30%	2,94%	0,20%	0,40%	50,00%	21,56%	15,03%
			2015	94,74%	94,47%	95,48%	0,00%	0,53%	0,48%	44,19%	16,42%	14,69%
			2016	91,89%	95,56%	95,45%	0,00%	0,53%	0,45%	17,65%	16,50%	13,81%
			2017	84,85%	91,23%	91,86%	3,03%	0,49%	0,36%	18,42%	10,34%	9,59%
			2018	-	-	-	-	-	-	21,62%	13,32%	13,48%
	LM-89 - Storia dell'arte	0660107306600001 - Beni culturali	2014	100,00%	95,57%	96,60%	0,00%	0,00%	0,41%	26,32%	9,94%	8,46%
			2015	100,00%	95,96%	95,29%	0,00%	0,00%	0,00%	42,86%	14,44%	10,05%
			2016	100,00%	96,70%	97,31%	0,00%	0,00%	0,15%	75,00%	11,07%	9,29%
			2017	78,57%	94,12%	95,34%	0,00%	0,00%	0,14%	0,00%	8,59%	7,38%
			2018	-	-	-	-	-	-	0,00%	13,68%	11,31%
	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria	0660107312000002 - Scienze della formazione primaria	2014	96,87%	94,65%	94,82%	1,52%	0,78%	1,20%	-	-	-
			2015	97,10%	95,10%	96,01%	0,00%	0,61%	1,06%	-	-	-
			2016	95,95%	95,45%	96,27%	0,00%	0,54%	1,04%	36,36%	21,12%	19,62%
			2017	94,03%	95,89%	96,04%	0,00%	0,58%	1,02%	17,65%	17,08%	13,91%
			2018	-	-	-	-	-	-	13,43%	14,89%	15,11%
			2014	84,77%	87,89%	90,02%	4,54%	2,26%	2,29%	39,80%	24,49%	22,09%
			2015	91,71%	89,79%	91,08%	2,65%	2,43%	2,31%	38,38%	20,20%	18,10%
			2016	87,51%	89,96%	91,41%	4,18%	2,29%	2,41%	46,22%	23,30%	21,08%
			2017	83,79%	89,05%	90,11%	3,06%	2,68%	2,78%	28,12%	22,32%	19,99%
			2018	-	-	-	-	-	-	21,25%	23,70%	21,34%

Tabella 6 - Adeguatezza dei servizi di segreteria

Segreterie studenti	N. iscritti	N. personale assegnato	Rapporto studenti / PTA	CdS gestiti	Rapporto CdS gestiti/ PTA
Segreteria studenti Area scienze umane (SESTUSU)	2.754	5	550,80	14	2,80
Segreteria studenti Area ingegneria (SESTUIN)	2.044	7	292,00	17	2,43
Segreteria studenti Area scientifica (SESTUSCI)	3.415	8	426,88	27	3,38
Segreteria studenti Area di economia (SESTEN)	2.673	4	668,25	5	1,25
Segreteria studenti Area medica (SESTUBIO)	4.446	11	404,18	26	2,36
TOTALI	15.332	35	438,06	89	2,54

Tabella 7 - DISTRIBUZIONE AULE PER POLI

POLI	N. AULE	POSTI
Roio	37	2698
Coppito 1	12	863
Coppito 2	12	698
Coppito Zero	13	954
Blocco 11	28	2115
Viale Nizza	23	1450
Acquasanta	9	401
TOTALE POSTI		9179

Tabella 8 – LABORATORI

Dipartimento di Ingegneria civile, edile-architettura, ambientale

ANTEA – Analisi Territoriali e Ambientali
Chimica e tecnologia dei materiali per l'ambiente e per i sistemi edilizi
Costruzioni Idrauliche
Dinamica
Ecologia
Fisica tecnica ambientale
Geomatica
Geologia applicata
Geotecnico
Idraulica Ambientale e Marittima
Informatica
Ingegneria Sismica
L.M.I.E. – Laboratorio Materiali Innovativi per l'Edilizia
Meccanica Computazionale
Progettazione Architettonica e Plastici
Progetto e costruzione dell'architettura
Prove Materiali e Strutture
Rilievo dell'Architettura e della Città
Sistemi Informativi Territoriali per la Pianificazione
Trasporti e infrastrutture

Dipartimento di Ingegneria e scienze dell'informazione e matematica

Automatica e robotica
Big Data
Calcolo numerico
Calcolo parallelo
Didattica della matematica
ICT: Competenze, Formazione e Certificazione
Informatica matematica Matematica applicata NETALAB
O.I.L. – Ottimizzazione industriale e logistica
SEALAB
Servizi sistemico-gestionali
Telecomunicazioni

Dipartimento di Ingegneria industriale e dell'informazione e di economia

Automazione industriale
Campi elettromagnetici e antenne
Compatibilità elettromagnetica
Disegno e metodi dell'ingegneria industriale
Elettronica
Elettronica industriale "Ferdinando Ferri" Fisica tecnica

Fisica tecnica industriale Fluidodinamica dei reattori chimici Impianti chimici e catalisi industriale
Impianti e tecnologie
Impianti elettrici
Ingegneria della riabilitazione e degli ausili
Integrità del segnale
LAS.E.R.
Macchine a fluido
Macchine elettriche
Misure elettriche ed elettroniche
Misure meccaniche, termiche e ambientali
Officina elettromeccanica
Officina meccanica
Principi di ingegneria chimica termodinamica applicate
Processi di valorizzazione e trattamento integrato di rifiuti e reflui industriali
Scienza e tecnologia dei materiali
Servizio informatico
Tecnologia dei materiali e chimica applicate
Tecnologie enzimatiche
Vibrazioni Meccaniche

Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente

Anatomia e imaging anatomico
Anatomia patologica – Patologia clinica Bio-immagini
Biochimica
Biochimica cellulare e della nutrizione
Biocristallografia
Biologia applicata e metabolismo
Biologia applicata e riproduzione
Biologia applicata e tecniche microscopiche Biologia applicata e tecnologie della riproduzione Biologia cellulare
Biologia dello sviluppo
Biologia molecolare
Biotecnologie della riproduzione - morfologia funzionale
Bobine RF Botanica
Botanica sistematica Cartografia Citofluorimetria Cognizione spaziale
Ecologia vegetale e geobotanica
Elettronica
Ematologia
Entomologia e zoologia evolutiva
Epidemiologia computazionale e informatica medica
EPR banda X
Erbario floristico e micologico Farmacologia clinica
Farmacologia e tossicologia

Farmacologia e tossicologia applicata
Fisiopatologia cardiovascolare e prevenzione dell'aterosclerosi
Fisiopatologia dello stato redox Fisiopatologia dell'invecchiamento Genetica e mutagenesi
Genetica medica
Geologia e radioprotezione
Imaging molecolare ottico Immunologia clinica e allergologia
Immunologia, immunopatologia e patologia molecolare
Microbiologia
Microbiologia agro-ambientale
Microbiologia ambientale, degli alimenti e delle bevande
Micropropagazione in vitro
Microscopie – analisi dell'Immagine e morfometria
MRI a basso campo MRI ad alto campo Neurobiologia
Neurofisiopatologia, disordini del movimento e riabilitazione neuromotoria e cognitiva
Neuropsicologia cognitiva, clinica e comportamentale
Patologia clinica
Patologia molecolare e oncologia sperimentale
Plasma-X
Processi socio-cognitivi nell'arco della vita
Psicopatologia, psichiatria clinica e funzionamento sociale Ricerca clinica cardiovascolare e cardiologia dello sport Ricerca di base e clinica in andrologia
Ricerca in gastroenterologia
Scienze cognitive e del comportamento Scienze tecniche dietetiche applicate Signal transduction
Simulazione clinica avanzata Sistematica molecolare Stigobiologia
Virologia e oncologia molecolare

Dipartimento di Scienze cliniche applicate e biotecnologiche

Analisi del movimento
Anatomia clinica e analisi di immagine
Anatomia funzionale
Anatomia microscopica ed immunoistochimica Anatomia ultrastrutturale e microscopia elettronica
Biochimica e farmacologia cellulare
Biochimica microbica
Biologia cellulare
Biologia cellulare della cute
Biologia molecolare
Biologia molecolare della cute
Biologia molecolare della progressione tumorale
Biologia molecolare oncologica
Biomembrane Biopatologia dell'osso Biopatologia dell'ipofisi
Biostatistica e misure epidemiologiche
Clinica odontoiatrica
Dermatologia

Diagnosi precoce dei tumori
Elettrofisiologia e calcium imaging
Elettrofisiologia e comportamento 1
Elettrofisiologia e comportamento 2
Endocrinologia e sessuologia molecolare
Enzimologia
Farmacologia molecolare
Fisiologia
Genetica di drosophila
Igiene ambientale e medicina del lavoro
Immunoistochimica e morfologia
Infiammazione e trasduzione del segnale
Istologia ed embriologia
Laboratorio analisi e ricerca per legionella
Laboratorio di anatomia umana
Laboratorio video fotografico
Micologia
Microbiologia
Microscopia confocale e neuroimmagini
Morfologia e funzione dei tessuti scheletrici
Neuroanatomia
Neurofisiologia dei processi di apprendimento e memoria
Neurofisiologia della visione
Neurofisiologia e neurobiologia
Neurofisiopatologia clinica dell'età evolutiva
Oncologia molecolare
Patologia cellulare
Patologia clinica e tecniche di medicina di laboratorio
Patologia e oncologia molecolare
Patologia generale
Patologia generale ed immunologia
Patologia molecolare
Patologia sperimentale
Peptidi bioattivi
Potenziali evento-correlati
Proteomica e tecniche separative
Psicologia fisiologica
Psicopatologia sperimentale e neuroscienze cliniche
Radiobiologia
Regolazione dell'espressione genica nella patogenesi tumorale
Reumatologia
Scienze dell'alimentazione

Servizio di alta diagnosi rinologica e audiologica

Dipartimento di Scienze fisiche e chimiche

Raman – Brillouin

Chimica analitica

Chimica computazionale

Chimica organica e risonanza magnetica nucleare

Chimica organica e spettrometria di massa

Colture vegetali

Elettrochimica molecolare

Fisica computazionale

Fisica delle particelle elementari

Fisica dell'atmosfera

Fisiologia vegetale

Geomagnetismo e fisica spaziale

Laboratorio alte pressioni

Chimica organometallica e catalisi

Litografia interferenziale a raggi-x molli

Magnetismo

Misure geomagnetiche

Ottica e fotonica

Proprietà elettroniche dei solidi

Proprietà strutturali dei solidi

Stazioni per misure geomagnetiche

Dipartimento di Scienze umane

Archeologia medievale

Archivi editoriali e tipografici "Nicola D'Arcangelo"

Cartolab – cartografia

Centro di eccellenza CETEMPS

LIF (Fluorescenza indotta da laser)

Laboratorio numerico di idrologia

Laboratorio numerico meteorologia

Osservatorio atmosferico

Radar meteorologia e telerilevamento

Centro di eccellenza DEWS

DEWSlab

Laboratorio europeo NCS (Network Control Systems) dell'ECCI (European Embedded Control Institute)

Centro di ricerca M&MOCS - Centro internazionale di ricerca per la matematica & meccanica dei sistemi complessi

Prove su materiali e strutture

Polo Laboratoriale Didattico Chimico Biologico di Coppito (ex COSBE)

Laboratorio di Biologia Cellulare

Laboratorio di Botanica e Ambiente

Laboratorio di Biochimica e Biologia Molecolare

Laboratorio di Microbiologia

Laboratorio di Microscopia 2

Laboratorio di Chimica

Laboratorio di Microscopia 1

Tabella 9 – BIBLIOTECHE

	Polo Centro	Polo Roio	Polo Coppito		Acquasanta
	Biblioteca dell'Area di Scienze Umane	Biblioteca dell'Area di ingegneria	Biblioteca dell'Area medica	Biblioteca dell'Area scientifica	Biblioteca dell'Area di Economia
Estensione (mq)	353	1683	653	1567	90
Posti a sedere	130	300	131	94	24
Postazioni catalogo e ricerca	4	4	3	4	2